**Continua quaderno n.4**

 19-1-1981

Presente don Oscar e poi don Amintore

**Saluto a don Oscar**

 Allora troviamoci sempre assieme: una cosa unica, divisa e unita. Così possa trionfare da Madre Sacerdote universale la Vergine Maria.

Scartando il Ritorno (e così la verginità) questa Opera mia, che è divina, prende verso chi non sa niente [l’aspetto di] un’ opera scandalosa, che vuole distruggere la mistica Chiesa Sposa.

Chi invece è [vergine] e sa, deve intendere che è Cristo che vuole unirsi eternamente con la mistica Sposa, la Chiesa, nelle nozze di diamante, per poter fare un solo ovile con un unico Pastore, perché ha portato il sacro celibato come legge divina. Ecco unirmi alla mia Chiesa, ché ciò, il sacro celibato, è imposto come legge ecclesiastica. Così la Fondazione si starà innalzare, diventando una cosa unica con la verginità, che è l’essenza di Dio, che ha fatto dal nulla tutte le cose, perché Dio è il Padrone assoluto ed è il Tutto, in Dio non sussiste la nullità, perché è l’Essere Infinito.

In questo modo il ministro potrà dirsi: “Sono un modello uguale a Te, Gesù Cristo”.

La verginità necessita nel ministro, come l’uomo deve nutrirsi per campare, per essere superiore, per il dono che ha del segno, a qualunque famiglia che deve guidare**,** se è tale [= vergine], e con Me deve imperare, mentre la famiglia la chiamo alla moralità, non alla verginità.

Voi che siete stati scelti a scrivere, sarete immersi in Cristo, sotto la stola della Vergine Sacerdote Maria, intanto che Io Stesso sto funzionare, e come il pellicano [nutre i suoi piccoli] così ognuno di Me si dovrà nutrire e sotto queste ali istruire.

Arriva don Amintore

**Saluto**

Voi due ed Io, facciamo tre. Ecco l’amore che ha la SS. Trinità!

Io sono al posto del Papa qui, in questo momento.

Ecco dell’Opera mia, segretamente, il risorgimento!

**Agli scrivani**

 L’Opera mia rifiorirà nel modo che Io voglio. Io sono tornato e non tocco terra, anche se passeggio, perché voglio innalzare la Chiesa mia, perché nessuno l’abbia a toccare. Così ora, prima della fine del genere umano, si troverà nell’altezza sconfinata sopra gli otto cieli, a celebrare ove celebro Io; e questi sacerdoti non morranno, ma siederanno sui troni con gli apostoli e gli altri miei, a manifestare la misericordia, la bontà del dolce Giudice che verrà a giudicare le dodici tribù d’Israele.

Poveri minchioni quei che credono di fermarla nella scienza profana! Io posso dire con sicurezza: “La data è sbagliata”.

La vocazione, l’attrazione a Dio nella verginità, è superiore ad ogni paternità.

**La primogenitura**

 Siccome la mia Chiesa l’ho fondata sugli apostoli e a loro ho promesso il Ritorno, sono tornato alla benedizione eucaristica per svegliare il ministro sul potere a lui dato, che era ritornato Gesù Cristo.

Ho trovato un suolo che si era troppo umanato [= materializzato] e, nella nullità della persona (Alceste), ma nello splendore della verginità, mi sono posato.

Che meritavano il mio Ritorno tra loro sarebbero state le Compagini religiose, ma siccome le grandi cose Dio le fa nel nascondimento, ho fermato questo orgoglio [delle Congregazioni religiose che nel mondo hanno un certo prestigio e appaiono] perché la vocazione è un dono, e ho voluto avere il mio sfogo con questo mistico fuoco nella verginità [che non ha appariscenza, cioè nella Compagnia delle Figlie di S. Angela Merici].

Ecco la scelta della primogenitura, cui i religiosi fanno corona, che in eterno dura, sia nel dono del restauro, come ha detto Pio X: “Tutto si restaurerà in Cristo”, sia nella corona sempiterna virginea che il Deposito fa alla mistica Chiesa Sposa, alla quale i religiosi in massa offrono il manto regale sacerdotale. Mentre la famiglia virginea, fondata da Cristo nel nascondimento, con tutte le suore, specialmente claustrali, e anche le altre che vivono nell’umiltà, offrono il braccialetto d’oro alla Chiesa Sposa con la bussola che mette la Madre di Dio Sacerdote per arrivare alla meta. E’ circondata, questa bussola, da queste parole: “Stella Cometa”.

Questo diadema universale, verginale, regale e sacerdotale, contiene ogni nato, ogni religione perché dovrà sottostare e venire alla Chiesa Sposa che il Redentore ha fondato.

Voi dovete essere strumenti docili, senza compromettere nessuno, perché Chi pensa all’Opera sua divina è Cristo Venuto.

Un libro da raccomandare alle figliole: “Con tutto il cuore” di P. G. Capra- Queriniana.

**Confidenze**

 Sia in voi la mia vita, in giustizia, in verità e in santità. (Alceste è nome greco e vuol dire: annuncio dall’Alto, forza. Alceste è la mia serva, ed Io le voglio fare compagnia per fare grande e nobile la Chiesa mia, perché sia visto il Consolatore nel Sacramento d’amore.

Se voi siete di Me, Io sono tutto di voi. Chiunque serve è un contorno di gioia e di contento, per salvare il mondo.

**Confermata la legge ecclesiastica del celibato sacerdotale**

 Qualunque cosa dicano, il Pontefice ha riconfermato la legge ecclesiastica del sacro celibato. E nessuno può fare ginnastica!

Il demonio tenta di defraudare la mercede degli operai della vigna di Dio.

**Ricordo**

 Ti ho visto come il primo giorno che sei stato consacrato e il prevosto come il primo giorno che è venuto qui. Così, avendovi conosciuto all’atto che vi ho veduto, vi dico: -Avete vinto la primogenitura che in eterno dura. Affiancate con la Madre mia Vergine Sacerdote il Pontefice, dando rilievo a tutto ciò che ho detto ai ministri: occorre nel ministero sacerdotale il sacro celibato.

Da questo punto partite, mai statevi muovere, ma trovatevi sempre sulla via diritta che conduce al monte della pietà.

Questa è la gioia, la felicità che la Madre di Dio Sacerdote a voi dona, perché affianca la Chiesa Sposa che ho fondato, che è una sola.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, appoggiami, trovati sempre vicino a me, perché nel tuo Cristo Ritornato mi voglio consumare.

**A don Oscar la chiave per le vocazioni**

 Una chiave te la do, ma è piccolina e d’oro: che siano veri sacerdoti quelli che già sono consacrati. Da qui partirà la tua favolosa operosità. Non conta l’umiliazione, conta la paga che ti darò!

**Dono di angeli**

 Ti dono gli arcangeli che si associano in plotoni e così in tanti si stanno unire, perché nelle vostre opere e nella vostra rettitudine vi abbiate a unire e così a gioire.

**Buon viaggio a don Oscar**

L’arco trionfale, che è l’amore di Dio, ti deve accompagnare e mai ti deve abbandonare: che in nessun sentiero fuori del mio Ritorno ti abbia a fermare!

 19-2-1981

Presente don Oscar

**Saluto speciale**

 Tendere alla santificazione delle famiglie tramite la fanciullezza e la gioventù, mettendo per pria la preghiera: per la Chiesa, per le nuove generazioni, per le famiglie, perché si trovino meritevoli di far sortire le vocazioni sacerdotali e religiose.

La Chiesa deve diventare piccola per diventare faro del mondo.

La forza del martirio dove sta? Sta in Cristo che è Figlio di Madre Vergine Sacerdote e Fase dello Spirito Santo.

Ecco il Messia che ha dato la vita e poi è risorto, perché è vero Dio e vero Uomo.

Ecco l’attrazione di tutti quelli che a Lui si sono donati e han lasciato tutto per il Tutto, circondati da verginità femminile [= dalle vergini ], con una forza da non cedere, e così sono stati attratti [alla Chiesa] anche uomini, donne e figli, per questa fortezza della conoscenza del Redentore.

Questa fu la forza che han ricevuto gli Apostoli e i discepoli e che a tutti hanno dato.

Così deve essere ora nel ricominciare. Ecco quello che fa grande il sacerdozio ministeriale, altrimenti da tutti sarà calpestato!

Vederci chiaro, con la luce che dà la Vergine Sacerdote Madre, con il potere di Re d’Israele a Lei dato. Lei appartiene, con la benedizione che Lei dà ai popoli, [alla celebrazione], intanto che Gesù Cristo compie l’Olocausto sull’alto globo nel santuario e già nell’eternità si trova.

E questa è la prova di amore che dà al ministro, che vuol essere sempre, in eterno, del suo Cristo.

Non ci si deve addolorare se avviene lo sfacelo, ma guardare all’Eterno Sacerdote che dal Cielo, dal Padre, in terra d’esilio è sceso alla benedizione eucaristica il 29 marzo 1948, al Congresso Eucaristico dell’operaio, al monumento di Cristo Re di Bienno.

Bienno vuol dire bisogno del mondo.

I progenitori furono accompagnati dall’angelo Michele, a fare la penitenza sul mondo animale, che poi a spirale è sceso in basso. Non sono caduti [== stati precipitati],perché perdono avevano domandato, ma il tempo di fare la penitenza Dio ha lasciato a loro e così a tutti i discendenti. Perciò il Verbo fatto carne è venuto a compiere la Redenzione, ed ora, nel cominciare il terzo tempo, l’Era dell’amore, e così della santificazione, sono tornato ad applicare la Redenzione a ogni nato.(All’inizio la Redenzione era *pro multis*, ora dico per *omnes).*

Non sono tornato a disgregare, ma per poter la mia Chiesa in santità innalzare, perché sia gloriosa come Me, senza passare alla morte; e in eterno gloriosa sarà.

L’amore al fratello viene dall’amore di Dio, perché così dura.

La speranza parte dalla fede, che è un dono. Si crede in Dio Creatore e Redentore, che ama gli uomini d’ infinito amore.

Per questo amore senza limiti che Gesù Cristo porta all’umanità, la speranza in chi lo ama e crede diventa un’autorità di sicurezza nell’amore che il Redentore porta e che contraccambia a chi lo ama.

E così la speranza ha il suo sfoggio nella carità che Dio porta col contraccambio, e si manifesta nell’ardente carità verso Dio, con le opere di misericordia spirituali verso il fratello, per cui, per necessità, avranno il loro sfoggio anche le opere di misericordia corporali, per dare sollievo, sostegno al misero, conforto al tribolato, perché già questi saranno saziati delle opere di misericordia spirituali e così spiritualizzati nel servizio di Dio.

E’ troppo tardi dare la Cresima in terza media. Si innesti [presto] nei fanciulli la religione, per non ritardare la presenza di Dio nelle persone.

Essere di Dio prima di essere del mondo.

Non aspettatevi tanto dagli avvenimenti, ma in tutto guardare a Me, confidare in Me, per essere luce che innalza la Chiesa, perché sia vista gloriosa, con potenza settiformale ad agire e ad insegnare.

La luce non è oscurità; ma bisogna pregare e avere pietà per chi si trova nell’oscurità.

Badare a questo: che il mio Ritorno è perché non rimanga distrutto il mio clero, ma sia illuminato dalla Stella Cometa [la Madonna] che fa giungere alla meta.

Bisogna attirare la comunità a Gesù Eucaristico.

**Consiglio pratico**

 Sii contento del mio Ritorno, sii contento di essere venuto vicino a Me, sii gaudente di essere con Me. Pensa di quanto amore ti sto amare: per te e per chi mi ama mi sono fermato.

Fino a quando non me ne andrò, potenza non ne darò.

L’arca mariana è la barca di Pietro innalzata. Io, che sono Gesù Cristo, la posso mostrare che è gloriosa come il suo Divino Sposo.

**Buon pranzo**

 Che la santità in cui ti vuole la Madre mia Sacerdote ti abbia a coronare, così felici siano gli anni del tuo sacerdozio ministeriale.

Per il sacerdozio non è a sufficienza la scienza profana, ma occorre la Sapienza di Dio, in coerenza a quella degli apostoli, a cui Cristo ha dato la facoltà di celebrare l’Eucaristia, di assolvere e di evangelizzare. E alla Pentecoste tutto ha confermato.

**Timore di Dio**

Temerlo perché si conosce Chi è con la Sapienza.

La Sapienza è saper conoscere Dio, saper discernere Chi è Dio, ciò che dà Dio, ciò che viene da Dio, per cui, in questo, anche la scienza profana ha valuta, perché non si ferma nella bassezza, ma è un mezzo per raggiungere la Sapienza.

**Ad Annalisa (**che parte il 25-3-1981)

 Un saluto di perseveranza, di alleanza e di costanza, di non venire mai meno alla promessa e alla donazione.

Il timbro: darò valuta all’orazione, che mantiene in perseveranza, perché sempre padroneggi l’arco dell’alleanza.

**Intimità**

 Il mio amore per te è privilegiato. Sia il tuo cuore intero a Me dato. Mai pentito ti starai trovare, perché favori grandi ti darà la Sacerdote mia Madre. Costaterai nella vita quest’ affetto materno, perché Lei è Madre dell’Eterno. E così nel terzo tempo rimarrai unito all’evangelista Giovanni, a cui fu consegnata la Madre mia nell’altezza del patibolo; ed ora viene consegnata a voi, a te, se la vuoi, nel mio Ritorno. Di questo mio amore tieni conto.

**Apoftegma**

Chi a Me ha creduto e mi ha amato, la felicità paradisiaca in anticipo ha gustato.

Chi ama Dio Creatore e Redentore sopra tutte le cose, che è il più fortunato in tutto il mondo avrà le prove.

Chi prega e fa pregare, il merito ha di conquistare tutto il mondo, partecipa alla salvezza e alla conversione universale, perché la grazia di Dio su tutti sta attirare.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, Tu che sei la Madre universale, ma prima dei figli tuoi primi, in noi e con noi sta’ vivere, e così in sicurezza con Te trionferemo insieme con Cristo Re.

Alceste regala a don Oscar un dolce.

E Gesù dice: “ In intimità Alceste questo sta offrire, credendo che anche i sacerdoti come loro zia la staranno accettare. Ed Io, contento, le dolcezze del mio amore farò gustare”.

**Dono di angeli**

 Quelli degli innocenti ( a guida degli innocenti). Te ne do una quantità, perché questi abbiano per voi, ministri miei, a pregare, e questi beati spiriti abbiano a rendere il vostro apostolato profittevole per tutte le genti e a moltiplicare, con le loro ispirazioni, ciò che voi fate e insegnate e a preservarvi da ogni corruzione e da ogni male.

**Buon viaggio**

 Pensa che il tuo Cristo ogni mattino sale sull’alto globo nell’eternità, e poi ancora scende, e così tu la via della perfezione, per te e per tutti quelli che tu istruisci, abbia a prendere.

Il viaggio sia fecondo, con l’augurio che ti fa Cristo, perché si salvi tutto il mondo.

 29-3-1981

Presente don Oscar

Diamoci il buon giorno con contraccambio, perché notte Cristo non ne dà, ma dà luce e bontà.

Tu mi ami doppiamente: da Ritornato ed Eucaristico. Io ti sto contraccambiare, perché un traditore il Divin Maestro non si sta trovare.

E’ il trentatreesimo anniversario del giorno che sono tornato glorioso.

Lo Scritto è un’imposizione di Dio per l’amore che porta alla sua Chiesa.

Il dono [che vi faccio] è che non vi abbandono. Se mi amerete, sempre in mezzo a voi mi sentirete.

La grazia avvalora le fatiche apostoliche.

Il mio amore è luce, l’amor mio è forza, il mio amore si manifesta con l’increata mia Sapienza.

E’ difficile conoscere Dio, ma per chi mi ama è facile, perché Io amo la semplicità, perché sono il Creatore e anche il Redentore, non varco i sentieri difficili, ma sono alla portata degli innocenti, della gioventù, delle famiglie e di chi è in anzianità. L’anima non invecchia. Chi ama la virtù, in Cristo si specchia.

Fare i fioretti per sottomettere la volontà. Così si adorna la propria anima dei fiori dell’umiltà e dell’obbedienza.

**Sacerdozio**

L’amore del sacerdote per Me è coniugale.

L’amore intimo di Gesù Eucaristico è delle vergini segnate (8° sacramento).

Il sacerdote è un venduto a Cristo. Nessuno potrà pagare perché questa vendita sia annullata e disfatta.

Porto al sacerdote un amore passionale e, se Io rimango tradito, l’amore può tramutarsi in ira.

Abbi stampato in te il mio volto e sappi [essere] insieme con Me la salvezza del mondo.

Non sono venuto la Chiesa mia ad atterrare, ma a elevarla, non a sottometterla, ma a farla della mia misura, cioè gloriosa, come glorioso sono Io venuto dal Padre.

Solo così si realizza quel che ho detto: “Siate perfetti come è perfetto il Padre mio”.

Sono venuto a dispensare, per pria a chi mi sta rappresentare, la sublime perfezione, che è santità, se si deve tutto il mondo santificare, un aumento di potere e di bontà, perché ha bisogno di verità l’umanità.

Nell’Eucaristia Cristo è amore, è invito alla perfezione.

Nel Ritorno Cristo è potere, vuole essere ascoltato, se il sacerdote ministro di Dio vuole essere chiamato.

Siccome il sacerdote rappresenta Cristo, deve essere un fac-simile di Lui.

La verginità è l’essenza di Dio, è una cosa dell’Essere divino, è una luce che parte da Dio.

La verginità unisce a Dio. Ecco perché nelle Beatitudini c’è: “Beati i mondi di cuore, perché vedranno Dio”.

**Intimità**

 Non avvilirti se ti sembro troppo severo, perché sono il Re del Vergineo Impero, se insieme con Me sul Coro Vergineo dovrai venire, insieme con Me ad agire.

**Ricordo per l’anniversario**

 Questo anniversario non è morte, ma vitalità, che deve durare per te e per molti per tutta l’eternità.

Il mio Cuore per i tuoi bisogni è sempre spalancato, perché insieme con Me devi regnare ed essere davvero della terra il sale.

L’amore che ti porta la Madre mia Sacerdote è sconfinato. Affidati a Lei in ogni tua necessità, che immediatamente l’aiuto ti darà.

**Satira**

 Perché porti via le figliole dal mondo e le porti nel monastero, gli angeli metteranno anche te in prigionia: nella schiavitù sacerdotale della Vergine Maria.

Davvero in questa prigionia la pace troverai e potrai dire che il figlio primo della Madre mia tu sei. Perché oggi sei venuto qui insieme con Me, [avverrà] il grande prodigio di salvezza che durerà in vita eterna.

**Regalo per Annalisa**

 Non c’è niente di piccolo nell’amare Dio, perché il Creatore vede sempre grandi le sue creature, se nell’umiltà [non] contano la misura.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, che ami tanto il ministro di Dio, portalo al tuo fianco, alla destra, per il trionfo del tuo Cuore Immacolato.

Il segreto di Fatima è questo: che Cristo ritornerà e prole darà ( la nuova generazione del Paradiso Terrestre).

**Sorpresa intima**

 Tu sei venuto a trovare Me: uno stuolo di angeli ti regala Cristo Re. Mi hanno accompagnato stamattina in terra d’esilio e fanno catena continua a circondarti, a farti potente nel tuo apostolato sacerdotale.

Sei il più giovane di tutti i sacerdoti che sono venuti qui. Così aiuterai gli altri preti nel bisogno a dire di sì.

**Buon viaggio**

 Che sia felice il tuo viaggio. Che gli angeli, accompagnandoti, abbiano a cantare: “ La pastorella, sulla collina, a Te, gran Vergine, umil s’inchina. Madre, ti dice, del Santo Amor,

Vergine, Tu guidaci al tuo Signor”.

Sii felice: è il tuo Divin Maestro che te lo dice.

 14-5-1981

Presenti don Oscar e don Amintore

Hanno detto che questa Scuola conteneva verità sconcertanti riguardo alla verginità, riguardo ai sacramenti e al Ritorno.

Cari i miei ministri, che dalla Madre mia Sacerdote con occhio benigno siete visti, siate assicurati che la sofferenza del Pontefice [per l’attentato] è per far timore di Dio a tutta la plebe politica, perché si abbia a conoscere che Chi conserva il mondo e lo dirige è il Creatore, il Redentore, Dio in Trino.

Quelli che hanno composto questo [l’attentato al Papa] sono simili a Giuda Iscariota che ha venduto Cristo e poi si è impiccato.

Ma la Madre di Dio, com’è intervenuta allora per questo tale [assolvendo Giuda], così interviene anche ora per quelli che hanno composto questo tradimento al capo della Chiesa. E, tramite l’angelo dell’Annuncio, dice a ogni ministro: “ Per il Ritorno di Cristo dite il *Fiat,* come l’ ho detto Io all’Annuncio dell’angelo, e così è avvenuto il Mistero dell’Incarnazione e il Divin Figlio, col morire in croce, ha redento, e poi è risorto per mostrare che era vero Dio e vero Uomo. Ed ora dico al ministro di dire il *Fiat* come Me per il Ritorno di Cristo Re”.

Io potrei dare la potenza, ma per il mio Ritorno voglio che il mio clero dica il *Fiat*.

Vedetevi anche voi di trentatré anni, così capirete Chi sono.

E’ salutare questa situazione del Papa: fa suscitare il timore di Dio.

**Il Pontefice paga**

E’ stato a non lasciarmi entrare con gli Scritti nella Chiesa mia che il Papa, il Capo, una persona così energica, così pronta alla volontà di Dio, è un martire per la verità.

Vedete il demonio! Han tentato di colpirlo al cuore.

Occorre la penitenza di chi a Me si è donato a riparare, perché la giustizia di Dio non abbia a scoppiare.

Il ministro deve guidare la gioventù, nella vocazione che ha, nell’amore e nel sacrificio della famiglia.

La mia Chiesa sono Io, col Pontefice che dà la sua sofferenza. Attenti se Io aiuto o no nei fatti che avvengono.

**Pentecoste e rinnovata Pentecoste**

 Quando sono ritornato al Congresso dell’operaio, ho valutato chi lavora, come ho detto in principio: “Lavorerete e col sudore della fronte vi procurerete il cibo”.

Dopo l’Annunciazione, l’Incarnazione, quando al mondo mi sono mostrato, al clero ho dato il comando e all’Ultima Cena ho detto: “Farete questo in memoria di Me”. E, dopo che sono risorto, mostrando che ero vero Dio e vero Uomo, entrato nel Cenacolo, a porte chiuse per temenza dei Giudei, ho detto: *“Pax vobis!”.*

Così dico a voi: “La pace mia sia in voi! Non temete, soprattutto perché tra voi è l’Emmanuele!”

Agli apostoli ho detto: “A chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete non saranno rimessi”, aggiungendo però di perdonare settanta volte sette a chi si presenta pentito.

Ecco la conclusione della Pentecoste con la Madre di Dio che ha steso la sua verginità e immacolatezza per fare che il Settiforme, scendendo sugli apostoli, che non erano vergini, li facesse diventare del primiero candore e che il fuoco pentecostale desse potestà e non morte, rendendoli atti ad evangelizzare tutte le genti.

Ed ora nel mio Ritorno è avvenuto quello che un Papa ha detto: “Tutto si restaurerà in Cristo”, nel dire il ministro il *fiat* come ha detto la Madre mia. E chi vuole essere di Me in eterno, avrà restaurato il segno del primiero candore, con potestà di entrare nel terzo tempo, con potestà in verità, in collaborazione con la celebrazione di Cristo dell’Olocausto, di primeggiare perché avvenga un giorno un solo ovile con un unico Pastore, affiancata la Chiesa dall’Immacolata Vergine Sacerdote Gloriosa, che dello Spirito Santo è la Sposa.

**Cristo Ritornato, Alceste e il ministro**

 Se qualcuno dicesse che chi parla è Alceste, questi è un miserabile. Chi dice che qui parla Cristo, ecco il ministro di Dio.

Alceste è una serva che scompare. Cosa c’entra lei col ministro? Io nel mio Ritorno faccio da solo.

Quella del Mistero è alla mia sinistra, perché Io parlo col cuore e non con la potenza.

Il sacerdote è dalla parte destra. Il nuovo comando me lo tengo Io, a pro e a decoro del mio ministro e, con sguardo di bontà, lo sto guardare, sto a vedere se, per il comando che a loro ho dato di consacrare, di assolvere e di evangelizzare, si mantengono tali, perché nel terzo tempo sappiano tutti che nel Mistero Compiuto il loro Maestro è venuto.

Ecco perché ogni sbaglio sarà veduto, se il pentimento non si avrà di ciò che non corrisponde alla verità.

Vedete quanto bene vi porto? Per portarvi nel terzo tempo, con amore sono ritornato.

**Attentato al Papa**

L’attentato fa venire timor santo anche a quelli degli altri partiti.

Chi è con Me sarà sempre caro a Me e chi non è caro a Me [si convertirà, diventerà apostolo] e sarà sempre uno strumento di conquista.

**Fatima**

Ecco a Fatima il segreto riguardante il Mistero [del Ritorno]. Se il Papa camperà, questa sua penitenza sarà per il trionfo della Chiesa di Cristo.

Io faccio pagare a chi ne ha da pagare!

Se siete dei miei, vi chiedo una cosa sola: statemi amare! Guardate che innocente mi sto trovare: ho le mani tutte stigmatizzate. Guardate che a dare la mia sapienza non mi sono abbassato, ma la verginità, che è l’essenza mia, faccio brillare.

Sono i peccati di tutti che hanno procurato l’attentato al Papa. La Madonna aiuterà.

Siccome Cristo è morto per tutti, il Papa è andato ad annunciare a tutti Cristo, senza sapere che sono tornato.

Se Io fossi andato via al momento che hanno fatto questo al Papa, dell’Italia non sarebbe rimasta più neanche la fisionomia.

Come è ridotto il mondo senza di Me! Con Me sarà nobilitato e diverrà degno d’essere chiamato figlio di Dio.

**Buon pranzo**

L’angelo dell’umiltà traccia su di voi l’arco dell’alleanza come fu visto da Noè quando in terra d’esilio è ritornato e ringraziamento a Dio ha dato.

Il pranzo porta all’unità con Cristo come all’Ultima Cena: non per morire, ma per vivere con Lui in eterno e portare insieme [alla vita eterna anche] il mondo odierno.

**Pomeriggio**

**Come agisce Cristo nel terzo tempo**

Agisco nel terzo tempo non solo con amore, ma con potenza, sì da far cedere per concedere. Tutti dicono qualunque sproposito e non si può dire che Cristo è tornato e che la Madonna è Sacerdote.

In Me state confidare e sperare.

La Madre mia affianca la Chiesa da gloriosa, perché lei l’ha fatta sua Madre.

Quando l’ho consegnata sul patibolo al vergine Giovanni, l’ho data dolorosa. Ora invece da gloriosa, [scesa] adombrata della SS. Trinità al Lapidario, la dona al ministro che la vuole per sua Madre, Madre del suo sacerdozio, perché sia assicurata la loro vita donata e spesa per Gesù Cristo.

La guerra per la mia Chiesa sia finita, perché la potenza non abbia ad assalire il popolo che non si vuole pentire dei suoi falli e vuole continuare a peccare e a dire che non è male: un peccato contro lo Spirito Santo.

Non si può ammettere il meno male, perché si è già sulla linea del male.

Non bisogna farsi comandare dalle donne: sono i preti, che hanno avuto da Dio il segno sacerdotale, che devono istruire, oltre che amministrare i sacramenti.

Il mio amore è superiore alla giustizia e alla cattiveria umana.

Ci sarà chi capirà che sono tornato per trovarmi in unione con chi mi sta rappresentare.

A pregare si è vicini a Dio, s’invoca Dio e si spera da Lui.

Il Signore non può volere il male, ma lo permette per farne venire il bene.

Do aumento di luce dello Spirito Paraclito (quella che ha dato agli apostoli), luce che occorre per il terzo tempo, per evangelizzare tutte le genti. Applico la Redenzione a tutti, non solo a molti.

Ecco perché dono la Madre gloriosa, adatta al terzo tempo, per la santificazione di tutte le genti, e così Dio può dare il suo infinito amore di Creatore e Redentore.

Questa umiliazione porta all’esaltazione della S. Croce.

Ho parlato col mio Cuore alla Fondazione. Ecco la Sapienza mia increata, perché senza morire diventi gloriosa, come glorioso sono tornato per diventare con lei una cosa sola, alle nozze di diamante.

Così il ministro che giura fedeltà diventa sacerdote in eterno, per tutta l’eternità, e già appartiene alla gloria, perché non sarà giudicato col popolo al giudizio universale, ma risusciterà prima e verrà con Me a giudicare le dodici tribù d’Israele.

**La nuova Pentecoste**

 Bisognerà che Io me ne vada, se dovrà venire la manifestazione del mio amore. La Pentecoste sul popolo, per far credere in tutto il mondo che la Chiesa è una sola, perché è il Creatore e il Redentore, avverrà quando Io me ne sarò andato via e la croce padroneggerà su tutto il firmamento e la Madre Sacerdote additerà a tutti i popoli la Chiesa di Cristo, in premio ai sacerdoti che degnamente hanno rappresentato Cristo.

La Pentecoste sul ministro aumenta tutti i giorni per il terzo tempo. Quando avverrà questa Pentecoste sul popolo, il ministro sarà già illuminato in pieno, come furono gli apostoli quando è sceso il Settiforme. E in questo aumento di acqua viva già sarà immerso il mio clero, come gli apostoli dopo la Pentecoste.

Più si illumina il clero, più capirà il popolo. Mettete che questo aumento di luce cominci oggi e questa luce abbia a uccidere tutti i pidocchi apostolici e bruci la lebbra del peccato e purifichi e santifichi e renda il ministero sacerdotale più bianco della neve, se dei meriti di Maria Santissima Sacerdote e gloriosa deve essere l’erede.

Mettete che sia il primo giorno che Io aumento i lumi dello Spirito Paraclito nella Chiesa per il terzo tempo; così il sacerdote, che ha la Madre di Dio che fa l’oculista, abbia di questa luce nuova, nuova vista.

Non sapete che, se uno è cieco e sono ciechi anche tutti quelli che ha intorno, nel momento che tutti ci vedono, già tutto è sistemato? Ecco come faccio! Voi guardate quello che Io sono capace di fare e statemi ricopiare; con sicurezza scartate la diffidenza, perché vi sto veramente amare.

**Dono grosso al Pontefice**

 Sono riservato, perché lui ha in serbo tanti meriti e lo faccio pagare per tutti. Farò sparire intorno a lui quelli che fanno il Papa e lo offendono, dando a questi spavento e insieme timore di Dio.

**Intimità**

L’amore mio dà a voi ogni bene in pieno, senza veleno. Dunque partite col numero zero di colpe, ma sovraccaricati di beni mariani, che la Madonna offre in abbondanza a voi come figli primi, dell’eredità che a voi spetta, proprio perché avete scritto, mentre gli altri dovranno cercare con la borsa dell’elemosina quest’eredità, mentre a voi appartiene per diritto l’eredità della Madre Sacerdote di Dio.

Lei battezza tutti in fin di vita e il merito lo dà al ministro. Ecco per voi questo primo bottino! Lei dà grazie attuali a tutti i bisognosi, ma anche per convertire i peccatori. Questi meriti li dà a voi. Mescolateli con i vostri lavori e sacrifici e, se qualcuno ve li cerca, datene anche ai vostri confratelli ministri. Partite con questa provvidenza, di cui tanti altri non possono far senza.

**Giaculatoria**

Sacerdote Madre del nostro Dio, fa’ che sempre in ogni parte mi abbia a trovare tuo figlio primo e ministro del tuo Divin Figlio. Sii a Me d’ausilio.

**Dono di angeli**

 Una schiera immensa di Gabrielli, perché il Gabriele deve tenere voi presenti: infatti, è quello che scende dal Paradiso sul pulpito del santuario, ove Cristo celebra, ad annunciare ciò che dice la Madonna. Così il vostro dire sia circondato da questi beati spiriti per cui il popolo presente che parlate e insegnate proprio per l’incarico diretto di Dio Stesso: efficacia nell’insegnamento che si dà al popolo.

**A don Oscar per la Scuola di preghiera**

 L’indirizzo è posato sulla benedizione mattiniera che nel tempo dell’Olocausto dà la Madre Sacerdote di Dio. Chi ti sentirà, in quello che insegnerai capirà che voi dite questo: “Io ho visto la Madre di Dio!”.

**Sorpresa per maggio mariano**

Maggio per voi vuol dire: la Madonna vi ha dato la mano.

Da Maria [andranno]a Gesù i popoli.

**Buon viaggio**

 Ti accompagni l’Astro che splende nel firmamento, cioè Gesù Cristo Stesso che vi ha fatto Scuola e che il vostro cammino indora.

 29-6-1981

Presenti don Amintore e don Oscar

**Saluto a don Oscar che arriva**

 Un saluto speciale:l’amore mio mai verrà meno perché per voi, che siete il mio clero, dal Cielo in terra sono sceso.

 Questo dolore che avete vi porti alla santità che occorre perché gli altri abbiano a capire che sono venuto per amore.

Gli angeli sono fatti per portare l’uomo a Dio.

Chi farà da sé, ed è contro il suo Cristo Re, la figura farà. Cristo è appartato nel suo Ritorno.

Non chiedo la vita, ma chiedo la volontà e la sottomissione a Dio in Trino.

**Sacerdozio**

 Il sacerdote che celebra dice il *Confiteor* col popolo per insegnare a chiedere perdono col popolo, ma lui rappresenta Dio e lui nel momento della consacrazione fa Cristo; dopo si comunica e poi, come Cristo ha comunicato i suoi apostoli, comunica i fedeli che preparati si presentano al Sacro Convito.

**Agli scrivani**

 Siate consolati. Che conta è che noi ci amiamo e che Cristo Redentore è ritornato nel terzo tempo, abbellendo la Chiesa sua che ha fondato di santità, di nuova autorità, di splendore di verginità e di divinità.

Voi sacerdoti avete la custodia delle vergini che dovete portare a Gesù Eucaristia. E, se porterete queste a Me, la vostra dignità sacerdotale in voi crescerà in santità e in autorità. Ecco perché sono venuto: voglio che tramite voi le anime siano pasciute.

Il sacerdote deve guidare anche gli sposi: lui ha il salvataggio del segno che gli ho dato, del comando, ma questa autorità la vergine non l’ha. Le vergini, bisogna portarle a Me Eucaristico, spingerle all’altezza perché siano di sostegno a voi, alla vostra grandezza sacerdotale, perché il popolo abbia discernimento tra il bene e il male, tramite l’istruzione che voi date.

Ecco la missione speciale che spiego e dico a voi di fare, perché la Chiesa mia sia della mia grandezza, della mia statura, attingendo dalla mia bravura.

Ciò che pensiamo noi è di croce, ciò che pensa Dio per noi è sollievo, è sicurezza.

Qui viene alla ribalta il Vangelo: se Dio pensa ai fiori, agli uccelli del cielo, perché Io non penserò al popolo mio, specie alle vergini e al clero?

La Chiesa mia è giovanissima. Nello sbocciare, in questa nuova primavera, ha bisogno dell’Artista della Vigna, del Padrone della messe, altrimenti, se fanno da soli, mancheranno gli operai, cioè della guida del popolo i pastori.

L’autorità del prete sta nell’Eucaristia che Lui consacra. Allora la fede ritornerà.

Guardate che Io, nella mia Venuta, non vi arresto, ma il mio amore vi sto regalare, perché grandi vi dovete trovare, essendo i creatori e procreatori di Me Eucaristia.

E’ qui che il vostro sacerdozio deve trionfare: che dovete togliere dal mondo la carestia, portando in alto Me Eucaristia.

**Buon pranzo**

Sapete che il mio cuore per voi è aperto: entrate e dentro insieme con Me padroneggiate.

L’anima mia giubila insieme con voi in questo solenne giorno, che non avrà più fine, perché nell’eternità sono preparati per voi la gloria e il gioire. Questo è il buon pranzo che vi preparo, giacché la mia sapienza vi regalo.

 Ora chiedo umiltà e buona volontà nella fede, nella speranza e nella carità, perché si tratta della mia Venuta, del trionfo della croce, e non di morire in croce.

Lasciate pure che qualcuno si voglia crocifiggere nell’errore; ma Io sono tornato per la grandezza dell’autorità sacerdotale, per portare un giorno i sacerdoti là dove Io celebro. E questi non morranno, e verranno incontro a Me, Dolce Giudice, quando con gli apostoli e i fedeli già risuscitati si assoceranno a Me a giudicare le dodici tribù d’Israele.

Dico alla barca di Pietro: alte le vele, che non navighi più, ma volerai! E la nave di Pietro sarà chiamata nave mariana, perché Io regalo alla Chiesa che ho fondato la Madre mia Sacerdote; e nessuno la potrà far perire, perché la vincita finale è già avvenuta con la vincita dell’Immacolata Sacerdote con gli angeli suoi, con la sconfitta del maligno.

(Si deve nominare poco l’angelo delle tenebre, ma godere con gli angeli la vincita che Maria Santissima Sacerdote ha fatto insieme con loro; così viene assicurato il potere nuovo che ha la Madre di Dio Sacerdote, che appoggio al Pontefice e a tutta la gerarchia soggetta al Capo Lei darà).

**A don Oscar e a don Amintore**

Mi avete sentito: è più che avermi visto. Caramente vi saluto e, dopo pranzo, vi aspetto ancora. Il sacerdozio vostro sia fecondo con i meriti che vi cede la mia Madre, come se aveste convertito tutto il mondo. Vi ho detto che la Chiesa mia è primitiva, che è la primavera della mia Chiesa. Voi mettete di essere la semenza sia delle vocazioni, sia dell’istruzione, sia di ciò di cui voi vedete che il popolo abbisogna. Vedete già che spunterà la semenza gettata, fiorirà e poi darà il frutto. E voi, da operai diventati padroni, sarete, al seguito di Me, i veri pastori.

**Pomeriggio**

La verginità vale tanto perché è dare il cuore a Dio.

Il prete ha la sua funzione primaria: di essere per Dio intero.

I sacerdoti devono portare Cristo agli uomini: nel nutrirsi di Gesù Eucaristia, devono portarlo agli uomini.

**A don Oscar**

 Sia in te la mia caloria di amore, pronto a dare sempre lode a Me Eucaristia e, con la protezione degli angeli che ti regalo, a tutte le anime che stai incontrare angeli custodi sta’ regalare.

**Virtù teologali**

 Le tre virtù teologali sono un regalo che si riceve nel Battesimo, diventando figli di Dio.

La speranza deriva dalla fede. Chi crede davvero è fedele e, con le buone opere compiute attraverso la fede, si fa viva la speranza dell’eterna ricompensa.

La speranza sboccia dalla bontà e dall’amore di Dio. Per sapere questo bisogna credere.

Così la carità inonda l’anima. L’amore che si porta a Dio dà la sicurezza della salvezza: per Lui, con Lui e per virtù di Lui.

Ecco la carità: amare Dio sopra tutte le cose e i propri simili come se stessi.

**Autoritratto**

 Io vi mostro il mio ritratto. Nel mio specchiatevi il vostro e, se vi accorgete che mi state ad assomigliare, un grande dono a voi sto dare.

Don Oscar chiede: -Una virtù sacerdotale di cui ho bisogno-.

Gesù risponde: - La sapienza di Dio per discernere quello che devi fare e dove ti devi orientare, solo guardando a ciò che fa bene alle anime.

Non avere paura delle difficoltà! Prima la preghiera, poi l’azione-.

Il demonio, dove appare, tenta di rovinare il clero.

**Confidenza intima**

 Il mio Cuore dà per te soavi palpiti. Fa’ che con questo il tuo cuore abbia a campare, così sempre giovane come Me ti starai trovare.

La tua fisionomia mi ha consolato: ecco perché i palpiti del mio Cuore a te regalo.

Per il sesto anniversario della tua ordinazione ti do una pergamena: scrivo con l’indice della mano destra e poi metto il timbro con lo smeraldo, che significa la sapienza. Tu questo guarderai e il mio ritratto troverai.

Bisogna studiare il perché si è distaccati con le altre religioni.

Venerdì = vederci.

Sabato = sapere.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre del mio Dio, fa’ che sempre sia perseverante nell’essere un vero ministro di Gesù Cristo.

**Dono di angeli**

 Una schiera immensa di angeli vi devono accompagnare ovunque andiate, perché questi sono i vostri servi che vi manda la Madre mia a farvi compagnia, ovunque andiate, ovunque vi troviate. Questi angeli vi faranno vincere la battaglia contro lo spirito del male, il quale non può sopportare che domini sull’orizzonte la Sacerdote Madre.

**Agli scrivani**

 Non prendetevela, voi, se non è creduto il Ritorno di Gesù Cristo, perché Gesù è segno di contraddizione, perché è Dio.

Nei primi tempi accettavano le giaculatorie insegnate dalla Madonna e non quelle di Cristo. D’altra parte è Gesù che si deve mostrare.

**Sorpresa mariana**

 La Madonna è fatta per i ministri e, quando meno ve l’aspetterete, vi farà qualche improvvisata di aiuto e di decoro.

Ve lo dico prima: sono tesori grandi che vi offre la Vergine Maria. Li sta preparando a ciascuno di quelli che credono al Ritorno e non si avventano contro.

Una grazia nuova Cristo Ritornato dona proprio per aver creduto alla sua Venuta.

E’ una grazia per capire, funzionare e comandare.

**A don Oscar**

[Ti auguro] una buona estate apostolica. [Ti darò] grazie copiose estive che fanno divenire vive alla grazia le anime che avvicinate. Scavalcando la stagione invernale, si deve continuare sempre la raccolta, senza mai cessare.

Don Oscar dice: - Anche di vocazioni!

E Gesù: - Quando tu ti addormenterai, un bel giorno ti sognerai; e, invece di essere un sogno, sarà verità che tante vocazioni Dio darà.

Voi siete fatti tutti per Me ed Io sarò tutto per voi. Quando meno ci penserete, che ci penso Io vedrete.

**Buon viaggio a don Oscar**

 Gli angeli ti porteranno dove tu dirai, e contento sarai. A te, don Oscar, do la sapienza per vedere dove devi stare. E il prevosto stia là, dove è!

 3-8-1981

Presente don Oscar

**Saluto**

 Questa mia vita sia la vostra, che impedisca verso la Chiesa mia ogni lotta.

Il Papa si trova sofferente come quando Io agonizzavo in croce.

Chi regge il mondo sono Io, ritornato alla benedizione eucaristica, entrando insieme con la Chiesa mia che ho fondato.

La finalità e il principio dell’Opera mia divina in questo sta: ho detto che il Deposito fu dato, perciò, al momento preciso che Cristo vorrà, conosciuto sarà.

Dal momento che ho detto questo, tutto è compito. E in avvenire penso Io Stesso, senza intervento di nessuno.

Ognuno che ha scritto sarà pagato, ma adesso intervengo Io nella Chiesa mia, non compromettendo nessuno, perché voglio dare Io Stesso un miracolo prima di incominciare di nuovo. Nessuno lo sa quello che Cristo, vero Dio e vero Uomo, farà e perché dal Padre è ritornato per innalzare la mistica Chiesa Sposa.

Lunedì: do lume di luce perché il mio clero possa capire che il suo Cristo, il Fondatore, non l’ha tradito, ma che vuole i sacerdoti in sequela a Lui. Anche se la Chiesa piccola diventa, è il faro del mondo.

Chi costì viene, viene per se stesso. Ognuno deve aspettare il giorno di Dio.

Sei il più giovane. Sei un germoglio per Me, anche se la pianta [della Chiesa] sembra brulla. Pensando alla mia Venuta, che in eterno non può essere distrutta, ma da tutti veduta al momento preciso, ciò sia a te di consolazione.

Come Cristo sulla croce che agonizzava, ecco il Pontefice, perché che funziona è il Divin Artefice.

Don Oscar dice: -Come farai?

E Gesù: -Se questa è Opera divina, bisogna abbandonarsi, non con la morte, ma con la nuova vita, nel segno rinnovato, come il Papa Pio X ha detto: “Tutto sarà rinnovato in Cristo”.

Don Oscar: - Gesù, il tuo clero è pronto, (quello giovane, quello spirituale).

E Gesù: - Ed Io sono pronto nell’amor mio infinito e nel costruire di nuovo, perché il mondo venga continuato nel terzo tempo, che è l’Era Mariana e dello Spirito Santo, nella santificazione del mondo intero.

Una grazia nuova a chi è retto ed è di Me, nel segreto cedo, così da poter continuare il proprio sacerdozio ministeriale: la grazia santificante per il mio Ritorno.

Chi mi ama, già la gode.

**Don Oscar rinnova la promessa della consacrazione**

 “Io voglio essere di Te, in eterno. Rinnovo la mia promessa eternale, come nel giorno che sono stato consacrato”.

E Gesù: - Con Me ti trovi. Vi sto guardare e vi sto miracolare. I miei occhi in voi sian e in voi si veda la mia fisionomia.

Prega! Davanti a Me Eucaristia avrai la luce.

**A Luigi per il mese Ignaziano**

 Non si distacchi da Me Eucaristia, perché è lì che deve attingere, per diventare sacerdote, l’amore e la vita.

E’ l’autorità che Io dispenso a te e ad ogni sacerdote che vuole essere in eterno di Me, per essere complice in Me Eucaristia di dare al mondo la novella vita.

Il mio Cuore è spalancato per chi mi ama, ma bisogna sempre andare a colui che il cuore mi ha rotto per vedere se ero morto, ed invece sortì la vita: la Chiesa mia con i sacramenti.

Così è ora: credendo di far sortire la vita senza di Me che sono tornato, avviene che cedo in anticipo a chi crede e vive in Me una vita nuova, che comprova quello che in principio ho detto: “Farete questo in memoria di Me”, e così tutto il clero fu adorno di questo comando.

Nel mio Ritorno lo rinnovo, perché con la vita sacerdotale verginea sia in eterno confermata l’autorità data.

Il Papa è sofferente, Io agisco da Onnipotente.

Cristo il suo clero non può abbandonare, se lo sta servire ed amare, coronandolo di una grazia santificante degna di questo tempo, che è il terzo tempo del mondo.

Nel terzo tempo della Chiesa fa sfoggio lo Spirito Santo con la sua Sposa, la Vergine Immacolata Sacerdote, per santificare il mondo perché vengano tutti salvi.

Consiglia ai fedeli: - Facciamo l’incontro con Gesù Eucaristico, che nel silenzio e nel nascondimento dà al mondo una nuova vita”.

Perché impedire a Dio le sue vie?

**A don Oscar**

 Quanto sei fortunato che, il più giovane, sei venuto a sentire Me**,** per poter sempre trovarti con Me che sono il Padrone del mondo!

Mai venire meno [alla promessa] del giorno della consacrazione. E dell’unzione che hai ricevuto danne a tutti, perché tutti possano avere i sacerdotali frutti.

La Madonna a fianco ti starà e luce a te darà.

**Al Pontefice**

 Grazie a te che stai soffrire, Cristo glorioso sta agire.

Se la donna vergine grande vuol diventare, nell’umiltà si deve trovare. Guardate alla Madre Vergine Sacerdote, al suo contegno con gli apostoli, perché il Regno di Cristo abbia a trionfare. All’uomo il comando, alla donna l’amore, Cristo Re [ha] il potere e l’azione.

Tutti sotto di Me dovete trovarvi, se insieme con Me, nel Coro Vergineo, vi dovrete trovare.

**Ai sacerdoti**

 [Il sacerdote dica ai laici]: - Io per grazia e per privilegio divino sono di più di voi: non potete voi dire: “Questo è il mio corpo …” né assolvere.

Occorre non lasciarsi da nessuno abbindolare, riconoscendo i favori di Dio che nella consacrazione vi ha dato (il potere di consacrare e di assolvere).

**Massima**

 Quando la grazia nell’uomo funziona, Gesù Cristo coraggio e amore dona.

A quelli che sentono il bisogno di Me, Io, per unirmi a loro, dico: “ Io ho bisogno di voi”. Ecco perché in alto vi posso portare: perché della mia statura vi state trovare.

**Intimità**

Don Oscar dice: - All’incontro all’Aprica sono in pochi.

E Gesù: -E’ più giusto in pochi che in molti. La Madre a Fatima ha detto: “Con pochi salverò il mondo”.

In ogni occasione in cui ti stai trovare, l’evviva a Me e alla Sacerdote Madre sta’ dare, perché il risultato sarà per tutti salutare.

Il serpente diventi nel deserto una colomba.

La Madre di Dio per il suo clero, ad affiancarlo e ad aiutarlo in ogni cosa, è pronta.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, Tu che sei la Madre, specie del ministro di Dio, tale Tu ti devi trovare, perché vittorioso sulle forze diaboliche mi devo trovare.

**Sorpresa per questi giorni**

 Che la luce di Me, che sono Cristo, scenda su te affinché tu veda ciò che il Divin Maestro vuole e [ ciò in cui] impegna te.

Trecento angeli pacieri ti facciano corona e luce e amore, per ordine della Madre mia, a te dono.

**Per Annalisa**

 Un espresso dal Ciel sia: la vocazione che lei ha espresso sia nella sua volontà per la fedeltà.

**Buon viaggio**

 Il viaggio tuo sia fecondo su tutti i punti, perché sei stato qui a dare un saluto al Padrone del mondo, sapendo che a concedere aiuti, forza e coraggio al mio clero Io sono sempre pronto.

**Ultima telegrafica** (ore 14,25)

 Ti telefono senza il telefono: vai e compi tanto bene, con la benedizione del Sommo Bene.

 7-8-1981

Presenti don Oscar e il seminarista Luigi che tornano dall’Aprica

**Saluto a don Oscar**

 Ti do un saluto mattiniero, invece che serale, perché il tuo Cristo non conosce notte. Così devi essere anche tu, che sei tanto amato dalla Madre mia Sacerdote, perché in eterno sacerdote ti devi trovare, se nel Coro Vergineo insieme con Me ti devi in eterno trovare.

Chi vuole arrivare al segno sacerdotale [preghi la Madonna, perché] la Mamma del segno sacerdotale è la Madre Sacerdote di Dio, perché col *Fiat* Lei è diventata tale, unica e sola al mondo, perché Lei è Sposa dello Spirito Santo.

E’ la sapienza di Dio che conta, che supera la sapienza umana, anche se occorre per discorrere.

Arriva Luigi.

Il Signore di grandezze fa senza, vuole virtù e santità.

Sono tornato per dare nuova vita al ministero sacerdotale, incominciando Io Stesso il terzo tempo.

**Saluto**

 Il segno sacerdotale è segno dell’Infinito, a servirmi non si è mai finito. Il sacerdote che rappresenta Cristo deve essere come Lui.

Cristo intreccia la sua Personalità divina con quella umana del sacerdote; il sacerdote dice le parole [della consacrazione e dell’assoluzione] e le parole danno il miracolo.

**Un augurio a Luigi**

 Alceste pregherà perché arrivi alla sommità della chiamata con coraggio, forza e amore.

Quando non lo penserete, le vocazioni verranno. Se ora fosse inverno per l’amor mio?!

**Fisionomia intima di Gesù**

 Pensiero greco, polso romano, sentimento orientale.

Dice don Oscar: -Il tuo clero giovane è pronto.

E Gesù: - Allora tu hai fatto Giovanni: hai replicato quello che Giovanni ha detto quando è risorto [nella chiesa parrocchiale di Bienno].

L’eternità è Dio che continua a creare il tempo. Siamo noi che segniamo il tempo.

Dio crea il tempo per fare che l’uomo guadagni il Paradiso.

Io sono capace di pagare gli ultimi come i primi, nella diffusione del mio amore infinito.

Non bisogna crearsi croci che Cristo non dà, vedere sempre bene, appoggiati al Sommo Bene.

La morte è una penitenza per il peccato primo.

Che giudica [al giudizio particolare] è Gesù Eucaristico, l’amore.

L’autorità ha di più la responsabilità. [Do] la grazia sufficiente per poterla valorizzare.

**Saluto al seminarista**

 Luigi vuol dire luce, vuol dire che chi cammina nella luce, nella luce vivrà e a tutti ne darà.

Sono in tre i seminaristi. E’ un numero progressivo.

Bisogna la volontà di Dio farla intera, come Lui vuole.

Per fare che il sacerdozio sia tutto rinnovato in Me, bisogna aver paura di fare le cose brutte, mica le cose belle.

Quando ritornerò al Padre, darò agli scrivani una grazia particolare per il proprio ministero, per cui si rimane uniti a Cristo in eterno.

La scritta INRI, Re dei giudei, vuol dire Re dei giusti.

**Preghiera a Gesù Eucaristico**

 Mite Agnello senza macchia, lava ogni anima che davanti a Te s’inginocchia, fa’ sparire col tuo amore ogni colpa e fa’ che i popoli alla tua Sacerdote Madre accorran e Lei soccorra, perché è giunta l’ora.

Fa’ guarire dalle tentazioni diaboliche.

Sii contento che ti tengo presente nel mio Olocausto come fossi a Me vicino nell’eternità della mia potenza e della mia bontà.

**Intimità**

 Il mio Cuore è per voi spalancato. Voi dell’amor vostro il mio Cuore empite, perché abbiate a essere atti ad attirare a Me ogni individuo. Il desiderio di salvare le anime sia in voi immenso, di salvare tutti, che così avrete il merito di aver salvato tutti, per il desiderio, per l’amor vero ai fratelli, e vi potrò chiamare veri agnelli, cioè vigili pastori del gregge di Dio.

**Regalo a Luigi**

 Ti faccio il regalo di non venire meno, di non temere a donarti a Dio, di usare generosità. E Io ti darò il mio Cuore in dono, basta che tu dia a Me il tuo, per cui scappare non potrai più e imprigionato rimarrai con Gesù.

Dobbiamo rendere conto di ogni pensiero e di ogni parola.

**L’indulgenza**

 A pregare, il Signore perdona, modifica la giustizia**.**

S. Giuseppe aveva 27 anni quando ha sposato Maria.

Aveva devozione allo Spirito Santo, sebbene aveva “rovinato” il suo sposalizio.

Muore a 52 anni.

Alla morte di S. Giuseppe Gesù aveva 25 anni e Maria 41.

**Ricordo per i giorni dell’esodo all’Aprica**

 Che la Madre, Madre mia e Madre vostra, faccia scendere su voi tutti la rugiada celestiale; vi faccia fertili nel bene e distrugga in voi tutte le erbe che imbrattano e non fanno arrivare a maturazione la messe.

**Giaculatoria**

 Madre Sacerdote di Dio, sii Tu la pupilla dell’occhio mio, perché vicino a Te voglio vivere e abbracciato a Te voglio entrare nell’eternità.

Madre Vergine Sacerdote, voglio essere tuo figlio; coprimi col tuo manto vergineo.

**Dono di angeli**

 Ve ne darò un paio di milioni a ciascuno, che confonderete tutti quelli che non vogliono che Io applichi la Redenzione a tutti.

**Ricordo**

 Tu [don Oscar], sarai il maestro e lui [Luigi] il discepolo, finché diventerà maestro anche lui. Allora Io mi difenderò e vi dirò: “Sono Maestro anch’Io”. E così sarò contento che non mi darete più l’addio.

**Buon viaggio**

 Che gli angeli ti facciano compagnia e a tutti stanne dare, che Io continuerò a startene dare. Il seminarista ne faccia andare dappertutto.

 14-9-1981

Presente don Oscar

L’angelo Sacario suonava l’arpa: tu entri in questo piccolo casolare e così il mio amore infinito ti sta affascinare.

Chi in Me confida e di Me si fida, sempre si troverà in contentezza e in vita.

Tutto e tutti ho creato. E allora devo interessarmi per tutti in un modo misterioso, senza contare le ore né i giorni.

Al momento preciso interverrò perché sono vero Uomo e vero Dio.

Io mi sono appartato dalla Chiesa che ho fondato, per non toglierle l’autorità che le ho dato.

E’ spuntato questo alto fusto (l’Opera del Ritorno) sul tronco della Chiesa e vive e si è innalzato con la stessa linfa, per cui anche i rami di questa pianta adornano l’alto fusto, che sono Io venuto, perché sia questa di salvezza e di auspicio per tutti gli uomini.

Così la celebrazione mia, che è Olocausto, non abolisce il Sacrificio, ma rende il ministro sempre più atto, più prodigioso, perché con l’Olocausto che Io compio applico la Redenzione a tutte le genti.

Ho dato la vita per tutti gli uomini e la mia vita passionale per la mia Chiesa. La Chiesa è il sentimento del mio potere, è la mistica mia Sposa che a tutto il mondo deve dare amore e gioia.

Guardate che non siete soli, non siete orfani. Tocca a voi a non trovarvi nell’orfanatrofio a farvi guidare dagli altri.

Bisogna pregare per i preti che se ne sono andati, ma non aver tanto a che fare: raccomandarli alla Madonna, la Mamma universale.

Manca la preghiera che vi fa onnipotenti per grazia. Per il prete, il primo suo lavorio è la preghiera, lo studio per portare le anime a Dio.

Lavorio dell’altare, sacrificio della propria vita per questo primo e ultimo fine: la salvezza delle anime.

Più cresce l’autorità nella Chiesa per il terzo tempo, più cresce la facoltà di conoscere se le anime che vengono a confessarsi dei propri falli sono pentite sì o no. Il più è che il popolo capisca ciò che è bene e ciò che è male, abbia questo discernimento.

Se il popolo non capisce questo, continua a offendere Dio e non lascia passare la luce che Dio fa, e vengono le tenebre.

Questo terzo tempo è quello dell’amore e della misericordia, ma il popolo di Dio deve capire di schivare il male e compiere il bene e di trovarsi in uno stato di grazia, di essere più fortunati sui meriti di Cristo e di tutti i penitenti e dei martiri di ogni ceto e di ogni qualità.

Questa è la paga della terza età.

**Per mantenere lo stato di grazia**

* la preghiera
* l’umiltà, non fidarsi di se stessi
* schivare le occasioni prossime di peccato
* devozione somma alla Madonna, la Madre Vergine, per mantenersi [in grazia] in qualunque stato.

**Gli scopi del Ritorno**

 Sono venuto a restaurare il clero, a portare la Chiesa alla mia statura, [a farla] gloriosa come Me, senza essere morta.

Sono venuto a compiere l’Olocausto per l’applicazione della Redenzione a tutte le genti.

Così la Madre di Dio Sacerdote, col potere di Re d’Israele a Lei consegnato, fa uso della sua potestà di Madre dell’Altissimo, diventando così la Madre universale e ministra del Battesimo, perché Lei è nata senza il peccato di origine.

Fa capo alla famiglia sacerdotale e battezza tutti in fin di vita col fuoco dello Spirito Santo, perché Lei è la sua Sposa, e questo merito lo dà ai ministri, ché viene eseguito il comando che hanno avuto da Dio: “Andate, istruite tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo”.

L’anima è vita, dà la vita anche al corpo. E’ l’amore di Dio. L’anima parte da Dio. E’ una cosa che viene da Dio.

Ogni anima parte dall’Anima del Verbo. Dall’anima del Verbo furono fatte tutte le cose.

L’anima dà la vita, lo spirito parla, lo spirito è ciò che unisce l’anima al corpo.

Quando l’anima parte, va anche lo spirito.

Cristo ha la Personalità divina. E’ quella che si unisce alla personalità umana del ministro, [perciò] la parola del sacerdote nel consacrare, assolvere ed evangelizzare è onnipotente.

Cristo ha l’anima e il corpo creati, ma la Personalità è divina, non è creata.

Dalla sua anima sbocciano tutte le anime.

Il miracolo di questa Cosa (del Ritorno) è la sapienza che ho dato, è la luce che do alla mia Chiesa per innalzarla e farla gloriosa.

La grazia sacramentale deriva dalla grazia santificante.

La grazia è un attributo divino che ci unisce a Dio e, se si perde, si taglia l’amicizia con Lui.

Le grazie attuali vengono sempre in atto. Tante volte è la Madonna che le concede.

Chi è in peccato mortale, la grazia attuale lo fa venire in sé di convertirsi.

Per ogni bisogno che l’uomo può avere, la Madonna è la piena di grazia.

Cristo darà alla sua Chiesa una grazia nuova santificante di podestà, per ciò che Lui ha fatto di nuovo.

Agli scrivani che credono a questa Cosa dà la grazia in anticipo, particolarmente per i loro bisogni.

**Dalla Comunione di oggi:**

“Tutto ho dato. Ora aspetto che sia contraccambiato”.

“Luce misurata” ( a poco a poco, perché sia riconosciuto il suo Ritorno). (L’angelo del Mistero).

**Come crescere nell’amore filiale**

 Si cresce nell’amore nel trovarsi sempre uniti, in unione con Dio, nel dar**e** affidamento a Dio.

Sperare tutto da Cristo con sicurezza di ottenere quello che si cerca. Mai dimenticarti di Me, in qualunque posto ti stai trovare. Vedimi sempre accanto a te. Specchiati nel mio volto che diventerai santo e colto. Pensa a ciò che dura in eterno, guarda sempre in alto, cioè il cuore in alto, che tanto bene farai e meriti per l’eternità accumulerai.

Amami Eucaristico con tutto il tuo cuore e i palpiti del mio Cuore a te darò e sempre insieme con te mi troverò.

**Preghiera prima di confessare**

 Tienimi sempre pronto ad entrare nel confessionale ad assolvere i peccati. Fa’ che sia sempre più degno, tanto nel consigliare come nel correggere, perché così sia tramite a farti amare, a farti servire e a non farti più offendere. Io sono pronto al tuo servizio in ogni ora della giornata.

Fa’ che sia sempre protetto anche dalla Madre tua Sacerdote Immacolata nel dispensare questo grande sacramento della Riconciliazione. Io sono pronto, e di questa mia buona volontà, Gesù caro, tieni conto.

**“A lode della sua gloria”**

 Sarebbe una lode alla gloria di Dio vivere il Paradiso in terra d’esilio nell’innocenza angelica, uniti ai cori angelici, trovarsi in Dio, con Dio in compagnia, in stretto amore con Dio.

La gloria di Dio è ciò che riceve dagli angeli, a cui l’uomo si può associare.

I santi, nel godere Dio, si confondono con gli angeli. Anche qui si uniscono in tale unione con Dio che vedono le grandezze sue: sono già beati. Più stan soffrire e si stan donare, più godranno in eterno.

**Scala della perfezione**

 Tutti hanno l’ordine di salire, ma non tutti sono chiamati a quel medesimo grado.

Siccome gli attributi di Dio sono infiniti, ognuno può dare onore e gloria in una virtù alla quale è più attratto.

Che conta è imboccarla, la scala, e sempre tendere a salire, anche se si va adagio, ma avere la volontà di arrivare in cima, anche se non si arriverà, ma il merito della fatica si avrà. Non guardare indietro.

**Buona cena**

 Allora, buona cena. Metti di trovarti a cena insieme con Me, come facevo con i miei apostoli. E così la compagnia di Me Venuto si fa più stretta, più bella, proprio di vera amicizia, di gemelli di Cristo Re.

Guai se i fratelli non si vogliono bene, danneggiano tutto il mondo, mentre a rimanere fedeli e stretti a Me, si fa bene a tutti i popoli.

Intanto Cristo dà vigoria alla sua vigna.

**Il trionfo della croce**

 Già nel mio Ritorno è incominciato il trionfo della croce. Anche se è l’esaltazione della croce, [essa] è il patibolo che mostra quanto gli siamo costati, e anche se è il trionfo, la croce sempre dà di quello che ha: dolori con consolazioni, patire e gioire, rassegnazione e così protezione.

Questi sono i simboli che ha in sé la croce.

Chi è capace questi di farli suoi, schivare le pene del Purgatorio può.

L’amore fa dimenticare le offese ricevute. Chi ama sta subito condonare: un insegnamento che Gesù a tutti sta offrire, per far intendere quanto il perdonare le offese ricevute è stemma di pace, di tranquillità e di santità. Da questo si deve imparare: dimenticare le offese ricevute, ricordando i benefici ricevuti, per dire grazie al Signore e ricordarsi dei benefattori; vivere il Padre nostro che dice: “Perdono chi mi ha offeso, così anche Tu perdonerai a me”. Perdonare per essere perdonati. Farlo per amor di Dio. Perdonare anche in penitenza dei propri peccati, che è sprone alla santità.

Gesù ha detto: *“Pax vobis”* dopo risorto, per far vedere che Lui perdonava a chi lo aveva ucciso.

Guardando la croce, si deve pensare al proprio Creatore e Redentore e camminare sulle sue orme, per potersi trovare al giudizio particolare bianchi e lucenti, pronti a unirsi a Lui in eterno.

**Slogan per la Scuola di preghiera**

 Noi crediamo: aumenta la nostra fede. Fa’ che mai abbiamo a questa a rinunciare col commettere il male. E, se io cado in peccato, fa’ che abbia a rialzarmi subito. Perché. rimanendo tanto in peccato, si perde la conoscenza di Dio.

Fa’ che la pace regni in noi e che la grazia santificante ci accompagni ovunque andiamo. Fa’ che frequentemente abbiamo a rinnovare le promesse battesimali, per vivere da buoni cristiani. Fa’ che la grazia ci sia più cara della vita stessa: a conservarmi tale pensaci Tu e aiutami, Madre del nostro Dio e Madre nostra universale, perché abbiamo a salire la scala della perfezione per tutti aperta. Fa’ che arrivi in cima per entrare in gloria nella vita eterna.

**Satira**

 Un asinello della Palestina galoppa e arriva a Bienno. Se ti avesse a spiare, certamente al tuo paese ti starebbe portare e poi porterebbe anche la macchina, senza consumare benzina. Se questo avvenisse, tu sempre attorno ti troveresti da un capo all’altro della terra, e il tuo vescovo sarebbe spaventato, se sapesse che il suo don Oscar è scappato e non sa dove è andato.

Se lo prendessero, questo asinello, lo venderebbero a peso d’oro quei di Bienno, così la loro asinata non sarebbe più vista e la loro condotta rimarrebbe pulita.

**Saluto a Luigi**

 Gli auguro la perseveranza, la costanza e la contentezza della vita che ha scelto. Si ritenga fortunato d’aver sentito che l’ho chiamato. Sia benemerito per il mio Ritorno; non abbia in eterno più paura della mia Venuta. Io lo chiamerò con un nome tutto mio: lo chiamerò Benvenuto.

In Paradiso più si cresce di gloria più ci si innalza.

In Purgatorio la luce dei suffragi spegne il fuoco e si vede quanto si è distanti da Dio.

**Intimità**

 Gli angeli che ti consegno sono trecento milioni. Dove vuoi stanne regalare, che sempre ne avrai. Sono tutti Cherubini.

La tua visita mi ha consolato. Così partecipi con tutti gli angeli a darmi onore e gloria. Per questo ti pagherò e più bene di quello che tu vuoi a Me ti darò e molte occasioni di fare del bene avrai e sulla banca della Madonna tutto depositerai. Lei a tutti ne darà, ma l’affitto [= gli interessi] a te pagherà. In fine il conto farai e la Madre debitora di te sarà e per questo ti proteggerà.

**Buon anno pastorale**

 Speriamo che non sia un bastone senza il pastore! Nell’anno pastorale occorre radunare il gregge, metterlo sotto la protezione della Madre Sacerdote di Dio e, con Lei a fianco, state insegnare e miracoli state fare di conversione e di consolazione.

**Furbizia mariana**

 Non lasciar passare momento, se parli con i sacerdoti, senza nominare la Madre mia nel discorso.

Con questo ti troverai dentro il faro mariano e ti troverai al centro della nave mariana insieme con i superiori, e sarà come passeggiare sulla città di Dio, sopra gli otto cieli, sotto gli ulivi, alla sponda del mare dell’amore.

**Rete per le vocazioni**

 Quando Io questa rete ti darò, tu la getterai nel lago dell’amore. Tu getterai e preti pescherai: miracolosa sarà la pesca nella barchetta mariana.

**Buon viaggio**

 Viaggi con gli angeli. Certamente con loro arriverai e, quando arriverai … forse gli altri non si sveglieranno! (Sono le 22,30).

 18- 10- 1981 - domenica missionaria

Presente don Oscar

**Saluto**

 Tu fa tramite, almeno con la tua volontà e l’amore che mi porti, con il sacerdote, perché Io non sia adirato con nessuno.

La Chiesa è ringiovanita per il Ritorno del suo Fondatore.

L’albero della Chiesa (simbolico) ha le radici sul sodo e sul sicuro, perché fondata sul sangue di Cristo, e ha la sua vigoria nella discesa dello Spirito Santo.

Anche se nel cambiare il tempo i rami han subito la loro fine, (e così, come ha detto Pio X: “Tutto si rinnoverà in Cristo”), la Chiesa, presentata sotto questo simbolo, viene vista rinnovata e nuova, ma è ancora quella, di un’altezza tale che raggiunge il Terrestre.

E in questo modo salirà la nave mariana e farà splendere di verità, di carità, di santità tutto il popolo di terra d’esilio, perché la mistica Chiesa Sposa del Redentore ha accanto la Madre Vergine gloriosa Sacerdote. E così [trovandosi] insieme, Lei nascostamente e il clero retto nel comando dato primiero: “Andate, istruite tutte le genti nel nome …” , che viene confermato e così insegnato, [ il clero] può trovarsi vicino alla Madre di Dio, appartenendo in pieno al trionfo del suo Cuore Immacolato.

Né invecchio né ho sonno né dormo, ma di anime sono assetato. Ecco il perché mi sono appartato intanto che matura il tempo e suona l’ora della conquista.

Le “Comunioni” sono la sicurezza che Cristo non abbandona più la sua Chiesa.

Che ha forza e onnipotenza presso Dio è la preghiera.

Cercare Dio. Se mi cercherete, mi troverete.

Provate a cercare qualcosa che vi è caro alla Madonna: vi confermerà la fede.

**Ai sacerdoti**

 Trovarsi sempre all’altare, come nel giorno che siete stati consacrati. Mai dimenticarsi quello che si è, che si ha il potere di Dio.

**Dalla Comunione del 17-10-1981**

 O Gesù, mite e umile di cuore, fa’ che ogni uomo esperimenti la tua infinita misericord**ia.**

O Gesù, Tu che padroneggi su tutto, ma anche sui cuori, perché sei il Creatore e Redentore, infiamma tutti i cuori d’amore per Te.

**Differenza tra il sacerdozio dei fedeli e il sacerdozio ministeriale**

 Tutti i battezzati appartengono al sacerdozio regale, perché con il Battesimo e con la Redenzione sono diventati figli di Dio, del Re dei cuori e delle menti.

Siccome Cristo Re è Re degli eserciti, sarebbe come un’armata soldatesca al comando del regnante.

Siccome Gesù Cristo Re è l’Eterno Sacerdote, ha istituito un sacramento apposta, l’Ordine, per tenere tutti i cristiani alla sudditanza delle leggi che il governo di Dio impone, ben differenti dalle leggi civili; ma, per la pace e la tranquillità dell’ordine, si deve obbedire anche alle leggi civili, qualora non comandano cose contro Dio e la sua legge.

Ecco la sovranità che il sacerdozio ministeriale ha.

Nessuno può entrare nell’Ordine se non colui che viene chiamato e che viene consacrato.

Ecco la Chiesa che ho fondato che è gerarchica, ha il suo capo, ha i vescovi, ha i sacerdoti, che tutti partono da ugual vigneto per dare frutti di vita eterna.

Il re terreno ha tanti figli, c’è quello che deve ereditare il trono, non tutti. Così è dei battezzati e dei cresimati chiamati al ministero sacerdotale.

Nessuno deve toccare l’Ordine perché ha la potestà di amministrare tutti i sacramenti, purché sia attaccato alla pianta che dà la vita.

Il sacro celibato Cristo nel suo Ritorno l’ha portato come legge divina, se deve avvenire un solo ovile con un unico Pastore.

Vedendo la Madonna, si vede che è tutto vero quello che la Chiesa insegna. La Madre è Colei che ha portato Cristo al mondo.

C’è da costruire l’uomo, perché si riconosca che è di Dio.

Non venire meno di [= dal riconoscere] Chi è Dio, spiegare Chi è Dio, perché la grandezza dell’uomo è di essere seguace e obbediente a Dio. Questa è la nobiltà umana.

Quando si è fatto quel poco che si può, si preghi. Occorre Dio!

Il primo miracolo che faccio è che il mio clero abbia ad accorgersi che non danno il posto che spetta a Dio, ma che chi vuole comparire mette il proprio io. Così la nube dell’oscurità non fa vedere ciò che è verità.

**Preghiera del sacerdote**

 Anche se fossi appena io che sono sacerdote, io sto con Te, o Maestro Divino. Non voglio da Te allontanarmi, salvami e più di tutti sta’ amarmi, cioè abbi compassione del tuo sacerdote. Con la forza tua io contraccambierò il tuo amore e mostrerò a tutti che Tu sei il Cristo, Figlio del Dio vivo, cioè il Redentore del genere umano.

Con Te non perirò e sempre insieme con Te trionferò. Dall’eternità mi hai amato ed io in eterno ti voglio amare con uno stuolo di anime che a Te voglio portare.

Se il mondo crollasse, la mia fede che ho in Te starebbe ugualmente trionfare, perché Tu sei la Via, la Verità e la Vita che è mai finita.

Passano le generazioni, delle altre ne stan susseguire, ma Tu sei il centro, perché sei Dio Creatore e Redentore; ed io, appoggiato a Te, ti prometto di essere tutto di Te.

Ognuno ha da Dio, secondo lo stato, la responsabilità, la vocazione e la grazia, fin dove può arrivare nella scala della perfezione, che per lui sarebbe completa.

Gesù giudica ogni istante della vita, ogni pensiero, ogni desiderio, ogni omissione, ogni imperfezione.

Le ore del dolore danno meriti, perché si è uniti a Cristo in croce.

E’ tanta la pena che l’uomo ha da pagare [in Purgatorio], ma è tanta anche la misericordia che la Madre universale cede alle anime purganti. Perché è l’Immacolata Sacerdote, Sposa dello Spirito Santo, Genitrice di Dio, la carità di Lei si espande su tutti i viventi, specie sulle anime in pena.

**Giaculatoria**

 La mia vita è per Te, Cristo Re. Fanne quello che vuoi. Fa’ che sempre sia tuo, che a me non penso più. Pensaci tu, Gesù.

**A don Oscar** (che chiede la sua scala)

 Sempre trovarsi in vita per agire e fare del bene e poi, dopo aver agito, riposare tranquillo sul Cuore di Cristo. Ti offro questo cuscino dell’amor mio infinito, così meriti stai accumulare e, quando si è ai piè dell’altare per celebrare, quando la sera dici il “Gesù, d’amore acceso” per trovarti nel riposo senza minima colpa, dimmi questo: “ Ti domando di tutto scusa, metto tutto nelle tue mani per la tua Venuta. Fa’ che nessuna colpa più in Me ci sia per salire leggero al Virgineo Impero”.

Che ci fa grandi davanti a Dio è saperlo amare.

**Timbro di consacrazione per Luigi**

 Adesso corrispondo. Con la fiamma del mio Cuore il tuo cuore voglio avvolgere. Da’ giuramento che sarai un mio sacerdote. Questa fiamma non ti brucerà, ma ti perfezionerà e ti farà degno di salire al sacerdozio.

La Madonna, essendo Immacolata, prima ancora dell’Annunciazione aveva visto che il Signore non avrebbe permesso che si unisse a un uomo.

**Cercare Dio. Come si fa a trovarlo?**

 Bisogna credere, bisogna in Dio sperare, bisogna Gesù Eucaristia, che ci fa compagnia, amare. E così con virtù vivere, mortificando i propri istinti perversi; vivere pure in allegria, ma avere temenza e odio al peccato. Sicuramente Dio si incontrerà e in tutti i bisogni aiuterà.

Perché cercare Dio?

Perché è il Creatore e il Redentore, il Sommo Benefattore, il Sommo Bene. Ecco che, cercando il bene, compiendo il bene, si partecipa in questo modo alla perfezione di Dio, per questa volontà di conoscerlo e di amarlo per poterlo servire. Solo così la vita dell’uomo diverrà felice.

**Come riconoscere le anime chiamate?**

 Inculcare nella gioventù l’umiltà che li fa grandi, cari al Signore e anche al popolo, ché il principio di ogni virtù è la vera umiltà. In questo modo si può confrontare l’immensità di Dio con la pochezza della creatura sua; ma, trovandosi centrati nell’amore di Dio, si può comunicare con Lui tramite il ben vivere, il ben agire, e prima chiedere in tutto e per tutti l’aiuto di Dio. E in questo [ modo] si può camminare in santità, perché ognuno questa chiamata, in ogni stato in cui Dio lo chiama, ha.

L’umiltà è la madre di tutte le virtù, perché chi conosce sé e si confronta con Chi Dio è, rimane incatenato nella bontà e nella misericordia che Dio offre alle sue creature.

**Buon pranzo**

 Diciamo buon pranzo, così siamo sempre nel centro del giorno del mio Ritorno. Questo è l’augurio che ti faccio per questo parco pranzo.

**Apparizione della Santa Croce**

 La luce dello Spirito Santo ha rotto il cuore a Maria Vergine ed è diventata Madre. Ecco che i raggi del suo cuore sono i raggi del Settiforme.

Quando apparirà alla porta del santuario, questa luce affascinerà la Chiesa e tutti i popoli a lei chiamerà: questa luce si vedrà.

La santa croce su tutti i cieli si mostrerà e il Cuore della Madre Immacolato regnerà, perché il Cuore di Cristo trionfi.

Ho dato alla Madre mia il potere di Re d’Israele, perché Io rimango sul basso globo da Emmanuele Celebrante e Operante, perché ci sono nell’Eucaristia, e così il mio dire dà a Me nel Santissimo Sacramento dell’altare una trina luce che inebria i cuori e le menti perché tutti stiano sull’attenti.

Come è possibile che l’uomo si salvi, se sceglie il male?

L’amore di Dio supera l’ingratitudine umana. In più c’è tutto il bene che fanno gli altri che pagano l’ingratitudine e c’è il Sacrificio della Messa che salda il debito con la croce greca.

Cos’è l’eternità?

Dio che continua a creare il tempo. Essendo l’Eterno, forma questo continuare e mai cessare: eternità del gaudio, premio che spetta ad ogni uomo per la rettitudine del proprio operare e per aver voluto Dio amare.

**Intimità**

 Nel viaggio t’impresto il Sacario, che l’arpa suonerà. E gli angeli con i canti più solenni accompagneranno questo suono; e tutti quelli che cantano te li regalo, mentre il Sacario domani mattina tornerà e con Me sull’alto globo verrà.

Tanti te ne do, schiere innumerevoli; danne anche agli onorevoli, che possano non disonorare l’autorità che col voto il popolo ha loro dato, altrimenti da Me saranno arrangiati.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, Tu che mi hai scelto per ministro di Dio, sta’ sempre a me vicino. Solo non starmi lasciare, o Sacerdote Vergine Madre.

Gli angeli che ti ho regalato ti proteggano e servi di te saranno. E’ regale il servizio che ti faranno, anche solo per lo splendido canto.

Come fa l’uomo a raggiungere Dio?

Che lo cerca è Dio, che gli viene incontro è l’amore di Dio. E’ Dio che col suo amore avvicina l’uomo, e così l’uomo resta incatenato al suo Dio.

Come può fare la creatura se vaga per vie sperdute a cercare la verità? Mai la incontrerà!

Salite, o evangelizzatori, sull’alta vetta verginea, a guidare ai pascoli salutari il gregge vergineo, per insegnare a tutte le famiglie la via da battere nella salita, perché non rimanga nessuno nella sperduta via.

**Satira**

Gli angeli adoperano un cordone per segnare che nessuno si perda, [vada] fuor di via. Quando tutti insieme vi ha radunati, in prigionia tutti sarete e scappare in eterno più non potrete.

**Per il diacono**

 La Madonna Sacerdote sia la tua guida per questo tuo primo passo decisivo che ti introduca pronto e contento al giuramento, a dire al tuo Cristo:”Sono tutto tuo!”.

La Madre del Ciel sorridendo ti dice: “Tu sei mio figlio ed Io sono la Madre tua”.

**Buon viaggio**

 L’arco trionfale ti stia accompagnare finché l’arcobaleno splenda sul mondo intero.

**Giaculatoria**

 Regina del Santissimo Sacramento, fa’ che Gesù sia amato ogni momento, ogni istante, da qualunque abitante.

Io sono qui in mezzo a voi e anch’Io vi saluto giacché mi avete salutato.

 2-11-1981 (tornando da Aprica)

Presente don Oscar e Luigi

**Saluto bello**

 Il saluto deve essere unito al mio ritratto, alla mia fisionomia divina. Sia da voi ricopiata, e così da tutte le genti sarò servito ed amato.

**Benedizione della corona per don Luigi** ( impartita il 19 -10-1981, anniversario del giorno in cui Alceste ha visto Gesù Eucaristico al Lapidario).

 Luigi vuol dire luce. Allora, toccando la corona che verrà a te consegnata da don Oscar, [dico]: sia la vocazione al sacerdozio di cui fai il primo passo col diaconato, sia la tua vita di gaudio e di contento nel tempo e nell’eternità. Cristo Re in amabilità.

A ricevere i sacramenti si rimane attaccati e si partecipa al bene delle preghiere di tutti i cristiani.

La verginità è quella che incorona Cristo, Lui che è Figlio di Madre Vergine.

Io sono venuto in uguale fase [= nella verginità] per portare a Me tutto il mondo.

La verginità è l’essenza di Dio, appartiene all’Essere.

Il sacerdote è l’immagine di Dio Creatore.

Col matrimonio si popola il mondo.

La verginità sacerdotale popola il Cielo.

Si lavora, si insegna e gli altri ascoltano, ma non mettono in pratica. Così il ministro diviene avvilito. Invece la preghiera sale insieme con l’Olocausto che il Divin Figlio offre all’Eterno Padre, applicando nella sua celebrazione la Redenzione a tutte le genti.

Così questa luce divina, passando attraverso lo Spirito Paraclito, rende la Chiesa di Cristo nell’infallibilità, perché il Fondatore Ritornato è Via, Vita e Verità.

**Tema per le suore di clausura**

 Prima di tutto [dire] che sono ben volute da Dio le claustrali, perché sono tutte, o devono essere tutte di Me.

Scevre di superbia, amanti dell’umiltà, in somiglianza a Cristo Eucaristico che non è veduto, ma è sentito, per insegnare alle vergini come il loro apostolato [deve essere] di riparazione, di donazione, di annientamento della propria volontà, per trovarsi in unione con Dio.

Si fa così ad aiutare il clero, ad amare Cristo sopra tutte le cose: scomparire dal mondo per fare che sia conosciuto il Padrone del mondo.

L’umiltà padroneggia ed è madre di tutte le virtù, è sorella della virtù pura; e dall’umiltà scaturisce l’obbedienza, perché chi obbedisce non sbaglia mai e rimane in unione con Dio.

In qualunque posto si stiano trovare, trovarsi sempre alla presenza di Dio, mai sentirsi sole, ma in compagnia di Colui che ha dato, per salvare il genere umano, la vita.

Imitare la Madre di Dio, che è l’Immacolata senza colpa, che è la fioritura di ogni virtù, Lei che è la protettrice delle vergini; e chi ama Lei è la salvezza dei peccatori, perché vive la riparazione e prega perché tutti si abbiano a salvare.

Questa è la mistica di unione con Dio che la vergine deve conoscere perché non l’abbia a coprire la seduzione del mondo.

Servire Cristo nella vocazione che ha dato in qualunque momento della vita e godere in anticipo il gaudio del premio, dicendo a Gesù: “ Vengo a Te, per trovarmi sempre insieme con Te. Voglio amarti di più di tutti, insieme con tutti, per tutti. Cristo Re Legislatore, attira a Te tutto il mondo nel Sacramento d’amore. Voglio farti compagnia nell’Eucaristia in continuazione con gli angeli tuoi, in qualunque posto mi trovo: Fa’ che non mi dimentichi mai di Te e fa’ che il mio cuore palpiti solo e tutto per Te ”.

Al suono dell’arpa Cristo risuscita martiri, vergini, sacerdoti e missionari.

**Olocausto**

 L’Olocausto che Cristo compie è il trionfo della croce, per valutare il Sacrificio della croce.

Così ritorna alla Chiesa e a tutti i popoli, per valutare su tutti i popoli la Redenzione, quello che i trapassati han dato per Cristo come sacrifici e privazioni, anche della loro vita, in questi duemila anni. E ora, nel continuare a celebrare, restituisco tutto ciò che hanno sofferto i trapassati santi e beati, per dare un po’ di pace e di santità ai figli di terra d’esilio.

E’ l’amore del Creatore e Salvatore che funziona, perché per amore ho creato il genere umano, per amore passionale la mia Chiesa ho fondato, e con l’amore mio infinito voglio attirare a Me tutti i cuori. Beati quelli che si offrono per strumenti per la salvezza universale.

Siccome l’uomo vive nel tempo per guadagnare l’eternità, così Io salgo sopra gli otto cieli ogni giorno a compiere l’Olocausto.

**Massima**

 Dimenticare le offese ricevute e tener presente chi ci ha beneficato, per vivere in pace, in bontà e in santità.

La santità sta nel fare ognuno il proprio dovere, dando prima la mente e il cuore a Dio nella preghiera, per cui ogni lavoro, sia manuale, sia mentale, diventa tutto preghiera.

Ecco la santità che regola ogni opera che si fa, per cui si fa presto a intendere quello in cui si è sbagliato, perché la coscienza dà il rimorso, anche se le cose in cui si è dispiaciuto al Signore sono piccole. Ma sentire che si sbagliato è segno di vita spirituale.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, Regina del Purgatorio, da’ refrigerio in tutti i settori, usando l’infinita misericordia a Te consegnata, specie per le anime a Te devote.

Dove si deve cercare Me? Cercarmi in ciò che ho comandato e in ciò che ho proibito. Trovarmi nelle virtù teologali: fede, speranza e carità. Vedermi nelle quattro virtù cardinali. Vivere i sette doni dello Spirito Santo, farne caro del settimo: il santo timor di Dio. Il timore di Dio è il timore di offenderlo perché lo si ama. E’ segno che lo si conosce, se si ha timore, pensando che sono il Sommo Bene.

**Indulgenze**

 Per acquistare l’indulgenza, bisogna essere distaccati da ogni colpa, da ogni imperfezione.

Diacono- Si entra già nel sacerdozio.

Il diacono ha un legamento, che è come un giuramento.

Il sacerdote ha il potere di consacrare, di assolvere e di evangelizzare.

Il vescovo ha una maggiore responsabilità, si attacca al Papa. Ha un potere di più nel comando e deve vigilare sugli altri.

Ha la pienezza del sacerdozio, più responsabilità, doveri che incombono di più per non sbagliare a comandare, un obbligo davanti a Dio di sorveglianza perché nessuno abbia a inciampare e cadere.

**Intimità**

 La vostra presenza mi ha consolato, perché è segnale che mi state amare. Terrò questo da conto e nei vostri bisogni in tutto ad aiutarvi sono pronto.

Nel tornare, soldi non ne ho portato, ma il Cuore per accogliervi ho spalancato. Sappiate però che voglio essere contraccambiato.

**Dono per il diaconato di Luigi**

 Giorno di promessa, in cui accendi davanti a Me Eucaristia una lucerna che più non si spegnerà; e, quando sarai consacrato, la fiamma si innalzerà, e l’Eucaristia darà a te tutto ciò che tu hai regalato a Me. Scambio di amore, contraccambio di giuramento che deve durare in eterno.

**Confidenze**

 Se volete essere condottieri del popolo, siate devotissimi della Madre mia Sacerdote, che Lei vi accompagnerà e guiderà i vostri passi e porterà a voi tante anime da far loro del bene e così da portarle a Me, che sono il Sommo Bene.

Sono assetato di chi mi vuole servire e amare. Voglio che le anime giungano tutte a Me e che il mio Regno sia in ogni cuore, ed Io che accetto quello che voi fate al momento preciso vi darò le prove.

Sapete che Maria Alacoque mi ha visto nell’Eucaristia col Cuore infuocato. Ma tutto nel mio Ritorno ho realizzato, venendo ad applicare a tutti la Redenzione.

**Per Annalisa**

 Mantenga sempre la promessa fatta, così sarà ammessa nell’arca mariana che adesso si sta un po’ innalzare, che è la barca di Pietro in questa tramutata. Invece di navigare volerà e tutto il mondo conquisterà.

Don Oscar domanda**:** “Una consolazione per il nostro vescovo”

E Gesù: - Il dono della santa pazienza che è maestra di sapienza, che porta alla santità.

**Un dono per me (don Oscar)**

 Col tempo ti esaudirò in quello che mi hai chiesto (tre vocazioni). Sono capace di darne di più. Non hai colpa tu, se le vocazioni sono pochine. E’ la vita che richiede aspettazione per la confusione che regna.

Se uno fa passi piccoli, ma continua a salire, un bel giorno arriverà in alto.

**Dono di angeli**

 Tanti arcangeli, tre milioni ciascuno. Non abbiate paura degli angeli. E’ una dolce compagnia, non li avete da mantenere, vi stanno servire e moltiplicano con le ispirazioni il lavorio che voi fate. Abbiate in voi stampata la mia fisionomia, che vi servirà per tutta la vita.

**Birichinata**

 Farò finta di aiutare chi mi sta offendere, invece li farò dar dentro (= li farò scoprire) insieme con gli abitanti di Bienno, per farli emendare e lasciare a voi la libertà dei figli di Dio.

**Buon viaggio**

 Gli angeli sopra e in parte alla macchina canteranno e dove siete stati vi vedranno.

Siate vero sale della terra.

Sale deriva da sapienza, da sapere, saper insegnare sia col buon esempio, sia con la parola, sia con la retta intenzione.

**Parola d’ordine per questo mese**

 Notare la verità che Cristo in Cielo e in terra padronanza ha. Non temere nessuno, ma farne uso di Me che sono apposta per voi venuto.

Nessuno il Creatore può annullare. Sapete che sono Colui che ha fatto la procella nel mare cessare, quando Pietro mi ha detto:”Salvaci, o Signore, che periamo!”.

Noto il vostro nome nel mio Cuore. Lo sto stampare in rialzo. Ecco che così vi ho fatto il ritratto!

Non dimenticatevi di Me ed Io vi prometto che sempre mi ricorderò di voi. In ogni momento della vostra vita, anche quando voi dormirete, assistiti dagli angeli sempre sarete.

**Ultimissima**

 Quel don Oscar vuole sempre regali, sorprese, qualche cosa di bello. Cristo non può dare cose brutte!

Vestiamoci tutti di ugual colore: di innocenza, di sapienza e di bontà.

Così la nave mariana s’ innalzerà ed diventerà il faro del mondo, e tutti i popoli ne terranno conto.

Diventerai bello come Me, che sono il più bel Figlio dell’uomo.

 26-11-1981

Presente don Oscar

**Saluto**

 Ti guardo e mi sto compiacere. Tu sei il più giovane che costì stai entrare e mi costringi a dirti che ti sto infinitamente amare.

Bisogna entrare nel terzo tempo della primavera della Chiesa mia primaverile, che deve avere in sé scolpita la mia fisionomia, perché venga avverato il motto: *resurrectio et vita.*

Il Pontefice ha detto che Papa Giovanni XXIII è stato precursore di un nuovo evento nella Chiesa di Cristo.

Gesù dice ad Alceste, che è un po’ malata: “Preghiera e soffrire, intanto che sto Io da solo agire”.

**Il disegno dell’Opera mia**

 Sapete che la Bibbia porta questo: “Verrà un tempo che sarà abolito il Sacrificio”.

Queste sono cose dette nel primo tempo, dopo la caduta di Adamo e di Eva. Poi Io sono venuto a redimere e ho voluto morire per fare i figli di terra d’esilio ancora figli di Dio.

Nel risorgere ho proclamato la mia divinità, perché tutti comprendessero che sono vero Dio e vero Uomo. Questo l’ho manifestato nel risorgere, per non più morire, perché i popoli avessero a capire.

Ora, nel terzo tempo, nell’andare sopra gli otto cieli, nel santuario, a compiere l’Olocausto , per quale scopo [salgo a celebrare]? Per adornare il Sacrificio del ministro della potenza mia divina, perché si possa continuare a celebrare fino alla fine, perché gli ultimi sacerdoti saliranno ove Io sto celebrare, e questi non morranno. Questo è lo stemma che lascio nella mia Venuta per distruggere dei progenitori la caduta.

**In che consiste il Mistero**

 Andiamo ai progenitori. Prima ho creato l’uomo e a lui ho dato il comando; poi ho creato la donna, sua sorella. Ma Lei è andata sul mondo degli animali, perché Adamo era il re del creato e aveva dato il nome agli animali, perché Adamo, come Eva, era creato immortale ed era dotato di sapienza che gli aveva regalato il Creatore.

E’ lei che, parlando col serpente, ha tentato Adamo e ha fatto guardare la terra, invece di pensare al comando che Dio aveva dato.

Ma quando si è sbagliato e tutti e due han perduto i doni preternaturali e anche l’immortalità, diventando mortali, Adamo ha domandato perdono, e sul mondo degli animali domandò perdono anche Eva, ma lei in quel momento è rimasta inferiore all’uomo per averlo tentato.

Furono perdonati nel chiedere perdono, ma rimaneva la penitenza da fare. Perciò Dio disse:

“Andate e moltiplicatevi, tutto il mondo empite, ma morirete”.

Tutti gli abitanti della terra li ho guidati con potenza, con rimproveri e minacce, ma in basso regnava l’oscurità, finché è giunto il tempo di una nuova creazione in Maria, tutta Immacolata, fatta apposta per essere tempio dello Spirito Santo, Madre del Figlio di Dio.

Questo Mistero compiuto [nel Ritorno] ha questa faccia: per tutte le vergini la donazione a Dio della propria verginità, per potere, in questo nuovo evento del mio Ritorno, nel trionfo della verginità, onorando così anche la Madre mia e tutto il clero donato e consacrato, dare una nuova fisonomia alla Chiesa mia, mostrando che ho perdonato anche alla donna, mettendola nel mio amore uguale all’uomo per scienza, per capacità, per donazione; però il comando rimane al sacerdote.

Se non perdono, non può avvenire un solo ovile con un sol Pastore, Ecco perché anche per questo son tornato.

Questa è la capacità di Dio a completare, a innalzare e a invitare tutti all’amore fraterno, e che ognuno tenga presente, se ha la vocazione speciale, questa beatitudine: *“Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio”.*

Non è perché Io il clero l’abbia abbandonato che si sente mutilato; è perché non ha studiato ciò che Io ho operato.

Sono gli ultimi battiti di penitenza. Poi dovranno costatare nella Chiesa mia la divina mia presenza.

Quando sono tornato alla benedizione eucaristica, ero dentro la mia Chiesa, ché sono Io il Fondatore. Ciò che Io ho operato è dentro la mia Chiesa e la persona che ho adoperato è battezzata ed era religiosa nel mondo: una per tutte [le altre religiose].

**La grazia santificante**

 Bisogna partire da questo: “Andate e battezzate tutte le genti”. Ecco che col Battesimo viene regalata la grazia santificante e si diventa figli di Dio. Ecco che fa sfoggio il dono della fede, della speranza e della carità.

Tutti i sacramenti danno la grazia santificante, ma il Battesimo è il primo che ci fa figli di Dio.

Ogni grazia santificante che danno i sacramenti, canali della grazia, adorna delle grazie di cui l’uomo abbisogna e che la Madonna, che è la Piena di grazia, è pronta a concedere.

Il sacerdote è consacrato apposta per celebrare, istruire e amministrare i sacramenti. Ecco l’Ordine, per tenere tutti all’ordine. In lui deve far sfoggio il giuramento fatto a Cristo: “Sono tutto di Te, in eterno”, per cui la grazia della consacrazione lo deve portare alla santità della vita, alla saggezza dei propri doveri sacerdotali e, sulla scala dell’ascesa, alla perfezione per poter guidare le anime alla santità a cui Dio le chiama.

E’ la grazia che ci unisce a Dio, santificante, perché Dio è tre volte Santo. E’ la grazia che ci mette in unione col Creatore.

Effetto della grazia santificante: ci porta a resistere alle tentazioni, allo scoraggiamento e ad allontanarsi da Dio.

Ecco quanto occorre la preghiera dal mattino alla sera.

La preghiera è indispensabile per chi deve salvare non appena se stesso, ma anche gli altri.

La preghiera per il ministro è indispensabile, perché lui di tutte le anime è responsabile. Dunque, c’è da incominciare di nuovo e da proseguire, se il mondo alla santificazione deve arrivare, ma occorre il ministro che deve vivere lo spirito di preghiera, per poterlo insegnare.

Con Me potete far tutto, senza di Me venuto è stato molto e molto distrutto.

**Per Luigi**

 Tutto da Me devi sperare e tutto da Me avrai. Fa’ un bel passo decisivo, che in eterno non sarai mai pentito.

**Buon pranzo**

 Allora siamo in piena preghiera (sarai contento!), in piena speranza, in unione di carità. E in questo modo il mio amore si sta aprire e ognuno a Me, nel mio Cuore, può venire.

Metto in fuga coloro che hanno di Me paura e vorrebbero che Io me ne stessi andare, e invece mi voglio fermare per il mio clero retto abbracciare.

Mi ripeto: il Mistero compiuto è Gesù Cristo Salvatore sul mondo animale venuto, perché la mia Chiesa deve trionfare e in eterno gloriosa, come sono Io, deve regnare.

Io sono qui e ti ho guardato. Pensa come sono di memoria: ti ho conosciuto!

Ecco l’epoca dello Spirito Santo: l’amore infinito di Dio con la santificazione.

Cosa sarei venuto a fare, se dovessi castigare, se non per fare di nuovo e ricamare su ciò che già ho operato?

Sapete che vale l’antichità [= gli oggetti di antiquariato], ma siccome Io per la Personalità divina non ho né principio né fine, beato chi per il suo Cristo vive.

**Intimità**

 Non dimenticare la mia Venuta (anche se non la puoi dire) che capirai ciò che altri non capiscono e sarai dotato della sapienza mia increata, perché la Personalità mia divina hai incontrata.

**Consiglio ascetico**

 Chi ha fatto del bene in questo tempo dovrà subire anche delle umiliazioni, perché le ho subite anch’Io, morendo in croce. Così col far morire un po’ i sintomi del proprio io, ci si può trovare meritevoli di meriti per il Paradiso e darne anche agli altri.

[ L’umiliazione] non è [= non significa] l’abbandono di Dio, ma è l’amore di Dio che ci unisce , in unità, per avere qualche somiglianza con Lui. E così si diventa perfetti come il Padre mio che è nei Cieli.

Uniti a Me, quello che vi manca vi darò e insieme con Me vi troverò.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, Tu che fosti grande in Cristo per la tua umiltà, da’ a noi questa gloria: di assomigliare a Te, o dolce Madre nostra e di Cristo Re.

**Dono di angeli**

 Ti dono tanti angeli custodi, arcangeli e angeli della pace: tre sontuose compagnie, portentose e vive. T’ impresto l’angelo della verginità per il viaggio. Tu guiderai, gli angeli canterano e in seminario insieme con te canteranno.

Nessuna creatura Dio rigetta, qualunque delitto può aver fatto, se è pentita.

**Consolazioni al vescovo**

 Lo aiuterò in quanto il bisogno ha, perché comprenda chi la colpa ha. Pregate, che sarete aiutati.

**Buon viaggio**

 Ti auguro un buon viaggio, con contento, e grazie copiose a te rendo. Vera felicità che nell’amare Me sta.

**Pensiero per gli scrivani radunati a Oggiono l’8 dicembre:**

“Voi non mi avete visto, ma vicino a voi mi trovo”.

**Pensiero del 27-12-1981**

“Guardate con simpatia al trionfo della Croce, per poter entrare nel trionfo della santa Croce e del mio Ritorno”.

**Quaderno n. 5**

 6-1-1982

Presente don Oscar

[Alceste è stata ammalata più di un mese. E Gesù commenta]:

Quarantatré giorni impossibilitata, come nel deserto. Bisogna soffrire, se Io da solo devo agire! (Gesù ha fatto un miracolo).

Tu mi vedi e mi servi e fai il purgatorio. Un grande regalo ho dato alla mia Chiesa: la sapienza mia increata.

**Saluto**

Il saluto che ti faccio è maestoso, di farti partecipare al miracolo che ho compiuto per non mostrare al mondo l’ira mia, ma l’amore mio infinito.

Vi ho lasciato riposare, intanto Io ho agito. L’opera mia è divina. Solo Io la posso spandere nella Chiesa.

Ecco come la Chiesa ha bisogno di Me, se questo mondo deve essere rifatto e ringiovanito in Cristo!

All’Annuncio dell’angelo all’Immacolata Lei ha detto il *Fiat*. Ecco l’Incarnazione: Dio che comanda, Dio che sceglie, Dio che si impadronisce della sua creatura.

Da questo *Fiat* e dal volere di Dio, per opera dello Spirito Santo, è nato Cristo da Maria Vergine Sacerdote, diventata tale nel momento dell’Incarnazione.

Così Cristo è venuto al mondo a redimere: questo è avvenuto con la passione e morte, mostrando che era Dio il Cristo con la risurrezione. Così alla Pentecoste, presente la Madre di Dio orante, è sceso il Settiforme, e così la Chiesa di Cristo nella sua primiera giovinezza ha dato prova chi era il Fondatore, appartenendo in pieno gli apostoli e i seguaci alla Redenzione e testimoniando che Cristo era Dio.

In un modo misterioso si raduna il gregge, specie delle anime donate.

Nella Chiesa ci sono due chiese: c’è la Chiesa orante, della religione dell’oro e, dentro, la Chiesa politica, che crede di fare un solo ovile con un sol pastore, “assorellandosi” [= facendosi sorella] con le altre chiese.

Non fratelli e sorelle come tutti in Dio, ma [bisogna unirsi] in verità. [Pensando che] tutti possiedono la verità, la giustizia e la carità, si annulla la Chiesa di Cristo, che è il Fondatore, il Verbo incarnato, il Salvatore.

[Questa] non è l’unità con un solo Pastore, ma è un’uguaglianza [= un considerare tutte le religioni uguali] mettendo che Cristo non è Dio.

Lui invece penetra e realizzerà l’amore.

Stiamo scristianizzando. La fede andrà a popoli più degni.

Il sacerdote non è libero: ha alle spalle donne e uomini che fanno i preti.

Come possono venire le vocazioni, se c’è questo pasticcio di chi si trova contro il Papa?!

Il miracolo è il mio amore che ha trionfato: non me ne sono andato. Sto qui a far maturare chi non è maturo.

Alceste non è morta. Sono uscito dal deserto. Non han potuto vincere le tre tentazioni.

Non avendo studiato il Mistero, che sono Io venuto, non vogliono nessuna donna, specie vergine, che dia consigli a loro.

Non vogliono accettare Cristo perché ha dato la sua divina sapienza e lo sa anche la vergine che ha adoperato.

Sono stati spogliati del comando, perché non facevano la volontà di Dio.

A questa penitenza tutti hanno appartenuto, anche quelli che non hanno colpa, per poter dire ora: *resurrectio et vita.*

Come si accorgono e dicono: “Siamo morti”, Io [rispondo]: “E’ prima che eravate morti, ora siete risorti senza essere morti, perché la vita divina in voi ancora funzionerà e la vista del discernimento del bene e del male in voi sarà”.

La Chiesa ringiovanita è al principio del terzo tempo.

Le discepole del segno della croce devono fare alla mattina un segno di croce per loro, un segno di croce per chi è figlio di Dio e non lo fa, né lui né i figli suoi, un segno di croce per chi non è battezzato e per i persecutori della Chiesa.

Hanno il merito di andare con gli apostoli a evangelizzare. Così la Madre in fin di vita sta tutti battezzare.

Il ministro di Dio che è venuto qui, è “complice” con la Madre mia ad amministrare il Battesimo a tutti, prima che muoiano, per essere giudicati da Cristo Eucaristico da figli di Dio.

Così il sacerdote compie quel comando primiero: “Battezzate tutte le genti nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo”. Perché il sacerdozio di Maria, unico, dal momento che Lei è diventata Madre di Dio, è in unione con la Chiesa che l’ha voluta sua Madre. E Io la consegno ai sacerdoti gloriosa, ora che sono tornato, e in modo intimo appartiene a loro. Così sono i suoi figli primi, Lei come Madre di Dio e loro come ministri del Figlio di Dio.

Ecco quanto amore infinito al suo clero Cristo dà! Gesù Cristo non ha misura né principio né fine, perché è Dio.

Son sortito dal deserto, ed ora ognuno dovrà lasciare il deserto, la sabbia che non dà né frumento né uva, e nei campi ubertosi dovranno trovarsi a far fruttare, perché Dio questo sta comandare. Bisogna uniformarsi alla sua volontà. Ognuno che si dona a Dio, (chi si consacra a Dio, la vergine che si dona a Dio) deve essere al Redentore sottomesso, se vuole trovarsi superiore nell’insegnare e nel guidare.(Qui si tratta del ministro di Dio).

La Chiesa ha il capo nella gerarchia. Ognuno non deve fare niente fuori di questa linea. Chi docilmente si sottomette, è già sulla via della salita e può insegnare a tutti col buon esempio di non fare dell’autorità scempio.

**Buon pranzo**

 Se vuoi, dell’arco dell’amore ne puoi far uso, che è l’amore di Dio, per vivere in sicurezza e tranquillità nella mia santa volontà.

Che sia la vostra grandezza e la vostra salvezza!

Bisogna che trionfi l’amore di Dio in chi si è donato o donata, per fare che trionfi l’amore del prossimo, che perseveri e che continui.

Il privilegio dell’Immacolata, nata senza il peccato d’origine, perché non avesse a entrarci nella caduta dei progenitori, l’ha resa unica e prodigiosa in tutto il popolo di terra d’esilio, perché Dio così ha voluto, ed ora, essendo Immacolata, ha accettato il potere di Re d’Israele da gloriosa. Il suo privilegio lo stende su tutti i popoli a battezzarli col fuoco dello Spirito Santo in fin di vita ed entra con gaudio nel ministero sacerdotale a offrire la sua dote.

Ogni ministro che vuole, riceve la sua dote, che è quella di essere atto a evangelizzare tutte le genti.

L’obbedienza è la caparra di vita eterna. Non nascondere niente al vescovo, dire tutto, stare alla sua dipendenza, e vedrai del tuo apostolato il frutto.

Lavorare senza comparire: è qui che si sta Dio amare e servire.

**Intimità**

 Io rimango, ma ugualmente ti seguo, ti accompagno con il mio cuore. Guardo dove vai con occhio benigno, anche per onorare la Madre mia Sacerdote, che con preferenza ti sta amare, tanto che ti ha chiamato come scrivano a essere partecipe dell’Olocausto che il Figlio di Dio compie nella Celeste Gerusalemme, perché non venga abolito il Sacrificio e annullato il ministero sacerdotale. Il dovere di acconsentire ai desideri della Madre di Dio vi richiamo, se Lei vi vuole a fianco nel trionfo del suo Cuore Immacolato.

**Per Luigi**

 Lasciare che si arruoli agli angeli, per dare onore e gloria a Me, preparandosi così a quel solenne momento di votarsi a Me in eterno.

E tu sarai premiato d’averlo in tutto aiutato! Chi aiuta uno a donarsi a Me, rimane il principe di Cristo Re.

Punto e virgola. Parti con la mia vista. Gli angeli della pace, gli angeli custodi e gli arcangeli ti accompagnano e sono una quantità tale che puoi di angeli negoziare.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, Tu che hai vinto la grande battaglia con gli angeli tuoi, far fertile il mio apostolato sacerdotale Tu puoi.

La tua fedeltà a Me sia l’umiltà. La tua saggezza l’amore alla verginità. La tua pietà miri sulla fede, la speranza e la carità. La preghiera sia la tua gioia. Il mio amore sia sol la tua gioia.

Meditare!

Nell’allegria a servizio di Me, sboccerà la contentezza di fare la volontà di Me.

Benedetto te, che mi hai conosciuto ed amato!

 11-2-1982

Presente don Oscar

**Saluto cordiale**

Che la pace che sta per avvenire tra Me e il mio clero, specie con voi che avete scritto l’Editto, sia speme d’unzione, d’unione in eterno con Me.

Così rimanete, chi sa e chi ha scritto, uniti alle due opere divine, quella della fondazione della mia Chiesa e questa, che verrà unita all’ora precisa della volontà mia.

La mia uscita dal deserto porta al clero contento e sereno, perché capirà che è amato da Me in pieno.

Guardate che siete in pochi che credono alla mia Venuta, ma la santità in tanti opererà e che sono tornato si capirà.

Cosa significa uscire dal deserto?

Mi ero coperto prima e ho lasciato la libertà a chi è attaccato da superbia, è attaccato ai beni e dove la disonestà dilaga, di vivere la tenebra, impedendo di vedere il mio volto in ciò che ho dato e che ho detto.

Siccome il potere di Re d’Israele l’ho ceduto alla Madre mia Sacerdote, perché col Cuore Materno abbia a trionfare l’amore, mettendo un velo alla giustizia mia, Io opero da Emmanuele, e siccome con l’Olocausto che compio, sia pure già nell’eternità, adombro il Sacrificio del sacerdote, così mi trovo con lui in unità dalla parte destra. Mentre nel Mistero compiuto, che sono Io venuto, adopero il cuore per tutti, e si avran le prove.

Non guarderò al merito, ma all’amore che mi porta, specie chi lo sa [del Ritorno], anche se ancora non sono scorto.

Vedete la bontà mia di Creatore e Redentore? Ecco che per il sacerdote sono il modello perfetto, perché possa avere l’apostolato sacerdotale il suo effetto.

Non c’è nessuno che Cristo eguaglia. Dunque, ci sarà discernimento tra Me e l’asino che raglia.

Dire che è niente di male (ciò che invece è peccato) è peccato contro lo Spirito Santo. E’ impugnare la verità conosciuta, voler salvarsi senza merito.

A questa maniera non si emenda il mondo, viene l’oscuro.

Se Io non mi fermavo, si aggravava sul mondo animale il pericolo della distruzione.

Bisogna osservare la legge per amore e crescere nell’amore di Dio.

Per fare questo bisogna prima conoscere Dio, per poterlo amare e così servire.

**Agli scrivani**

 Chi ha avuto la speciosa e singolare vocazione alla verginità e al sacerdozio, ne dovrà rendere conto a Dio e pensare che è fatto tutto per Dio. Faccia tutti i suoi doveri, senza venderlia nessuno e profanare così la sua vita.

Siete figli naturali della Madre mia, perché Lei mi ha dato per opera dello Spirito Santo e voi siete stati da Cristo segnati e dallo Spirito Santo illuminati, come la Madre è Sposa dello Spirito Paraclito, rimanendo voi figli della Sposa di Cristo (la Chiesa); così come ministri siete figli primi sia spirituali che naturali [della Madonna], perché il segno sacerdotale comprende l’uomo intero, nell’anima, nel corpo e nella personalità.

E’ Cristo che ha fondato la Chiesa, è Cristo che si unisce al ministro.

La Mistica Sposa di Cristo è un compendio di quelli che credono nella verità che dà il Papa, che è il capo.

Chi non ha l’autorità, fa l’autorità !!!

A obbedire costa, specialmente all’uomo!

L’obbedienza è sorella dell’umiltà. La verginità è madre di questa virtù che può insegnare a tutti gli altri.

A obbedire, si imita Cristo, obbediente fino alla morte in croce, si è partecipi del *Fiat* della Madre, obbediente e fedele, perché era umile la Madre di Dio, Vergine, esaltata dagli angeli e dai santi nel Regno di Dio beato.

Guardare al Padre Putativo Giuseppe: scelto da Dio custode del Figlio di Dio, è Colui che attendeva con devozione ai bisogni materiali della Madre di Dio: sempre ha avuto il capo chino e mai ha disobbedito a Dio.

L’obbedienza è l’olocausto che l’uomo può dare al suo Dio e così mostrare che è veramente figlio, rigenerato, di Dio.

Vedete che al Battesimo i padrini per i piccoli fanno le promesse e le rinunce per poter dire un giorno, quando capiranno, quello che significa essere stati battezzati.

La legge del decalogo fu imposta da Dio a Mosè per far osservare i comandamenti, cioè obbedire. I profeti rimproveravano tanto il popolo, minacciando il castigo che spettava se la legge non osservava.

Adesso, lasciando dilagare il male e non correggendo, stanno a metà scala della perfezione ad istruire, cioè [permettendo] il meno male, il popolo non può salire alla perfezione, tornerà indietro e insieme a lui anche chi evangelizza! Chi non va avanti, va indietro.

Se il mio clero tende a diventare santo, ancora il popolo avrà intorno e si accorgerà che è spuntato il giorno senza fine per chi per Cristo vive.

L’amore di Dio si riacquista con la preghiera.

[ Bisogna pensare] Chi mai è Cristo e chi mai si è, riconoscere della vocazione il grande dono, non perdere il primiero fervore, anche in mezzo alle prove, perché, chiedendo a Dio, l’aiuto non mancherà.

**Differenza tra la corrente mariana e il sangue della celebrazione di Cristo che diventa luce, in cui c’entrano tutte e tre le Persone della SS. Trinità.**

 Il Padre ha mandato il Figlio in forma occulta a compiere l’Olocausto. Il sangue della celebrazione di Cristo Ritornato diventa luce dello Spirito Santo da dare alla Chiesa che ha fondato; e questa luce si dirama su ogni singolo ministro, per rinnovagli il segno per il terzo tempo.

Invece la corrente mariana [consiste in questo]: i raggi dello Spirito Santo passano attraverso il Cuore della Madonna, Maria Vergine Sacerdote, e si frammischiano con le grazie attuali che in questo tempo piovono come l’acqua che innaffia la terra. Frammischiate queste con questa luce che dà lo Spirito Santo, gli angeli, al comando di Lei, che ha il potere di Re d’Israele [pur] rimanendo creatura, spandono dappertutto questa corrente mariana.

*“Noi vedemmo la sua gloria”.*

Giovanni era arrivato alla sapienza di Dio: era vergine.

La Madonna al Calvario era già Sacerdote.

Con le parole: “Ecco tua Madre” Giovanni diventa sacerdote. E’ confermato nel Cenacolo.

Ha visto la gloria di Dio nell’averlo visto risorto, averlo contemplato nel salire al Cielo, finché i due angeli hanno detto: “Perché guardate in alto, che è già alla destra del Padre?”.

E la conferma fu nella discesa dello Spirito Santo che Cristo aveva promesso.

Noi abbiamo visto il modo di agire della Trinità.

L’evangelista Giovanni ha posato il capo sul Cuore di Cristo, tanto che Pietro, prima della Pentecoste, tendeva a vedere se Io volevo più bene a Giovanni che a lui.

Andiamo alla Madonna che ha detto: “Con pochi salverò il mondo”.

Se salva il mondo, è segno che diventeranno in tanti dopo.

**Buon pranzo**

 Ecco, amico mio, a pranzo ti invito. Prima ti ho invitato alla mensa della mia divina sapienza ed ora bisogna, se vuoi campare, che abbia a mangiare.

Per forza o per amore, i confratelli un giorno dovranno dire di sì.

Il mio volto si deve rispecchiare in te, perché sia un degno gemello a Me.

Sarai di questo pagato!

Due parole appena a quel figliolo: “Gioioso e contento va’ avanti, finché diventi un gigante di Cristo Re!”.

Avendo capito che sono Io venuto, rimani insieme con Me per tutta l’eternità.

**Il regalo che ti do**

 Al Padre Erminio (per tutti gli Istituti) ho dato la corona, perché abbiano a fare a voi, sacerdoti diocesani, il piviale per la veracità del mio Ritorno.

A don Amintore una lampada d’elettricità mariana che farà chiaro.

A te do un braccialetto che aveva nel braccio, intanto che leggeva all’altare, l’angelo della verginità, messo da Cristo. Io lo regalo a Te. E’ la schiavitù di Maria, perché il demonio non possa farti niente.

Porta lo stemma lucente di S. Bernardino da Siena. Intanto che scrivi, te lo metto, anche se tu non ti accorgi, dove porti l’orologio; e, dalla parte dove si può allargare, c’è scritto: “ Viva la Sacerdote Immacolata!”.

Hai il merito di partecipare a tutto il bene che fa la Madonna da gloriosa.

Quando sono morto, ho lasciato il corpo naturale. Ma siccome mi sono comunicato di ciò che Io Stesso ho consacrato, col corpo Eucaristico sono andato agli inferi e anche a vuotare il Limbo, perché sono Io Eucaristico che giudico al giudizio particolare. E poi sono tornato con la Personalità divina nel corpo naturale che momentaneamente avevo lasciato.

[Pur] essendo Io tornato in terra, il Cielo è mica senza di Me: ci sono Eucaristico eguale nell’amore, nella gioia, nel godimento.

Ogni persona in Cielo gode Gesù secondo il merito.

Ogni anima esce dall’Anima del Verbo; è per quello che è immortale.

**Preghiera prima dell’assoluzione** ( nel sacramento della Confessione):

 “Gesù, mi rincresce d’averti offeso: vorrei non averlo fatto. Ti domando perdono e, con la tua grazia, non lo farò più”.

**Intimità**

 Cosa ti dirò? Sei la mia scorta. Insegna bene a pregare. Fa’ contenta la Sacerdote nostra Madre, perché Lei non vuole castigare e vuole che tutto avvenga in pace.

La pace vera viene dall’essere in grazia di Dio: la pace con Dio e con se stessi per essere e trovarsi in pace con tutti.

Questo deve essere delle anime in grazia il frutto.

**Ricordo**

 State insieme con gli angeli, con fede viva, che abbiano ad accompagnarvi, a difendervi, a lavorare con voi nell’apostolato, a guidarvi, a illuminarvi con la corrente mariana, dopo essere stati illuminati col sangue di Cristo, in luce tramutato.

Quando sei solo, mai ammetterlo, ma pensa che in compagnia degli angelici cori ti trovi a cantare a Dio le lodi. Sarai in questo modo la compiacenza della Madre mia e tua Sacerdote e inizierai con Me questo nuovo tempo che sono sortito dal deserto.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, Tu che hai preferito nelle tue apparizioni gli umili e le persone da poco, insegnami ad amare il popolo tenuto da niente, perché Tu a questi le grazie più grandi stai rendere. Tieni anche Me sotto la tua stola e fa’ che l’apostolato mio sacerdotale doni a tutti consolazioni e pietà e conducimi per la via della santità.

**Dono di angeli**

 Tre schiere: Micheli, Gabrieli e Raffaeli. Tre immense schiere così che abbiano a capire nel tuo agire che sei condottiero di angeli nelle tue parti. Che abbiano a chiamare persone, ragazzi, per il seminario.

**Satira**

 Chi ti vedrà passare in macchina, sentirà suonare le campane di Bienno. Sono gli angeli che suoneranno la vincita, applicata a Te, della Vergine Maria.

Nessuno lo saprà, ma l’angelo lo annuncerà e il demonio si strapperà la coda e la darà per pranzo a chi per il mio Ritorno si addolora. Le corna le metterà a chi, invece di fare l’agnello, farà il caprone, e avrà paura anche qualunque superiore.

Tu invece sembrerai un agnellino, vispo, sano e vivo. In parte sentiranno Me, che sarò il Buon Pastore che correggo ogni errore. Chi vicino a Me vorrà stare, si dovrà emendare. Chi avrà mangiato quella coda, dirà che ha fatto indigestione; e chi avrà gelosia, perderà per andare in parrocchia la filovia.

Alle donne che offendono i sacerdoti bisogna comperare una scatola di ditali, per cucire nei futuri annali (cioè dedicarsi ai lavori di casa).

**Per Annalisa**

 Coraggio e bontà, che si riuscirà. Tutto faccia e operi per arrivare alla santità cui è chiamata. Preghi tanto, perché i pericoli sono molti. Sia devota degli angeli custodi, che ad aiutarla sono pronti.

**Buon viaggio**

 Gli angeli ti trasporteranno al tuo destino. Mi rincresce che non posso sostituire la benzina. Però avrai molta consolazione, per essere stato vicino a Me che ho la Personalità divina, e a beneficarti mai sarà finita.

 8-3-1982

Presente don Amintore e, nel pomeriggio, don Oscar

**Saluto a don Oscar (che arriva alle ore 16,40)**

Sono educatissimo. Ho rispettato la Madre che mi ha detto che voleva consegnarvi lo scettro tramite l’angelo dell’Annuncio. [E’ apparso nell’ospizio l’angelo dell’Annuncio con in mano due scettri incrociati a forma di X davanti al petto].

**Dono dello scettro agli scrivani**

 L’agnello bela senza pecore e gli angeli custodi vanno a radunare il gregge sperduto.

L’angelo della verginità dà all’angelo Gabriele lo scettro con il quale la Madre di Dio, scesa adombrata dalla SS. Trinità nella calata Mondiale, il 15 marzo del 1960, ha tracciato la benedizione, dicendo: “L’ho vinta a pro del clero, lasciando in croce greca la mia impronta: sono la Sacerdote Immacolata”.

Così l’angelo dell’Annuncio consegna ad ognuno di voi scrivani lo scettro, simile al suo con cui sabato ha dato la benedizione in croce greca dal Paradiso, perché il ministro restaurato si trovi a fianco a Lei nel trionfo del suo Cuore Immacolato.

Questo è il regalo d’oggi che farà morire i pidocchi apostolici (= chi sbaglia) per cui scomparirà il pericolo di introdursi nelle altre religioni, perché la religione di Cristo, che è la seconda Persona della SS. Trinità, è una sola, perché Lui è il Creatore e il Redentore.

Per avere questo intendimento occorre a voi, per benedire, lo scettro che vi regala il Cuore Materno.

**Gesù Amico**

 Le “Comunioni” sono scritte per mostrarvi che sono vostro Amico, che è più di essere fratello, perché chi incontra un vero amico ha incontrato un vero tesoro.

Vi raccomando di non negoziarmi, perché non ho prezzo, perché sono il Padrone del mondo e voi dovete tenere tutti da conto.

Le “Comunioni” sono perché i sacerdoti si trovino uniti con l’Uomo-Dio.

**Avvertimenti per i sacerdoti**

 Quando, dopo essere risorto, mi sono presentato ai miei apostoli, ho detto: - *Pax vobis!* Trovatevi tutti in pace per poter dispensare la pace, cioè, al pentimento, assolvere i peccati, con le parole dell’assoluzione regalare ai peccatori pentiti la grazia santificante.

**Morale**

 Tanto chi si presenta all’altare a celebrare quanto chi entra nel confessionale ad assolvere, rammenti di frequente: sto facendo le veci di Dio.

Si avranno lumi speciali nell’amministrare i sacramenti, nel dare degli avvertimenti che gioveranno all’ anima. E così, quando vi giudicherò, vi troverò pastori con il molto gregge che avrete retto.

Il Papa Pio X ha dato l’indulgenza plenaria (27-10- 1907) alla preghiera per la santificazione del clero, in cui c’è l’invocazione: “E Tu stessa Sacerdote ed Altare”.

**Sofferenze di Maria per la salvezza universale**

 La Madonna, essendo piena di grazia, immacolata, non poteva peccare. Ma, vivendo su questa terra , ha sofferto dolori di ogni qualità, per giungere al punto di trovarsi ai piedi della croce a vedere il suo Divin Figlio morire in croce come un malfattore.

Non ha pianto; essendo Lei Sacerdote, Madre del Figlio di Dio, voleva anche Lei pagare per salvare le anime, anche se per il dolore del suo cuore avrebbe potuto reclamare. Invece si è unita al suo Cristo per essere anche Lei, come Creatura e Madre del Redentore, Corredentrice.

La Chiesa fu fondata dopo, perché è sortita con i sacramenti dal Cuore di Cristo trafitto.

Qualunque uomo, nato su terra d’esilio, si trova in prova. Dunque può anche peccare. Chi può presentarsi all’altare di Dio e dire: *“Io sono perfetto!”*? Tutti mi possono offendere (ed Io, di fronte al pentimento, sono pronto a dare perdono), ma la Madre non poteva offendermi. Dunque, essendo piena di grazia, fu risorta da morte ed è andata in Paradiso col corpo, prima di tutti. (Si dice dormizione, perché la Madonna è risorta dopo otto giorni). Solo Lei, dopo il Divin Figlio, è la creatura che è risorta col corpo nell’Era Cristiana. E’ per quello che Lei è superiore al sacerdozio, ed è Madre del sacerdozio [ministeriale], perché Madre di Dio.

Lei rende bello il vostro sacerdozio. Che onore per il sacerdozio avere la Madre! Ingrandisce il ministero sacerdotale.

I religiosi hanno il compito di dire *Virgo Sacerdos* e di farlo entrare nella Chiesa. I religiosi devono tessere la veste di seta alla Madonna, se Cristo deve fare con la Chiesa le nozze di diamante. Perché in questi tempi, in cui si ama tanto la Madonna, non le si ritorna il titolo *Virgo Sacerdos?* [Questo titolo è] una veste nuova con cui coprire la Chiesa.

**Per il provinciale dei Somaschi che vorrebbe andare a Bienno**

Gli si dica: -Cristo non ha portato né carne né ossa, ma la sapienza sua increata. Per andare là occorre un carro d’umiltà. Non vale l’umana capacità. L’umiltà è la regina delle virtù. Guardi un po’ lei se vuole andare su. Occorre armarsi di pazienza, di fede viva, di speranza e di carità. Allora la sicurezza si avrà.

Gesù alle volte lascia che le persone cadano (nell’errore) perché abbiano ad umiliarsi; infatti, chi si umilia sarà esaltato.

Il segno sacerdotale è vitale: fa un’altra persona. Nell’Eucaristia la vostra parola è miracolosa.

**I fioretti**

 Le troppe comodità, il mancare niente, il dormire troppo sono fonte di vizi. Coi fioretti si abitua la persona ad essere temperante, si lascia padrone il Signore della nostra volontà. Bisogna farli con amore.

Sono i fiori che presentiamo a onorare Gesù e Lui li accetta e voi diventate voi stessi fiori dell’altare. Così ci sarà discernimento per tutta la vostra vita e così avrete anche luce sullo stato di vita a cui vi chiama.

Non c’è niente di piccolo in ciò che è fatto per amore di Dio.

Dato un comando [da parte di un superiore], occorre eseguirlo subito. Se non se ne ha voglia, a superarsi vale di più. Si piega la nostra testa alla volontà di Dio con l’obbedienza.

Se non s’ incomincia con le poche cose, come fare ad arrivare alla perfezione? Non conta se si va adagio, ma, se si cammina, un giorno si arriverà alla meta.

Sembra che sia severo, invece sono mite e umile di cuore.

**Scena**

 L’agnello che era coperto del manto di cervo che dall’aquila gli fu levato, appena ha belato (si vedeva senza pecore), subito fu marcato sulla fronte con lo smeraldo di Cristo Re.

E tutti gli angeli sono andati in cerca delle pecore, perché i pastori sono pronti.

Intanto che tutto questo avveniva, c’era presente un colombo color d’oro (vuol dire la religione dell’oro, cioè chi insegna giusto). L’aquila lo porta vicino all’agnello e glielo mette sul dorso. Il colombo si è ingrandito perché è [= rappresenta] la religione dell’oro sopraffino.

L’aquila allargava le ali e gettava alle pecore che si avvicinavano le verginee sali. Poi divenne tutta lucente, e l’agnello tutto splendente.

Ecco la luce che dona il sangue del calice da Cristo consacrato! Così, è vero che il sacerdote rinforzato sarà al Calvario, ma potrà trovare conforto e contento a recarsi all’Apidario (= al Cuore Immacolato). E così la famiglia sacerdotale, insieme con la Madre di Cristo, che è Sacerdote, prenderà valore, perché proficua sarà la sua evangelizzazione.

Il sacerdote consacra la particola che consuma e anche altre particole: avviene la procreazione di Me Eucaristia.

Io consacro appena una particola. Il calice lo offro in luce alla Chiesa, ai ministri miei, mentre l’ostia da Me consacrata, la do all’Istrumento [= Alceste] che ho portato con Me.

Invece di procreare Me Eucaristia [= consacrare altre particole], tra la consacrazione dell’ostia e quella del calice procreo creature per popolare il Terrestre nel posto dove c’era la lingua [che univa la terra al Paradiso Terrestre]. Così, a moltiplicare queste creature che danno onore e gloria a Dio, che sono senza il peccato d’origine, perché non sono figli discendenti dai progenitori, ma creature procreate da Cristo Glorioso Ritornato, senza peccato, risparmio i figli di terra d’esilio dall’ira di Dio.

E’ qui dove si svolge l’Apocalisse in amore per tutte le creature che ho redento.

**Agli scrivani**

Vi pagherò con un portafoglio, di cui nessuno conosce la moneta. La tengo in parte al mio Cuore. Nessuno sa misurare questa paga, nessuno sa quello che Cristo agli evangelizzatori dà.

Piuttosto che insegnare sbagliato, è meglio che non si insegni. La gente [che vuole fare i propri comodi] è contenta che il prete insegni male , così dicono, giustificandosi : “Sono stati loro!”.

Per l’apostolato, per quel poco che potete fare Io vi premierò: il poco diventerà molto, perché l’aiuto da darvi ho pronto.

**Per l’incontro col vicario generale**

 Non avere paura, conosco la tua statura. Bisogna essere sicuri dell’aiuto.

**Tema per un triduo** (per p. Gianluigi)

* Si parla della passione, quanto a Cristo si è costati per dire che col sacramento del Battesimo si diventa figli di Dio, e così si appartiene ai meriti della passione e morte e della resurrezione. Tutti risorgeranno in Cristo.
* Si dà la norma come deve essere il cristiano dalla fanciullezza, dall’adolescenza, cioè sempre, perché Dio è l’Eterno. Una persona deve sempre vivere da cristiano e dare alla Chiesa il suo contributo di preghiera e di sofferenza, soffrendo anche per quelli che non vogliono rassegnarsi alla volontà di Dio.
* I genitori siano consci dei loro doveri sia da familiari, sia da lavoratori ecc., perché la legge di Dio è una sola e per tutti comandi e proibizioni dona.
* Compiere i doveri del proprio stato con più diligenza in Quaresima: mettere anche un po’ di spirito di sacrificio, che, col ricevere i sacramenti, la grazia santificante dona di risorgere con Cristo.

Così veri pasquali sarete, pacieri, sinceri e vivaci con Cristo.

Abituarsi a compiere i fioretti. L’obbedienza quanto costa e quanto vale!

**Situazione attuale**

 Tante dispute e poca preghiera! Tante questioni senza realizzazioni. Occorre farne per intendersi, però con moderazione.

Cosa ci vuole per rialzarsi: pregare prima di discutere. Quando la discussione non va, pregare ancora, finché non vi incontrate con la volontà di Dio.

**Buona cena a don Oscar**

 Metti d’essere a pranzo, perché la cena si fa quando tramonta il giorno, mentre Io sono sempre al centro del giorno. Così sia anche di voi! E vivete al chiaro dell’arcobaleno, perché la lampada che arde vi faccia luce in pieno, perché è eternale. E’ composta della grazia che cede la Madre di Dio con i raggi del suo Cuore, che sono i raggi settiformali, che devono illuminare il ministero sacerdotale per farlo diventare santo e per far diventare santi i popoli tutti.

**A don Amintore e a don Oscar**

 Voi due vi metto dentro insieme nel vigneto che era inselvatichito e miracolosamente è diventato domestico, come l’agnello che era diventato cervo, cui fu tolto il mantello di cervo e ancora è apparso quale era: agnello. C’è voluta l’aquila, cioè la sapienza di Dio, per addomesticarlo. Così è del vigneto. E colui al quale non sembrerà giusto essere unito al vigneto di Cristo, diverrà un tralcio diviso, che disseccherà e non avrà più vitalità. O con Me o contro di Me! O si fa la volontà di Dio o si rimane senza Dio!

**Maria Corredentrice**

 Quante rinunce ha fatto la Madre di Dio nel seguire il Divin Figlio durante la vita pubblica! Quanti dolori, in silenzio, stando dietro la folla che seguiva Gesù, in mezzo alle donne, a sentire tutte le critiche di chi lo diceva menzognero e [anche] di chi gli credeva!

Sempre pellegrina, sulle tracce di Cristo che era il Messia.

Tutto teneva nel suo cuore, a nessuno diceva le sue sofferenze, perché era piena di grazia, essendo Lei Sacerdotessa Vergine Madre.

Tutto andava a beneficio del popolo, perché lo voleva salvo. Il suo è un amore universale per le anime.

Gli apostoli erano da Lei in modo speciale amati, e loro a Lei erano attratti, finché, quando è spirata, tutti gli apostoli sono venuti a vederla. Mancava l’apostolo Tommaso, che ha detto: “Se non la vedo, muoio!”. Allora hanno aperto il sepolcro: non c’era più, ma l’hanno vista salire.

Perché tanti miracoli sono avvenuti nel sorgere della Chiesa mia? Perché, avendomi veduto e sentito, già avevano impresso quanto mi erano costati. La Maddalena, [dopo avermi visto risorto] , cosa ha fatto agli apostoli? Ha fatto loro la serva, avvisandoli che ero pronto a farmi vedere anche da loro.

[Nel mostrarmi alla Maddalena per prima] non fu rotta la loro autorità.

Lei, se mi ha amato, l’ho anche pagata. E agli apostoli, che mi sono stati accanto, ho regalato la missione più grande, più sublime, perché mai a nessuno ho ceduto l’autorità mia, se non al segnato. E’ per questo che geloso mi sto trovare e non li aiuto fino a che cedono, perché non sono un sottomesso. Vedano che sono venuto all’Eucaristico Congresso, nella festività di Me in Sacramento.

Ecco l’incenso che offro a chi mi rappresenta, col farmi conoscere che sono tornato da vero Dio e vero Uomo e che il potere mio a loro ho dato, e voglio essere, col contraccambiarmi l’amore, da loro pagato. Contraccambiato ogni minuto, proprio con un ringraziamento continuo perché sono venuto, al posto di chi non mi conosce e non mi vuole riconoscere; e così dovete diventare veri amatori di Me, e così dei riparatori, con tutti i miei angeli, dei torti che mi fanno.

Io vi voglio contenti e felici nel mio giorno che è già incominciato e, per chi sa, non deve essere mai terminato. Oscurità non c’è in Cristo Re.

Io sono venuto a regnare nei cuori, parlo col cuore per mostrare che non ho mai mancato di fedeltà, perché ho detto alla mia Chiesa che le porte dell’inferno non prevarranno contro di lei, perché non può perire né scomparire. Per lei sono venuto e per i singoli uomini annunzio: “Voglio regnare in tutti i cuori”.

**Anselmo**

 Essendo Io qui in questo posto, ora si deve addomesticare ciò che prima era domestico ed è diventato selvatico.

Io sono venuto qui, in questo posto, dove l’apostolo Anselmo ha ricevuto la lingua di fuoco quando l’hanno ricevuta S. Pietro, il capo della Chiesa, e il vergine Giovanni nel Cenacolo, e tutti gli apostoli. Lui è stato partecipe [della luce della Pentecoste] perché aveva incontrato Me.

In questi posti c’era la tradizione lasciata dalla coppia di Noè che, scesa qui, aveva profetato che sarebbe passato il Viandante col diamante. Essendomi qui fermato, ho scelto un apostolo [= il vergine Anselmo].

E così qui, alla montagna, sono tornato, fuori dal movimento del commercio, come ho fatto anche in Palestina a nascere in una stalla.

E prima di tutto dico a chi mi è venuto vicino che siamo in piena domestichezza. E anche i frutti che darà la messe saranno di prima qualità. Il frumento, il vigneto e l’ulivo: e così alla guerra do un fermo e annuncio la pace, se del bene ancora si deve fare.

 Come sono andato in cerca di Anselmo e l’ho portato dove adesso c’è l’Eremo, da soli Io e lui, ad istruirlo e a prepararlo alla Pentecoste, così ora ho chiamato voi. La Madre vi ha scelti ed Io vi ho chiamati, e misteriosamente voi avete capito.

Anche se [questa chiamata] costa qualche cosa, però la terra non sarà mossa e i frutti più squisiti a voi offrirò e la Madre mia le grazie più grandi vi offrirà e il vostro apostolato sarà fecondo, perché avete incontrato il Padrone del mondo.

Nel mio Cuore troverete refrigerio e pace. Vi assicuro che con Me non darete fallimento, ma a voi spettano gioia e contento in un supremo momento.

**Confidenze agli scrivani**

 La confidenza è questa: - Non lasciarvi tentare da Me. Prove più grandi della vostra forza non ve ne darò, ma vincitori vi farò.

L’amore mio vi deve seguire, l’occhio vigile e amoroso della Madre mia vi sta a osservare, perché vi vuole in una riuscita speciale: che abbiate ad arrivare all’alto monte della pietà e ad avere compassione del popolo che non mi conosce e non mi ama. Incominciate voi la gara di chi salva più anime.

**Giaculatoria**

 Cuore di Maria, fammi un posto a Te vicino perché Io sia sempre un tuo figlio primo. Manda molti angeli in dono a me perché sia sempre fedele al tuo Cristo Re.

**Dono di angeli**

 Una fila di Gabrielli e mezza di Micheli: due milioni ciascuno di Gabrielli e un milione di Micheli. Tutti per la pace e per l’amore fraterno, perché si dia amore e gloria anche alla Madre dell’Eterno.

**Un rebus per le vocazioni**

 Bisogna pagare tanto per questo, ma le vocazioni verranno al tempo preciso, quando meno si penserà, perché il mondo ora garanzia non dà.

**A Luigi**

 Che bel nome Luigi: luce della Madre mia! Con questo amore diventa pure un sacerdote dell’Eterno.

**Ultima**

 Gagliardia d’amore, prontezza di speranza con fede viva che, come ritorna la rondine a fare il nido, così ritorneranno le pecore smarrite. E avverrà quella scena, una delle prime, che ho mostrato quando sono tornato: in un campo di animali divenuti tutti selvatici si presentò S. Antonio Abate che, facendo il segno della croce come benedizione, li fece diventare tutti domestici come prima.

E allora il cavallo selvatico della steppa con sveltezza entrò nell’ovile dicendo: “E’ vero che sono senza Dio, ma voglio entrare costì anch’io!”.(E’ il ritorno della Russia).

**Parola d’ordine**

 Sono molto scarso nel pronunciarmi. Vi ordino di essere coraggiosi, [di comportarvi] da ufficiali e da graduati ancora più alti, in mezzo al popolo dei battezzati e dei cresimati, nell’esercito di Cristo Re, perché nel terzo tempo si è, perché la vostra faccia sia fotografata rivolta verso il mio Ritorno, ché ognuno dovrà venire a Me incontro.Io ad accettare chi è pentito sono sempre pronto.

Si è in Quaresima, ma verso di voi sono gioioso, perché pace a voi dono. Coraggio sempre in voi sia, per il grande amore che vi porta la Madre mia!

 21-3-1982

Presente don Oscar con il diacono Luigi (di ritorno dall’ Aprica)

**Saluto**

 L’amore che vi sto portare in eterno dura. Che sia sull’esempio di Me il contraccambio, con l’avere una tenera devozione all’Immacolata Vergine Sacerdote, perché Lei appartiene al ministro di Dio.

Voglio essere pagato, sia pure con grande amore.

L’onda della maestà divina travolge in Me (bisognerebbe aspettare [a parlare del Ritorno] quando la Chiesa lo dirà).

*“ Ma il Figlio dell’uomo, quando ritornerà, troverà forse la fede sulla terra?”*. Lc. 18,8.

Pochi, purtroppo, per il mio Ritorno.

Quest’Opera è un’opera mia divina. La posso presentare solo Io, che sono l’Uomo- Dio.

Non ho fretta, non mi sgomento né mi avvilisco, perché sono il Maestro divino, Gesù Cristo.

La preghiera è onnipotente.

Il vergine Giovanni ha come simbolo l’aquila: ha penetrato Dio.

Come fa Cristo, se il sacerdote non è vergine, a intrecciare la sua Personalità divina con quella umana del sacerdote?

L’aquila è la potenza di Dio piombata su questo mondo. Accomoda tutto la sua sapienza, che è l’onniscienza. Mi possono perdonare, anche se non sono pentito, perché è l’amore mio infinito che mi ha spinto a tornare in terra d’esilio.

Alla Chiesa mia avevo assicurato: “Le porte dell’inferno non prevarranno!”. Ecco che sono tornato a presidiare e a dire: “Sono Io il Fondatore, e sono il Creatore e il Redentore”. Altrimenti la confusione ancora più grande verrà, se non si pregherà. Sono venuto per mettervi insieme con Me e dire: siamo perfetti.

**Buona cena**

Diciamo buon pranzo, perché la sera fa terrore.

Il giorno è magnanimo di luce che dà vista e sicurezza di verità. Questo è il buon pranzo che il vostro Divin Maestro a voi augura e dà.

**Date importanti**

22 marzo: l’Annunciazione.

25 marzo: morte di Cristo.

La Nascita di Cristo è avvenuta in un sabato.

La Resurrezione e la Pentecoste in domenica.

A chi è sacerdote pesa di più la Cosa [ = il Ritorno].

Che questa gloria splenda anche su di voi ora e in eterno.

Chi non è stanco, lo lascio riposare; e chi è stanco, lo faccio lavorare ancora di più. Così la stanchezza passerà e pronto a servire Me sempre sarà.

**Regalo di una corona bianca**

 La corona imprigiona il vostro cuore perché abbiate ad amarmi sempre più; perché l’amore che vi porto è sconfinato, i palpiti più teneri del mio Cuore a voi ho regalato.

Guai se prendo impedimento, perché geloso mi sento**!**

Guardate al decalogo, al comandamento: “*Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore …”.* Pensate con chi ha giurato fedeltà a Me quanto sarò vigile e rigoroso! Perché, intrecciando, nel consacrare, la Personalità mia divina con la vostra umana, potete dire che Cristo è il vostro Sposo, perché ho istituito l’Eucaristia prima che morissi in croce, dicendo: *“Fate questo in memoria di me”*: è un comando!

Quando sono risorto e sono entrato a porte chiuse nel Cenacolo, ho detto: *“Pax vobis!*”, perché chi non è in pace con il suo Dio e ha odio verso i propri fratelli, non può concludere niente di bene. Io intendevo anche la pace del cuore, la pace con Dio, se lo si è offeso, perché la grazia santificante sia sempre viva nel cristiano; e chi l’avesse perduta, col sacramento della Confessione la può riacquistare.

Tutto questo, la dispensa dei sacramenti, spetta al consacrato, che apposta deve vivere per fare che Io sia conosciuto, servito ed amato.

La gelosia non sopporta rivali, siano le persone, siano le passioni che si stanno assecondare.

**Intimità**

 L’angelo Sacario suonerà l’arpa e vi accompagnerà a casa e voi vi ricorderete che questo angelo è quello della verginità, carico di luce, vicino al Re d’amore. Questo suono, fatelo vostro e imparate a suonare il suono degli angeli. E, insieme arruolati, loro vi serviranno e voi vittoriosi in tutto vi troverete, perché loro sono al comando dell’Immacolata Sacerdote della Mercede.

Lasciatevi imprigionare dal Cuore Materno, perché sempre in compagnia dei cori angelici sarete, e superiori a loro sarete.

**Per Annalisa**

 [Le raccomando] la perseveranza, di vivere in modo che Cristo non le faccia istanza [= rimprovero], di non dimenticarsi di Me, ma di tenere sempre fisso l’occhio alla donazione, per cui nel trapasso (fan presto a passare gli anni!) mi vedrà dolce nel SS. Sacramento.

**Augurio di primavera**

 Mantenetevi sempre primaverili, perché il segno sacerdotale così comporta. Più mi state amare e servire, più la vostra giovinezza si rinfranca e si conserva. Ricordate bene che un sacerdote, anche se ha cent’anni, se celebra la Messa e alza la mano ad assolvere, è uguale a come è in principio del suo sacerdozio.

Non avere paura della luce che c’è in alto, perché chi guarda in alto vede chiaro, per arrivare all’alto monte della perfezione, per cui si è sicuri di trovarsi assieme all’Eterno Sacerdote.

Non si può stare a pascolare insieme col popolo. Chi è pastore, non è la pecora e, nell’insegnare la via, che sta battere lui per pria, bisogna che miri in alto, alla perfezione, non al meno male, perché [il meno male] è già male.

Come il male è male e il bene è bene, su ciò che è sbagliato non si deve scherzare a trovarsi a metà strada ad impedire che gli altri salgano. Chi mira in alto, anche se non arriva, viene aiutato dalla Sacerdote Vergine Maria, che con la stola lo sta coprire, perché il bene che si è fatto non lascia perire.

**Avvertimento**

 Andate insieme a casa a braccetto. Se vi diranno che siete in ritardo, dite che siete stati alle nozze di diamante con l’Agnello senza macchia, con un giuramento con la Chiesa mistica Sposa che perdurerà per tutta l’eternità.

E’ ora di andare a casa ed Io sto facendovi tribolare. Allora concludiamo: Io vi terrò presenti e vi scriverò nel mio Cuore e vi regalerò il mio cognome. Così gemelli ci troveremo e in eterno insieme staremo.

Sapete che il mio cognome è: Bellezza dell’Infinito. Questo è il regalo che vi faccio il giorno dell’Annunciazione. Così ne avete due di cognomi: è segno di nobiltà, ché cancellato il mio cognome mai sarà.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre del nostro Dio, stammi sempre vicino, mai lasciami solo, giacché il mio cuore e la mia mente a Te dono.

**Sacerdozio**

 Occorre parlare della grandezza, di cui non ce n’è una tale, della bellezza del sacerdote, della podestà che a questo Dio dà. Più vivranno in umiltà, più tante anime si salveranno. Perché a salire all’altare di responsabilità ci si sta caricare ma, sperando tutto in Cristo, che ha chiamato e si è corrisposto, si è sicuri dell’aiuto e della protezione di Maria Vergine, Madre dell’Eterno Sacerdote.

**Giaculatoria**

 Augusta Trinità, nel mistero d’amore grande Bontà, portaci tutti a santità.

**Ultimissima**

 Tu hai detto ultimissima. Ed Io dico: Siamo in principio che conoscono il mio Editto, che non si tratta di municipio.

**Angeli supplementari**

 Un milione per uno degli angeli che attendono agli innocenti: in questo modo la farete ai più furbi e ai più astuti.

Non sarà morte, ma sarà vita, sarà una continuazione, in unione con Me, di vita divina.

 5-5-1982

Presenti don Amintore e don Oscar

**Saluto**

A vedervi, festoso mi trovo. In questo squilibrio mondiale, senza di Me, come si può agire? Come il mondo può continuare, se il Salvatore del mondo è tornato e da soli stan funzionare?!

 Vi ho visto che venivate e la benedizione che la Madre ha dato all’inizio dell’Olocausto di questa mattina su di voi l’ha diffusa perché arrivi su tutta la Chiesa docente e su quella militante.

Guardate che sono Cristo Ritornato: non sono né Virgilio né Dante (= la sapienza umana).

**Finito il Purgatorio per Alceste**

 Ora dico che è finito il Purgatorio per Alceste. Nel momento che ti dico: “Adesso è finito il Purgatorio per te” la Chiesa è risorta, senza essere morta.

Perché Io, che sono l’Amore Infinito, l’Onnipotente, dovrei mostrarmi verso la Chiesa mia un impotente? Perché non dovrei mostrarmi glorioso, in difesa e per far conoscere che è Opera divina la Chiesa che Io ho fondato?

Non si può dire, perché si vive la disonestà: “Si è di nuovo crocifisso Cristo”, ma ognuno dovrà crocifiggere la propria carne con la mortificazione, per mio amore.

Don Oscar rappresenta il clero giovane; il prevosto rappresenta il clero già formato che deve assecondare tutto quello che il Cristo Risorto e Ritornato offre alla Chiesa, Mistica Sposa.

Se si è troppo giovani, anche se ascoltano, non danno troppa importanza. Ma chi è in età è più in autorità per non essere trascinato sulla via di iniquità.

Bisogna studiare i santi, come hanno fatto ad arrivare a Cristo e all’amore alla Madre sua.

Quale delicatezza di Cristo, adoperando una povera persona, per accrescere l’autorità primiera che vi ho dato!

Pensate quanta pazienza e amore infinito ho usato per poter arrivare a dire a voi: “Infinitamente vi amo e vi ho sempre amato. Nell’eternità vi ho visto, prima di avervi creato”.

Se i preti lavorano a distruggere quello che Io ho detto (perché l’hai detto tu, Alceste), mai più arrivano a Me.

L’amor mio non è fatto per l’ira, ma per l’amore. Ecco che sono il Redentore che placa la giustizia dell’Eterno Padre, perché Io sono una Fase dello Spirito Santo, la seconda Persona della SS. Trinità, e così può fare uno sfogo di amore e santità lo Spirito Paraclito.

La luce fulgida deve partire dalla Chiesa che ho fondato, se [anche] altri lumi, che partono dalle persone virtuose, possono fare del bene all’umanità. Ma è la Chiesa che deve dare la luce della verità con la divina Sapienza che Cristo Ritornato di nuovo dà.

Non si può l’uomo fermare ai santi, ma [deve] analizzarli per imparare a vivere come loro han fatto, per arrivare alla sublimità della Madre di Dio, che Lei porterà i popoli all’amore eucaristico.

Carissimi, insegnate il catechismo, a vivere il segno della croce, cioè l’amore che Cristo ci ha portato, per conoscere che Lui può essere anche tornato per portare la Redenzione a ogni nato.

**Bisogna guardare a Cristo, non ad Alceste**

 Alceste non ha niente da dirvi da se stessa. Ho aspettato apposta che divenisse anziana. E così, se non è attraente, a voi non deve importare niente!

Guardate al vostro Cristo che è il più bel Figlio dell’ uomo. Così il vostro viso nel mio si deve rispecchiare per poter, come vigili pastori, le anime a Me portare.

E’ la rettitudine che vale! E’ la purità del cuore che rende vergineo il pensiero, per arrivare a Dio, che è l’essenza della verginità! Ecco l’evangelista Giovanni che ha per simbolo l’aquila, che è la sapienza di Dio che, se piomba sul mondo, si trova padrona, perché Dio è il Creatore, il Redentore, Dio in Trino, il Ritornato, perché dal mio infinito amore ognuno deve venire bloccato!

E’ il ministro che fa Dio, che deve condurre le anime a porto di sicurezza e consegnarle a Me perché benignamente le abbia a giudicare.

Nei moribondi le orecchie sono le ultime che si spengono,mentre gli occhi, assieme al cuore, sono i primi.

Bisogna curare gli anziani, non mandarli attorno.

Gli anziani sono paragonati ai bambini per incatenare i genitori.

Nella malattia [si dica]: “Facciamo la volontà di Dio!”.

Se sarà conosciuto Cristo Ritornato, la morale andrà a posto.

Guardate in faccia Me e mi riconoscerete e il vostro impegno sacerdotale rinnoverete.

Se mi conoscerete, della mia statura diventerete!

A don Amintore: “Sei venuto a rompere il silenzio con Me!”.

Alceste avrebbe dovuto fare trentaquattromila anni di purgatorio. Quanto sono severo con chi si è donato!

**A proposito dell’oratorio misto a Oggiono**

 Conoscano Me e capiranno che l’oratorio non è un posto per l’amore coniugale, e così più pochi scandali staranno dare.

Se la Madonna non è Sacerdote, Cristo, che Lei ha dato per opera dello Spirito Santo, non è l’Eterno Sacerdote e il ministero sacerdotale è fondato da Cristo [ che è considerato soltanto un] profeta. E così è di tutti gli eresiarchi, su un piano uguale. Qui è il combattimento alla Chiesa mia. Cristo è il Messia che è nato, è venuto al mondo per redimere, fare tutti figli di Dio, risorto dopo essere morto.

Così è della Chiesa sua che ha fondato: viene risorta senza essere morta.

Questo è il piano di Dio nel suo misterioso Ritorno, applicando la Redenzione a tutta le popolazioni del mondo, cioè a tutto il genere umano.

E’ qui che la Fondazione viene risorta senza subire morte, perché è Opera divina, perché, dopo avere istituito l’Eucaristia, segno del suo infinito amore, da risorto ha detto agli apostoli, e per chi ha facoltà di assolvere : “Ricevete lo Spirito Santo: *pax vobis*. Rimetterete i peccati a quelli che sono pentiti”.

Perdonate settanta volte sette, aspettate tutti alla conversione. Non mettete un punto fermo, ma il cuore allargate. Ecco che felicità e amore porta il mio Ritorno!

Benedetto in eterno sia dalla Vergine Madre Sacerdote chi questa verità afferma e conferma per l’umanità inferma.

Chi il mio amor lo fa soffrire, si veda il fiore spuntato all’altare che fa onore a Me Eucaristia, che a tutti i popoli nelle loro croci, che hanno da portar, faccio compagnia.

Comprendete bene il galateo divino, che perfetti sarete come miei ministri.

Come sarà mai che la mia sapienza non si sta mai fermare? E’ segno che Cristo Dio non si sta stancare e che cose nuove e giuste sempre ha da raccontare.

**Rispondo e corrispondo al p. Carlo**

 Guarda, Padre, che faccio prestissimo, purché mi conosca per bene Chi mai sono il mio ministro.

**Agli scrivani**

 Se avete scritto, risponderete a Me che sono Cristo e con Me rimarrete.

**Ciò che avverrà**

 Il mio Olocausto adombra il Sacrificio incruento dell’altare, perché alla fine dei tempi la Chiesa mia, gloriosa, non può andare in cenere, ma i vergini sacerdoti saliranno con le vergini ove Io adesso celebro, sopra gli otto cieli, nella Gerusalemme Celeste, perché la mia mistica Sposa, la Chiesa, in eterno con il suo Divino Sposo trionferà, godrà e regnerà.

Questo sarà capito, adesso che l’Istrumento che adopero ha finito il tempo di purificazione e, a vedermi, potrà non più soffrire, ma Chi sono capire. Così capirà anche il ministro che degnamente rappresenta Cristo.

In chi vigile alla mia volontà sarà, il popolo la mia faccia vedrà e per la via della perfezione, con a capo i vigili pastori, salirà; e tutto il monte santo occuperanno.

Occorre lasciare indietro tutto ciò che va in cenere e che il fuoco dell’ infinito mio amore distrugge.

C’è chi comanda (i laici) e si rimane prigionieri per quello che si deve fare.

Il suo ministro deve fare quello che dice Cristo. Le famiglie devono fare ciò che il ministro dice a nome di Cristo, perché lui è servo di Gesù Cristo.

Dall’aggancio con la mia celebrazione sboccia l’autorità nuova che Io do, di continuare il Sacrificio incruento.

 La Madre di Dio vi guarda con occhio benigno. Unitevi a Lei, fidatevi di Lei, la Regina dei Pirenei, e, nella pace e nella tranquillità, fate il vostro apostolato sacerdotale, che con amore materno la Madre di Dio vi sta ad accompagnare.

La Madre di Dio Sacerdote, che è creatura, è messa da gloriosa col potere di Re d’Israele, per il grande amore, sacerdotale e materno, che Lei porta al Figlio suo Divino; questo potere, che le ha dato per la salvezza universale di tutti gli uomini, va prima al ministero sacerdotale perché sia del suo Divin Figlio.

Il suo amore è anche sacerdotale. E’ per quello che la Chiesa l’ha fatta sua Madre: perché il ministro estenda il suo ministero sacerdotale su tutti gli uomini. E’ per questo che non ha pianto sotto la croce. Ma ora insiste con i suoi figli primi perché siano degni di continuare ad infondere il comando che il suo Divin Figlio ha dato loro, guardando al Capo, perché sia realizzato il fine per cui Gesù Cristo li ha messi al suo posto.

La Madre del sacerdozio di Cristo vi dice la sua pretesa: “Siate di Cristo Ritornato, figli miei primi, che vedrete i popoli alla vostra sequela vivi!”.

Non fate conto della lotta, ma del mio amore e del nuovo sole che regalo perché si costati che sono ritornato.

Ecco il sacerdote che non può naufragare nel male della vita, perché ha il segno sacerdotale, se è basato sul sacro celibato, perché la verginità è l’essenza di Dio. Può consigliare, può dire esplicitamente che cosa è la fede e la morale, se il mondo deve continuare e se la verginità deve dare chiaro a ogni famiglia su come si deve comportare.

Concludiamo: bisogna intensamente pregare per fare che [il sacerdote] sia tale.

**Confidenze a don Amintore**

 Andiamo all’unità tra Me e te. La Madre di Dio viene incoronata da voi, ministri miei, se uniti a Me vi trovate. Non so che miracoli Io per questo possa fare. Guardate la Madre mia Sacerdote come la Madre del vostro sacerdozio, come ha detto il Papa . Se questo farete, nello specchiarvi, nella vostra fisionomia la mia faccia vedrete: la mia faccia gloriosa che consola ogni afflitto cuore. E ogni vostra preoccupazione si cambierà in onore e gloria a Me Eucaristia, e costaterete la mia vita divina in voi che create e procreate Me Eucaristia.

**Congregazioni religiose e clero secolare**

 Le Congregazioni religiose sono fatte per pregare, ma loro nell’umiltà si devono trovare. Il ministero sacerdotale diocesano si trova su un altro punto: ricevere in pieno da Cristo il dono che gli offre.

Ognuno, se è santo, può consigliare il sacerdote, ma non lo può comandare, perché ci sono il vescovo e i suoi superiori. Pure il religioso ha i suoi superiori. Attenti che l’umiltà in tutti sia, in somiglianza al *Fiat* che ha detto la Vergine Maria!

In questo modo ognuno al suo posto si troverà e abbracciato al suo Cristo Ritornato si troverà, pensando che Cristo è Via, Vita e Verità.

L’umiltà deve regnare, così l’obbedienza deve imperare, e la verginità sacerdotale brillerà.

Nient’altro vi mancherà, se in unione con Cristo ci si troverà.

 Il trionfo del Cuore di Gesù Ritornato si deve desiderare (perché il Cuore di Cristo d’amore per tutti gli uomini sta avvampare), se il mio clero, specie voi, uno per uno, dovete sentire da Me dire: “Sono di voi, oltre che gemello, vostro Amico!”, perché costatiate che di nuovo ho costruito.

L’arca della salvezza, che è la Chiesa mia, sta un po’ salire, perché vede che i nemici di lei non la possono più assalire.

Bisogna dire alle mamme che non è giusto far vedere tutto ai bambini e di farli riposare, se pronti all’insegnamento si devono trovare al mattino, perché i bambini abbiano a maturare in sé la grazia santificante che il Battesimo ha dato. Fate questo, che sarete dai raggi del Cuor mio in arresto. Questo è il saluto e l’augurio che vi porgo perché possiate trovarvi del Cuor mio a porto. Che mi amate vi ho scorto.

**Buon pranzo**

Siamo uniti in ogni momento, tanto se si prega come se ci si solleva, tanto se ci si trova vicino a Me, come se si viaggia, sempre dentro l’arca dell’alleanza, che è la nave mariana, che si sta innalzare, così che non possiate più scendere né precipitare. L’Ave Maria vi deve dentro rinchiudere e imprigionare, perché possiate veri rappresentanti di Cristo uscire e dire: “Gemelli di Cristo ci troviamo!”.

Come Io sono venuto al mondo e dal Cuore della Madre mia sono uscito, così deve essere in questo terzo tempo il ministro. E’ così che si rimane con Me incatenati!

La benedizione [al Crocifisso di don Oscar] è della Madonna, che vi unisce a Lei col suo potere di Re d’Israele, per fare che voi vi troviate con Me, che sono l’Emmanuele.

Sacerdozio mariano significa che il sacerdote viene affiancato dal Cuore Materno.

Ora la Madre è gloriosa.

**Preghiera dell’abbandono**

 L’abbandono in Dio è la vincita suprema. Non avere temenza del mondo né di nessuno, ma solo aver il timore di Dio che è dono dello Spirito Santo, che è il Consolatore, il dolce Ospite. Se la sua luce sarà ospite di te, la pace che Cristo ti augura in te sarà.

Sia fatta la luce del mio Ritorno, come fosse il primo giorno che esiste il mondo, per cui viene espressa la volontà di ognuno se è di Cristo o se è contro Cristo. L’uomo ha questa primiera libertà di servire e amare Dio o di trovarsi dimentico del proprio Creatore e Redentore.

Non tolgo la libertà all’uomo, ma lo metto in condizione che possa distinguere il bene dal male, in libertà di potermi amare.

Il ministro deve trovarsi in posizione di buon pastore, adoperando lo scettro che ha adoperato la Madre quando si è presentata al Lapidario sul bacino d’unzione e ha tracciato con lo scettro il segno del riscatto, dicendo: “L’ho vinta a pro del clero, lasciando in croce greca la mia impronta: sono la Sacerdote Immacolata”.

Questo scettro del comando, dato a Lei dalla SS. Trinità, lo vuole passare a ogni ministro che vuole essere ancora il rappresentante di Gesù Cristo.

Se ci si sta avvicinare al duemila, fate in modo, sacerdoti, che il titolo *Virgo Sacerdos* sia afferrato dal ministro che ama e serve il suo Cristo, dando a Lei questo sublime titolo, se vuole essere colui che allontana la distruzione della generazione, tramutando insieme con la Madre mia Sacerdote la distruzione nella conservazione della generazione.

Chi starà con Me, la felicità mia godrà, perché Io non posso più soffrire, perché dalla gloria del Padre sono venuto.

**Confidenza**

 Sempre in amicizia intima tu ti devi con Me trovare, anche se per un po’ di tempo non venissi Me a trovare. E’ trovarsi uniti che conta, è il fine dell’unità che vale, perché l’Uomo- Dio con i suoi fedeli ministri non ha nessuna lontananza, ma si trova sempre in alleanza.

**Il saluto**

 Contento sono d’averti qui nell’ospizio veduto.

**A Luigi**

 Augurio di sentire in sé l’allegria, di avere in sé la vita divina. Augurio di contento, di prosperità e di santità; così mai Cristo Sacerdote ti abbandonerà.

Quello che ti ho detto mai ritirerò, ma il mio amore davanti a te scoprirò.

Un vescovo ha detto: “L’Italia è posto di evangelizzazione”.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, tieni conto di quanto ti sto amare e come sacerdote di Cristo stammi mai abbandonare, che figlio tuo primo mi sento di essere tale.

L’obbedienza è la superiorità che dà santità.

Io premio anche i desideri, perché tracciano i sentieri per arrivare alla meta.

**Buon viaggio**

 Ti do gli angeli della pace che fanno a te da paggio nell’accompagnarti. Canteranno: “*Gloria in excelsis Deo*” e, al momento preciso, per far intendere ai persecutori della Chiesa che han perduto: “Ha vinto il Galileo!”, quando conosceranno e proveranno i persecutori la loro sconfitta.

Io sono Bontà infinita: a chi me la cerca, do della mia vita.

 1-6-1982

Presente don Oscar

**Gesù ad Alceste** (che è a letto da 18 giorni):

 -Ho voluto metterti sulla via della sofferenza, per riparare quello che fanno tutto al contrario di ciò che ho detto con la mia sapienza.

**Saluto**

Ti ho visto volentieri, perché Cristo non ha nessun malanno, in nessun tempo e in nessun anno.

Chi è quel disonesto, quel birichino, quel lazzarone che fa dir di sì anche ai vescovi? La scienza umana vuole annullare la mia sapienza!

Bisogna essere insieme con Me! Rimanete con quei pochi di cui la Madonna ha detto: “Con pochi salverò il mondo”.

Il suo potere materno di Re d’Israele fa il retto ministro dei meriti suoi, di Lei gloriosa, erede.

Il soffrire nobilita, il troppo godere degrada.

**La benedizione del Crocifisso di don Oscar**

 Io porrò sopra le mani: prima quella della sapienza e poi quella sinistra dell’amore, come quando ho imposto le mani sia per guarigione, sia per risurrezione, facendo strada al retto ministro e a chi sta per diventare tale, aprendo la strada per entrare col Re glorioso nel terzo tempo.

Come quando si faceva il Battesimo una volta per introdurre nel tempio di Dio coloro che cercavano il Battesimo, tramite i padrini, [questa benedizione ] è come per entrare nel nuovo cenacolo di Cristo, ove con Lui ci sono gli angeli, ad appartenere al vespro dell’Olocausto, alla liturgia del Cielo, così schivare il pericolo d’essere trascinati nell’errore della tenebra che regna sul basso globo.

Vivere la calma e la pace. La Cosa, non conosciuta, è personale.

Mettete adesso di seminare il grano e di piantare il vigneto mio. Il chicco deve morire per trasformarsi in radice e in stelo, pensando che a suo tempo germoglierà e la spiga farà.

Così il vigneto mio, diventato selvatico, viene rinnovato nel mio Ritorno, e i tralci attaccati al tempo prefisso faranno il frutto e di nuovo sarà fatto tutto.

E’ per quello che ho detto questa mattina, a toccare [il Crocifisso] con le mie mani, che vengono dalla gloria, con i segni ancora della crocifissione e consacrazione di riposare tranquilli sul mio Cuore spalancato e amarmi e farmi amare Sacramentato.

Pretendo più poco adesso che nei tempi degli anacoreti, e pago più tanto, proprio perché con infinito amore son tornato.

**I misteri principali della fede**

1. Unità e Trinità di Dio.

Il Verbo, la Parola, nel creare l’uomo, ha detto: “Facciamo l’uomo a *nostra* immagine e somiglianza”.

1. Incarnazione, passione e morte di nostro Signor Gesù Cristo.
2. Il Ritorno di Cristo attraverso l’arco per il trionfo del Cuore della Madre Immacolato e, con l’Olocausto, applicare la Redenzione ad ogni nato.

Il mistero dell’Incarnazione è più alto, perché la Madre di Dio era nata senza il peccato d’origine, Lei che concepì per opera dello Spirito Santo, Vergine e Immacolata.

Il terzo mistero della SS. Trinità è: lo Spirito Santo che attraverso il Cuore Immacolato della sua Sposa passa i lumi alla Chiesa.

Il mistero compiuto nel Ritorno, che sono Io venuto, è più grande, perché spicca la misericordia infinita di Dio su tutto il genere umano. E così tutto in questo modo si spiega: la persona che si adopera deve scomparire per veder Dio a dire.

Questa è un’Opera divina che nella rinnovata Pentecoste, quando me ne sarò andato, tutto sarà siglato.

La Madre di Dio affascinerà la mistica Sposa di Cristo coi raggi settiformali e la Croce sul firmamento padroneggerà e che è il trionfo della Santa Croce si capirà e un solo ovile con un unico Pastore si farà.

**Per la prima Messa [di don Luigi]**

 Se potessi, verrei a fare il chierichetto, ma come faccio, che sono stabile qui a Bienno!

Non ho gli occhi fuori dalla testa, ma vi vedo ovunque stiate.

**Intimità**

 La tua vita deve essere spesa tutta per Me, senza scrupoli e in pace. Devi sentirti di Me, costatare che ti sono vicino, finché, quando mi avrai amato e servito, travolto in Me sarai e unito a Me in eterno sarai.

Le cose prospere e [quelle] che umiliano nel mondo passano. La mia Parola viva di vita rimane, perché è eternale.

**Giaculatoria**

 “ Sacerdote Madre del mio Dio, fa’ che io sia sempre un ministro degno del tuo Cristo”.

Se questo alla Madre mia dirai, come le chiedi, sarai.

**Dono di angeli**

 Molti, tre milioni. Due milioni diffondili dove vai. Un milione prendili con te. Più ne darai, sempre il tuo numero avrai. E in più un plotone di angeli Closse (manca il capo), tutti armati, per difendere la verità e dar luce a chi non ne ha. Sono armati di specchi, che chi si guarderà dentro si vedrà come è e chi è. Qualcuno [= qualche angelo è] con la falce sulla spalla e, nello specchiarsi, vedono dentro a cavallo la morte che falcia giovani, anziani e innocenti, con denari tutti a terra.

Qualcheduno porta lo scettro con in cima il globo del mondo, con sopra la croce.

Un altro porta il globo coperto del manto della Madonna, con la sua fotografia, che ha in mano lo scettro del comando.

E’ un comando amoroso di Madre universale, che invita tutti i figli di terra d’esilio alla conversione.

Parecchi ancora, che spiegherò un’altra volta.

**Augurio speciale per Luigi**

 Il nome battesimale lo veda su questa spiegazione: Luigi vuol dire luce che viene da Dio. Dunque, l’itinerario è fatto. Con buona volontà si può arrivare all’alta vetta del monte santo, e così portare tutti i popoli alla santificazione e all’amore fraterno, perché l’unico Padre è l’Eterno.

Chi a Dio è in servizio, il mondo ha vinto, perché in unione col proprio Redentore, insieme con la Madre di Dio, si trova nella propria famiglia sacerdotale, in cui non può entrare lo spirito del male.

Il sacerdozio così concepito, si è sulla linea sicura di salvarsi, per poter salvare tutti gli altri.

**Buon viaggio**

 Nel viaggio gli angeli canteranno e presto dal vescovo sarai scoperto che pratichi qui a Bienno. Siccome Io sto scoprendo anche chi sbaglia, scopro anche chi mi ama.

Per la santificazione del clero e le vocazioni sacerdotali pregare gli Evangelisti, gli Apostoli, specie i tre del Tabor.

Guarda che t’ ho messo la mano sulla spalla. Non aver paura che ti faccia male la spalla! Sia decoroso e festoso il tuo viaggio.

 30- 6 -1982

Presente don Oscar con don Luigi Savoldelli (ordinato in questo mese)

Se Io non fossi ritornato, il mondo sarebbe terminato, specialmente in Italia.

**Saluto specialissimo**

 Allora devo festeggiare anch’Io insieme con voi. Chi è arrivato alla meta, è al principio della sua vita e si appropria la giovinezza di Cristo, che è l’Eterno Sacerdote, che mai terminerà. E il sacerdozio ministeriale mai terminerà, perché nell’eternità celebrerà il vespro con Cristo Stesso e farà in eterno il suo sfoggio sul Coro Virgineo, in lavorio con Cristo, cantando quell’inno che nessun altro cantare potrà e nessun altro capirà.

Sempre in alto il cuore, la mente sia tutta di Dio, e godere le primizie di Cristo nel Sacrificio incruento dell’altare, che Io con l’Olocausto, lo sto adombrare. E fine mai avrà chi ama e vivrà la santa verginità.

Per la verginità femminile ho perdonato alla donna che ha tentato Adamo.

Questa mia Venuta non intorbida il ministero sacerdotale, ma lo fa più grande.

Il cingolo vuol dire: prigioniero d’amore.

Il segno sacerdotale è l’impronta della giovinezza di Cristo.

Tutti hanno, nel servire il Signore, le loro incombenze.

Nell’aldilà si è giudicati sulle opere di misericordia.

Cristo è venuto per gli eletti, per far diventare tutti eletti.

Ai sacerdoti dei primi tempi del rifiuto Cristo diceva:- “Non credete che Io sia il nonno e che abbia sonno!”.

La Madonna regalerà la corona settiformale alla Chiesa nel terzo tempo.

**Buon pranzo**

 L’amor mio per voi non ha confine e, per il grande amore che vi porto, ancora un po’ in terra d’esilio sosto, finché sono scoprito nell’amore infinito che vi porto, così ogni aiuto vi porgo.

Vedetemi insieme a mensa e pensate che di Me non si può più fare senza. In unione con Me Ritornato di nuovo il popolo tutto, con la Madre mia in compagnia, sarà evangelizzato.

**Un ricordo**

 Pace, serenità e bontà, spirito di orazione: valuta avrà l’istruzione che si imparte, perché la Madre di Dio completa col chiaro che dà come Stella Cometa.

Io vi guardo, per vedere se vi conosco (questo è un modo di dire); vi guardo per fare che siate tutti di Me e così nella famiglia regale sacerdotale vi do un posto vicino a Me. E, in nome mio, protetti dalla Madre mia, fecondo sarà il vostro apostolato sacerdotale.

Facciamo un patto. Se volete del cuore fare col mio cambio e se volete che il vostro diventi con Me una cosa sola, apposta sosto ancora un poco, per mettere in condizione di radunare il gregge, perché sotto il suo manto la Madre mia lo porterà a Gesù Eucaristia, e voi uniti a Me sarete e gaudio avrete a contemplare la mia lucente faccia. E così in ciò che vi dico mi vedrete, ciò che vi dico sempre vi ricorderete, la tentazione non potrà fare di voi preda e vi troverete sempre al mattino in questa del mondo sera.

Non è la fine, ma il principio del terzo tempo in cui deve trionfare il Cuore Materno.

**Consigli**

 Non trascurare la Confessione, perché ci sono delle persone che possono aver bisogno e avere grazia di convertirsi e, se non trovano il confessore, possono lasciar passare la grazia e anche non tornare più.

[E’] responsabilità sacerdotale il comprendere il perché si è consacrati a Dio: per servire Dio.

Bisogna discernere ciò che vale di più, ciò che è necessario e ciò che è superfluo e avere la retta intenzione.

Il sacerdote si deve sempre trovare all’altare in ciò che dice e nell’agire, come il primo giorno che è stato consacrato. E così sarà pronto a quando lo chiamerò al rendiconto. E così Io possa dire: “Siamo gemelli. Io sono il Buon Pastore e voi siete gli agnelli, che avete pasciuto le pecorelle”.

Il mio aiuto per il mio clero è sempre pronto. La Madre di Dio Sacerdote è in attenzione a fargli molto e molto sconto, tenendo presente che, a svolgere quest’Opera mia divina perché sia per tutto il clero deve essere il Pontefice che fa ponte tra Dio e gli uomini.

E questa Scuola porta [questo indirizzo] : è il Divin Artefice per il Pontefice.

Bisogna trovarsi sempre legati al vigneto di Dio, tralci attaccati alla vigna, per dare frutti di vita eterna; bisogna tenere presente la mia fotografia: pensiero greco, polso romano, sentimento orientale; e conoscermi sempre più qual sono, per fare che anche altri mi abbiano a conoscere, se il popolo deve amarmi e così servirmi.

**Regalo**

 Sempre più conoscere Me, e sempre avrete da ringraziare il vostro Cristo Re. Pensate che, se avrete la mia conoscenza, vi troverete sempre in allegrezza e scomparirà la sofferenza. Vi troverete sempre agli albori della vostra vita sacerdotale e ogni mattina nel celebrare, potrete dire: *“…ad Deum qui laetificat iuventutem meam”.*

**Giaculatoria**

 “Sacerdote Madre, noi siamo i tuoi figli primi. Tu sei la Madre del nostro sacerdozio. Tienimi Tu da conto più di tutti”.

E Cristo: “Lo farà e vi consolerà”.

A chi dà a Me la sua giovinezza, i palpiti del mio Cuore gli sto regalare, con vitalità eternale.

Amate i superiori, compatiteli nelle loro lacune, pensando che tutti ne hanno. Guardate alle virtù che stan praticare e vivete in pace. La pace Io vi sto augurare, perché la pace a tutti dovrete dare.

**Dono di angeli**

 Vi do un’immensa schiera di angeli Gabrielli. Che abbiate a darne a tutti ove voi state o vi fermate, perché questa diffusione angelica dia le ispirazioni al popolo che vi circonda e li metta in condizione di ascolto, al posto di dettare legge ai superiori, perché il ministro di Cristo non ne abbisogna, perché la Madre del buon consiglio è l’Immacolata Sacerdote.

**Saluti per Giuliano**

 Già lo conosco. Che ci veda chiaro e non fosco. Abbia luce sull’aurora spuntata e illumini di questa luce che riceve tutti i popoli che avvicina .

**Per Annalisa**

 Un complimento: sii fedele alla vocazione e ricopia le virtù che ha praticato in terra l’Immacolata Sacerdote. L’altezza sta nel regolamento abbracciato, perché in questo sta la santità e la nobiltà dell’anima consacrata.

Pregare quei del Tabor.

**Buon viaggio**

 Viaggiate e ogni passo fatelo per salire sull’alta vetta ove la neve mai scompare, là ove l’anima consacrata ha il suo casolare. Così da tale altezza si vedrà chi è in fondo e che bisogno si ha.

Che figura se queste vette scendessero nel basso: schiaccerebbero tutto!

Così è il ministro di Dio se vivesse come i laici, perché la santità del segnato è differente, non è uguale a quella degli altri.

Il buon viaggio sia fecondo, assicurandovi che vi tiene da conto il Padrone del mondo.

 19-8-1982

Presente don Oscar

Lo metterò, questo che mi dici, nel canto degli angeli dove sto a celebrare.

**Saluto cordiale**

 L’amor che ti porto mi ha costretto a ritornare. Tenete caro questo amore infinito che ai miei sacerdoti sto portare!

E’ tempo di misericordia e di perdono, perché si abbia a comprendere il grande dono che offro, specie agli scrivani, notandovi sul libro della vita in anticipo, con parole d’oro: “Siete degli eletti, dei prediletti”.

Nel terzo tempo, lo Spirito Paraclito, passando tutti i lumi che vanno alla Chiesa tramite il Cuore Materno sacerdotale della Madre di Dio, arriva come fontana viva alla Chiesa che Cristo ha fondato.

Come tramite Lei, da Lei fu passato e dato Cristo al mondo, così ora tutta questa luce passa attraverso Lei, che è Sposa dello Spirito Santo, e arriva alla mistica Chiesa Sposa del suo Divin Figlio.

Questo è perché la Chiesa l’ha voluta e l’ha fatta sua Madre, e Cristo gliela cede gloriosa.

Così nel terzo tempo, in cui Lei ha testimoniato, nella Calata Mondiale, il Ritorno del suo Divin Figlio, ora Lei genera la Chiesa fondata dal suo Divin Figlio e la fa nuova.

Pietro aveva la luce per dirigere il popolo, mentre Giovanni, che ha posato il capo sul mio Cuore, era arrivato a scrutare Dio, per cui ha scritto l’Apocalisse.

Così, nel mio Ritorno, incominciando Io il terzo tempo e la Madre mia generando e facendo nuova la Chiesa che ho fondato, tutto si tramuta in amore e l’Apocalisse della potenza sarà vista portata all’amore, alla misericordia e alla compassione di tutta l’umanità. Così la Madre di Dio, col potere di Dio, col fuoco dello Spirito Santo, che passa attraverso il suo Cuore Immacolato, battezzerà tutte le genti in fin di vita, e nessuna creatura, neanche quelle che muoiono in seno materno, arriverà al giudizio di Dio, senza essere figlio di Dio.

Il Cuore di tal Madre, sacerdotale, Cuore Immacolato che mai subì colpa e mai offese il suo Dio, è messa dalla SS. Trinità a compiere questo prodigio: che ogni creatura non sia esclusa dall’applicazione della Redenzione, e di tutti i meriti che Lei acquista da gloriosa gli eredi sono i sacerdoti. Così i loro sacrifici per la salvezza delle anime diventano immensi, per i meriti della Sacerdote Vergine Immacolata.

Programma sacerdotale: devozione intima alla Madre Sacerdote e all’Eucaristia.

*“Generato, non creato”.*

La sua Personalità è divina (è la seconda Persona), l’Anima è creata.

Le altre religioni vogliono fare un unico porcile!

Come faccio ad aiutare il mio clero che va con tutte le religioni?!

Tutti gli Istituti religiosi ci vogliono, nella loro varietà, perché tutti partecipano alla santità di Dio.

**Dalla Comunione del 18- 8-1982**

 “Sorgete in gioie sublimi, anime vergini e sacerdotali, e le lodi a Dio in Trino in coro cantate!”.

**Per le figliole**

 Falle innamorare della verginità, che è l’essenza di Dio. Certamente tu le stai preparando alla Chiesa, per far voluminosa la famiglia verginale, con la sicurezza che il comando è sempre del sacerdote e che le facoltà sacerdotali sono nel mio Ritorno confermate.

La Madonna con occhio benigno ti guarderà e la via in cui tu devi fare del bene ti additerà, e Cristo Eucaristico ti illuminerà.

**Ottavo sacramento**

 Le vergini scelte da Dio dopo la [nuova] Pentecoste saranno divise in due rami: la vergine segnata sacerdote e la vergine diaconessa.

Alla Pentecoste ci sarà una quantità di sacerdoti novelli.

La Madre di Dio è la Madre del nostro sacerdozio, perché fu la Genitrice del Figlio di Dio.

Ho trovato nell’Era Cristiana tanta santità e così scarsità di colpevoli che, per questo, sono tornato, ma il popolo non mi ha voluto, così il mio clero non l’ha saputo.

Arrivando Io, che sono il Salvatore, [per il rifiuto] un po’ tutto si è sfasciato; e adesso c’è da rifare finché si arriva a un punto decisivo, sufficiente per conoscere: “E’ TORNATO IL NOSTRO MAESTRO DIVINO”. E allora si vedrà la nuova aurora.

Adesso voi vi trovate nella primavera della Chiesa. Come capiranno che sono venuto, la pianta della Chiesa darà frutti di vita eterna per tutti i popoli.

Io sono qui prigioniero d’amore per non adoperare la potenza.

La Madonna genera la Chiesa e la fa nuova. E’ Genitrice della Chiesa come ha generato Cristo.

La Chiesa, come viene incoronata del Ritorno del Divin Figlio ed è esposta al mondo intero che è Opera divina, prende la facoltà che le dà il Ritornato: la potestà di evangelizzare tutte le genti.

Quello del sacerdote è un connubio della sua personalità umana con la Personalità divina di Cristo. Mentre quella della vergine sacerdote è un’ unione d’amore con Gesù Eucaristia: è sulla linea dell’amore.

Così Cristo Ritornato e glorioso possa dire: “Sono un vincitore, perché tanto l’uomo segnato come la vergine mi amano su uguale piano, anche se l’incombenza non è uguale”.

Dove Io vado a celebrare, consacro particola e calice. La particola la offro allo Strumento [che adopero, Alceste] e il calice in fiamma di luce divina va sul segno del ministro.

**Programma**

 Bisogna innamorare le anime di Me Eucaristia: **è** certo che non mancherà in loro la devozione verso la Madre mia. E’ sicuro che il sacerdote non soffrirà carestia nel suo apostolato sacerdotale e al tempo prefisso scoppierà la verità, e il clero mio, specie il prediletto, di quello che Io ho operato avrà diletto.

E’ per l’amore a Me Eucaristia che l’anima in quel momento, al giudizio particolare, mi vedrà con dolcezza e bontà e nel mio amore sarà travolta nell’eternità beata.

Pensate al premio che darò al sacerdote che vive in unione con la Personalità mia divina!

Da chi può essere diviso, se vive tale e quale egli è, [da sacerdote], a cui da Me fu regalato il mio comando?

Pensi a quel giorno del giudizio universale che tutti i popoli vedranno i loro sacerdoti a Me accanto, e il termine del giudizio sarà un canto e un suono melodioso che continuerà per tutta l’eternità, in compagnia, in unione a Cristo, che è Via, Vita e Verità.

**Buon pranzo**

 L’arco dell’amor mio ti sta invadere e così lumi abbondanti tu avrai e capirai come svolgere il problema in questa del mondo lucente sera.

Bisogna cercare con fiducia, mettendo questa intenzione: tutto faccio per onorare Te, perché voglio che tutte le creature ti abbiano ad amare e a lodare.

E, se non darò la grazia che si vuole, ne darò delle altre più grandi. Tutto permetto per il miglior bene.

Chi lavora per Me, non fallisce, non può rimanere deluso, perché Io pago anche i desideri, pago ogni parola detta per far onore a Me, ogni lavoro, ogni sacrificio, ogni desiderio, purché sia sincero.

Sono venuto per fare tre volte santa la Chiesa che ho fondato, perché non si entrerà nel Regno dei Cieli, se non si sarà perfetti come il Padre mio.

Sono venuto per dirigere verso il Cielo tutti i figli di terra d’esilio, con a capo i ministri.

Lasciare tutto per il Tutto.

**Per Rita** (che si fa Suora Visitandina)

 La donazione a Me non è momentanea, ma è per sempre. Perché Gesù è lo Sposo delle anime, non abbandona le sue spose che, seguendo le orme mie, giungono al grande giuramento: “Sarò tua in eterno”.

Ed Io nel sacramento d’amore corrisponderò: “ Corrispondo, dico di sì, e così il vincolo di unione sarà perenne, durerà per sempre”.

Bisogna tenere questo da conto, presente, e un ringraziamento continuo per la vocazione data e la chiamata rendere.

Questa [vergine] chiamata non deve subire tentazioni, ma aver allegria e contento d’essersi donata per sempre a Cristo Eucaristico, che è l’Eterno.

Quanto buon esempio si dà al mondo a rinunciare alle sue opere e alle sue pompe, e trovarsi davanti a Gesù che chiede: “Cosa vuoi tu da Me?”!

E l’anima retta e sincera risponde: “Voglio Te, voglio stare sempre unita a Te”.

Ed Io allora:“Tengo presente questo giuramento e lo scrivo nel tuo cuore, perché voglio con fedeltà che mi doni il tuo cuore. Di ogni palpito fa’ a Me regalo. Sai chi sono? Il Padrone del mondo! Questo tienilo presente per tutto il tempo che ti trovi donata a Me in questo mondo.

Sai allora quello che Io voglio da te, anima che si dona e che vuole essere tutta di Me. voglio che mi regali la tua volontà, il martirio del tuo cuore; dammi i palpiti del tuo cuore e scrivi nel mio Cuore il tuo nome.

Questa mano che nel mio Cuore scriverà, verrà inanellata. Così ognuno che l’avvicinerà vedrà che è già impegnata”.

Si ricordi ognuno che niente a venire ho perduto, ma che tutto il mondo voglio attirare a Me, tramite il trionfo della Croce.

Lo ripeto, perché l’ho detto anche ieri: la croce che Io offro da portare a ognuno è di paglia. E quella chi sente che pesa di più ordinariamente è la croce che ci si è procurati da sé: e, quando arriverà il suo giorno, il mio amore la brucerà e il mio volto l’anima contemplerà.

**Programma sacerdotale**

 Lavora per tutti. Infondi nei cuori di tutti quelli che incontri, con la parola e con l’esempio, l’amor mio, affinché Io mi abbia ad impadronire e a regnare in ogni cuore.

Questo è il programma della mia Venuta.

Questo motto sarà sempre ripetuto e sempre nuovo sarà, finché la Chiesa mia con il suo capo avrà radunato in un solo gregge tutto il popolo.

E il Capo è uno solo: colui che fa tramite tra Dio e gli uomini, perché ha lo stemma di Pietro su cui fu fondata la mia Chiesa. Sempre, al suo trapasso, verrà eletto un altro capo, perché il mio gregge non deve andare disperso.

**A don Oscar**

 Ti condurrò Io al porto, te, legato a una catena d’argento, quando suonerà l’orario e sarà libero il passaggio. Intanto la Chiesa tranquillamente continua, anche se ha passione, perché non vuole che scoppi guerra e rimanga vittima chi ama Cristo.

Tempo nuovo, ed Io tutto rinnovo. Rinnovo il segno al ministro perché sia compatto con ciò che ha agito e ha portato Cristo.

Sono tornato dalla gloria con gli stessi anni di quando me ne sono andato, e così rimango.

Così il ministro, assicurato da Me che lo amo, deve di notte dormire tranquillo, per poter al mattino essere di nuovo pronto al servizio del Dio vivente e rendere a Lui tutto l’onore che merita, impiegando bene il tempo che Cristo dona ad ognuno. E così, come a Pietro ho detto: “Pasci i miei agnelli”, a voi dico: “Pascete le mie pecorelle e il regno che vi spetta vi additerò e al momento preciso tutti i regni a voi regalerò”.

Vedetemi nel Vaticano come il Pellicano che nutre tutti i suoi. Da Me si può ricevere tutto quello che volete e desiderate, purché il tempo sia arrivato.

Guai se, alla mia partenza, dicessero che del mio Ritorno fanno senza!

Tre benedizioni [ al Crocifisso di don Oscar] in croce greca, che tutto spiega: il perché del ritardo, perché sia capito il mio amore senza adoperare la giustizia , e così è un po’ più lunga.

Voglio che sia conosciuta la mia bontà, la santità che c’è nel mio dire, nell’insegnamento che sto a dare, perché possiate imparare a diventare santi.

So quanto vi è costato vedermi attraverso la sapienza che ho dato! Ma siccome non vi offendo, non vi spoglio di nessuna autorità, ma vi ingrandisco in quella che vi ho dato ( così è più artistica e divina); e la vostra vita in unione con Me, pensate, non sarà più finita.

Anche nell’eternità la sua bellezza ancora avrà, in modo conveniente alla gloria e al gaudio che si sta meritare. Mai licenziati dal vostro Divin Maestro vi troverete! Intanto vi faccio prigionieri nella prigione d’amore della Madonna della Mercede.

Oltre a essere figli di Maria, perché miei gemelli, siete anche prigionieri di tal Madre, perché che vi ama vi vuole assicurare.

**Satira**

 Guarda che tu sei stato a Bienno, e questo paese l’ho chiamato Io Bertoldo! Questo titolo può valere se il popolo non serve Cristo. E’ vero che questo paese, anche se l’ha fatta da stolto, è amato dalla Madre di Dio, perché la Madonna Sacerdote lo potrebbe miracolare.

A voi intanto, sacerdoti miei, anche se foste tenuti Biennesi, Io aggiungerò un titolo: Biennesi inglesi, che possono fare sfoggio della moneta greca, pareggiati a Teresa d’Avila e Caterina da Siena.

Nel tempo nuovo così anche Bertoldo, se a terra si avvicinerà con le mani giunte, contento del Ritorno di Cristo e della Calata Mondiale sarà e questo dirà con suprema autorità.

Quando questa farsa avverrà, cresciuto sarà il vostro contento d’aver trovato tante e tante volte il vostro Maestro a Bienno.

**Intimità**

 Bellissima sarà: che la mia faccia si rispecchi nella tua e che tutto il clero abbia a ringraziarmi per la mia Venuta.

**Giaculatorie a Maria**

 Lavaci gli occhi dalla cecità di non scorgere il nostro Cristo venuto e, con la vista che Tu ci concedi, facci tuoi sacerdoti, eredi del bene che tu compi da gloriosa. O Immacolata Concezione, concedi a noi liberazione dalla tentazione, giacché Tu con i tuoi angeli hai sconfitto il dragone.

Madre nostra e dell’Infinito Amore, porta i nostri cuori nel tuo Cuore Immacolato e tutto consegna, o cara Madre, al tuo Cristo Ritornato.

**Dono di angeli**

 Occorrono. Sono tesori che a te dono: molti angeli portentosi e adoratori, una fila immensa. Dove tu vai e c’è bisogno, stalli regalare, perché Io degli altri te ne darò a sostituire quelli che tu hai regalato; e sarà la marcia angelica che con te sfilerà e molte persone lontane da Dio incatenerà. Lavorio stupendo che dono a te nel partire da Bienno.

Il viaggio sia fecondo, con la benedizione in croce greca che t’ha dato il Padrone del mondo.

Ruba ancora, più che puoi, che a confessarci andremo insieme e confesseremo che siamo stati noi, col proponimento di rubare ancora (le anime al demonio: rubarle al mondo e portarle al servizio di Cristo)

 18-9-1982

Presente don Oscar con Giuliano Zanotta

**Saluto**

 Vita santa, guardando alla verginità, che è l’essenza di Dio, per cui sacerdoti di Cristo sarete e felicità anche in questo mondo godrete, prendendo la propria croce, che è leggera e soave a farla diventare di paglia; così prenderà fuoco. Vi troverete nell’immensità di Dio in Trino, pronti ad evangelizzare tutto il mondo.

Il mio Ritorno è Opera divina, a pro di tutta l’umanità, applicando la Redenzione a tutte le genti.

Quando ho consegnato la Madre mia a Giovanni, il Vergine( ero sul patibolo), ho detto: “Ecco tua Madre” e alla Madre: “Ecco tuo figlio”. In quel momento ho fatto il segno sacerdotale a Giovanni. Non potevo consegnarla a chi non era vergine.

Il sacerdozio di Maria è un sacerdozio materno. Lei è la prima creatura risorta col corpo nell’Era Cristiana.

Dal Cuore di Cristo morto è sortita la Chiesa viva. Risorto, ha istituito il sacramento della Confessione.

**Consigli**

 Fare la volontà di Dio in ogni minuto, ogni giorno. Dite tutti i vostri lamenti a Me nell’Eucaristia; a dirli agli altri si diminuisce il merito.

Quando ho creato Adamo ed Eva, Lei è andata sul mondo degli animali ad ascoltare il demonio.

Quando hanno sbagliato, il Verbo ha detto a Adamo: “Dove sei?”. Lui si è nascosto perché non aveva la veste. “Perché ti sei lasciato comandare dalla donna?”.

La sapienza è la scienza di Dio. In questa Cosa c’è chi è privilegiato, capisce e crede.

**Ai sacerdoti**

 Se sono ritornato alla benedizione eucaristica, non vi ho scartato, ma devo rientrare tra voi. Entro nella mia Chiesa diffondendo in Lei il mio infinito amore. Con questa luce che le regalo il mio amore trionferà, così pure la Madre mia Sacerdote che porta alla Chiesa la luce dello Spirito Santo, per farla risorta senza essere morta. La Madre mia Sacerdote è la Genitrice della Chiesa mia.

L’Anima del Verbo è una in tre:

La prima è quella della potenza con cui ha creato.

La seconda è quella che è entrata in Maria, che, per opera dello Spirito Santo, ha dato l’umanità a Cristo.

La terza: questa Anima, quando Cristo è sceso nel 1948, è stata rivestita dell’umanità ed è rimasta alla destra del Padre.

Quale Anima è entrata nell’Eucaristia?

L’Anima del potere, quella della creazione.

Quando vado via di qui andrò nel Coro Virgineo, dove continuerò a creare nuovi cieli e nuove terre.

L’eternità: Dio che continua a moltiplicare il tempo.

Vi accorgerete negli avvenimenti se adopero la bontà o la potenza.

Sono prigioniero d’amore per non castigare.

La santità fa parte dell’infallibilità.

I santi fanno una veste verginale alla Chiesa.

Adesso non sono sufficienti gli Istituti religiosi. Occorrevo Io.

Ad appartenere al mio Olocausto si è compatti con Me a salvare il mondo.

[Gesù un giorno, con tono severo, ha detto ad alcune persone che criticavano un sacerdote e alcune suore]: “Voi giudicate gli altri con gli occhi dei vostri difetti!”.

Col segno sacerdotale l’uomo è consacrato a Dio anima e corpo.

Il segno è improntato sulle forze vitali, per dare la vita soprannaturale alle anime e con la parola creatrice far diventare il pane e il vino il corpo, sangue, anima e divinità di Cristo.

Avendo il sacerdote il segno della donazione, Cristo unisce, tutte le volte che il sacerdote opera, la Personalità sua divina [con quella umana del sacerdote]. La parola che dice nel consacrare e nell’assolvere ha uguale facoltà, come se fosse Cristo Stesso.

Questa è la fotografia del Cristo. [Il celibato sacerdotale ] è legge divina, perché deve brillare la presenza reale di Gesù Eucaristia.

Chi vuole padroneggiare nel mio Cuore, questa luce deve avere e così con dignità essere della parola mia viva di vita il dispensiere.

Allegria e bontà devono portare il sacerdote a santità.

Pregare e sperare, che il Signore aiuta!

Gli abitanti del Paradiso Terrestre sono la Chiesa cantante.

**Buona cena**

 Mettete di trovarvi in questa cena al mattino, quando Io compio l’Olocausto e voglio lasciare a voi in eredità pace e contento.

**E a don Luigi cosa gli diremo?**

 Che lo tengo unito a voi, anche se non ha potuto venire [a Bienno], ma a Me nessuno proibisce di vederlo come se fosse qui venuto.

**A don Giuliano**

 Giuliano significa: gioire nello stato abbracciato; così, abbracciato a Me, puoi dire: “Sono un ministro di Te, Cristo Re”. Così il demonio lontano starà, giacché il capo schiacciato dalla Madre ha.

Voglio essere cercato: è una debolezza divina. Così mi assicuro che sono amato.

Come un servitore mi sto “addomesticare” a dirvi quanto vi sto amare, quanto mi piace la vostra compagnia. E poi dico: però sapete che il padrone è più del servitore. Questo perché il servo non abbia a scappare.

E in conclusione: siamo tutti e due padroni, solo che Io sono il Fratello Maggiore, e sempre insieme ci dobbiamo trovare, tanto quando il cielo è sereno e anche quando è nuvoloso, anche se la tenebra scende, pensando che il Divin Maestro è quello che dà la luce e che alla strada della santità conduce.

**Intimità**

 Odiare il peccato, amare e pregare per il peccatore, che si converta e viva. Questa è l’opera di Maria Santissima che ha compassione per l’umanità ferita. Ed Io tutto gaudente vorrei vedere tutti i miei ministri a dire: “Presente”. Com’ è dolce fare la volontà mia e rimanere con Me in compagnia! Gioisco nel vedere i ministri miei che non invecchieranno, ma sempre giovani si troveranno, perché la Messa è sempre quella, il potere dato non sarà mai a loro ritirato; dunque, sempre in giovinezza d’azione si troveran, e grande premio preparato per loro il Divin Maestro ha. Un premio che il mondo non valuta, perché non conosce la moneta con cui Io pago, ma loro sale della terra diventeranno e padronanza su tutti i popoli avranno.

A ognuno di voi dico: “La salvezza del mondo è in te, se in unità ti trovi col tuo Cristo Re”.

Il filo che ci unisce è d’oro, come la mia religione non è di ferro, ma di oro puro. Ecco che per mostrarla tale sono venuto.

La benedizione in croce greca (al Crocifisso di don Oscar) va su voi, sul segno[sacerdotale] con un profondo restauro e un amore imperativo. E così la Madre mia, per mezzo mio, vi dice: “Siate in eterno in unione col mio Divin Figlio”.

Siate non la statua del Mosè di Michelangelo, ma siate una fisionomia precisa di Me, [così] che spicca quello che ho detto quando ho creato l’uomo: “Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza”. E per il ministro questo sia: abbia improntata la mia fisionomia, e chi perseguita la Chiesa deve andare in agonia.

Vi sto arricchire della giovinezza che sempre rimarrà e così il tuo nome avrà il suo significato.

**A Rita**

 La pagherò: metà prima di incominciare, il saldo lo darò quando il profitto vedrò, perché Io sono ebreo.

**Dono di angeli**

 Quanti ve ne darò? Sette milioni ciascuno. Datene un po’ anche a don Luigi. Il numero tre è fecondo di lumi e di amore di Dio.

**Giaculatoria**

 Cuore Materno, fa’ che per mezzo nostro abbia a ricevere benedizioni e aiuti da Te, Madre Sacerdote, tutto l’universo. Fammi santo e accetta del nostro cuore il canto.

Oscar vuol dire chiedere l’impossibile, pensando che Dio non conosce l’impossibilità.

Questo è l’ultimo saluto: cercate e otterrete.

Luigi: luce viva per conoscere il genio di Dio.

**Buon viaggio**

 Gioite e contenti vi troverete al posto destinato, e il vespro della Madonna, accompagnandovi, gli angeli canteranno.

 22-10-1982

Presenti don Oscar e don Luigi

**Saluto delizioso**

 In questo tempo è tanto il pagamento e poco il costo. Occorre fidarsi di Me; deve trionfare lo spirito di preghiera, l’amore al proprio dovere, inserirsi in Cristo ed essere Io il promotore del vostro vivere, perché il mio amore per voi è passionale e voglio che diventiate simili a Me Ritornato, perché insieme con voi in eterno mi voglio trovare.

**Differenza tra l’anima vergine consacrata e il ministro**

Dell’anima consacrata femminile lo Sposo è Gesù Eucaristico.

Il ministro ha come Sposo Cristo naturale: in unione con la Personalità divina del Cristo dice la parola creatrice e procrea il corpo, il sangue, l’anima e la divinità [di Gesù Eucaristia].

L’Eucaristia è una, ma si propaga per tutto il mondo.

Quanto più il sacerdote sarà conosciuto chi è, con Chi si è immedesimato, tanto più sarà innalzato dal popolo.

L’Anima del Verbo, quella della creazione, è entrata nell’ Eucaristia.

La seconda Anima è entrata in Maria, da cui ha preso il corpo Cristo.

Alla terza Anima, che è alla destra del Padre, Cristo, prima di scendere nel Ritorno, ha dato l’umanità.

Cristo ritornato glorioso dal Padre fa l’Olocausto a finire il suo ciclo in terra d’esilio.

Siamo al trionfo della croce.

Gli scrivani dicono : -Salvaci da ogni pericolo, che siamo pronti a servirti!

E Gesù: -Posate il capo sul mio cuore, come un cuscino dove uno riposa, e inabissati nel mio cuore sarete e la felicità in anticipo godrete!

Vi chiederò cose belle e voi sarete contenti di farle. Non andrò in cose difficili, starò sulla ragione, perché anche il mistero non è contro la ragione, ma è superiore.

Dal Cuore di Cristo morto è sortita la vita della Chiesa con i sette sacramenti.

Siccome Cristo, anche come corpo è una Fase dello Spirito Santo, questo sangue e acqua era la vitalità e la luce settiformale.

Ora che sono venuto glorioso dal Padre in terra d’esilio, la Chiesa, mia Mistica Sposa, l’ho colpita al cuore, come ha colpito Me Longino e la faccio risorta senza essere morta, perché durerà e opererà con Me in eterno.

La sua vita da risorta prenderà tutto ciò che ho di più caro: la potestà mia da Ritornato,l’amore mio infinito, con un comando nuovo.

Quando me ne sarò andato e verrà la seconda Pentecoste con un nuovo incarico e una nuova grazia santificante, di operare al posto di Me, l’Opera mia che ho compiuto diventerà una cosa sola con la Fondazione. Ciò che Io ho portato di nuovo lei capirà, quando l’ordine di operare da Me avrà, non ciò che degrada il ministro, ma che lo innalza. E solo così avverrà un solo ovile con un unico pastore.

Con ciò che ora si opera si sta di nuovo con Me a costruire, affinché prodigiosa per l’uomo che ho creato e redento sia la fine: l’Apocalisse amorosa, che fede e amore a tutti dona.

I fondatori e i santi che per umiltà non hanno voluto ricevere il sacerdozio, sono stati fatti sacerdoti da Cristo, prima di scendere in terra d’esilio.

L’Eucaristia: questo è un sacramento enormemente grande, che solo Dio poteva dare.

Prima di tutto ho consacrato Io. Occorre la divinità creatrice per dire al ministro: “Farete questo in memoria di Me”.

Così ora da Ritornato Celebrante e Operante compio l’Olocausto per portare all’altezza mia, che è infinita, il ministro. Che abbia prima a nutrirsi lui della mia santità, per farsi sua la mia statura che per tutta l’eternità durerà.

L’Anima del potere è quella che Cristo ha rivestito entrando nell’Eucaristia, e regge la divinità.

L’Anima dell’amore e del sacrificio è quella che è entrata in Maria, sacrificandosi per redimere.

L’Anima della santità, nel Ritorno rivestita della sua umanità, è Cristo che padroneggia nella gloria per portare tutti a santità.

Tutta la luce che dà alla Chiesa la Santissima Trinità passa dal Cuore Materno.

Perché Giovanni è stato segnato sacerdote da Cristo moribondo? Perché era vergine e gli fu consegnata la Madre. Poteva Lei accettare un figlio che non era sacerdote?

L’immacolatezza di Maria ha attratto lo Spirito Santo.

Come si è fatto a vivere distaccati da tutto, non conoscendo la verginità?

E’ stato il grande amore a Dio, per cui han dato il sangue per Cristo.

Nel raffinare la legge, che fa grande il sacerdote è la verginità [sacerdotale] come legge divina.

**Eucaristia paradigma della vita cristiana**

 L’Eucaristia deve essere la vita del cristiano sia per la guida, sia per l’amore, sia per la compagnia; Gesù rimane in questo divin Sacramento per tutto il popolo che ha creato e redento.

E’ un grande fatto che Dio ha fatto, rimanendo Eucaristico in questo divin Sacramento.

Pattuire per Cristo significa : farne caro del patto che Cristo ha fatto nella nuova alleanza, e si spiega col rimanere continuamente nell’Eucaristia. Significa anche: elevazione della mente a Dio, mettere in contatto il cuore con il pensiero rivolto a Dio, e adorarlo con sentimento di umiltà, di amore e di fiducia, contemplandolo, amandolo, riparando i propri e altrui peccati.

L’uomo, che non è un animale, deve elevarsi in Dio, perché uscito da Lui, chiedendo a Lui tutto ciò che occorre, sia spiritualmente che materialmente, vederlo nella sua provvidenza che ama e sostiene ogni esistenza.

Osservare il comandamento massimo: “Amare Dio sopra tutte le cose e i propri simili come se stessi”.

Bisogna mettere a base l’amore che si contraccambia a Dio che ci ha creati e ci ha redenti, perché la carità fraterna non sia di un minuto, ma si svolga su tutto e su tutti in continuazione.

Ecco l’amore del Creatore e del Redentore prima, per essere veramente fraterni coi propri fratelli.

Vedere il mio viso e comprendere che sono l’Uomo-Dio, il più bello tra i figli d’uomo. Se di Me vi innamorerete, alle massime del mondo non vi attaccherete.

Gli angeli custodi sono potenti e ora sono comandati dalla Madre di Dio.

**Agli scrivani**

 Ciò che scrivete di ciò che Io ho detto da Ritornato sia la vostra felicità, così da poter ripetere ogni momento: “Quanto sono felice d’essermi donato a Te! Fa’ che mai mi abbia a pentire, ma guardando il tuo volto abbia a gioire! ”

Fidatevi di Me, che sono il Divin Maestro. Così, intanto che Io faccio con voi questo lavorio, porto vicino a voi il popolo mio, pensando che ciò che voi non potete fare, lo farà la Sacerdote mia Madre.

**Con i giovani**

 Fare in modo di essere i capi, non le braccia! Ascoltare ciò che vogliono e fare ciò che è migliore; insegnare ciò che vale di più, per far valida e nobile la vita.

**Buon pranzo** ([non buona cena]:Io non voglio trovarmi in sera).

 State a nutrire il corpo di ciò che abbisogna, per trovarvi sempre pronti al vostro ministero che tanto caro è alla Madre mia Sacerdote, che con occhio benigno vi sta guardare e vi dice: “In Cielo ci staremo incontrare. Al mio fianco vi terrò, e il braccio destro ora vi impresterò, di misericordia, di pietà e di bontà, specie per quelli che ne hanno più bisogno e sono avversi alla verità”.

**Intimità**

 Dirai a don Amintore che la sua sofferenza la tengo di provvidenza per far conoscere la mia Venuta. Non tema che sia dimenticato, che la sua fisionomia l’ho stampata nel mio Cuore. Viva in speranza di guarigione.

Tenete presente che il mio dire è in lingua greca, sintassi latina e un’ improvvisata di velocità italiana.

Se farete qualche cosa di ingiusto, vi correggerò amorevolmente. Se andrete diritti, sarete dal popolo visti e Io mi starò compiacere della vostra riuscita a far contenta la Madre mia, che Lei, essendo la Madre, fa differenze coi figli primi, perché è tanta la loro responsabilità e han bisogno del Cuore Materno.

**Sulla fiducia**

 Chi si fida, è segno che mi ama, è segnale che sanno Chi sono. E chi si fida, è segno che fiducia di Me ha, e ciò che mi si cercherà, si avrà**.** E’ segnale che si conosce la potenza di Dio, che si sa e si crede che Io posso fare tutto quello che voglio, perché sono il Padrone assoluto.

Così la fiducia è sorella della speranza, che diviene realtà quando i doni di Dio si capiran. Chi da Me spera, non vedrà la sera.

**Per Annalisa**

 Tieni presente la vocazione che il Signore ti ha dato. Mai venir meno, sempre essere nel mattino della chiamata. Non inoltrarti mai nel tramonto, perché non conosce fine il Padrone del mondo.

**E a voi due,** **compreso Me, che fa tre:**

 -Diciamo tutti insieme buon giorno, così le figliole capiranno di mai trovarsi neanche loro nella notte, ma di vivere nel sacramento d’amore che non conosce notte, e fare in modo che il sole, nella luce di Dio, su tutto il mondo risorga.

La luce che Io do non è lunare, ma viene dall’arco trionfale.

**I tre archi**

Arco del potere.

Arco del volere.

Arco dell’amore o trionfale.

L’arcobaleno è l’arco dell’alleanza tra Dio e gli uomini.

**Per don Giuliano**

 Abbia a giubilare e il suo tirocinio di sacerdote abbia a portarlo a maggior fervore; e ogni piccola sofferenza l’abbia a portare in gaudio e in contento d’aver portato la sua vocazione alla meta desiderata: “Sono sacerdote di Cristo in eterno!”.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, Tu sai che noi siamo i tuoi figli primi. Stacci sempre, a noi, vicino, mai un momento lasciaci soli, siano per noi i tuoi speciali doni.

**Dice Gesù**: “Per Lei rispondo Io: per Me voi vivete, perché dei miei siete! Ci troviamo in un’unica famiglia e la vostra Madre dal Ciel su di voi vigila”.

**Ruberia di vocazioni**

 Ti farò il processo di ladro patentato.

Prima di confessare: “ Sei Tu, Gesù, che parla in me!”

**Dono di angeli**

 Sette plotoni per uno. Sette anche a don Giuliano, come fosse stato qui insieme con voi. Che abbiano a fare rivoluzione tra il male e conquista del ben fare.

**Buon viaggio**

 Pagherò il biglietto del ritorno e sarà uno speciale giorno che sentirete l’influsso della benedizione in croce greca che ho dato a questo segno di fede [il Crocifisso di don Oscar] , da poter in Confessione dire quelle parole atte a convertire e far emendare.

 25-11-1982

Presente don Oscar

**Saluto**

 Posa il tuo capo sul mio cuore e così il mio Cuor si starà spalancare e in possesso di te Io mi starò trovare.

La vocazione è un dono. E’ Lui che chiama!

Io vivo l’Apocalisse in amore, la tramuto in misericordia, perché [gli angeli dell’Apocalisse] circondano l’altare ove Io compio il vespro dell’Olocausto, e l’Emmanuele, venuto ad applicare la Redenzione a tutti, nessuno eccettuato, è Infinito amore, non è un ingrato.

Dice don Oscar: -Dopo il corso di orientamento, una nuova ruberia-.

E Gesù: - Si vede che bene hai seminato, se comincia a spuntare la messe. Che non passi l’ingannatore a gettare cattiva semenza! La Madre di Dio accenderà una rossa lucerna, perché tanto la vigna come la messe arrivino alla mietitura e alla raccolta.

L’angelo ha la personalità umana. Pur essendo puri spiriti, agli angeli Cristo dà una forma umana per farli vedere agli uomini.

L’eternità è Dio che continua a creare il tempo.

L’uomo è stato creato a immagine e somiglianza di Dio, perché Gesù Cristo si è fatto Uomo.

L’angelo è stato fatto dall’ingegno di Dio, confermato in grazia a pro dell’uomo.

Ho diffuso lo spazio e poi la luce …

Se prima di partire da questo mondo si convertirà, l’uomo non subirà la misera fine e sarà portato in alto.

La verginità è l’essenza di Dio. Lega la mente e i cuori dei chiamati che hanno il potere di Dio.

La potenza del sacerdote sta nella verginità.

Quando la mia sapienza da Ritornato sarà confrontata con Me Eucaristico, questo divin sacramento darà la vita e manterrà nell’uomo la grazia santificante. E allora ben si potrà capire quello che Io intendo: voler regnare nei cuori degli uomini. E ben avverrà [ciò che si chiede]: “Venga in tutti i cuori il tuo Regno e così sarà conosciuto che sei tornato e che veramente sei Re che hai regnato nei cuori”.

Chi è il ministro di Dio?

Fa Dio, perché per la sua generosità di seguirmi nell’altezza per essere regalato e così essere consacrato, può amministrare i santi sacramenti.

Dico a tutti: su questo punto state attenti!

Ove cresce la fede nell’Eucaristia, cresce l’autorità del prete nel popolo.

L’Eucaristia è il mistero più grande: la podestà dell’Anima del Verbo è entrata nell’Eucaristia.

Per premio, chi ha lasciato tutto per il Tutto, il sacerdote, rimane con Cristo a creare nuove terre e nuovi cieli.

Riguardo alla ruberia di vocazioni: sarai assolto, prima di rubare!

Quando uno sbaglia, diventa prepotente.

Fidatevi della Madre mia, che ve la regalo gloriosa, sacerdoti miei, che conoscerete il suo patrocinio e l’amore che vi porta. Pensate che l’avete di scorta.

Bisogna avere molta speranza negli angeli, che sono i servi dei ministri di Dio. Mandateli avanti, perché il demonio non faccia confusione nella predicazione.

La teologia è diventata bugia (non avendo conosciuto il Ritorno).

Questa Cosa è superiore alla ragione, non è contro la ragione.

Nessuno, se non il diavolo, può citare che non va bene a pregare.

Sta’ sempre pronto a ciò che può capitare, che sarà la mia volontà, che chiaro ti darà. Così la tua giovinezza non si spezza.

Don Oscar dice: “Lavami gli occhi del cuore”.

E Gesù: “Sì! Il tuo cuore deve essere formato di luce viva, perché il tuo agire e la tua memoria additi a chi guidi la via diritta”.

Il mio sguardo è sempre rivolto a voi. Voi meditate come potete fare a guardare Me, a saziarvi del mio volto, a ricopiare la mia fisionomia, ad appropriarla a voi, e così amarmi; saziarvi del mio dire, con l’ascoltare quello che dico, scoprirmi; prendere dalla sapienza quello che dico, applicarlo a Me Eucaristico: troverete la bontà sconfinata del vostro Cristo. Più niente vi mancherà, perché la fede viva in voi lavorerà, e le parole che adesso vi dico, le costaterete nella loro realtà nell’Eucaristia.

In ispirazioni tutto si tramuterà e il vostro cuore dentro il mio esulterà e tra Me e il ministro sboccerà la nuova vita, per poterne dare a ogni creatura, specie a quelli che il dubbio tortura.

Don Oscar: - Gesù, rivelami il mistero di Dio.

E Gesù: - E’ fenomenale! E’ come voler capire l’amore infinito di Dio!

Solo così si può capire: ho voluto morire per redimere, sono risorto per mostrare che ero Dio e assicurare tutti gli uomini che in Cristo risorgeranno. Ma il punto che vi deve colpire è che dal mio Cuore morto è sortita la vita, la Chiesa che ho fondato.

Sortita dal mio Cuore con i sette sacramenti.

Il primo è il lavacro del peccato di origine, con tutti gli altri, tanto che nel Cenacolo sono apparso e ho detto: “*Pax vobis*. Perdonate a tutti quelli che sono pentiti tutte le volte che si presentano al sacramento della Riconciliazione, perché Io possa donarmi in corpo, sangue, anima e divinità a tutti quelli che vengono a ricevermi”.

Questo è l’amore permanente, infinito, che Dio-Uomo porta alle genti. Ecco la facoltà sacerdotale che nessuno può raggiungere, ecco la grandezza della consacrazione, la grandezza delle facoltà che il ministro ha.

La vergine è sposa di Gesù Eucaristia.

Voi dovete cercare Me, che sono Io il Divin Maestro. Attingete da Me.

Il mio volto bisogna pagarlo, non a soldi, ma a sacrifici e amore.

Ricordati di ciò che ti ho detto per conoscermi sempre di più. E, quando mi hai conosciuto, dirai: “Sono ancora in principio, o Cristo!”.

E Io ti dirò: “ Allora Io mi fermo insieme con te”.

E tu mi dirai: “A fermarti con me, ti conosco, o Cristo Re!”.

**Buona cena**

 Traccia su di te l’angelo Sacario qui presente l’arco trionfale, lasciando sulla tua fronte improntato il segno greco [= la croce greca] , che tutto spiega, segno dell’autorità rinnovata. Ti raccomando di non aver paura!

La cena di questa sera non è l’ultima cena quando andavo a morire, ma deve essere in segreto la scoperta che sono venuto. Consegna a Me ogni tua pena che Io tramuterò in gaudio e contento, e la Madre mia di tante e tante grazie attuali ti starà coprire.

Io peserò per bene e vi regalerò in luce il sangue delle mie vene: la potenza creatrice che sarà sulla scia di fare del bene.

**I sacramenti**

 State su questo punto decisivo: dal mio Cuore morto è uscita la vita coi sette canali dei sacramenti.

Ogni sacramento ha in sé la grazia santificante, aderente al sacramento.

Ad esempio, il Battesimo cancella il peccato di origine, ci fa figli di Dio ed eredi del Paradiso. Col dono delle tre virtù teologali: fede, speranza e carità, dà la grazia santificante che ci unisce a Dio in Trino come figli suoi, perché la grazia santificante vivifica e santifica, perché è l’unione tra Dio e l’uomo, fatto a sua immagine e somiglianza.

Se si perde questa grazia, c’è la rottura tra l’uomo e Dio.

Che può riacquistare la grazia perduta è il dolore con l’assoluzione sacramentale. Così l’anima riacquista la grazia perduta per la grazia che dà questo sacramento di riconoscersi peccatori e umiliarsi davanti al sacerdote a raccontare le proprie colpe.

Così vengono unite due grazie: quella che si è perduta e quella che dà il sacramento della Confessione.

**La Cresima**

 La Cresima è un giuramento che fa l’uomo al suo Dio: che crederà, che difenderà la verità e che tenderà ad essere un vero e giusto cristiano. Anche questo sacramento, come il Battesimo, si riceve una volta sola, perché imprime il carattere.

**L’Eucaristia**

 L’Eucaristia eleva la creatura all’unione con Dio Stesso in corpo, sangue, anima e divinità, perché l’uomo diventi sempre più santo. Questo sacramento ci fa innamorare di Dio Redentore, Gesù, vero Dio e vero Uomo, che è presente in questo divin sacramento- mi ripeto- in corpo, sangue, anima e divinità. E in questo divin sacramento c’è reale Cristo, che regge la divinità.

**Il Matrimonio**

 Il Matrimonio ha la sua grazia santificante, perché il ministro di Dio testimonia le promesse che fanno davanti all’altare. A Dio dovranno rendere conto dei loro doveri, della loro fedeltà, della loro coerenza di fede e di moralità.

**L’Estrema Unzione**

 L’Estrema Unzione ha la sua grazia santificante. Se l’anima è in grazia di Dio, viene mondata dalle imperfezioni; se fosse in peccato mortale, le vengono cancellate le colpe gravi, con l’obbligo di confessarsi [qualora fosse in grado di farlo].

Ognuno dei sacramenti ha una grazia santificante che sboccia dal Cuore di Cristo. Da lì è uscita la Chiesa.

Così i sette sacramenti sono canali di grazia, che imprimono nei fedeli la grazia santificante, se ricevuti con rettitudine e buone disposizioni.

**Ordine**

 Ecco il sacramento dell’Ordine, che rende campo di Dio il segnato, ammantato del carattere del Battesimo, della Cresima e del carattere che lo fa ministro di Dio, con la grazia santificante, perché Cristo si è impadronito [di lui] come strumento suo, come responsabile dell’autorità da Dio a lui consegnata, perché abbia il segno sacerdotale a trafficare e tutte le anime a Dio a portare.

**Parliamo della Madonna**

 Maria Santissima, Madre di Dio, è nata senza il peccato di origine. E’ così decorata la Piena di grazia: empita di grazie attuali, che può passare a chi le cerca, a chi le invoca, a chi crede e ama.

Queste grazie attuali può metterle in atto ogni momento e può toccare, se Dio vuole, anche il miracolo a chi lo chiede con fervore e fede.

Aiuta a conservare la grazia santificante che ogni sacramento dà, perché la persona, nello stato in cui Dio l’ha messa, può arrivare a santità.

**Intimità**

 Vivi in serenità, in capacità mia, ché la mia compagnia starai godere e dell’apostolato che compie da gloriosa la Madre mia sarai anche tu erede. Sei restaurato: ecco, nel venirmi a cercare, quello che hai guadagnato!

**Programma di vita sacerdotale**

 Vivi in attenzione, ascolta l’arpa che suona l’angelo della verginità quando Io risuscito i sacerdoti che salgono al gaudio col corpo glorioso, e sempre sta’ pensare che risorto ti stai trovare.

In fidanza di Me, sicuro di ciò che dico a te, stallo in te imprimere e da sacerdote in eterno sta’ vivere.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Immacolata, Madre del nostro sacerdozio, star sempre vicino a Te voglio, sicuro che nel trapasso sarò decorato, perché voglio appartenere al trionfo del tuo Cuore Immacolato.

Sta’ decorare del tuo amore materno il mio apostolato sacerdotale. Fa’ che io mi mantenga sempre nella giovinezza della verginità che a Cristo Signore ho regalato.

Sia da te, Madre mia, in ogni mio bisogno, consolato.

**A quei figlioli**

 Siate sempre uniti a Me Eucaristia, pensate che nel tempio mi trovo ad aspettare che diate a Me tutti i palpiti del vostro cuore, ed Io in Me vi rinchiuderò e in unità con voi sarò.

Non vedere nel servirmi difficoltà, perché queste staran crollare, se sopra tutto e tutti mi starete amare.

Vivete in giornata e ogni mattina dite: “Adesso incomincio”. Così la giornata si allungherà e nel giorno del Signore vi troverete.

Che son tornato lo sapete. Chi cerca, ottiene; e chi crede in Me, non rimarrà in eterno confuso.

Voglio il sacerdozio umile e puro e assicuro che vincerò il mondo. E sorpasserà le massime del mondo che sono tradimenti, e non è l’ideale ciò che passa e più non sta tornare.

Don Oscar: -Sorpresa per le vocazioni.

E Gesù: -Dopo fai superbia! Non mi dimenticherò di te, di quel che vuoi e desideri. Al punto preciso ti esaudirò.

**Satira**

 La prima volta che dei superiori conteranno ancora spropositi da farsi correggere dai minorenni, saranno bastonati dagli angeli Closse, al posto di far venire nel mondo le scosse.

E andrò Io a confessarli, e succederà come a quei tali che volevano spartirsi, ed erano sposati.

Un frate li ha picchiati con l’aspersorio dell’acqua santa fin che li ha feriti tutti e due. Così han capito che non si poteva passare avanti [con questo tipo di benedizione, che il frate continuava a dare finché uno dei due sarebbe morto, ottenendo così la separazione].

Questa è la benedizione che voglio dare, se della verginità non stanno parlare.

Il sacerdozio non può essere “asinale” [= non può avere un comportamento asinesco], ma sempre vale e valuta avrà, perché la Chiesa che ho fondato non morirà.

**Dono di angeli**

 Te ne do tanti, ma tanti da far luccicare qualunque posto in cui tu stai andare, e tu in mezzo a padroneggiare. Non essere egoista: a chi ha il bisogno stanne regalare, anche al tuo vescovo. Tutti i Gabrieli, non il capo però.

La Mamma lo sa. Io su di te vigilo. Lei ti consiglierà ed Io ti darò il grado buono: 60/60.

**Buon viaggio**

 Viaggerai con gli angeli miei assieme, che canteranno nell’andare le litanie mariane, e sarà un applauso che tu dai alla Sacerdote Vergine Immacolata. Così potrai dire: “ Sono stato ammesso tra gli apostoli di Maria”, perché di Cristo sei già da quando sei stato consacrato. E, in mezzo a Gesù e Maria, si viaggia tranquilli sulla via.

E’ segno che mi fido, se vi do il mio potere!

 17- 12- 1982

Presente don Oscar

A proposito dei diaconi sposati: “Ne vedremo di belle, perché è tutto al contrario di quello che Io dico!”.

Il giorno dell’Immacolata ho consegnato a Lei tutto il popolo di terra d’esilio, oltre ad averle dato il potere di Re d’Israele.

Se verrà fuori [= riconosciuta] la Mondiale Calata, il popolo lo vedrà e quelli che non vogliono che Cristo entri nella sua Chiesa resteranno prigionieri.

**Allora il saluto**

 Sai che ti ho scolpito in fronte il segno greco. Oltre a essere apostolo mio, sei anche apostolo di Maria, come aveva profetato Grignion de Montfort, che solo dopo duecento anni [della morte] fu santificato, per le difficili cose che aveva annunziato.

Così il sacerdozio viene compito col proclamare che la Madre è Lei stessa Sacerdote ed Altare, perché col *Fiat* ha dato Cristo al mondo, il Messia.

Perché Brescia non ha fatto i diaconi prima che venisse [a Brescia ] il Papa?

Il Papa aveva detto di non ordinare diaconi se non quelli che arrivano al sacerdozio.

Io sono tornato in mezzo al popolo. Questa Cosa [ = il Ritorno] è occulta. Ho dato la sapienza alla Chiesa e c’è chi non l’ha capita.

Cristo ha il Padre Putativo, ma Lui è una Fase dello Spirito Santo.

Il Padre Putativo è stato all’ordine di Dio, col capo chino. E’ il primo Pontefice per servire Dio, ha portato rispetto alla Madre. Perché fosse atto a stare accanto a Maria Vergine, lo Spirito Santo gli ha bruciato il peccato di origine.

Fare i diaconi sposati è un trucco per poter far entrare gli ex preti.

Mai una sillaba verrà meno [ della parola di Cristo], se non nella misericordia.

Tu sai che sei segnato in fronte e la milizia celeste, gli angeli, a farvi conoscere chi siete dagli abitanti del basso globo sono pronti.

Chi può dire che ha scrutato e capisce il pensiero dell’Infinito?

Chi è quella persona che può dire che col suo genio ha abbracciato la potenza di Dio?

Chi può spiegare chi è Cristo venuto dal Padre in terra d’esilio e dare una definizione?

Io porto la barba, non la taglio e non me la lascio tagliare.

Significato: l’autorità che godo, perché ho la Personalità divina.

**Per Suor Rosanna e Suor Claudia** (Infermiere dell’Addolorata di Valduce)

 Con voi non sarà scarsa la mia provvidenza che Io vi offro, poiché in carità e in benevolenza passate agli ammalati i [= la consolazione di partecipare ai] dolori della crocifissione mia e ai dolori della Madre mia che mi ha visto spirare in croce. Sia per voi questo un atto di carità verso chi soffre, coprendo [gli ammalati] di questi vostri meriti in salvezza di tutti gli uomini.

**Per la Madre Pozzi Antonietta**

 La vostra verginità deve splendere in chi soffre, la vostra carità deve dar luce a chi deve sopportare pene e tante volte la morte. Così fate tramite tra Me e loro e rimanete in mezzo a Gesù e Maria. Amen.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, Tu che fosti tanto dolorosa ed ora sei gloriosa, usaci a tutti misericordia e pietà.

Con gli angeli ti farò volare.

Sono venuto in aiuto a voi, celebro con voi, perché non abbiate a dire: “Mi ha abbandonato”, affinché il ministro abbia a dire: “Con Te, o Cristo, ho vinto”.

**Martirio d’amore**

 Abbi paura solo di non essere di Me. Sono tornato perché le porte dell’Inferno non vincano [contro la Chiesa]. Lei col suo Cristo è già alla meta.

A tenere alte le ali della verginità sacerdotale e verginale mostri la nobiltà divina della chiamata.

Io mi fermo per essere conosciuto, non perché sono infermo.

**Messaggio natalizio**

 Il mio compleanno ti porti in alto da poter scrutare il mio volto e comprendere quanto il tuo Cristo ti tiene da conto.

Cammina giorno per giorno, ogni mattina sei in principio della tua vita sacerdotale. Ciò che tu non puoi fare, lo farà la Sacerdote Madre; di molti meriti ti caricherà e contento ti farà.

[Il giudizio del clero è stato scritto in 700 quaderni]

**Avviamento alla contemplazione**

 Dalla celebrazione dell’Olocausto (la potenza divina) all’Eucaristia: “Come è bello stare con Te nell’unione eucaristica!”.

Così da vigili pastori vigilate sul gregge e, anche se voi non lo sapete, in mano al Buon Pastore li consegnerete, e voi in mano a Me e alla Madre mia sarete.

**Giaculatoria a S. Giuseppe**

Quella grazia che tanto desidero, deh, mi ottieni, o gran Protettor.

S. Giuseppe, fa’ pago il mio desio, che ti prego con fede ed amor.

Tu tieni presente che la Madre di Dio ti ha scelto. Io ti ho chiamato. Tu qui ti sei introdotto, ove Io parlo.

**Buon pranzo** (siamo al chiaro!)

 E così confrontatevi, che costaterete la verità: quando ho detto ad Abramo che la sua generazione sarebbe stata più numerosa delle stelle del firmamento e poi gli ho detto di uccidere il figlio, lui ha creduto e ha obbedito. Ma l’angelo di uccidere il figlio gli ha impedito.

Questo ho fatto per fargli fare penitenza.

Dio va obbedito, perché ciò che dice, se non si avvera oggi, si avvera un’altra volta. Vuole anche provare la fede di chi lo ama e lo serve.

Il buon pranzo vuol dire la luce che darò e che sempre nella Chiesa trionfatore sarò.

Son proprio tornato perché infinitamente vi amo. Io vivo di passione sacerdotale [tale] che non voglio nessun rivale.

Io son ben contento d’essermi fermato, così l’Eterno Padre non ha castigato.

**A don Luigi**

 La tua fede sia tale da ottenere da Me Eucaristia tutto ciò di cui abbisogni come sacerdote novello. Pensa all’autorità che ti è conferita e vivi in unione con Me Eucaristia, pensando che non sei solo e che la tua vita sia tutta e solo per Me. Ti troverai contento perché mi hai sentito parlare a Bienno. Sai che Bienno vuol dire bisogno del mondo. Vivi con retta intenzione e ti troverai, senza fatica, sull’alto monte della pietà, ove siede la verità.

Quello che dice il Papa, lo dico anch’Io.

**Intimità**

 Guardiamoci di buon occhio, per trovarci sempre insieme in colloquio. Quello che non dico a voce, te lo dirò con ispirazioni, ti illuminerò e contento ti farò.

Non perirai, ma ti innalzerai, finché nella nave mariana insieme con Me ti troverai.

Vedere sempre bene e bello. Metti di trovarti con gli angeli in canto e suono, giacché restaurato ti trovi.

Restauro significa: passaporto per entrare nel terzo tempo.

Chi tutto a Dio dona, Io lo sto contraccambiare, e a contraccambiare mai sto terminare. Il più è lasciarsi da Me condurre per mano. T’ impresterò al bisogno il mio braccio destro, e così sarai sempre in primavera e nell’autunno della raccolta, e la terra che calpesti non verrà mossa.

**Pensiero natalizio**

 Natalità spirituale. Rinascere nel terzo tempo e servire Cristo Ritornato nel tempio. Sentirsi passati avanti nel sapere e nel vedere, per prendere tutti voi la patente di maestri in Israele.

Maestri con se stessi, maestri con i piccoli, coi giovani, coi papà di famiglia e con le mamme, maestri anche con gli anziani e vivere l’amor mio che vi cedo e vi concedo con la verginità consacrata e donata per trovarsi insieme con Me celebranti e operanti nella Gerusalemme Celeste. Poi bisogna scendere dal Tabor, come hanno fatto Pietro, Giacomo e Giovanni, ma mai dimenticarsi di Colui che si è trasfigurato e che sono Dio mi sono mostrato.

**Per Annalisa**

 Mantieniti nella più viva sincerità, che la grazia che chiederai, la Madonna, sai, te la concederà. Saranno rose fiorite, con qualche spina che tiene la pianta di questi fiori viva. Guardare in alto, anche se si vive in basso, perché è dal cuore e dai suoi battiti che si viene giudicati; è dal cuore che partono tutti i battiti sbagliati.

**Per Rita**

 Dove c’è clausura, Cristo fa apertura, per trovarsi insieme, in unione, perché possiate essere tutte e sempre del Signore. Solo Io devo nel cuore entrare a nutrire di Me Eucaristia. Ecco dove siete tutte voi: in questa dolce compagnia. Ove il mondo scompare, la presenza di Dio sempre rimane. Che questo Natale porti vita nuova e santità perenne, perché apposta dal Cielo in terra d’esilio [Gesù] venne.

**Dono di angeli**

 Molti, ventiquattro di quelli che han cantato l’Osanna sulla capanna. e così, per ventiquattro ore, continueranno gli angeli ad avvicinarsi a te anche dalle altre compagini, finché ne avrai a sazietà, che regalerai ai penitenti, ai fanciulli, a tutti quelli che vedrai bisognosi di questa compagnia.

**Regalo natalizio**

 Non posso dare importanza a un pranzo: non è lecito per Me, ma dico di vivere le funzioni di questo giorno, essendo arrivato Io che sono il Padrone del mondo, a beneficare ogni uomo, col morire in croce e poi risorgere, a porgere tanti ricordi e tante cose belle ai miei apostoli, (potere, speranza e realtà di conquista). Mostrandomi, non li ho accecati, ma li ho consolati.

Fu visto il Messia. Ecco che la Madre mia comincerà a fare amnistia. S. Giuseppe la accompagnerà con la sua bontà, con spargere sopra i sacerdoti la sua santità.

Finita è la carestia. E’ arrivato il tempo di conoscere la Scuola mia in filosofia. La vostra contentezza sia continuata. Così la Madonna vi premierà quando a tutti i popoli la Chiesa che ho fondato vi additerà, perché la Madre mia è una miniera di grazie. A chi ne chiede, Lei ne dà. Perché non arricchirsi di questa materna bontà?

Sai che la croce la tramuto in croce greca, nel trionfo della croce. Anche se è il trionfo, sapete che la croce dà quello che ha, perché in terra d’esilio ognuno deve dare il suo contributo a Dio, per fare che tutti i popoli siano rigenerati in Cristo.

**Giaculatoria**

 Sacro Cuore di Maria Vergine Immacolata, fa’ che la mia anima si mantenga sempre imbiancata.

**Buon viaggio**

 Felice viaggio con gli angeli che suonano la fanfara angelica così da svegliare i dormienti che sono lontani dal comprendere il mio Ritorno; e che abbiano a sedersi al pozzo dell’acqua viva per dissetarsi e non avere più sete in eterno.

Ruba il cuore e portalo a me. Così sarai un ladro te e anche Me, e ti chiamerai “manutengolo” di Cristo.

La preghiera volta le menti e i cuori. E’ Dio che lavora con la grazia santificante che dona.

 11-1-1983

Presente don Oscar

Sto costruendo, non sto presentando questa Cosa: uscirà dopo la Pentecoste.

Se Io non ritornavo a far l’Olocausto sopra gli otto cieli, non potevo applicare la Redenzione a tutte le genti e mai sarei stato conosciuto, se non col distruggere il mondo, da tutti, che ero la seconda Persona della SS. Trinità, incarnata, morta in croce per redimere e risorta.

Così dal mio Cuore trafitto è nata la Chiesa mia. E mai sarebbe venuto un solo ovile sotto un sol pastore, se non fossi venuto Celebrante e Operante a dire per *omnes* al posto di *pro multis.*

Non sono venuto a castigare, ma ad amare.

Siamo tra la croce e il trionfo della croce. La croce non mancherà mai.

Perché la Madre di Dio è calata al Lapidario a testimoniare il mio Ritorno, adombrata dalla SS. Trinità?

Perché aveva già in sé il potere dato [a Lei] di Re d’Israele.

Quando (parecchie volte è avvenuto) celebro e consacro, l’ostia consacrata da Me la do all’Istrumento che ho portato con Me, e il calice del sangue mio si tramuta in fiamma lucente, passa attraverso il Cuore Materno, arrivando al Padre Eterno, che dà il *placet*. E, in unità con la luce settiformale dello Spirito Paraclito Consolatore e Santificatore, passa di nuovo attraverso il Cuore della Madre di Dio Sacerdote e Madre della Chiesa, che ora è gloriosa , e arriva alla Chiesa mia mistica Sposa, per santificare e per consolare.

**Saluto**

 La croce che tu hai da portare, vedila come Io te la sto presentare; una crocetta di paglia, molto leggera, sapendo quanto da Me sei amato, giacché con quei che hanno scritto ti sei arruolato.

E così aspetta e pensa che quando tu ti starai avvicinare alla pianta d’ulivo che dà fiamma, che è il roveto acceso che non si consuma, lei tenterà di bruciarti e tu svelto [ la croce] la getterai a terra.

Sarà come una lampada accesa degna di essere portata sulla Gerusalemme Celeste, davanti all’altare ove Io sto a celebrare.

E’ la croce che brucia, non tu, perché sai che è tornato, sia pure occultamente, il divin Maestro a finire il proprio ciclo, cominciando a risuscitare, a perdonare, non a castigare, ma ad aspettare i popoli alla resa, per la grande luce che dà la Cometa.

Arrivando tutta la luce tramite la Madre di Dio Sacerdote e gloriosa alla Chiesa, siccome è già incominciato il terzo tempo (anche se non lo si sa), la Chiesa viene risorta senza essere morta, perché per lei è morta la Madre di Dio, poi è risorta e dona a lei la sicurezza che mai morirà, perché la resurrezione lei già in sé ha.

In ciò che vi dico, guardatemi in volto e rendetevi, del bene che vi porto, conto.

**Per la formazione sacerdotale**

 Bisogna che chi insegna sia già santo, per portare i chierici sulla via della perfezione.

Allegria, un po’ anche di gioco onesto, ma poi severità con se stessi, clima di piccole mortificazioni, per fare che sorgano degli eccellenti sacerdoti.

E’ necessaria la scienza profana, ma deve prevalere la sapienza di Dio, che insegna la virtù, perché questo che tende a salire l’altare possa dire: “Son tutto tuo, Gesù! Tu col tuo amore sovrasti l’amore che io ti porto, e così io rimango con Te, per poterti dire un giorno: è vero che Tu mi ami, ma anch’io amo Te, Cristo Re ”.

Anche gli altri cristiani, in qualunque stato, devono abituarsi alla mortificazione.

Bisogna conoscere quello che è necessario: mettere la vita sacerdotale in un’ elevatezza di contentezza, proni all’obbedienza, sincerità nel trattare, innocenza nel dire. Non si verrà traditi dalle tentazioni del maligno, perché subito ci si accorgerà se dalla retta via ci si scosterà.

Un metodo leggero, preciso: tenere molto conto della preghiera giornaliera, arruolarsi con gli angeli a pregare e a cantare le lodi a Dio, diventare anime riparatrici dei peccati nostri e di tutti. Così non si sgarrerà.

Battere la via della perfezione, non essere grossolani col dire: “Questo non conta niente!”, perché si va a finire col fallire. Schivare le occasioni, non fidarsi di se stessi, avere una tenera devozione alla Madonna e agli angeli custodi. E così l’Eucaristia sarà la vita di chi dovrà un giorno consacrare e dirigere le anime.

Le cose più semplici aiutano a diventare santi. Sono cose che si fanno senza superbia né alterigia.

La Madonna è Lei che protegge, è Lei che converte.

Io son capace di fare dei miracoli che voi non aspettate, per poter mostrare chi è di Me e chi è contro di Me.

In mezzo a Gesù e Maria, felice è la vita.

Chi nel clero danneggia, se ne vada via!

L’uomo perdonato, rigenerato, ha il coraggio ancora di offendere il suo Dio!

Affidarsi agli angeli per la perseveranza.

Chi Me degnamente rappresenta deve salire gli altari e starci con forza d’amore.

**Lancio eucaristico**

 Guardami nell’Eucaristia che ti regalo la mia fotografia. Imitami nella pazienza, nella bontà nell’aspettare, senza mai starmi stancare, chi di Me si sta scordare.

La mia anima gioisce quando vedo qualcuno venire nel tempio. Per questa consolazione che Io provo, miracoli a voi dono.

Portate a Me le anime ed Io vi spalancherò il mio Cuore e voi entrerete e la felicità del Cielo godrete.

Il mio amore eucaristico vi deve sempre la gioventù donare e così la giovinezza del mio amore state in voi conservare.

Porto le stigmate anche Eucaristico, che sono di voi la gloria e l’onore, perché ci troviamo in intima unione.

I fiori che stanno vicini si scambiano i colori. Così noi scambiamoci il cuore e facciamone uno solo. Se sapeste in questa unione quanto godo!

In premio che mi hanno ucciso, Io ho voluto rimanere Eucaristico, perché non tutti mi stanno scordare: ci sono anche quelli che mi stanno amare.

L’anima vergine e sacerdotale deve gioire, quando Cristo nell’Eucaristia sta dire.

Dice Alceste: “ E’ uguale la voce [di Gesù Eucaristico e di Lui Ritornato]”.

**Confidenze**

 Attingi da Me fortezza che non crolla mai. Che ti amo tu lo sai! Dormi tranquillo, metti di posare il capo sulla mia spalla ove ho posato la croce, che questa ferita ti darà sollievo e amore.

Gli angeli ti facciano una scialosa compagnia da renderti contento nella tua vita sacerdotale. Frammischiati con loro, falla da riparatore, che padrone ti troverai del mio Cuore.

**Augurio per il 1983**

 Un anno di discernimento, di vederci, di comprendere la mia volontà quale mai è nel passare i mesi e le settimane. E, se ti abbandonerai in tutto alla mia volontà, potrai godere la sublimità che il sacerdozio ti dà.

Chiedi a Me quel che ti sembra che sia più bene fare e operare, ma se non sarai in tutto esaudito, sii contento che è segnale che sei mio.

Stile sacerdotale garantito: l’unione con Dio, fare la volontà di Dio, ringraziarlo continuamente della luce che dà e chiederne sempre. Mai dimenticare che sicuramente Cristo mai ti starà abbandonare. E, quando ti sembra di trovarti abbandonato, pensa che è il momento che più sei amato.

**Poteri sacerdotali agli scrivani**

 Devono pagare la scelta che ha fatto la Madonna che ha obbligato Me a chiamarvi a sentirmi e a comprendere Chi mai sia, a conoscere lo stile mio: conoscermi come Uomo e come Dio con la Personalità divina; l’anima e il corpo creati, con la Personalità divina.

Mai dovete allontanarvi da Me, sempre far crescere in voi la grazia santificante, acquistando così le virtù teologali, che devono scaturire dalla viva fede, dalla ferma speranza e dalla carità viva, accompagnate dal bene operare. Certamente i doni dello Spirito Santo in voi fioriranno e il frutto daranno.

Senza croce non si può stare. Guardiamo di non cercarne e di non rifiutare quelle che [Dio] dà.

La catechesi eucaristica consiste nel far tendere alla virtù per poter conoscere che c’è nel Sacramento dell’altare Gesù.

**Buona cena**

 Non spaventarti se ti do la buona cena: non è l’Ultima Cena in cui ho istituito il Gran Sacramento e sono andato a morire. Questa cena è la mensa che Io servo della mia Sapienza, per poter fare le nozze di diamante con la mistica Chiesa mia Sposa. E così oggi tu hai detto: “Presente” e sei invitato a questo divin banchetto.

Tu abbandonati in Me ed Io ti farò filosofo, per cui camminerai sui miei passi e di amore e di calore per Me vivrai.

Adesso parliamo della Confessione: come si deve trovare il ministro confessore quando si presenta il penitente.

Si deve trovare unito al suo Cristo nella grazia santificante che ha ricevuto quando fu segnato sacerdote; poi il sacerdote ha in sé la grazia di confessare, cioè la potestà di assolvere e perdonare i peccati, grazia santificante che riceve il penitente col perdono.

Siccome ogni sacramento che amministra, essendo un ministro di Dio, porta la grazia santificante, prima la deve possedere lui, proprio la grazia santificante del sacramento che amministra, per trovarsi superiore e atto a fare Cristo nell’amministrare [i sacramenti].

Disponibilità alla preghiera, rettitudine di pensiero, conoscere chi si è davanti al popolo e davanti a Dio, per non trovarsi delusi, ma carichi di meriti per la vita donata a Dio, per la podestà d’essere ministri dell’Altissimo; coerenza alle facoltà avute, perché l’aiuto verrà e delusi non si rimarrà.

Il ministro deve essere sempre preparato a trafficare la podestà che ho dato. Dunque la grazia di Dio deve essere sempre viva in lui, deve brillare più del sole per l’amore che a Me sta portare; e la virtù tutto questo lavorio che si fa deve coronare.

Ecco il modello del sacerdote che Cristo Re presenta. E aggiungo: guarda, ministro mio, che di Me non puoi far senza!

Quando vedete che il popolo sta lontano, non vi dovete avvilire che tanto S. Antonio come S. Francesco predicavano ai pesci. E’ segno che non sempre gente c’era. Chi serve Me, non rimarrà confuso in eterno. Non ci si deve avvilire quando Cristo in terra sta dire. Se non lo sanno, è anche per non danneggiare l’autorità, perché è un Evento troppo alto per poter stare in basso ad analizzarlo.

**Intimità**

 Ti ho parlato col cuore. Sei sicuro del mio amore, del mio appoggio. Sii pronto a fare la mia volontà, che non sbaglierai, perché Io sono Via, Vita e Verità. Non chiedo martirio di sangue, ma martirio di amore, di volermi far conoscere, servire ed amare e non poter farmi conoscere da tutti.

Allora col mio Olocausto offro e applico i frutti della Redenzione a tutti.

**Dono di angeli**

 [Te ne do] molti, dei più belli, i Serafini, gli adoratori di Gesù Eucaristia in fiamma viva. Ove passerai nei paesi, loro canteranno e che sei stato qui a Bienno lo diranno.

**Epigramma**

 Cosa ti dirò? Se Io faccio quello che tu dici, tu mi dici bravo. Invece voglio essere Io a dirlo a te.

T’impresto tre angeli ad accompagnarti (Michele, Gabriele, Raffaele) al tuo posto, di quelli che saranno presenti domani dove vado a celebrare.

Una lampada sempre arde e mai si spegne, lampada votiva che mantiene vivo il voto della donazione a Me. Così in alto non puoi fallire. Questo sia un giorno per te incominciato insieme con Me, che mai avrà tramonto, perché è il giorno del Padrone del mondo. Ricordati della Madre mia, perché col suo sguardo materno per te è viva.

**Giaculatoria**

 Cuore Immacolato di Maria, sta’ sempre a Me vicino. Voglio essere il tuo erede, del bene che da gloriosa stai compire e dammi sicurezza che alla fine non toccherò il fuoco purificatore, proprio perché ti ho portato infinito amore.

A don Oscar che chiede la calamita per le vocazioni.

-Quando sembra che le cose stiano per fallire, invece è la volta buona.

**Parola d’ordine**

 Cresci in statura finché raggiungi la mia statura. Poi insieme ci staremo presentare, e chi ha la vocazione religiosa dovrà parlare.

Vengono fuori pochi funghi [= le vocazioni]: c’è mica la stagione [giusta], ma posso fare qualche miracolo.

**Buon viaggio**

 Ti aiutano a guidare gli angeli. Guarda che hanno forza e tramontana (orientamento). Ti porteranno alla fontana dell’acqua viva, che in eterno non avrai più sete.

Che sia conosciuto e da tutti amato!

 17-2-1983

Presente don Oscar

**Saluto**

 Mi fermo per te, per tutti quelli che mi amano e sono pronti a dire il *Fiat* che sono ritornato.

Ho il cuore più tenero di tutti i cuori, perché sono il Creatore e anche il Redentore. Ed ora sono tornato per applicare a tutti la Redenzione. Era necessario che ritornassi, perché senza l’applicazione della Redenzione nel terzo tempo non sussisteva più il mondo.

Oggi spiego il perché delle tre Anime del Verbo.

Le tre Persone della SS. Trinità hanno creato le tre Anime.

Che funziona è l’Anima della potenza, della creazione, per esporsi in sette giorni - diciamo- a dare il creato. Prima ho diffuso lo spazio. Ecco il Verbo dal quale furono fatte tutte le cose.

Ho creato gli angeli, dopo aver abbellito il mondo col firmamento, che splende di ogni stella e astro a onorare il proprio Creatore.

Poi ho creato l’uomo, facendolo a mia immagine e somiglianza.

Avendo fatto Adamo re del creato (non il Creatore e il Padrone), in tale delizia, alla prova, lui e la sua sorella sono caduti, e furono dal maligno traditi.

Perché si dice che Eva è sua sorella? Perché, al comando del Verbo, fu formata di uguale terra: fu tolto qualche cosa all’uomo per farli simili e compagni nel servizio di Dio.

Ecco, ancora Io non avevo preso carne umana.

Tenete presente che dopo, quando l’angelo ha annunciato Maria, è entrata in Lei la seconda Anima, e ha dato Cristo per opera dello Spirito Santo.

Quando ha istituito l’Eucaristia, col potere suo, l’Uomo-Dio [ha pronunciato le parole]: “Questo è il mio corpo Eucaristico, questo è il mio sangue che verrà sparso per voi e per molti”, col comando ai suoi apostoli: “Farete questo in memoria di Me”. E così entrò nell’Eucaristia l’Anima del potere che ha fatto dal nulla tutte le cose, mostrando che ha uguale potestà.

La terza Anima fu rivestita del corpo di Cristo prima che Lui scendesse dal Padre [nel Ritorno], per cui ha ogni potere in Cielo e in terra il Figlio di Dio.

Il Verbo ha creato l’uomo prima di rivestirsi dell’umanità.

Sempre per concludere che Dio voleva farsi uomo perché così l’uomo riconoscesse in tutto e sempre il suo Creatore, che è diventato anche il Redentore. Ed ora nel mio Ritorno a chi dice il *Fiat* (ministero sacerdotale) regalo a loro una podestà di diventare santi. Io sono il Fondatore della Chiesa e in questo si avvera: “Dovete essere santi come il Padre mio che è nei Cieli”, per trovarsi in condizione di convertire il genere umano che in basso è cascato.

I sacerdoti devono sentirsi sopra, vicino a Me, che il venticello primaverile darà movimento alla mia barba bionda e anche l’autorità [= la gerarchia] dirà a Me nascostamente: “Siamo pronti!”.

**Confidenze**

 Guardami con occhio contento, con gioia e vitalità nuova. Che sono Io che parlo, al momento preciso ti darò la prova. Il tuo ministero, fallo con rettitudine che gli angeli ti accompagneranno e i chierichetti ti faranno.

L’Opera compiuta da Me è divina, al momento pesa, ma pensate che eleva, e questa elevazione mostra l’innocenza, la bellezza, la soavità dell’Opera mia che deve consolare il cuore al ministro, non affliggerlo, non umiliarlo; ma deve vedere l’oasi di pace per poter entrare nel mio Cuore e farne una cosa sola col proprio. E’ così che Io voglio! Unione di amore, unità di pensiero, diventando una cosa sola in potere, perché tu e altri possiate dire: “Siamo uniti a Te che sei l’Emmanuele”.

Sto mettendo giù una trappola per far rimanere dentro i “buoi” della bresciana!

Amate il Signore con tutto il vostro cuore. Servitelo con retta intenzione. Dite a Lui nell’Eucaristia tutti i vostri bisogni, e Lui vi consolerà. Dite *Virgo Sacerdos* per fare che la Madonna comandi i suoi angeli di illuminare il clero. Così ci sarà facilità, specie per chi è virtuoso, di capire che sono venuto.

I religiosi devono vivere con lo spirito del Fondatore, per essere dei conquistatori di anime e così abbellire la Chiesa mia della loro santità e del loro spirito apostolico di convertire le anime.

**La verginità**

 La verginità è l’essenza di Dio, guardando che il Verbo ha fatto dal nulla tutte le cose.

Chi a Lui si dona anima e corpo, proprio per la continenza, perché i puri di cuore vedranno Dio, vivendo in grazia e in donazione, la loro fede diventa sicurezza, la speranza si intreccia con la carità. Ecco la persona che al suo Dio interamente si dà.

Il popolo sembra che disprezzi, ma ha venerazione verso queste persone, che loro non si sentirebbero [ di imitare]. Da questo buon esempio si sentono trascinati a osservare la legge di Dio e i doveri del proprio stato, perché la grazia lavora chi in grazia vive, e induce così le famiglie a stare vigili e vive verso Dio.

Ecco quanto vale lo spirito di preghiera, che costringe Dio ad ascoltare e a chinarsi sopra la sua creatura, che ha potenza sul Cuore di Cristo, specie l’anima pura.

Se non si prega, si perde la fede. Il popolo, poiché non ha aridità di anime che pregano, deve essere scosso dal buon esempio. Così Dio aiuta, comprendonio dona.

**Per il gruppo di S.** **Carpoforo**

 All’affettività matura per piacere a Dio solo si arriva non con aspre penitenze, ma con qualche piccola mortificazione e molta preghiera, per fare che Cristo dia grazia di corrispondere alle grazie che Lui concede a chi le cerca.

Cominciare appena svegliati a dire: “Sono tuo, o Cristo, voglio amarti e servirti sempre, ad ogni costo, e ogni minuto della mia vita voglio vivere in unione con Te. Così, stando vicino a Te nell’Eucaristia, sia nel riceverti, sia nell’adorarti, sento in me che non posso scordarmi né allontanarmi da Te. Tienimi sempre vicino al tuo Cuore, perché non abbia a sgarrare, e, se dovessi offenderti, fa’ che subito con la Confessione abbia a domandarti perdono, a fare l’accusa dei miei sbagli, a prometterti che non mi allontanerò più. Dammi fidanza in Te, fa’ che io comprenda che tu mi ami più di tutti, perché io faccia così con Te, ti stia contraccambiare, sicuri che la vincita sarà di chi persevera e non si volta indietro; e il maligno non potrà più fare assalto, perché ormai è sconfitto”.

Far uso di sante giaculatorie, devozione somma alla Madre di Dio, agli angeli custodi, al santo del proprio nome. Questi aiuti non mancheranno a chi in questo farà la volontà di Dio.

Se si terrà questo sistema di unione con Dio, non sarò dimenticato, ma certamente sarò amato e questi riusciranno della mia statura, proprio perché vivranno la virtù pura.

La mia sapienza deve essere conosciuta da chi ama la virtù pura.

La buona sera non te la do, ma in questa colazione mattiniera dico che sia per te sempre giorno e non conosca più sera.

Sono venuto apposta perché ogni nato sia salvato.

Sto lavorando a comporre un disegno che di amore infinito è pegno.

Vivi in unione con Me, metti il tuo capo sopra il mio cuore e col cuore ti parlerò e contento e giulivo ti farò.

Quando ti sveglierai, alla mia misura ti troverai e munito di capacità nuova ti sentirai. Niente deve andare perduto di ciò che il mio cuore dona, ora che apposta son venuto.

Ti regalo una trappola e vedrai chi prenderai dentro. Abbi nessuna compassione, se sono coloro che fanno a Me persecuzione. Se invece vedrai che è il mio amor che sta trionfare, così diventi tu il padrone, li starai controllare e allora solo la multa gli farai pagare.

E’ una trappola non pericolosa, è una bacchetta con il vischio: chi si posa, rimane attaccato. Metti che siano degli uccelli. Non ucciderli, non lasciarli più in libertà, ma mettili in gabbia, perché abbiano a cantare, così le vocazioni staranno arrivare.

E’ un richiamo a chi non sa che sono tornato.

Sono tanti i giochi che faccio per volermi incontrare e dare il buon giorno a chi mi sta rappresentare, a vedere se mi riconoscono al ritmo del mio dire , se riconoscono la lucidità del mio viso, che sono il loro Maestro Divino. Certamente nessuno mi sconoscerà, quando luce e ricovero il suo Cristo offrirà.

Non indarno sul monte ho radunato i miei apostoli soli, e poi, quando sono sceso a metà montagna, c’era il popolo e ho dato le beatitudini, ma prima [ho parlato agli apostoli] da soli, perché soli con Me dovevano stare e starmi ad ascoltare.

Portate la vostra croce con amore e fatela divenire di paglia, che lei brucerà e contento a voi darà.

Non guardo al merito, ma quanto le creature mi sono costate.

Se all’improvviso un sacerdote mi vedesse come mi vede Alceste, pregherebbe di morire subito.

E’ meglio che deponga nel clero la mia sapienza con la mia bontà, così nessuno paura avrà.

Faccio il portavoce, ti dico quello che la Madre ti dice: “Ho dato agli angeli un comando: di orientarsi verso te e fare la parte tua, specie con la gioventù, dove non puoi arrivare. Così dei meriti miei ti sto caricare. Abbi fede in ciò che ti dico. Spera in Me, che sono la Madre Sacerdote di Dio”.

Ogni piccola croce offrila a Me, che sono l’Eterno Sacerdote, che fiore diventerà e sull’altare di Me Sacramentato onore mi darà e il popolo ad adorarmi e ricevermi attirerà.

Niente ho perduto ad essere venuto, ma celebrando do sfogo al mio amore, alla mia podestà di bontà. Così il popolo viene risparmiato da ciò che peccando ha meritato. Così ha merito anche il Sacrificio dell’altare che compie il ministro, perché rimane unito a Me Ritornato, finché gli ultimi celebreranno dove Io vado ogni mattina a celebrare. E così ha valuta il Sacrificio incruento che compie il retto ministro.

E’ una vitalità che passa tra Me che sono il Maestro Divino e il ministro.

Sai che tra Me e te non c’è distanza. Quando non puoi venire qui a sentire Me, pensa che ti sono ugualmente vicino. Dillo a Me Eucaristico e, quando verrai qui vicino a Me venuto, sentirai la risposta di quanto mi hai chiesto, così Io, che sono l’Emmanuele, rimarrò del ministro in arresto.

**Giaculatoria**

“Sai che sono tuo per sempre, mi fido di Te a mantenermi tale”.

Risposta:-Veramente potrete dirvi: siamo della terra il sale.

**Intimità per don Luigi e don Giuliano**

 State vicini a Me col sentimento vostro, non scostatevi da Me e il mio aiuto sempre avrete, e di perseveranza non mancherete se di Me non vi dimenticherete.

Chi vive per Me è sicuro che in ogni bisogno avrà soccorso da Me.

**Ricordo**

 Pienezza di fiducia, continuazione nello sperare, la fiamma della carità starà avvampare e nella realtà la speranza si starà tramutare.

*Fortes in fide.* chi in me ha sperato, in eterno non rimarrà confuso.

La pazienza è una virtù necessaria che viene da Cristo pagata, perché è segnale che a Me vi assomigliate. La pazienza che Io porto non ha misura, sempre aspetto al pentimento e alla resa coloro che mi han fatto offesa. Quando mi domandano perdono, tutto sto cancellare, dicendo: “Hai fatto bene a venirmi vicino, così ti dono l’amor mio, fanne caro del tempo della misericordia, non lasciar passare invano la grazia per non trovarti più a tempo e dover ritardare l’ingresso nel gaudio, rimanendo nella purificazione del fuoco purificatore”.

Tu sta’ contento che hai pagato la tessera alla Madonna, che dura fin che campi. E’ segno che la Madre ha pagato tanto, ma solo per te, perché sei stato quello più giovane venuto vicino a Me.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, solleva dall’affanno il clero che crede di aver perduto il suo Cristo, e invece Tu glielo offri glorioso, come sei gloriosa Te, o Madre di Cristo Re.

Vedete, sacerdoti miei, la vitalità della Madre di Dio, calata adombrata dalla SS. Trinità, con il potere di Re d’Israele. Cristo rimane Operante e Celebrante da Emmanuele.

**Ricordo**

 Cosa dobbiamo ricordare? La sicurezza di essere esaudito, la bontà mia che a te consegno, affinché nel cuore di tutti venga il mio Regno.

Che bel ritmo dare a tutti il mezzo e il potere di amare Cristo!

La Madre mia e il suo ministro: luce nuova la Madre del Salvatore ai ministri dona.

**Dono di angeli**

 Quanti te ne darò? Non ti dico il numero. Tu dispensali, continuerò a darteli, così andrai a predicare e a celebrare con questa schiera celeste che ti farà decoro, e il tuo apostolato sarà fertile.

Vedrai con gli occhi della verità e così ben chiaro sarà il profitto del tuo apostolato. Comincia domani, di buon mattino, a essere ufficioso quel che ti dice il tuo Maestro divino.

**Buon viaggio**

 Viaggeranno gli angeli della pace insieme con Te, cantando quel che han cantato sulla capanna di Betlemme: “Pace agli uomini di buona volontà”.

Splende di pace il Cuore Immacolato. Ogni ministro è invitato a essere il custode e l’annunciatore della pace.

Pace con Dio, pace con se stessi, pace e amore che parte da Dio a tutti i fratelli.

Ti darò dieci in condotta!

 24-3-1983

Presente don Oscar con Fausto Sangiani

**Saluto speciale**

 Il mio Cuore è per voi, sacerdoti, e chi è più svelto rimane al centro del Cuor mio e viene investito dei raggi settiformali che il mio Cuore dà, perché Io sono una Fase dello Spirito Santo, nato da Maria Vergine Sacerdote, per opera dello Spirito Santo; e questi miei raggi che escono dal mio Cuore sono raggi settiformali che avvolgono il ministero sacerdotale, specie chi mi ama e mi viene a trovare, e così viene avvolto dalla Triade Sacrosanta per il volere dell’Eterno Padre, per opera del Divin Figlio e dell’amore e della santità dello Spirito Paraclito.

Quando Io sono tornato, terminava l’Era Cristiana e anche l’autorità che avevo dato. E intanto la Chiesa ha adoperato la scorta della verità che aveva, intanto che Io ho fatto il giudizio universale al clero, (che non subirà più, perché celebra l’Eucaristia, per ordine mio, assolve i peccati e predica la verità evangelica di ciò che Io nella vita pubblica ho insegnato e ho detto) richiamando tutta la verità della Chiesa mia, che è una, santa, cattolica apostolica, romana.

E, intanto che giudicavo, non aiutavo il mio clero, e tanti hanno prevaricato, dicendo: “Non ti servo e lontano da Te me ne vado”.

Quando è finito il tempo, vedo il bisogno che abbiano a sapere che è il terzo tempo, con un mistero compiuto: Cristo in terra d’esilio dal Padre venuto a confermare che è Lui che ha fondato la Chiesa e che vuole il capo (perché è gerarchica la Chiesa) e così tutti i sacerdoti in obbedienza, in verginità e in amore grande al proprio Redentore, per fare che l’Eucaristia abbia una nuova vita come Io cedo al sacerdote di farlo nuovo, adatto a questa vita, al terzo tempo, per fare che avvenga un solo ovile con un unico pastore, in verità, in giustizia e in santità.

Siccome la Madre di Dio Sacerdote si è presentata al Lapidario adombrata dalla SS. Trinità e l’ultima volta il 15 marzo davanti a Me Ritornato ha proclamato che l’aveva vinta a pro del clero, lasciando in croce greca la sua impronta “Sono la Sacerdote Immacolata”, così fu investita dalla SS. Trinità del potere di Re d’Israele. Investita di questa autorità divina fu messa in questo posto.

Dopo aver Cristo Celebrante e Operante consacrato Sé Eucaristia e aver dato l’Eucaristia alla persona che ha portato con Sé (molte volte è avvenuto questo: è il piano di Dio), il sangue tramutato in luce passa attraverso il Cuore Materno, come sono passato Io al momento dell’Incarnazione, va all’Eterno Padre; Lui dice il *placet* e, in unità con l’amore per la santificazione universale, si unisce la luce dello Spirito Santo; e, passando ancora nel Cuore Immacolato, arriva alla Chiesa per risuscitarla, senza essere morta, e nutrirla di quella luce che la rende gloriosa e atta a convertire tutte le genti.

L’acqua viva, che presento, della divina sortiva è la podestà che la Madre di Dio Sacerdote gloriosa ha; e questa lucente acqua miracolosa e portentosa lava i piedi a tutti i sacerdoti ben preparati e che in eterno vogliono essere del suo Divin Figlio. Dà questo regalo pasquale e li lava da tutte le pene che potrebbero subire nel Purgatorio prima di entrare nel gaudio; e così [sono resi] bianchi più della neve, con di scorta la luce che Cristo Re offre al loro cuore e alla loro mente da poter scorgere, dalla sapienza che do, che sono tornato.

**Per Rita**

 La clausura è per il mondo; l’amore intimo a Me è espansione con gli angeli e coi santi della gloria eternale. Chi capisce questo è in arresto, nella schiavitù di Maria, che è la Regina degli angeli e dei santi e già si è incamminati sull’alto monte della pietà, dove la base è la santità.

Non rimpiangere ciò che si è lasciato, ma gioire di ciò che si è conquistato. Conquistare Dio vuol dire conquistare a Dio tutti gli abitanti di terra d’esilio, e si ha il diritto di chiedere che nessun abitante del basso globo vada perduto, cioè la conversione universale.

**Per Annalisa**

 L’Annuncio a Maria fu anche l’Incarnazione: il promesso Messia veniva a redimere il mondo e a fare figli di Dio i popoli che, tramite i progenitori, avevano perduto la figliolanza di Dio.

Ora il Pontefice inizia l’anno santo, il giubileo per la conversione di tutte le genti. Il lavorio dei consacrati e delle anime donate non ha confini e dunque neanche un momento ci sia in ognuno che non sia per Dio. Si fa così ad amare il prossimo e ad ottenere anche a loro tutte quelle grazie che sono necessarie. L’anima che si è data a Dio può raccomandare tutti, che penserà la Madre di Dio ad aiutarli e a pagarli per aver fatto questo distacco a tornare per tempo a Dio ciò che è suo.

Per il noviziato.

Con soavità e amore tendere a sperare tutto in Dio e l’aiuto nella Madre sua, scoprendo così il modo di perseverare, di sperare e di scoprire il modo di giungere a un tema da svolgere, per dire: “Per la grazia tua, Gesù, voglio essere di Te in eterno”.

Fa’ uso di giaculatorie, di invocazioni, per non fidarsi di sé, ma di Dio, e frequentemente esprimi il desiderio: “Gesù, ti amo. Nel mio cuore ti bramo ”, per essere unita a Dio nelle cose di apostolato e di lavorio, sempre in unione. Fa’ uso della virtù della santa umiltà, in somiglianza alla Madre di Dio che per l’umiltà fu pronta alla volontà di Dio, che l’ha scelta per sua Madre.

Nella vita è sempre stata pellegrina la Madonna, e così tu, se vuoi diventare tramite l’Eucaristia sposa di Cristo, batti questa via: umiltà profonda, castità perpetua, obbedienza perfetta. Giungerai alla meta col chiarore della Stella Cometa.(la Madonna).

**Per le suore di Valduce che domandano se mandare suore in Africa**

 Preghino per questo che Cristo darà i lumi diretti e la Madonna darà i lumi, ora che è gloriosa.

**La mia fotografia**

 Pensiero greco, polso romano, sentimento orientale.

Giacché non mi vedono, abbiano la sicurezza (fede )dal modo in cui sono venuto nel tempio: nell’Eucaristia. [Il Ritorno è avvenuto alla benedizione eucaristica].

**Progetto sacerdotale**

 Rettitudine di mente, sentimento d’amore e il cuore che batte per tutti i propri simili, perché nessuno abbia a perire, perché è l’amore di Dio che i popoli devono scoprire.

**Intimità**

 Parliamo di cosa è il sacerdozio. Il sacerdozio è ornato di una nuova creazione fatta da Cristo Stesso Redentore perché sia in perfetta somiglianza di Lui che è nato da Madre Vergine ed è una Fase dello Spirito Santo.

Basandosi su questo, nella vita sacerdotale si è un’immagine vivente del Divin Maestro. Bisogna dagli inizi di questo dono trovarsi continuamente in ringraziamento a Lui, e sarà un ringraziamento che durerà per tutta l’eternità. Bisogna guardare alla nuova via tracciata da Cristo che sale e scende dall’eternità in terra d’esilio, e il ministro deve essere quello che addita la via luminosa e gioiosa di arrivare a Cristo. Seguite le mie orme, che invece di trovarvi al Calvario, vi troverete al Tabor, e così sarà conclusa la vita sacerdotale di ognuno col premio di sentirsi dire per tutta l’eternità: “Sei sacerdote in eterno”.

**Dono pasquale**

 Pasqua di resurrezione. Godere la resurrezione. Vivere risorti in Cristo. Pascetevi della grazia santificante, che vi assicuro farete parte degli eletti, di cui la Madre dice: “Con molti salverò il mondo”.

Tenete presente i santi padri della Chiesa (Cipriano, Efrem …) che han detto che tra mezzo alla prima e l’ultima venuta di Cristo (del giudizio universale) c’è un’altra venuta per gli eletti.

E dopo il primo millennio S. Bernardo ha annunciato che c’è un’altra venuta.

Ecco la Madonna che ha detto a Fatima: “Con pochi salverò il mondo”.

**Regalo di angeli**

 Tanti, proprio per la festa liturgica che è alle porte. E allora gli angeli custodi sono questi: una schiera di Micheli, Raffaeli e Gabrieli, (un milione di ogni compagnia) e, dopo, tre angeli Sacari.

Tre angeli: non offenderanno la sua vocazione. Che siano di conforto per tutta la sua vita.

Guardo con amore[il Crocifisso di don Oscar]: che abbiate presto a costatare il trionfo della Santa Croce.

Chi mi conoscerà, mi fotograferà.

Abituare il popolo a vivere in grazia di Dio: molti muoiono all’improvviso.

**A don Luigi e don Giuliano**

 Non arrestatevi mai sulla via di Dio, perché Cristo non abbandona i suoi.

**Buon viaggio**

 La penitenza quaresimale ve la sospendo per il tempo che vi ho trattenuto, e voi avevate fretta; e vi do gaudio e contento, tramite gli angeli miei, perché mi avete sentito.

E’ segnale che vi voglio bene da Ritornato anche come Uomo, che non posso stare diviso dalla Personalità divina.

Ognuno sia contento che sono tornato a usare misericordia sconfinata a tutti e che ogni uomo e donna possa godere della Redenzione i frutti. Vi introduco, da Artista della vigna, come vignaioli, così diventerete padroni della messe, e molta luce vi percorrerà [= vi seguirà] finché a maturazione l’uva sarà.

Il mio amore sia impresso in voi e in tutti quelli che cooperano al bene dell’umanità, sottomessi alla Chiesa mia.

Che siate sempre di Me, in eterno!

 26-4-1983

Presente don Amintore e don Oscar

**Saluto bello a don Oscar**

Giacché vedo che sei guarito, dico: “Pensa che il tuo divin Maestro è guarito insieme con te (per essere a te uguale), senza essere stato ammalato. E’ l’amore che mi mette in uguale condizione, perché non abbiate ad avere di Me temenza, giacché di Me non potete far senza. Qui occorre la mia potenza d’amore per restaurare il sacerdote, come ha detto Pio X :“Tutto si restaurerà in Cristo”.

Quandoarriveranno a porto, che Io sia, nell’amore che porto, scorto.

Ci sono stati in questi anni tanti sacerdoti vittime: hanno subito un martirio d’amore nel dover tacere, vedendo profanare i templi con canzoni sciocche, mentre le cose importanti si fanno fuori del tempio. Come fa il popolo a convertirsi?

**Misericordia di Dio**

 Io sono il Creatore e il Redentore- compio l’Olocausto ad applicare la Redenzione ad ogni nato. A ognuno sono vicino. Al momento opportuno , al momento che uno si decide a dire: “Ti voglio domandare perdono”, pronto è il dono. Se una persona fa male per tutta la vita, anche per premiare chi non si è mai da Me allontanato e mi ha servito ed amato, sempre sto presente, perché non conosco vecchiezza, ma, guardando a ciò che le anime mi sono costate, ove c’è un segno di avvilimento, e così di pentimento, vedendo che ha bisogno di Dio, Io gli perdono. Occorre però il ravvedimento.

Questo Mistero è specchio della misericordia infinita dell’Uomo- Dio, che ha compassione di tutti, perché sono morto e risorto per tutti.

**Valore della sofferenza dei moribondi**

 Per ricevere l’Estrema Unzione bisogna avere anche dolori forti, sentire che si sta per partire. Con questo sacramento viene tolta anche la pena che si dovrebbe scontare nell’aldilà; possono andare in Paradiso subito.

Quando, nel confessarla, una persona è disperata e dice: “Dio non mi perdonerà!”, bisogna farle coraggio e dire che non sperare è peccato. Dio non tiene la nostra misura, ma l’amore suo infinito le anime cura e per loro procura.

Così per i giovani che muoiono anzitempo e capiscono che stanno morendo, il loro rinunciare alla vita e avere dolori, sono tutte sofferenze che uniscono alla sofferenza di Cristo sulla croce e fanno schivare le pene del Purgatorio. Il dolore, la rassegnazione e l’amore al Signore fanno morire in pace.

**Per Madre Antonietta, riguardo a una suora delle Infermiere dell’Addolorata che vorrebbe andare in clausura.**

Si consulti col suo confessore. Poi lasciarla andare in clausura, perché è una vocazione superiore [a quella di esercitare la carità negli ospedali].

**Per le Romite dell’Ordine di S. Ambrogio ad Nemus**

 Non deve mai far temenza questa vocazione alla vita di clausura, perché sarà un aumento di devozione e di grazia anche per chi vive nel mondo.

 **A don Oscar, che vorrebbe dare inizio all*’Ordo Virginum* a Como**

 Occorrono sacerdoti che sanno dirigere. Le cose grandi hanno il loro esito quando i fondatori hanno poco a morire.

E chi non vuol morire- [dice Gesù a don Amintore, che non vuole morire]- non faccia fondazioni!

Per accomodare le cose che sono scomodate [= disfatte] , occorre una luce nuova che non c’è mai stata.

**Notizie su S.** **Marco**

 La mamma di S. Marco era proprietaria del Cenacolo, ove Cristo ha celebrato l’Eucaristia.

Marco fu battezzato da S. Pietro. E’ morto martire, trascinato per le vie della città.

Ora sono venuto per il trionfo della Croce. Non rinnegare la Croce, ma trionfare con la Croce.

I martiri dell’Era Cristiana l’hanno vissuta e portata: hanno meritato il mio Ritorno.

Adesso bisogna manifestare che si è miei col non rinnegarmi: non dire che non mi conoscete, ma confermate chi mai siete.

Chi non vuole credere alla mia Venuta, di cui do la sicurezza con la mia divina sapienza, è segno che ha rinunciato alla sua fede. Siate fedeli a Me; Io sarò largo con voi.

Anche se è il trionfo della croce, la croce dà sempre quello che ha. Anche se si tribola, la volontà di Dio è sempre la luce più fulgida, e l’uomo può vederci e il soffrire scompare.

**Apocalisse** (13, 1-18)

Spiegazione

La bestia con sette teste rappresenta i sette vizi capitali.

Il popolo per i tre vizi dell’attacco ai beni, della superbia e della lussuria, nel terzo tempo non è pronto, perché non ha dato importanza alla penitenza e al martirio. Il popolo crede di essere lui Dio.

La bestia con dieci corna è la forza delle altre religioni.

Il drago è la massoneria.

La statua è il proprio io, dire che non c’è niente di male e far tacere tutti, per insegnare il male,

Il marchio sulla mano e sulla fronte sono segni del demonio.

666 è la quantità dei demoni, che non hanno numero.

Senso: è un avviso di quello che avverrà in un tempo preciso, per purificarsi in questo mondo e per trovarsi in possesso delle verità regalate da Cristo nel suo Ritorno.

Questa confusione di [= dovuta alla] sospensione dell’autorità è una penitenza per cui, a gradi misurati, ci si può trovare insieme con Me a fare la svolta nel terzo tempo: tempo di vittoria completa sulle forze diaboliche, in cui si passa liscia nel pericolo, per virtù e per miracolo che Dio dona a chi a Lui è fedele, come gli Ebrei che hanno attraversato il Mar Rosso, mentre gli Egiziani sono rimasti vittime. Il popolo ebreo fu salvo, perché è stato alla parola e al comando di Dio, mentre gli altri sono stati travolti dalle acque per volontà di Dio.

Ecco la fine di chi combatte Cristo! Ecco la mano, l’opera traditrice di chi va contro Dio, per cui le popolazioni vengono punite con lo sterminio.

Chi ha comandato di uccidere gli innocenti si trova incapace di governare. E’ facile uccidere chi non può difendersi! E’ capace di fare questo qualunque malfattore.

Questa è una guerra a Dio diretta: “Tu sei il Creatore, noi ti sfidiamo, noi siamo gli uccisori!”.

[Ricordate che] quella nave che avevano costruito perfetta, della quale avevano detto: “Nemmeno Dio la può sprofondare!”, invece è affondata nel primo viaggio.

Portava dall’America un messaggio al Papa Pio XII, che sarebbe stato la rovina della Chiesa.

 Un motto è questo: “Usatevi misericordia, abbiate compassione di voi stessi e alzate le mani per la resa, intanto che l’amore di Cristo impera. Pregate e Dio opererà e mostrerà che vi vuole bene ”.

Come sarebbe bello che prima che avessi a partire la Chiesa intuisse che sono venuto! Io potrei fare questo, ma bisognerebbe che tutti avessero di scorta quel tanto di penitenza per cui Io potessi far brillare in loro la mia innocenza.

Tanti anni senza Me, con tutte le fatiche apostoliche, vedete che frutto!

Quando saranno uniti a Me, ricupereranno anche questo tempo. Dirò alla Madre mia di fare presto a fare l’innesto sul selvatico, a farlo divenire domestico.

Tutti i movimenti, anche se sono santi, devono essere sottomesi alla Chiesa. Lei non ha età, è fondata da Cristo, è opera divina, mai più cesserà.

Non è che [ora] regni la verità, ma l’idea di uno più che quella di un altro. Un’idea è opera dell’uomo, non è da Dio.

**Buona cena** (a don Oscar)

 Ma non è l’Ultima Cena, perché Io non vado a morire, ma sosto per improntare nel mondo il perché sono tornato, per far capire in che consiste l’amore che porto e che ho portato.

Voi entrate a far numero insieme con Me, così la cena miracolosa è.

**Agli scrivani**

 Quando meno lo penserete, decorati da Me voi scrivani sarete. Voi lavorate a salvare le anime con retta intenzione, e il vostro sacerdozio sarà per voi e per il popolo di onore.

Speciosa deve essere la mensa della divina mia sapienza, e Io nel parlare servo la mensa con la “grembiula” bianca, facendo spiccare quanto vale la verginità per chi il segno sacerdotale ha.

Sempre vincitore è il sacerdote che ha in sé il virgineo candore.

Già sapete che la verginità è l’essenza di Dio, che ha fatto dal nulla tutte le cose.

Così sarà del sacerdozio ministeriale che fine mai avrà, perché di questo lavorio [del sacerdote], ove splende, si godrà per tutta l’eternità, come se il sacerdote fosse ancora in azione. E sarà godere del frutto del vostro lavorio, perché lo vedrete in continuazione in ciò che Io opererò quando creerò nuove terre e nuovi cieli.

Per poter resistere in questi tempi occorre abbandonarsi in Dio e godermi già nell’amore che vi porto e mi portate. Dopo che si è fatto tutto il bene che si può, lasciate pure che il mondo abbia a fare fracasso.

**Al gruppo di consacrazione**

 La verginità ha portato Cristo al mondo e la vergine deve con la Madre di Dio e la Chiesa salvare il mondo.

Chi ama la verginità ed è chiamato a questo sublime stato, ha in sé una ricchezza da arricchire tutti i poveri di spirito e così mostrare la grandezza, la bellezza e la trina santità che Cristo Eucaristico in Sé ha.

Chi è vergine e ama la verginità e la vive, già in alto, sull’alto monte si trova e al mondo molto e molto dona. Così chi si trova in questo modo tutto di Dio, può portare nelle famiglie Dio con lo spirito caritativo, con la continua preghiera che **si** unisce in questo modo a Dio, per non separarsi mai più.

La verginità della Madre di Dio fa splendere il Paradiso, così ne godono gli angeli e i santi. E il mondo peccatore ha timore di questa grande virtù e di chi la pratica. Così è del ministro: se manca di questa, non lo perdonano.

**Dono di angeli**

 Vi do tanti angeli che potete dispensarli. Se Io vedo che voi li dispensate, ve ne mando ancora, perché Io vedo qualunque cosa voi fate.

Parlate sempre della preghiera, pregate sempre con la mente e il cuore. E’ preghiera anche quando fate i vostri doveri così alti e così santi, che impone il vostro ministero; così lavorate sempre per il bene degli abitanti di terra d’esilio e per il Paradiso.

Con la gioventù: eccitali alla preghiera. E’ un dovere per mantenersi in grazia e, se si cade, per avere la grazia di rialzarsi. Perché se avessero tutti pregato, mi avrebbero conosciuto quando sono tornato. [Bisogna pregare] se Gesù Eucaristia deve essere la guida per viaggiare sulla retta via che conduce al Sommo Bene.

**A don Luigi** (che domanda, tramite don Oscar, come impostare l’oratorio).

 Viva una grande devozione alla Madonna. Prima di andare all’oratorio faccia il segno della croce, dicendo: “Aiutami, Cristo, a essere sacerdote come Tu vuoi, Tu che tutto puoi”, che illuminato sarà.

Quando si leva la mattina dica: “Vergine Sacerdote, Tu che fosti tanto dolorosa, e ora sei gloriosa, usa a tutti misericordia e pietà. Regina Sacerdote dell’Apidario, traccia Tu il giornaliero mio diario”.

Occorre impostare l’oratorio per sé; poi vedrà come impostarlo per gli altri.

 Per i figlioli valga il detto di S. Filippo Neri: “Siate pure allegri, ma non commettete peccati!”.

**Alla mamma di don Amintore**

Il suo apostolato è accetto alla Madre mia. E allora in pace e in tranquillità viva.

**A don Oscar** (che chiede un’esca speciale per le vocazioni)

 Bene! Io seminerò e tu raccoglierai. Che sono il Seminatore tu lo sai. La Madonna penserà e a raccogliere vi aiuterà. E nella mietitura avrete abbondanza di frumento e di uva. Zizzania più non ne nascerà, perché molte anime a Cristo si consacreranno e operai nella Vigna di Cristo ce ne saranno.

**Maggio**

 Mese dei fiori più belli. Maggio, mese della Madonna, che richiama alla riservatezza e all’umiltà ogni donna: che si abbia per i sacerdoti a pregare e a lasciar fare a loro ciò che spetta loro.

**Regalo agli scrivani per il 29 aprile** (35 anni e un mese dal Ritorno)

 Vi do il mio sapere perché abbiate a capire il mio volere, perché niente del bene che fate vada perduto e perché l’albero della Chiesa dia il frutto che pretendo, perché sono venuto.

Le grazie della Madonna sono come la manna del deserto per il popolo ebreo.

**Ultima**

 Il mio amore per voi non ha confine. E’ per quello che ancora un poco in terra d’esilio mi fermo, perché ho acceso il cero, che più non verrà spento, che significa il mio clero, che è il mio gemello. Contento di voi mi sento!

 20-5-1983

Presente don Oscar

Alceste si è appena alzata, dopo 15 giorni di malattia per una caduta.

Questa mia Venuta è occulta, come nell’Eucaristia, perché voglio penetrare nella Chiesa mia finché si trova in possesso della nuova autorità del terzo tempo.

(E’ quella venuta occulta per gli eletti, perché un giorno siano tutti nel numero degli eletti).

Continuando Io a fare l’Olocausto, voi vi unite al mio Olocausto, così il mondo può continuare.

Chi per tempo è stato scelto a capire che ero ritornato, è assicurato della salvezza eterna, perché non è dare il sangue, ma dare l’amore e in questa forza [di amore] in unione con Me, si può superare ogni ostacolo, pur di piacere e trovarsi uniti a Me Ritornato.

Quando vi viene in mente che Io celebro, voi dovete gioire, che il mondo sta continuare e per mezzo del Capo, con voi uniti, con la Madre mia Sacerdote gloriosa accanto, potete portare tutte le genti a Me Eucaristia e trovarvi in grado d’essere tutti di Me e poter dire: “Non sono più io che vivo, ma sei Tu con me ! ”.

La vocazione data agli apostoli che Cristo ha chiamato sul monte non a tutti è data. Perché gli apostoli son quelli che risusciteranno prima e verranno con Me a creare nuove terre e nuovi cieli.

Gli ultimi sacerdoti non morranno, ma saliranno ove Io vado a celebrare. Io unirò il Terrestre (gli abitanti nuovi che ho creato dopo il mio Ritorno) che seguiranno le vergini e i sacerdoti vergini che verranno incontro a Me, quando verrò a giudicare le dodici tribù d’Israele.

C’è qualcuno che è amato più degli altri, perché si è sacrificato solo per Dio, solo per Me, preferendomi a tutti, [rinunciando ] anche a formare famiglia.

Allora Cristo dice al ministro:” Io sono tutto di te”.

A ciascuno do la sua parte, secondo il merito, perché qui c’è da guadagnare e al di là non si può vivere in godimento alle spalle altrui.

Don Oscar dice: “ Ho fatto delle ruberie di vocazioni i giorni 7 e 8 maggio).

E Gesù: “Vuol dire che così farò cancellare dai comandamenti quello di non rubare”.

Io, che sono il Tutto, sono qui dentro!

Deve portare la bandiera della vincita chi ha sentito la chiamata e ha risposto di sì a Cristo.

E almeno il sacerdote, per tre volte al giorno, come a rammentare l’Annuncio dell’angelo alla Madre, quando si è compiuto il mistero dell’Incarnazione, alla mattina, a mezzogiorno e alla sera, deve dire un grazie a Cristo per averlo scelto tra mille, perché Gesù ha voluto.

Cristo primogenito della Chiesa? No!

Cristo è il Fondatore della Chiesa. La fondazione della Chiesa è il sangue che ha sparso.

Come termine potrebbe anche passare, ma potrebbe essere anche equivoco!

L’angelo Michele [dice]: “Chiesa fondata da Cristo, riconosci che è tornato e così della Personalità divina di Lui sarai adombrata!”.

**A Fausto che ha inviato un saluto**

 Ho gusto d’essere salutato. In un modo misterioso gli sarà, questo saluto, contraccambiato.

**Scena dell’arrivo del Papa a Milano**

 L’angelo Michele con tre bandiere in mano: lo stendardo del Vaticano, la bandiera d’Italia e il vessillo vergineo. Ha messo il vessillo vergineo dalla parte destra. Sta sventolare la bandiera d’Italia girando sopra, ad accompagnare il Papa finché arriva alla sua meta. Sopra brilla la Stella Cometa affinché non venga sera, la tenebra non abbia più a cadere, perché la luce mariana tutto il mondo rischiara.

Avendomi sentito, mi dovete pagare col dare il vostro cuore tutto a Me, così si deve rovesciare sulle anime per portarle a Me. Il mio dire è musicale, è un ritmo salmodiaco, è un dire greco con sintassi latina, perché ho il polso romano.

Date, ministri miei, a Me la mano, che un fremito di sicurezza avrete, che in mano a Me siete!

Don Oscar: “Ecco la mano!”.

E Gesù: “ Te la stringo forte. Che ti amo ti darò le prove!”.

**Giaculatoria**

 “Mi hai chiamato. Io voglio stare sempre insieme con Te, ora e in eterno, perché, protetto da Te, mai mi abbia a pentire, ma sempre più a Te a starmi unire”.

Questa giaculatoria è una caparra di salvezza eterna. Il posto della gloria è designato con il nome battesimale e sacerdotale, che nessuno lo può occupare.

Questo è per quelli che hanno scritto la mia Parola viva di vita. E se qualcuno avesse a mancare, il posto rimane vuoto.

Così, quando i Pontefici trapasseranno, vedranno che Io mi sono procurato degli amici, senza domandare a nessuno, quando occultamene sono venuto.

Devozione alla Vergine Maria, amore sommo a Me Eucaristia, gli angeli in coro vi staran circondare affinché le anime si abbiano a salvare, anche se verso la purificazione e la giustizia di Dio staran passare.

Don Oscar dice: “Che il Papa abbia i lumi sufficienti per conoscerti!”

Questo desiderio sarà appagato per far che [lui] sia dalla Madre mia Sacerdote molto e molto beneficato.

**Intimità**

 Chi fa la mia volontà, sarà pagato con sovranità divina, di una moneta che nessuno l’ha mai avuta e così neanche conosciuta. Ma chi la riceve in mercede, la conoscerà.

Nessuno sa di che si tratta e che posto per questo vi toccherà, perché è firmato dalla SS. Trinità.

Don Oscar chiede la satira

E Gesù: -E se poi la mettono sul giornale?!

Farò volar via l’altare che c’è fuori a Milano e lo porterò nella chiesa più piccola di Milano e lì presenterò un cane, un gatto e un serpente, e da questo ricaverò che tante cose per l’Eucaristia non valgono niente.

Come il cane tenterà di morsicargli la mano, svelto il Pontefice presenterà la coda dello stesso animale e lui se la morsicherà via e rimarrà mutilato per via.

Sapete che il cane è la massoneria. Sta molto vicina lei a vedere cosa fanno i sacerdoti per dare danno, con gesti di rispetto e di fedeltà. Ma questa volta male le va!

Gesù è ritornato. La Madonna affianca i suoi, accetta i voti, e gli altri hanno solo da ricopiare e da servire Dio coi doveri loro familiari, perché i ministri sono muniti di forze divine, che sono loro date nel comunicarsi e nel comunicare le anime.

Il cane fa una misera fine e non può assalire chi in grazia di Dio e al servizio di Dio si sta trovare. Pensate che non è croce, ma trionfo della Santa Croce!

Discepole di Maria, piuttosto che apostole.

E’più bello [dirsi] religiose, piuttosto che di un Istituto secolare. Occorre una divisa, sia pure [semplice] da non complicare le cose, per far vedere che sono tali [= persone consacrate].

Austerità interna che si mostra anche esternamente.

Don Oscar chiede i sette doni dello Spirito Santo.

E Gesù: “ Comincerò a darti il pastorale, a vedere se sei capace di maneggiarlo e poi, quando vedrò come lo stai adoperare,( entra per questo in noviziato!), ti darò il titolo che ti spetta. Ti darò un dono di guidare e portare a termine le cose che piaceranno a Me. Adesso comincia a fare un po’ di pratica e vedrai se è la tua mansione sì o no.

Impronterò in te i sette doni dello Spirito Santo e tu vedrai quel dono che sarà più confacente a te e in quello ti perfezionerai”.

**Per don Luigi e don Giuliano**

 Facciamo una cosa unica. Da due stretti compagni, sia nel sacerdozio, sia a livello di apostolato, vi prego di tenere fermo il potere che vi ho dato nella consacrazione, di non cederlo a nessuno, ma di adoperare tutte le vostre forze giovanili per altissimi fini, se con gioia e contentezza deve essere sempre la vostra vita sacerdotale nell’attendere a fare del bene a tutte le anime, specialmente a chi si ha in consegna.

Guardare Me in volto e parlare con sincerità e con bontà al volgo.

**Per P. Mario Testa**

 Hai il nome della Madre mia. Accendi la lucerna e vivi sempre in festa, che mai terminerà e sempre più splendida sarà per tutta l’eternità. E’ la verità che accende, è la santità che la fa splendere.

**Dono di angeli**

 Allora diamo questi: una schiera di Apocalittici, un’ immensa schiera di Cherubini e una potente compagnia di Serafini. Ne hai da dare a tutti dove vai e dove ti troverai, e in mezzo a tutti i popoli faranno onore a Gesù Eucaristia. Così questa festività per gli amanti di Cristo Eucaristico non sarà più finita.

**Buona cena e buon viaggio**

 Mettiti in scena: questa è la buona cena, per trovarti guarito insieme con Me e con lo Strumento primo al divin convito.

Il viaggio ti porterà ristoro e della pace il dono.

Domani tu celebrerai e noi qui ti accompagneremo con la nostra umile preghiera. Metti di essere vicino a Me, giacché tu sai del Ritorno del tuo Cristo Re.

 12- 8-1983

 h.17,30

Presente don Oscar di ritorno da Cavalese (Trento)

**Saluto**

 Voglio che la tua faccia assomigli a Me nel sentimento mio e nell’amore che Io porto alle anime tutte, per trovarti caricato di meriti da portare a tutta l’umanità per dono e misericordia.

Santità del clero e santità della verginità femminile: sbocceranno nelle famiglie vocazioni verginali e sacerdotali.

Sto qui apposta per questo: per accomodare le teste, (non a tagliarle!!).

L’eternità: Dio Creatore che continua a creare il tempo, per cui ciò che ha creato non va più nel nulla, ma è o per castigo o per premio.

Fin che dura il mondo, c’è la possibilità di un aumento di gloria per le anime in Cielo.

**Giaculatoria**

 Regina del Purgatorio, abbi pietà delle anime in pena e da’ un aumento di gloria a quelle in Cielo.

Nell’Eucaristia Egli giudica tutti, uno per uno, quello che vale, chi è morto e chi è vivo.

Tutti quelli del Purgatorio hanno la pena di non vedere Dio che hanno visto al giudizio particolare. La bellezza, la bontà di Dio si rispecchia in loro ed essi vedono la loro indegnità, che non possono andare insieme a Lui (pena del danno).

La pena del senso è invece il fuoco.

Le anime devote alla Madonna vengono liberate il primo sabato del mese. Quando è quasi ora di andare in Paradiso, l’angelo scende e dice: “Hai poco a uscire, perché la tal persona ha suffragato”.

La maturità cristiana parte dal momento che ho fondato la mia Chiesa e che i miei apostoli han dato la testimonianza con la propria vita; nel nascere la cristianità, gli apostoli furono circondati da martiri: matrone e uomini colti di ogni genere e di ogni condizione han dato la vita, e così è incominciata la cristianità con la Resurrezione del Re Divino, dopo averci redento.

La Chiesa è testimone di tutto, perché è la mistica Sposa di Cristo, che durerà in eterno, come ha personalità divina il suo Sposo.

Di questa regalità sacerdotale, perché col Battesimo si diventa figli adottivi di Dio, la Madonna ha dato prova a Lourdes col dare la vista a quell’uomo che si è lavato con quell’acqua, simbolo del Battesimo che rigenera e ci fa di nuovo figli di Dio. Ecco che durante i secoli la Madre si è degnata di apparire sul basso globo, aiutando così l’umanità e dando prova che Lei è nel godimento, perché è risorta col corpo. Ecco che non poteva rimanere sepolta

la Madre di Dio, la piena di grazia, immune anche del peccato d’ origine.

Ne riversa su tutti favori e grazie speciose, da’ mezzo e aiuto a quelli che si sentono chiamati e hanno una vocazione superiore a quella dei cristiani, di dover mettersi al servizio di Dio in eterno, sorretti sempre dalla Madre del Redentore, che assicura a tutti, specie a questi, il suo patrocinio, di seguirli per la riuscita nella chiamata che hanno per il bene di tutti i popoli, sia sul campo della carità, sia sul campo primo della verità.

Ricopiare la devozione e l’amore che porta a tal Madre il Pontefice regnante, Lui che ha la responsabilità di tutte le genti, perché è il vicario di Cristo.

Ognuno nella chiamata e nella corrispondenza alla grazia avrà da Cristo e dalla Madre sua tutti i mezzi e tutti gli aiuti per arrivare alla meta ove il Signore chiama.

La preghiera è doverosa, la preghiera è onnipotente per fare che Cristo conceda e la piena di grazia in ogni bisogno a noi [l’aiuto] ceda.

Aiuterò la vergine che vuole darsi tutta a Dio.

**Buona cena**

 L’amore che a te porto è vibrante di luce e di amore, tenero e affettuoso e voluminoso, da dare luce e amore a tutti quelli che ti circondano, perché abbiano ad amare Me sopra tutte le cose.

Il contraccambio lo do a te con questo dono che ti faccio di amore sconfinato, con luce fulgida, in fede, speranza e carità, perché venga stampata in ogni sacerdote e in ogni battezzato la verità.

Questa è la buona cena di questa sera. E’ sera, ma è il mattino di quel giorno che per il mio Ritorno non ha fine.

**Benedizione del Crocifisso di don Oscar**

 L’ho toccato con tre dita. Quando mi ha visto Alceste al Lapidario nel mistero eucaristico, nel gestire facevo con le dita il segno tre. E ho detto: “Così mi vedrà, in quel supremo momento del trapasso, l’anima che mi avrà amato nel Sacramento. Mi vedrà l’anima, al giudizio, che mi avrà amato e ricevuto nel Sacramento”.

Questa verità imprimo in questa concessione di benedizione.

**Intimità**

 Impara la mia arte e subito stalla adoperare che un artista per la conquista starai diventare e sarai partecipe di tutte le fatiche apostoliche per la conquista mondiale.

Ove non puoi arrivare, metti la preghiera e fa’ pregare e la bandiera della salvezza sta’ sventolare. Chi prega si salva, chi prega aiuta a salvare anche gli altri, se non si può fare altro. Si comincia a fare ciò che è di prima necessità, che poi funzionerà di Cristo e della Madre sua la carità. Pensa, don Oscar, che il tuo Divin Maestro non perde mai il treno e, senza nessun biglietto, mi trasporto dove mi pare e piace.

Don Oscar: “ Vieni a Lourdes con me?”.

Risposta: “E se dopo mi venissero a scoprire Chi mai sono e volessero da Me essere pagati per i viaggi che voi fate con Me?! Farò così: vi vedrò in tutti i passi e in tutte le parole che dite, e, per l’onnipotenza mia, vedetemi e sentitemi in mezzo a voi. Grande valore darò alla preghiera che fate e farete, perché la luce mia in voi avrete.

**Giaculatoria per Lourdes**

 “ Immacolata Vergine Madre di Dio, proteggi questo piccolo gregge che davanti a Te cerca protezione e aiuto. Vogliamo essere ammessi nella tua schiavitù. Soli non lasciarci mai Tu. Ci affidiamo al tuo potere, al tuo amore materno e metti noi tutti al centro del tuo Cuore Immacolato”.

Così non verrà sera, sempre la luce brillerà e nel giorno del Signore ci si troverà.

**Giaculatoria per Fatima**

 Sacerdote Madre, questo terzo tempo del mondo sia fecondo di conversioni, di santità e di fedeltà alla santa Madre Chiesa, perché Gesù Cristo ha posto in lei la sua sapienza, il suo potere e la sua trina santità, perché ne dia a tutta l’umanità. E Tu, Madre di Dio, che sei Madre di tal Chiesa fondata dal tuo Divin Figlio, fa’ che sventoli il vessillo della verginità, affinché abbia aiuto, luce e perseveranza nel bene tutta la famiglia umana, perché viva secondo la legge del decalogo i doveri del proprio stato e che tutti i componenti della famiglia di Dio tengano cara la grazia santificante che i sacramenti cedono e concedono e che al coro dia sempre luce fulgida il cero pasquale.

Fa’ che l’amor tuo, o Sacerdote Maria, in tutti i cuori ci sia, affinché ogni anima non vada dispersa, ma per Te sia salva.

**Satira**

 A chi la conta lunga bisogna dire che voi non volete dormire, se loro stanno tanto parlare da farvi addormentare, perché la verità ha le sue parole testamentarie, perché è tanto chiara che non c’è bisogno di storie inventate, credendo di dare cuccagna al posto della verità.

Non è finita. Bisogna dire: “Quando sarete stanchi di parlare, vi farà male la gola e dovrete tacere; altri incominceranno a parlare e voi sul banco degli alunni vi starete trovare”.

**Contro i liturgisti che non vedono bene l’adorazione eucaristica.**

 Per trovarsi insieme con chi ha paura che Cristo sia troppo adorato e amato nel Sacramento, (e vorrebbero mettere le sanzioni ), bisogna dire: “Ricordatevi che le vostre parole vengono annullate e siete criticati perché siete banditori di errori e responsabili degli scandali che date. Non posso dire che siete il canto della sirena ingannatrice, ma che siete la belva che viene dalla foresta per agguantare l’uomo e così distruggere le facoltà umane che gli uomini hanno in dono dal loro Dio, per impedire che si abbia a conoscere, a servire e amare il Sommo Bene.

Come non si può fermare Dio di amare, Dio può fermare voi di spropositare.

Cecità ambulante che vuole mercanteggiare ciò che non stan possedere!

**Dono di angeli**

 Te ne do una “masnada”, tutti pronti al lavoro. Quando ti vedranno, loro sapranno già come devono fare a starti aiutare. Una sorpresa possono avere. Devi comandarli e sperare tanto.

Don Oscar chiede un fiuto speciale per i giorni di Lourdes.

E Gesù: -Presenterò un fiore profumato che, quando canterete le lodi alla Madonna questo sboccerà e il frutto delle vostre preghiere vi darà. Sarà un frutto terrestrale, che i devoti della Madonna farà meravigliare. Sta’ svelto a raccoglierlo tu e a portarlo in Italia, perché la patria sia prona a ciò che insegna il vicario di Cristo, perché non abbia a perdere sullo spirituale e così diventi miserabile sul corporale [= materiale].

**Buon viaggio**

 Il viaggio sia fecondo di doni pasquali che la Madonna proprio a te offre in questa circostanza. Vuol pagare l’amore e la buona volontà. Il resto di nascosto il tuo Divin Maestro ti pagherà.

Terrò l’occhio fisso dove andrai. La Madonna si congratulerà della vostra buona volontà e delle vostre preci che state innalzare. Vivete in allegria e in pace! Dell’amore che mi portate ne godrò.

 13- 9-1983

Presenti don Amintore e don Oscar con Fausto

Presenti don Amintore, don Oscar e il seminarista Fausto Sangiani

“Io offro Me Stesso con le mie facoltà divine”.

Dal Cuore di Cristo Ritornato esce la santità di cui la Chiesa sua deve essere adorna, perché tutte le genti siano convertite e il clero santificato dal Ritorno del suo Divin Maestro.

**Saluto**

L’autorità, quanto più se ne ha, è responsabilità.

Sono venuto per adornarvi della mia trina santità e della mia infinita bontà e a farvi risplendere dell’amore infinito che vi porto.

Voglio che tutto il clero sia a porto ad aspettarmi, ed Io sono già tornato alla montagna!

Sapete che è al monte che ho scelto i miei apostoli, dopo aver pregato tutta la notte. Poi sono sceso un po’ e ho cominciato a dire le beatitudini, per le quali l’uomo è veramente beato nel tempo e nell’eternità.

Questo saluto vale oggi perché da giorni è cominciato il giorno del Signore. La mia Chiesa è risorta senza essere morta e gli ultimi sacerdoti non morranno e saranno portati da Me,sopra gli otto cieli, nel santuario ove Io celebro, uniti alla nuova generazione che ho dato come quando ho creato i progenitori. Le saranno di decoro e si frammischieranno con gli apostoli alla parata finale e tutti saliranno con Me sul Coro Virgineo, ove fabbricherò nuove terre e nuovi cieli.

Morale - Se c’è chi crede che Alceste si sia sognata che sono tornato, non me ne fa niente, basta che non le facciano niente!

L’Opera mia verrà [alla luce] un po’ per volta, per non spaventare: Chi vedrà la luce, comincerà a trovarsi sulla retta via della salita finché la terra diventerà un’oasi di pace e non un eremo.

Le verità della fede non saranno mai capite a sufficienza, finché si è beati.

Il Papa va ad annunziare Cristo, per far vedere che lui è di Cristo,

L’uomo può tradire Cristo, ma Cristo non può farlo. La scienza va regolata con il santo timor di Dio.

**Buon pranzo**

 Vi invito Io affinché il mondo dia all’odio e alla mala vita l’addio, per non più ritornare sui passi bassi che conducono ai bassifondi, ma sulla via illuminata dalla corrente mariana.

E, per chiusura, ripeto una verità che ho già detto tante volte: Dio si manifesta nella figura di tre archi, quello del potere, quello del volere e quello dell’infinito amore.

Vivete in letizia per il mio Ritorno, vivete nella primavera rinnovata nella mia Chiesa.

**Parola bella**

 Mettete di essere gli astri che ho illuminato perché abbiate ad illuminare e a portare a Me le anime, così Io possa adoperare voi per la conversione delle anime e popolare gli astri che ci sono in alto e creare nuove terre e nuovi cieli.

**Pomeriggio**

**Che cosa bisogna desiderare**

 Teniamo l’occhio fisso a ciò: che il mondo si converta e viva; e chi è più avanti nella perfezione, tenda alla santificazione, per poter santificare. Così capirete, ministri miei, quanto vi amo e il perché mi sono fermato sul basso globo.

Mi sono fermato finché ho compiuto il miracolo di fare le nozze di diamante con la Chiesa mia mistica Sposa. Così, unita a Me e risorta, in eterno insieme con Me godrà, perché la Chiesa mia morte in sé non ha, ma in eterno con Me durerà e godrà.

La morte fu per il peccato di superbia e di disobbedienza. Per l’umiltà e per la santità in fine ci saranno quelli che non morranno, e al giudizio universale mostreranno la loro presenza di vita sempiterna.

 Di ciò che ho detto non ritiro niente, non una parola. Se non l’avranno capita, la capiranno un’altra volta.

**Invito**

 Saziatevi della Madre mia, che troverete l’aiuto della Personalità mia divina. Chi ama Me, si ricordi che non c’è niente di antenato in Me, ma che è eternale la mia giovinezza che ogni discordia spezza.

**Agli scrivani**

 Siate sempre vicini a Me con la mente e il cuore e basati su questo agite e il mio amore a tutti quelli che incontrate offrite, sicuri che sempre il mio amore avrete in possesso e che avverrà ciò che vi prometto. La gioia della mia Chiesa dovete diventare, perché sottomessi a Lei voi vi starete trovare. Chi è grande, si faccia piccolo, che della mia statura diventerete e che siete dei miei conosciuti sarete.

**A Fausto, il figliolo che ti ha accompagnato.**

 Dalla Madre mia sarà pagato e ogni mattino, nella benedizione che Lei darà, presente al suo Cuore sarà.

**Augurio per il nuovo anno pastorale, catechistico.**

 Insegnare a vivere il segno della croce: insegnamento pratico di pregare e nei bisogni che si hanno di cercare tutto a Cristo, che Io Eucaristico ascolterò e ciò che abbisogna ad ognuno darò.

Insegnare la confidenza, non in se stessi e nella propria bravura, ma confidare in Chi tutto sa, tutto può e tutto ha da regalare. Col buon esempio, con le parole di incoraggiamento si può insegnare a coloro che non sono mai sazi, mai contenti, e non capiscono che la vita di quaggiù non si può vivere senza avere la propria croce da portare.

Così insegno come si deve fare: la croce che si ha o sembra di avere, occorre prenderla come è, non allungarla né accorciarla, altrimenti non si può più portare.

Fate vostro questo mio detto: *“Il mio giogo è soave, il mio peso è leggero”.*

Guardate, ministri miei, che sono sincero.

Se così prenderete la vostra croce, vedrete che di paglia diventerà e un bel giorno il mio amore la brucerà e solo il contento di amare e di servire Me si avrà. E, quando vi sembra di avere addosso tutto il mondo, pensate al mio Ritorno e lasciate a Me questa responsabilità, che tutto in amore si tramuterà.

**Giaculatoria**

 Cuore Immacolato di Maria, fa’ pura e santa l’anima mia, affinché il mio corpo si senta già risuscitato nella sicurezza dell’amore che Tu mi hai portato.

**Dono di angeli**

Ve ne dono tanti, ma molti, che non vi faranno venire confusione, ma vedrete l’orizzonte limpido e chiaro, perché tra di voi avete il vostro Divin Maestro che ha cura di voi e di tutti, perché con l’Olocausto applica la Redenzione a tutti.

**Riguardo al Crocifisso di don Oscar**

 L’ho toccato con la mia mano, la destra, perché sia allontanata, sedata, la tempesta. Il mio cuore batte per la Chiesa che ho fondato, per il mio clero che ho amato. Il mio amore infinito per voi non sarà mai finito. A tutti ne dovete dare, nessun uomo senza deve rimanere.

Di scorta avete la Madonna della Mercede. Chi entra nella sua schiavitù, scappare non può più. Non conviene: state volentieri con Me assieme, che sono l’Emmanuele.

**Buon viaggio a don Oscar e a Fausto**

 Viaggiate con gli angeli assieme, pensando che vincitori con la Madre mia sarete. Sta per perderla il maligno, perché di portare a perdizione le anime è proibito.

 21-11-1983

 h.17

Presente don Amintore e poi don Oscar

Si è su questo punto: [c’è] chi sale sull’Arca Mariana pronta ad accogliere il retto clero. E a quelli che stanno demolire, la luce nuova che Io do farà capire [che sbagliano].

Si deve andare in deperimento per conoscere il Ritorno del Padrone del mondo.

**Saluto**

Il mio amore vigila su di voi, tiene da conto tutte le fatiche apostoliche per la salvezza delle anime, tutti i sacrifici; e ve li ritorno perché siate partecipi dell’Olocausto che Io compio per applicare la Redenzione a tutti gli uomini, per la salvezza universale, e anche con qualche consolazione di vedere che non indarno insegna e parla il prete.

Non si potrà andare avanti sempre a nuotare, perché la nave di Pietro è nella nave mariana; dovranno fare come han fatto gli apostoli e Pietro, che han detto: “Salvaci, che periamo!”, e anche come ha fatto Pietro quando camminava sulle acque per incontrarmi e fu preso da Me.

Quando gli apostoli hanno lavorato e si sono sacrificati per salvare le anime e per seguirmi ovunque andavo, si sono sempre visti miracolati.

Il peccato ha fatto perdere la luce di capire dove è bene e dove è male.

Non vedetevela perduta, ma vinta, e riposate il vostro capo sul Cuore di Cristo.

Quando è venuto il diluvio e Noè ha lasciato andare il corvo che non è più tornato, ha capito che la terra non era ancora asciutta.

Così è ora, momentaneamente, ma non è per sempre, di chi cerca di demolire le bellezze del passato dell’Era Cristiana, per mettere al primo posto ciò che piace di più, ciò che è più comodo, ciò che accontenta se stessi, credendo che questo sia il sommo bene.

Ecco il falco che va attorno oggi a prendere gli uccelli, a divorarli, perché vive di questo.

Così è di quelli che vanno attorno [che dicono]: “Non conta pregare, basta mettere la buona intenzione [nell’operare], che non conta niente [la preghiera]. E in questa maniera non conta niente più niente, in questa carestia di pensiero, in questo sentimento che non sente più né Chi ha creato l’uomo né Chi l’ha redento.

Ma arriverà presto il tempo che sarà conosciuto il compiuto Evento. La luce di Dio brillerà e i cuori e le menti ancora Dio Eucaristico adoreran.

Gesù Eucaristico sarà messo in onore e l’uomo prenderà il suo posto nel mondo da quello che è e così Dio sarà conosciuto che è il Re dei giusti, il Re paciere, il Re degli eserciti.

Quanta paura a dire *Virgo Sacerdos*, perché gli altri non vogliono**!**

Preghiera, sacrificio, amore di Dio e silenzio, per non essere offesi gravemente, così da non potermipiù servire il sacerdote.

Il Mistero [del Ritorno] è compiuto dal mio infinito ingegno.

Dovevo venire a testimoniare che della Chiesa mia santa, cattolica sono Io il Fondatore.

Alceste, avendo il corpo non glorioso, ha fatto penitenza a dover obbedire a tutto ciò che Io stavo comandare.

**A don Oscar e a don Amintore che vengono a Bienno con sacrificio**

Ecco l’amore! Il sacrificio diventa amore!

C’è lo sfacelo, perché non si adopera più il mio ingegno. Però voi state tranquilli e non abbiate paura di nessuno. Io sono capace di mandare gli angeli coi rami d’ulivo ad accecare chi vuol farvi qualcosa di male.

Non è più tornato il corvo nell’arca. Ora voi vedrete se si emendano coloro che offendono la verità e fanno scappare il popolo invece di farlo entrare [in chiesa], e se si continua a migliorare.

Allora la colomba scenderà e la luce del Settiforme la Chiesa di Cristo adombrerà, perché il peccato aveva oscurato le menti e i cuori.

Io non ero ancora nato e già mia Madre era Sacerdote. Stiano tranquilli quelli che non la vogliono.

Io non avevo ancora istituito il sacerdozio ministeriale quando la Madre era già Sacerdote.

**La nascita della Madonna**

 La nascita della Madonna è avvenuta senza intervento umano, ed Anna era in età avanzata come Elisabetta.

La Madonna è una nuova creazione, è l’unica creatura venuta al mondo senza padre.

La Madonna ha avuto solo la madre ed è Figlia dell’Eterno Padre.

**Intenzione dell’Olocausto**

Che il mio amore sia accettato dalla mia Chiesa, e così il mio Ritorno veda.

**Confronto**

 Confrontate l’arca di Noè, che doveva scendere e trovare la terra asciutta e la germinazione, con voi che non potete dire che sono tornato e con quelli che aspettano di sapere quando da Cristo saranno aiutati.

Allora [= quando il terreno sarà pronto] sarà ben caro a loro sapere che sono tornato, a loro che, per mancanza di sapere, mi hanno rifiutato. Allora davvero s’incomincerà ad evangelizzare perché i popoli pronti ad entrare nella mia Chiesa si staran trovare.

Voi lavorate per l’avvento del mio Regno, ed Io vi dico: insieme con Me sarete per tutta l’eternità, ed Io creerò nuove terre e nuovi cieli.

**Investitura degli apostoli di Maria**

Giovedì, giorno dell’istituzione dell’Eucaristia, la Madonna farà a voi la vestizione tramite l’angelo dell’Annuncio.

E dico in che consiste: sapete che la Madre porta la fascia stola ai lombi, che vuol dire sottomissione a Dio, che Lei non comanda, ma consiglia. E voi diventate, oltre che apostoli di Cristo, che già lo siete, apostoli della Vergine Sacerdote Madre, annunciati dal Grignion de Montfort (la sua canonizzazione è avvenuta 240 anni dopo la sua morte).

Non spaventatevi, che non vi mette la fascia stola ai lombi, ma ve la mettono gli angeli sulle spalle, perché avete il comando: è un passaporto per entrare da coronati nel terzo tempo, con facoltà divina, facoltà di proprietà e comando nuovo. Ed Io, che sono Cristo, comprovo.

Chi ha scritto, non è un fallito, ma ha obbedito a Cristo. La Madre vi ha scelto, Cristo vi ha chiamato perché entriate ora nel terzo tempo in piena vitalità, come gli apostoli dopo la Pentecoste.

Dio vi ha dato un comando con la consacrazione sacerdotale, e adesso la Madonna, Madre della Chiesa, vi dà un comando di fedeltà eternale a Dio.

**Buona cena**

 Non è l’Ultima Cena, quando andavo a morire, ma è una cena mattiniera per cui, per chi mi rappresenta non verrà mai sera.

E così le nozze di diamante si stanno avvicinare e alla mia Chiesa che sono tornato mi farò costatare e che senza di Me non possono stare.

**La potenza della Parola**

 Sapete che nella creazione è stata la Parola [ad agire]*.* Così ora la mia Parola viva di vita è creatrice di santità, di perfezione e di amore. Chi questa riceverà, in eterno non morirà, cioè si troverà in posizione di non perdere più la grazia santificante e di essere confermato in grazia. E così bene gli spetterà il titolo *sacerdos in aeternum.*

I martiri hanno diffuso la Redenzione.

Chi adesso testimonierà il mio Ritorno? Pochi!

E [chi avrà] facilità di capire che la Madre è Sacerdote e Altare, perché ha portato Cristo al mondo per opera dello Spirito Santo?

Dovrebbe essere per primo il sacerdote che comprende il sacerdozio unico e intimo della Madre di Dio.

Il demonio non vuole che il sacerdote si prepari alla Pentecoste.

Cristo non è venuto a chiamare al martirio, ma all’amore suo, per avere la passione di amore, di salvare le anime.

Come dagli angeli vengono le ispirazioni, così i sacerdoti devono godere del suo Ritorno per fare tanto bene, in preparazione alla rinnovata Pentecoste, per ricevere la pienezza della rivelazione di Dio.

Il carisma che occorre alla Chiesa per santificare il clero e convertire le genti non è altro che la preghiera, perché la luce da dare l’ha lei. Non occorre nessun carismatico che balla! E’ una cosa carnevalesca e fanciullesca.

**Ultima a don Amintore**

 Di segreto non ho niente da dirti, è tutto palese. Statti consolare di quello che già ho detto. Parti col segno rinnovato, regalo della Sacerdote Madre in anticipo, [prima] che lo sappia la Chiesa Madre, e così con una vestizione nuova di duplice apostolo, del Figlio di Dio e della Madre Sacerdote di Dio.

Allora ti dico addio, per ritrovarti ancora quando sarà spuntata la nuova aurora di quel giorno incominciato del Signore che più notte verrà, perché sarà scoperta del mio Ritorno la verità.

A insegnare giusto e bene, a servir Me, venite amati anche voi. Sarete tre volte santi, perché lo sono anch’Io, se sarete miei fratelli e miei amici.

**Dono di angeli**

 Un’immensa schiera di Micheli a festeggiare la vestizione che la Madonna fa mediante l’angelo dell’Annuncio.

**A proposito della croce di don Oscar, Gesù dice**:

 -L’ho toccata con la mano destra dove porto l’anello della Sapienza.

**Per Annalisa**

 Non stancarsi di Me, ma perseverare, che la luce verrà, e nella vocazione continuerà, perché occorre perseveranza e sacrificio a giungere a santità. Quando si è raggiunto il punto culminante, si può godere il Paradiso in questa terra d’esilio.

**Per don Luigi**

 Coraggio e fermezza che sei da Me amato e insieme sulla via della perfezione camminiamo.

**A don Oscar**

 E a te, che sei la “fece” [parola dialettale = causa] di tutto, cosa dirò? I palpiti del mio Cuore a te regalerò e un vero apostolo di Me e della Madre mia ti troverai, e con la tua vita apostolica il mio Ritorno annunzierai.

**A don Giuliano**

 Lo ricordiamo e preghiamo per lui, che a fare i propri doveri con Cristo si trova.

**A Fausto**

 Giacché mi hai sentito parlare, ti voglio caramente salutare. Non dimenticarti di Me, giacché tanto ti amo. Se di Me ti ricorderai, felice ti troverai.

**Per il vescovo**

 Un dono di saggezza e di competenza nel posto che tiene.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre universale e Madre di Dio, tienimi per primo ad accompagnarti nel trionfo del tuo Cuore Immacolato.

**Satira**

 La famiglia verginale è stata qui riunita. Bisogna pregare la Madonna che non venga punita, ma che sia nel primo scaglione ad accettare il mio infinito amore, affinché [i componenti] non siano imprigionati nella prigione sacerdotale per punizione d’aver rubato al clero l’Eterno Sacerdote. Ma questo avverrà al contrario. Il Divin Maestro si trova già in prigione, finché la Madre abbia voi ad imprigionare e col vostro Cristo siate chiusi a chiave d’oro, per cui scappare non potrete più, vicini e insieme col vostro Gesù.

E’ Cristo che ha messo voi sotto il suo comando.

**Buon viaggio**

 Sii allegro e contento, che gli angeli nell’accompagnarti canteranno ciò che han cantato sulla capanna e se al tuo arrivo il superiore che hai in parte si sveglierà, a far questo saranno stati gli angeli in canto, e così rimarrà travolto sotto della Madre mia il manto. Oh, quanta allegria nel sentire degli angeli l‘armonia! Che bella compagnia!

Don Oscar vuole una trappola per le vocazioni

E Gesù: - Ti darò un’attrazione per le vocazioni, perché una trappola sa d’inganno. Tu pescherai con l’amo e prenderai i pesci. Li porrai nella barchetta mariana e vocazioni sacerdotali vedrai. Sarai per sempre dal mio amore accompagnato.

 31-12-1983

 h.16

Presente don Oscar

Occorro Io e se non vi stanno ascoltare, unitevi a Me, che non hanno ascoltato nemmeno Me.

Don Oscar: “Mi dai un saluto?”.

E Gesù: “ E bello! Tante cose belle ho da dirti perché ti amo, e ripeterò quel che ho detto al prevosto di Oggiono.

Si è in questo punto: l’Era Cristiana è terminata. Se si combatte ancora la Madonna Sacerdote, si entra in pieno nel tempo apocalittico, di distruzione. Se invece si capisce la ragione, si entra nell’Era Mariana. Non è solo dare un titolo alla Madre mia, ma è un fatto sostanziale, storico.

Il clero sarà rinnovato, sarà creduto e ascoltato! Il tempo dell’Era Mariana può assorbire il tempo apocalittico, cambiato in misericordia ”.

La superbia, l’attacco ai beni, la disonestà fanno perdere la fede.

Di una gamba che non cammina, potrei anche far senza [ = potrei distruggere l’Italia, dalla forma di uno stivale], se non ci fosse il mio amore che lo impedisce.

Sono passati trentacinque anni e nove mesi dal Ritorno.

Gli angeli aiutano il ministro che prega, anche se il popolo è assente, e così la vincita sarà sicura. Poco in avvenire l’oscurità dura.

I palpiti del mio Cuore nessuno li può smorzare, perché è un amore divino, paterno, che aspetta alla resa; e questo mio Cuore non ha vendetta, ma solo misericordia e bontà.

Chi ha bisogno del mio perdono, abbia a sapere che mi presento Emmanuele.

**La verginità**

 La verginità è la ricchezza più grande che ci sia, perché l’anima vergine può essere di ornamento a Gesù Eucaristia.

Il vergine sacerdote che celebra è superiore ai cori angelici: da questi può essere servito e amato il ministro e circondato dalla loro compagnia, perché crea e procrea Gesù Eucaristia.

Essendo la verginità l’essenza di Dio, Essere perfettissimo, Creatore e Signore del Cielo e della terra, l’anima che fu chiamata a tale altura è degna di chiamarsi non solo fratello, ma gemello del Redentore.

Il vergine sacerdote può essere imprigionato dai raggi del Cuore di Cristo e trovarsi in questa prigione di amore, sentirsi unito a Cristo Salvatore delle anime.

Chi conosce e vive questa grandezza e bellezza, può far divenire questa terra di miserie, di odi e di peccati, un’oasi di pace.

Chi i palpiti del suo cuore e Me regala, il mio Cuore è per lui, il mio intimo amore lo può adoperare per sé e per salvare le anime.

La verginità è il fiore che adorna il tabernacolo e che richiama i popoli ad adorare, a ringraziare e a ricevere Gesù Eucaristia.

Richiama con l’esempio e con i fatti tutti i popoli alla conversione, perché quello che non può fare l’anima col desiderio, lo farà Cristo con l’amore che ci porta. Ognuno che così vive ha per predestinazione in amore e in potere la Madonna della Mercede e, in questa schiavitù dell’Immacolata Sacerdote, assicura a sé e agli altri la salvezza eterna.

Il mio Cuore non batte per il castigo, ma batte per dire all’uomo pentito: “Ti perdono, ti ridono, peccatore, la grazia santificante che hai perduto, perché ti vedo contrito, perché rimani in amicizia col tuo Dio”.

Sono venuto un’altra volta ad applicare la Redenzione ad ogni nato. Se questa colpa mi stan dare, è verità per stare tutti salvare.

Ho trentatré anni. Fermati a questa età! Prendi dalla mia giovinezza, che mai si è sciupata. Da Maestro d’Israele sto parlare ed insegnare.

Chi avrà sentito Me, sappia che da consolarsi presto c’è.

Chi mi avrà amato, sarà ripagato.

Chi mi avrà sentito, sarà ricompensato.

Chi sarà perseverante, sarà ripagato per tutta l’eternità e verrà con Me sul Coro Virgineo a creare nuove terre e nuovi cieli, perché la Chiesa che ho fondato è immortale e così non subisce fine.

**Per la lettera di Marina**

 Non dire niente e lasciale fare ciò che vuole. Se lei vorrà tornare, tornerà. Anche se hai dolore, si tramuterà in amore a Me. Hai fatto tutto il possibile. Dei tuoi sforzi sarai pagato e in un campo più fedele spunterà la messe e sarà sufficiente per sfamare tutta la gente.

Quando vengono fuori cose grandi, c’è sempre qualcosa che conturba.

 Ti pagherò per questo dolore: è un’umiliazione che si cambierà in gaudio, proprio per i bisogni presenti che ha il clero e che hanno le anime chiamate a grandi cose, che si trovano in confusione.

Tutto quello che si soffre, metti che sia per la salvezza delle anime. L’umiltà di non vedere andare in porto le vocazioni vale per andare in Paradiso subito.

**A proposito della Croce di don Oscar**

 Non la metto al collo, ma la tocco con la mia mano, inanellata della sapienza mia. Sarà questo mio tocco la sapienza mia che entra in te e ti aiuterà in tutte le tue difficoltà.

**Buona cena**

 Metti che sia il pranzo che Io imbandisco della sapienza mia, con cui do vita divina alla mia Chiesa. Rinforzato dalla mia Parola viva di vita, certamente convertirai anime e le guadagnerai a Me, ed Io pagherò te.

**Risposta agli auguri**

 Grazie di questo augurio. Io ti darò il buon anno e tu lo darai anche ai sacerdoti che conoscono questa Cosa, con l’augurio di fare tanto bene. Sii fiducioso. Se nel seminare il frumento non nasce tutto, ciò non deve essere la tua desolazione. Passerò Io e seminerò e molte vocazioni ti darò.

Sosto ancora un poco per far diventare terra d’esilio un’oasi di pace. Mi fermo per fare alleanza con la Chiesa che ho fondato e per mostrare la mia padronanza divina su tutto il creato.

**Alle suore di Valduce**

 Il mio Cuore è spalancato. Se vogliono dentro entrare in questa prigione di amore, tengo a loro il posto, giacché stanno a curare gli ammalati e a prepararli col loro sacrificio a poter arrivare in grazia santificante al giudizio particolare. Chi cura il malato, cura Me Stesso, e viene applicato a loro questo merito.

Buon anno in bontà e in santità!

**Per Suor Marta**

 Vuoi essere privilegiata? Più santa delle altre sta’ diventare, che mai pentita ti starai trovare!

**Intimità**

 Giacché mi fermo ancora un poco per far felici e contenti i miei sacerdoti, che abbiano ad accorgersi che non li ho abbandonati, ma col Mistero compiuto, che sono Io venuto, li ho innalzati, perché devono sempre crescere in autorità che regalo, con competenza della facoltà che vi ho dato.

Scusatemi se non sto, nel pronunciarmi, in linea dei verbi!

Questa è la Scuola di Cristo Re.

**Massime**

Chi bene incomincia, è a metà dell’opera.

Chi è già in fase di operare, è già del mio Cuore padrone e può godere del nuovo sole che deve splendere in avvenire, per poter tutte le genti convertire.

Chi è disposto a fare la mia volontà, già sulla via della santità è avviato e si sentirà privilegiato.

Don Oscar domanda: “1984- Anno della parrocchia?”

Non dico niente! Ho paura che poi dicano che non indovino! Farò quello che per te è il sommo bene.

**A don Luigi e a don Giuliano**

 Buon anno con perseveranza totale, per sempre e ovunque!

**A Fausto**

 Sempre lo ricordo perché faccia una scelta speciosa, dopo aver meditato.

**Benedizioni delle croci per i SS 7=** Sette santi fondatori - Questa sigla riguarda un gruppo di vergini con le quali don Oscar vorrebbe realizzare l’ *Ordo virginum* a Como.

Il mio tocco è specioso, con un segreto dono.

**Dono di angeli**

 Molti e vestiti di bianco. Una fila di Gabrielli con la stola color del cielo e una compagnia di angeli della pace**,** e tu in mezzo a sentir cantare: “Cristo è ritornato!”.

Fa’ il possibile di ascoltare, se in felicità devi campare!

Gli angeli sono puri spiriti, con la personalità umana.

**Satira**

 Satira del vecchio Nicodemo che di notte andò in cerca di Me e mi trovò, ed è rimasto di Me, anche se aveva paura di chi lo conosceva e contrario a Me era.

Non imitare chi mi sta offendere, ma andare con chi mi sta servire ed amare.

Non avere temenza di nessuno, se non dell’Eterno Padre, che ha pronta la potenza, e Cristo la ritiene, se è pregato dalla Madonna della Mercede: vuol dire che pensa Lei a imprigionare e a far smettere di peccare.

**Giaculatoria**

 “Voglio, Gesù, portare a Te tanti cuori che si abbiano di Te a innamorare. Aiutami Tu a trafficare e a imprigionare”.

Questa preghiera salga al Cuore della Madre Immacolato, Madre tua e mia. E così sia!

Gli angeli della pace non ti stiano mai abbandonare e gli angeli Gabrielli per darti aiuto stiano sempre sull’attenti.

**Buon viaggio**

 Parti da Me in pace e tranquillità, che quello che tu far non potrai, lo farà la Madre mia in tua vece, perché sappi che dei meriti della Madre mia gloriosa sei anche tu l’erede.

**Opera di S. Giuseppe, di S. Giovanni Evangelista e di S. Carlo Borromeo**

S. Giuseppe mette in vista la Calata Mondiale.

Quello della verginità, Giovanni, decora il disegno di S. Giuseppe, lo abbellisce.

S. Carlo Borromeo deve congiungere il Mistero compiuto alla Chiesa che ho fondato e farne una cosa unica, affinché sia da tutti creduto che sono morto in croce, perché sono venuto a manifestare il trionfo della S. Croce, affinché tutto il mondo accorra a Me, che sono il Divin Re.

S. Angela Merici aveva la testa di uomo.

**Programma di vita per il 1984**

 Lo dico a loro (alle figliole che si preparano alla vita di religiose) di non essere mai soddisfatte, di non pensare di essere troppo giuste**,** perché Io non le abbia a citare che non lo sono e di non confidare nelle proprie forze e nei propri proponimenti, ma pregare che ciò sia col mio aiuto.

Che l’amore alla Madre mia Sacerdote sia superiore a ogni umano amore, perché il cuore possa arrivare a Cristo, a Lui, intatto e per avere il dono della perseveranza.

Non ascoltare il proprio io, ma vivere in abbandono a Dio.

Non dividere il cuore con nessuno, perché non merito di non essere preferito e non accetto il cuore diviso. Dio vuole tutto. E solo così di amore fraterno si darà il frutto.

**Ultimissima**

 Parti con i miei angeli e col mio *placet*, in piena concordia e amicizia mia, che felice sarà insieme con Me la tua vita sacerdotale. Sentirai in te la giovinezza mia, specie quando mi adorerai e mi riceverai nell’Eucaristia.

**Quaderno n. 6**

 23-1-1984

Presenti don Amintore e, nel pomeriggio, don Oscar

Facciamo la volontà di Dio. Col tempo si può vedere quello che è migliore.

Sto spiegando chi è la Madonna e chi è il sacerdote.

Piena di grazia fin dal primo istante, piena della grazia santificante, non fu tocca dal peccato d’origine. Così l’Immacolata, di grazia ripiena, è per gli uomini tutti, specie il sacerdote, di appoggio, di consolazione e di aiuto nelle difficoltà.

Lei non appartiene all’Ordine, ma è Colei che ha partecipato con Dio Trino [al piano di salvezza] e ha accettato la maternità divina.

Il ministro vede il mistero eucaristico che non ha misura. Lei decora il consacrato dell’autorità sua.

La Madonna Sacerdote ha dato Cristo al mondo. Il ministro, per assecondare il comando dato all’Ultima Cena, dà Cristo Eucaristico all’uomo che, contrito e pentito delle sue colpe, va degnamente a riceverlo.

Questa facoltà divina data al sacerdote da Me lo rende onnipotente per comando mio, e così di essere partecipe della gloria che Io godo e che tutti godere dovranno, proprio col manifestare e testimoniare qual mai Io sono e di qual dono sono investiti e rivestiti da Me da fare Me Stesso.

La preghiera ottiene la lontananza dallo spirito maligno. Non discutere con le tentazioni, che certo sarete vittoriosi.

La prima misericordia l’ho data all’Istrumento che ho usato (Alceste).

Voi non abbiate paura di Me, perché è un po’ che fate Me!

Questo è il Mistero dell’infinita misericordia, per chiudere le porte dell’inferno. Sia pure nel soffrire, bisogna tentare di evangelizzare, affinché tutti abbiano dalla Madonna la grazia di convertirsi e di arrivare a salvezza.

Io Eucaristico giudico al giudizio particolare ogni uomo (col corpo Eucaristico che voi consacrate).

Io sono venuto a mettere il mio timbro al sacerdote: chi è il ministro di Dio che vuole trovarsi con Me in eterno, perché ha servito l’Immenso.

Io, col consacrare e dare Me Eucaristico ad Alceste, sono venuto a dare coraggio ai ministri che celebrano il Sacrifico incruento, che un giorno andranno in alto, dove Io vado, e non morranno. Là il demonio a tentare non può andare.

Quanta grandezza, anche se costa la vita, regalo a chi a Me ha dato la sua vita!

Il Mistero del mio Ritorno è un’Opera divina che non deve essere contestata, perché sono Io che la invio alla mia Chiesa, senza che lo sappia, per farne una cosa sola.

Andiamo incontro alla primavera. Che almeno voi, che siete di Me, siate primaverili!

Domenica vuol dire: donarsi.

Nessuno che serve Me perisce.

Le opere di Dio non hanno fine.

Non vengo a spogliare nessuno, ma a rivestire. Lo capisca anche il popolo.

**L’umiltà**

 L’umiltà è la morte del proprio io e il sepolcro della superbia. Un giorno dal sepolcro si risusciterà e di aver rinunciato all’amor proprio, al proprio io e alla superbia il premio si avrà.

Le litanie dell’umiltà portano questo: non difendersi quando si è accusati e essere contenti di essere disprezzati.

Se uno dicesse: “Chi è mai quello lì ?!”e la persona disprezzata pensasse e si confrontasse “Si vede che io non mi conosco, lui sì! Grazie, Signore [ per questa umiliazione]”, andrebbe al sommo [dell’umiltà].

Ad abbandonarsi in Dio, a conoscere se stessi e conoscere Dio come l’Immenso si è già sulla retta via. Quando non ci si può difendere, si cresce in perfezione.

**Indemoniati**

 Il demonio s’impossessa del corpo dell’indemoniato e parla lui al posto della persona.

C’è difficoltà a far uscire il demonio se la persona che deve essere liberata non ha fede sufficiente.

Coloro che sono in grazia di Dio, prima di morire, nell’agonia, vedono la Madonna.

Uno appena morto, che non è in grazia di Dio, la Madonna lo assolve non da ministro, ma da Madre di Dio col potere di Re d’Israele, dicendo: “In Cristo e per Lui ti assolvo”.

**Buona cena** (per don Oscar)

 Ricordati, caro mio, che non è l’Ultima Cena, perché non vado a morire, ma a quella cena che si può chiamare pranzo, in cui imbandirò la Sapienza mia increata. E questo pranzo sia di consolazione e di contentezza per tutti quelli che degnamente mi rappresentano. E tu va’ in pace a cenare, se vuoi campare!

**A don Amintore**

 E tu, che non vuoi andare a cena? La pace sia anche con te, giacché con sacrificio sei venuto qui da Me.

**Giaculatoria**

 Cuore Immacolato di Maria, fa’ che la Chiesa del tuo Figlio abbia il suo trionfo insieme con Te e con il tuo Divin Figlio, che è il Padrone del mondo.

Questo è il Mistero compiuto dell’infinita misericordia. Ho perdonato a te (Alceste), perdono a tutti quelli che confessano i loro peccati tramite il ministro, e infine, per infinita misericordia, avendo applicato la Redenzione a tutti, verranno tutti perdonati, perché col tempo saranno pentiti e così, con abbondanza di luce che dal mio amore uscirà, si convertirà tutta l’umanità. Il lavorio vostro, sacerdoti, ci vuole e che sono contento di voi vi darò le prove. Le croci che incontrerete saranno piccole e di paglia e prenderanno fuoco e luce si vedrà e il popolo vi seguirà.

**Ultima**

 Voi di Me non statevi scordare che sicuri del mio affetto vi state trovare.

**Umiltà**

 L’umiltà è la rinuncia alla superbia, la rinuncia al proprio io per poter amare e servire più da vicino Dio. Non si può star vicino al proprio Redentore, che è mite e umile di cuore, se di umiltà non si fa uso. Studiate il mio Cuore e mi troverete in umiltà profonda e, se mi guarderete nell’Eucaristia, troverete nell’umiltà la mia vita divina.

Insegnamento: più mi conoscerete, più di umiltà vivrete.

Quanti fastidi di meno, quanto è felice la vita se si percorre il sentiero che conduce alla rinuncia di se stessi, col fare in tutto la volontà di Dio!

Ecco l’umiltà in pratica: si deve ringraziare Dio non solo se ha acconsentito alla nostra volontà, ma anche se invece si è fatta la volontà di Colui che d’umiltà ha sempre fatto uso e in tutta la sua vita l’ha insegnata. Questa è la “cuccagna” per il Paradiso.

E’ meglio un granello di umiltà che un carro di penitenza.

L’umiltà fa sfoggio con la semplicità e con l’innocenza della vita, così l’umiltà è madre dell’obbedienza.

L’umiltà è sorella della purità che forma i metodi della vita religiosa, perché si possa arrivare anche alla mistica, all’ascetica, alla contemplazione delle cose divine.

Non impressionatevi e non andate a pensare cose difficili: prendete le cose con molta semplicità per giungere a tutto questo. Abbiate abbandono in Dio, dicendo: *“Quello che fai Tu, lo voglio anch’io”*;passate per la via diritta che conduce a fare sempre la volontà di Dio, in unione con Lui.

Che questa croce (il Crocifisso di don Oscar) metta in confusione satanasso e chi lo ascolta.

**Per Annalisa**

Non stancarsi di soffrire, ma sia caro il patire, finché diventa dolce e soave per poter essere al Signore cara.

**Per Rita**

 Viva di gioie spirituali, anche se con sacrificio devono essere pagate, perché da claustrali si può essere col sacrificio e la preghiera delle missionarie viventi a convertire le genti.

Non conta se dal mondo non si è visti; il più è trovarsi col Salvatore nell’Eucaristia in compagnia, per cui per i bisogni di tutti ci si può trovare in ogni famiglia, perché Dio su quelle che si sono donate in questo modo a Lui vigila.

Sostenete anche quelle che nell’apostolato si espongono anche a pericoli. Voi siete le sentinelle che stanno vigilare perché nessuna persona sulla strada della conversione abbia a mancare. La preghiera vostra è agire; i vostri canti sono un canto con gli angeli a dare onore e gloria a Dio perché sia misericordioso su tutti i popoli.

**Intimità**

 I palpiti del mio Cuore sono per te. Fanne uso, che in eterno non rimarrai confuso. Tieni da conto e a mente che sono tornato per spandere su tutti l’infinita misericordia, ma il covo voglio che sia la Mistica mia Sposa.

Sull’infinita mia bontà sta’ costruire affinché terra d’esilio un’oasi di pace stia divenire.

Do un precetto: non trascurare il tempo della misericordia, non lasciar passare le occasioni di starmi servire ed amare per assicurare a te e a chi guidi il mio plauso e il mio *placet*, che durerà per tutto il tempo che ti troverai in terra d’esilio, pensando che non è una commedia né di Dante né di Virgilio. Ognuno ha il diritto che gli arrivino della Redenzione i frutti.

**Parola d’ordine per le vocazioni**

Tieni alto il concetto: chi sono i preti davanti a Dio, davanti ai poteri dati e alla responsabilità che sul popolo hanno.

[Insegna]: teniamo viva l’unione con Dio, se dobbiamo amarlo e così servirlo, che Lui ci ama con sommo amore e ci aiuterà a compiere tutti i nostri doveri, e la Madre di Dio, tanto amante del sacerdote, ci guiderà sui passi sicuri di condurre le anime a Dio.

E tra queste persone guidate ci saranno anche quelli che ci vorranno seguire sulla via del sacerdozio. Teniamo presente l’obbligo di curare e dirigere quei fanciulli che possono avere qualche inclinazione alla vita sacerdotale: se sono puri, amanti dell’Eucaristia e della Madonna, se pregano, se si accostano ai sacramenti, a ricevere e adorare Gesù Eucaristia.

Che sia feconda di ogni virtù la vita sacerdotale di ognuno; così saremo i favoriti dalla Madre di Dio e aiutati in tutti i nostri bisogni.

**Dono di angeli**

 Sette schiere immense. Danne a tutti i preti, se non vuoi dirlo, anche di nascosto, che aiutati da questi si troveranno. Poi t’impresto due angeli capi Cherubini e Serafini: ti accompagnano a casa e poi ritornano, perché domani mattina devono essere pronti per la celebrazione.

Il vostro Divin Maestro non ha difetti, non sono avaro, ed è per quello che angeli e arcangeli ve ne sto dare.

**Buon viaggio**

 L’arco trionfale ti sta assalire perché l’amor di Dio ti vuole al mondo rapire, ma nel mondo ti lascio stare, perché in unione con Me ti devi trovare.

Gli angeli canteranno e i superiori addormenteranno (in seminario).

Che sia veramente Alleluia questa Cosa, anche se è occulta, per avere tutti i doni che ho portato in questa occulta Venuta.

 28-2-1984

Presente don Oscar

Il mondo si trova in pericolo a fare da solo.

**Il saluto**

 Sempre trovarsi con Me in alleanza, così la pace universale avanza. Se il mio Ritorno sarà capito, grazie copiose scenderanno su terra d’esilio; come la manna che scendeva nel deserto, così sarà ora a fare sfoggio della sapienza mia increata.

Occorre la preghiera per poter essere con Cristo in alleanza e per dare valuta alle buone opere.

Nelle buone opere, facendo la volontà di Dio, è tutto merito per il Paradiso.

**Preghiera**

 Tocca il cuore a tutti noi, perché non sappiamo più quel che ci facciamo, quello che occorre e quello che è più utile per noi e per i fratelli.

I peccati si moltiplicano in tutti i settori. Senza di Me, invano lavorerete.

Sto qui apposta ad aspettare finché faccio la pace con il mio clero. E’amore di Dio anche questo.

**La Madonna**

 Cominciamo dalla Madre di Dio. Non conta niente se mi ripeto. Quando Dio, il Verbo, ha creato l’anima di Maria, che sapeva che sarebbe diventata la Madre di Dio, ha rivestito l’anima e la personalità umana di tale creatura della grazia santificante, e così piena di grazia.

Al contatto con la formazione del corpo, non fu tocca dal peccato di origine. Ecco l’Immacolata, la piena di grazia, dalla quale nessun peccato di nessuna specie fu commesso, tanto che non ha ereditato nemmeno il peccato di origine questa creatura, fatta apposta per portare Cristo al mondo, per opera dello Spirito Santo. Ecco il perché Lei, unica creatura dopo il suo Divin Figlio, è andata in Paradiso col corpo, dopo che è morta. Ecco l’Assunzione, che è di fede!

Fu grande per privilegio, fu grande per l’amore che ha portato all’umanità, fu grande nel dolore appartenendo intimamente ai dolori di Cristo suo Figlio, naturalmente e spiritualmente, perché sapeva che veniva a redimere. Anche Lei non ha pianto, perché col suo cuore materno sacerdotale si è associata ai patimenti del Divin Re per redimere.

Dunque Lei è la Redentrice, per l’unità che ha avuto col Redentore. E’ Redentrice e Corredentrice ed è la Sacerdote Ausiliatrice.

Quando l’ha visto spirare, mai si è mossa la Madre del Condannato, perché tale voleva essere vista.

Così quando, morendo, ha detto al Prediletto: “Ecco tua Madre” , e a Lei: “Ecco tuo figlio”, Gesù ha reso sacerdote il Prediletto, che consegnava come figlio alla Madre, che era Sacerdote Lei Stessa, unica e sola. Lui è rimasto gemello di Cristo.

Ecco Gesù, nell’Ultima Cena, quando ha consacrato il pane e il vino e poi si è comunicato Lui Stesso e ha comunicato gli apostoli e ha detto: “Fate questo in memoria di Me”, ancora non aveva redento, ma che era Dio e Uomo si è così mostrato.

Poi è passato alla tavola nell’altra stanza e ha comunicato la Madre sua e le donne. A Lei ha dato il calice e il pane, alle donne solo il pane, così anche ai discepoli.

Da quel giorno in Lei, la Madre, è rimasto Gesù Eucaristico.

Lei non ha mai consacrato, perché l’Ordine è per i segnati, ma in Lei è rimasta la presenza eucaristica, per cui lei è Madre del sacerdote, non è sorella dei ministri, è la Madre del loro sacerdozio. In sé aveva le specie eucaristiche.

L’Anima che è entrata in Maria all’Annuncio è la seconda Anima[del Verbo] , quando Cristo si è fatto uomo nel seno purissimo di Maria Vergine.

La prima Anima è stata rivestita del corpo eucaristico.

Anche tramite il sacerdote con le parole della consacrazione mi trovo in corpo, sangue, anima e divinità nel mistero eucaristico, che mostra quanto è infinito Dio nel fare dal nulla tutte le cose.

La terza Anima è sempre stata in seno al Padre. Quando Cristo è venuto in terra d’esilio, ha rivestito quell’Anima del suo corpo eucaristico.

Andiamo alla creazione. Come il Verbo nel creare l’uomo ha detto: “Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza”, così nel compiere questo Mistero nel Ritorno, ho detto: “Facciamo la radio”.

Siccome è un’ occulta Venuta, Alceste, [= la radio] trasporta il mio dire, il mio fare, il mio operare di questi anni in cui mi sono svelato da Ritornato. Lei ha fatto il suo purgatorio in 34 anni, [al posto degli ottocento anni che avrebbe dovuto scontare] se non fosse stato contato il bene che aveva fatto in 43 anni.

Quando ho creato l’anima della Madonna, la SS. Trinità ha partecipato a questa creazione, e così Lei, ripiena di grazia, è apparsa su questo basso globo, Nessuna persona non è stata intaccata dal peccato di origine; non c’è nessuna persona più grande di Lei, perché tutti hanno offeso Dio.

Dunque ha partecipato la SS. Trinità nel creare la Madre di Dio in pienezza di grazia. Una nuova creazione.

Chi mette argine a Dio e fa il conto sull’operare di Dio?

**Siamo alla Pentecoste.**

 Lei, Maria, non era presente quando, dopo essere risorto, ho istituito il sacramento del perdono. C’erano gli apostoli, perché loro avevano bisogno che Io dicessi: “La pace sia con voi”; in piena pace con Gesù risorto a loro fu detto: “ A chi rimetterete i peccati saranno rimessi, a chi li riterrete saranno ritenuti”.

E quando mi fu domandato quante volte si deve perdonare, risposi: “Settanta volte sette”, che vuol dire sempre.

La Madre non aveva peccato. La pace era con Lei. Non occorreva esserci [nel Cenacolo]. Se mi vedeva risorto, avrei dovuto portarla con Me, perché sarebbe stata un’ingratitudine [ farmi vedere e poi lasciarla in terra]. Qui occorreva agli apostoli. Così Lei si è trovata al centro, orante, alla discesa dello Spirito Santo, in cui ha disteso su di loro la sua immacolatezza e la sua verginità, e li ha resi uomini nuovi.

Chi vorrà ancora discutere su chi è la Madre di Dio? Qual è quel figlio ingrato che, per non pregarla e non ascoltare quello che dice, vorrebbe dirle: “Sono più grande di Te!”?

Ecco che al Lapidario, a testimoniare il Ritorno del suo Divin Figlio e ad annunciare al mondo che aveva fatto l’Avvocata nel giudizio universale del clero, Lei l’aveva vinta da Avvocata. E così col potere di Re d’Israele, col cuore materno, sacerdotale, si unisce alla Chiesa che Cristo ha fondato, per portare le anime a salvezza e ricoverarle sotto il suo manto e avvicinarle a Gesù Sacramentato.

Cristo raffina e mette la nostra volontà dietro la sua, per cui si è sicuri di fare la sua volontà.

Ecco dove sta la santità! Mettiamo il nostro cuore sul suo e diciamo: “ Noi accettiamo”.

Quando si vedrà di aver lavorato invano (e lo si è fatto con retta intenzione) si sarà esauditi.

Sono passati tanti anni dal Ritorno. A nessuno viene in mente di dire: “Non avremo forse sbagliato?”. Niente! Sicuri di sé!

La giustizia direbbe di sì [di castigare], ma l’amore dice di no.

**Confidenze**

 Non credete, se vi faccio soffrire, che Io per questo manco all’affetto per voi. Ma lo faccio per farvi simili a Me, perché siate su tutto e su tutti vittoriosi, perché virtuosi.

Dare poco per prendere tutto e trovarsi con Colui che è il Tutto; vedere l’andamento delle cose, guardarmi in volto e questo ritratto scolpito in voi tenere da conto. Scoprire la mia bontà, la mia saggezza e la mia onnipotenza creatrice d’amore, che sono Colui che fa sbocciare il fiore più bello dal Sacrificio incruento. Chi mi ama, con le opere che compio mi riconoscerà.

**Pedagogia dei fioretti**

 Fioretti vuol dire meriti che si preparano davanti a Dio, che, se si chiede qualche cosa, Lui mette l’occhio su chi li ha fatti per concedere. [Che conta] non è la qualità, ma l’amore che si mette nelle cose minime, piccole, (ma non c’è niente di minimo fatto per piacere a Dio!).

Questi piccoli meriti ci fanno virtuosi da poter anche domarsi e non cedere alle tentazioni.

Preparata la persona a dominare se stessa sul poco, per piacere al Signore e guadagnare meriti, si diventa forti nel proprio carattere così da dominare se stessi.

I Santi han fatto delle grandi penitenze per insegnare a noi la moderatezza che si acquista con piccole rinunce.

Obbedire ai propri superiori e genitori, anche quando ci si sente forti e superiori a loro; farlo per amore e per rispetto, e così si fa al proprio amor proprio un dispetto. Così ci si abitua ad agire non in ciò che piace, ma in ciò che è giusto e utile. E l’uomo così diventa padrone di se stesso e non vittima di ciò che fa male a sé; e più che crescono gli anni, occasioni si staran presentare, ma, ad essere padroni di sé, la pace si godrà, perché Cristo aiuterà.

Sono così anche le monete: se sono piccole, ma tante, hanno valuta. Così sono i piccoli sacrifici che fanno bene alla salute dell’anima e del corpo. Così l’uomo divenga forte, diventa giusto e importante, anche a dare buon esempio agli altri. Come quando la sera si deve rincasare e [non si ascoltano] gli altri che dicono di non andare a casa.

Così si prende la bella abitudine di continuare su ciò che è bello e utile, e si capirà che è anche necessario.

**Buona cena/ pranzo**

 Tu vedimi contento e così sii contento tu d’avermi incontrato e di avermi sentito come faccio a parlare. E questo contento ti abbia ad accompagnare intanto che in terra d’esilio ti stai trovare.

Anche se è in forma di cena, non è l’Ultima Cena, ma è il principio delle nozze di diamante a cui ti inviterò quando con la Chiesa mia mi sarò incontrato, e così i primi invitati sarete voi che siete doppiamente regalati della stola del Cristo Ritornato e del Cuore della Madre Immacolato.

Va’ tranquillo a ristorare le tue forze e non star a pensare. Lascia fare al Cuore della Madre e agli Angeli custodi.

**Lettera a M. A.**

 Qualunque promessa bisogna ripeterla ogni giorno e la sera tenere presenti le promesse fatte, se si sono eseguite in modo da renderle durature, con l’esame di coscienza.

Per arrivare a tutto ciò che si promette, tendere all’unione con Dio, far uso della comunione spirituale e delle invocazioni e chiedere aiuto alla Madre di Dio. In ogni posto in cui ci si trova, vivere in compagnia con gli angeli custodi. Più il fervore si renderà sicuro, più gli angeli vicini si accosteranno e luce nuova daranno.

**Per le Suore di Valduce**

 Ad una ad una vi conosco. Davanti a Me Eucaristia vi sto trovare e il mio amore eucaristico su voi tutte sto dispensare, affinché ciò che fate e operate sia un continuo onore e gloria a Dio dato. Tramutate le vostre sofferenze e il vostro sacrificio in amore, giacché Sacramentato vi ho sempre amato.

Ogni vostro sacrificio sia tramutato in olocausto offerto per la conversione dei peccatori e la perseveranza dei giusti. Siete unite così col lavorio sacerdotale e con la Madre di Dio il mondo a salvare. Vi conosco e non vi sto dimenticare.

Chiedere tutto, ma non dimenticarsi di ciò che vale di più. Così le anime già consacrate non devono dimenticare che nel tabernacolo giorno e notte sto aspettare che abbiano qualche desiderio di venirmi vicino e di godere della mia solitudine e, in tal compagnia, godere della vita mia.

**Benedizione del Crocifisso di don Oscar**

 Una benedizione che deve durare finché tutto il mondo mi stia amare. E’ l’amore che dal patibolo ho mostrato. E’ l’amore che dal Santissimo Sacramento sto a tutti invitare. Abbiate pietà di Me, della sete d’essere amato, per poter contraccambiare l’amore con delizie del Paradiso.

Chi davvero mi ama, deve godere se qualche sacrificio ha a Me da offrire, per diventare fiore d’altare. In mezzo alle anime vergini che a Me si stan donare, in mezzo a questi gigli, Io sto passare e poi, alla finestra del mio giardino sto contemplare quanta bianchezza questi fiori stan dare, e così collaborano a far sì che Io abbia al peccatore a perdonare e che lui abbia a vivere per riparare, se salvo deve andare.

Quando qualcuno in questo tempo ha bisogno di grazie, vada a S. Giuseppe, che lo farà contento. L’ha detto S. Teresa d’Avila: “Non ho mai sentito che qualcuno abbia chiesto favori a Giuseppe e lui abbia rifiutato”.

I Santi l’hanno valutato, il Padre Putativo, che ha avuto in consegna il Figlio di Dio e la Madre dell’Altissimo da custodire.

Ecco, nel silenzio e nell’umiltà, questo grande compito ha eseguito e così dalla Madre di Dio e da Gesù nel suo transito fu assistito.

**La preghiera**

 Bisogna sempre continuare a pregare con la mente e il cuore. Non dimenticare di chiedere l’aiuto e, sentendosi forti, dimenticarsi di chi può aiutare.

La vita religiosa va continuamente coltivata. Si può essere chiamati al rendiconto e star ancora coltivando, finché la persona dia il frutto che dà valuta, cioè diventa perfetta.

Si fa presto a promettere, ma Io tengo a mente e voglio che le promesse siano eseguite, voglio gente di parola. Siccome scruto anche il pensiero e sono geloso, voglio che ogni affetto del cuore, ogni battito, ogni pensiero sia per Me, se devo essere largo nel concedere.

**Programma quaresimale**

 Aumento di preghiera da parte del ministro, per trovarsi atto a spiegare al popolo cosa deve fare, e che cosa s’ intende per Quaresima.

Digiunare col non andare sulle occasioni di peccato, perché chi va sulle occasioni cade.

Pensare a quanto a Cristo si è costati, e nessuno possa dire che indarno per lui Cristo ha sofferto. Più temperanza in questo tempo che richiama alla mortificazione e alla riflessione. Più vigili ai propri doveri che portano a far capire dove si manca e dove si serve Dio.

In questo tempo di oscurità, solo Dio la luce nuova dà. Non è vero che è tramontata la fede in chi è fedele. Chi vuole ricuperarla, cominci a conoscere, a servire e ad amare Dio.

In tutta la storia della Sacra Scrittura, in tutto il modo in cui nell’Antico Testamento Dio si è mostrato, col dare la legge al Sinai dal roveto acceso, col distruggere il popolo di terra d’esilio che da cento anni era avvisato [del castigo] se non si emendava, Dio si è rivelato.

Quando i sacerdoti di Baal hanno gridato, niente è cambiato, mentre quando Elia ha pregato, Dio l’ ha accettato.

Si pensi allo sterminio di Sodoma e di Gomorra: non si sono emendate e dal fuoco venuto dal cielo furono sterminate; si sono salvati quelli che avevo avvisati e sono scappati a tale punizione dei peccati.

Domandate a tante persone piene di fede che nei bisogni grandi in cui si sono trovate la Madre di Dio han supplicato.

Chi non ha fede e non sa niente [e dice che non crede perché non vede] è come chi non credesse che c’è l’America perché lui non c’è mai stato. Ma c’è lo stesso.

Chi ragiona su Dio e dice che Dio non l’ha mai trovato, se ne guardi bene di non trovarlo nella giustizia! Ma è bene conoscerlo nel tempo della misericordia, perché si è colpevoli, perché non ci si vuole istruire nelle verità della fede, potendo conoscerle, per servirlo ed amarlo, perché grave è la responsabilità nell’ignoranza colpevole delle verità della fede.

Ecco che sono tornato per il contento del giusto, per il ravvedimento di chi pecca, anche per l’avversario e per chi odia la Madre Chiesa per Me, che presto sarà fermato e convertito verrà con la potenza di bontà che ha in serbo la Madre di Dio Sacerdote.

**Intimità**

 Godi che mi fermo ancora un poco e così possano i popoli ravvedersi, pentirsi e convertirsi. Quello che non può fare l’uomo, lo può fare Dio, che conosce i pensieri e i desideri e sa come fare a far emendare.

Voi domandate perdono per tutti ed Io nel mio Olocausto applico la Redenzione a tutti. Questo è il ciclo ultimo, per aprire a tutti la mente e i cuori e un giorno farli tutti figli di Dio.

**Ricordo per don Luigi e per gli altri**

 Siate sempre e ovunque dei miei, che costaterete la conversione degli Scribi e dei Farisei. Abbiate compassione e pietà per tutti quelli che fanno più tanti peccati apposta, perché mi stanno odiare, perché la legge che ho dato non stanno osservare. Eppure c’è un richiamo di salvezza anche per loro, quando a pentirsi li costringerò e così il perdono a loro, pentiti, darò.

**Giaculatoria**

 Cuore Immacolato di Madre universale, dacci forza e coraggio, a noi figli primi, perché vogliamo essere i primi a darti onore col titolo di Sacerdote, Madre dell’Altissimo e Madre del nostro sacerdozio in eterno.

**Dono di angeli**

 Tre compagnie: Micheli, Gabrieli, Raffaeli, un milione per compagnia. Valgono di più di trenta miliardi di soldi con la valuta di oggi. E gli aiuti saranno tali da triplicare i capitali dei meriti che la Madre di Dio vi sta regalare come suoi eredi. Eredità materna: in anticipo Lei si sta spogliare, perché a tutti voi sta regalare. Lei lavora per voi, non sta abbisognare, perché gli eredi voi per pria vi state trovare.

Gli angeli frequentemente canteranno e suoneranno e pace e contento a te daranno.

Certo clero ha di Me paura. E’ segno che sanno che sono tornato.

**Buon viaggio**

 Pensa: con gli angeli stai viaggiare e capo degli angeli questa sera stai diventare. Te li regalo per pria, perché facciano a te compagnia. Ti facciano continuamente ricordare che subentrerà la Sacerdote Madre a fare amnistia, e così la verità sarà più capita.

La luce nuova sorge dall’amor mio infinito per illuminare la mente e il cuore.

**Vocazioni**

 Guardiamo in marzo, in primavera, o in maggio in fiore, se si fa sfoggio sì o no di vocazioni. Non avere fretta, perché la tua supplica l’Immacolata Sacerdote accetta.

Il tuo cuore oggi ha guadagnato.

 19-3-1984

 Giorno dello sposalizio della Madonna e del sacerdozio di S. Giuseppe

Presenti don Amintore e, nel pomeriggio, don Oscar

**Il saluto**

 Il segno di sacerdote deve essere in te rinnovato affinché la Chiesa sia svelta a conoscere che sono tornato, affinché l’autorità nuova che le ho ceduto sia veduta, e così renda all’umanità una nuova fioritura di santità. Questo il saluto anche nel giorno di S. Giuseppe, Padre Putativo del Figlio di Dio, che sono Io. E così la Scuola si irriga [= si svolge] su lui e sulla Madre di Dio Sacerdote.

**S. Giuseppe e Maria Santissima nella storia della salvezza**

 Dopo la grande burrasca della caduta dell’uomo per aver disobbedito a Dio, tanta penitenza per questo peccato d’origine ereditario l’umanità ha dovuto fare, specie quando gli uomini sono andati contro ciò che hanno annunciato i profeti; e così, nella bassezza dei costumi, furono bruciate anche Sodoma e Gomorra. Finché, arrivato il tempo, dopo la penitenza che i popoli han fatto, venne compassione in Dio che ha proclamato che voleva all’umanità cedere misericordia, perché aveva pietà dell’uomo che aveva creato.

E così, annunziando il tempo che il Messia doveva venire a redimere, ha messo le genti in speranza di diventare ancora figli adottivi di Dio. E per pria ha creato un’anima con la personalità umana, che doveva diventare la Madre sua, adorna della grazia santificante nella creazione dell’anima, che dal peccato di origine non fu intaccata, perché piena di grazia, nel far contatto col corpo che si formava: unica al mondo piena di grazia nella nascita.

Ma, quando scoccava l’ora che doveva nascere il Figlio di Dio, ha preparato un uomo, l’uomo giusto, Giuseppe, umile e col capo chino. E, quando ha dato la mano all’Immacolata davanti al sacerdote ebraico, lo Spirito Santo col fuoco del suo amore gli bruciò il peccato di origine e con la stessa luce ha improntato in lui, nelle forze vitali, il segno sacerdotale, per così portarlo all’altezza della Piena di grazia.

Dopo tre giorni la Madre di Dio, col dire il *Fiat*, diventava tale [= Madre] e, con la stessa luce del Settiforme con cui diveniva Madre di Dio, veniva segnata Sacerdote al cuore.

Ecco la dignità del Padre Putativo di Cristo e della Madre di Dio Sacerdote!

Così Dio ha fatto a imparentarsi ancora con l’uomo, per poter dire: “Io vi ho creato e adesso sono venuto a compiere la Redenzione a pro di tutti gli uomini”.

Bisogna pregare S. Pio X perché sia svolto il tema: Madonna Sacerdote ed Altare, affrontato da diversi santi, come s. Antonino, religioso domenicano.

Da trentasei anni sono senza di Me, venuto apposta per far grande la mia Chiesa!

C’è da soffrire, ma ho sofferto anch’Io. Chi non vuole assomigliare a Me? Non temete, che le croci che incontrerete non saranno superiori alle vostre forze, ma del mio amore sarete adornati e dalla misericordia mia consolati.

Ormai si dividerà chi è con Me e chi è contro di Me. Io invio i palpiti del mio cuore a chi li vuole, ma non obbligo ad accettarli per forza chi non li vuole: sarebbe una tirannia e sparirebbe l’amore; li aspetto alla resa.

E a chi starà a contraddire troppo, resterà scolpita in fronte la parola morte: morte alla valuta del loro dire e del loro operare.

**A proposito di quei teologi che non vogliono l’affidamento a Maria**

 Sfrontatezza all’amore materno! Il Papaè combattuto nell’autorità che gli ho dato e che sempre più fu rinnovata durante i secoli. L’Era Cristiana è finita. Occorre la mia Venuta per entrare nell’Era Mariana, affinché l’ira di Dio non piombi a sconvolgere il regno animale (= la terra ).

I teologi di una volta erano posati sulla vita santa. Oggi sono posati sul vivere profano e vanno a domandare al popolo quello che più piace.

Se la Chiesa è affidata a Maria, la vincete.

Bisogna andare avanti giorno per giorno. Il Signore si rivelerà e farà vedere la situazione di tribolazione in cui si trova la Chiesa di Cristo.

**Confidenze**

 Gli angeli li vedrete presto, appena cedono le discussioni sul mio Ritorno. Non li vedranno loro [quelli che combattono il Ritorno]: non c’è bisogno di fare un regalo perché cedano.

**S. Giuseppe e Maria Immacolata**

 La Madonna e S. Giuseppe sono sullo stesso campo, in alto. S. Giuseppe fu battezzato dal fuoco d’amore dello Spirito Santo nell’atto che ha dato la mano a Maria, davanti al sacerdote ebraico; e con la stessa luce fu segnato sacerdote sulle forze vitali col regalo dei doni preternaturali, perché era già preparato prima, era già l’uomo giusto, cioè non commetteva peccato. Questo per poter essere scelto al momento preciso come Padre Putativo del Figlio di Dio e Custode della Madre Vergine Santissima.

Questa è la nobile figura, vitale, di S. Giuseppe.

Maria Immacolata, tre giorni dopo lo sposalizio, fu annunciata e col *Fiat* è diventata Madre di Dio, con la luce dello Spirito Santo che, con questo splendore, l’ha resa Madre e Sacerdote al cuore. Fu segnata al cuore, allora, perché abbia ora compassione e carità materna per tutti i figli di terra d’esilio.

E in questo modo, tramite questi due alti personaggi, Dio si è affratellato con i figli di terra d’esilio.

Chi vorrà questionare su ciò che Dio ha operato, pensando che è a pro di tutti, necessita ed è salvezza per tutti?

Questo è il principio del piano di Dio.

E così, al tempo prefisso, Gesù è nato in una stalla e gli angeli in anticipo hanno cantato l’Osanna, chiedendo pace agli uomini di buona volontà.

Il Padre Putativo a cinquantadue anni (e Cristo ne aveva venticinque) terminava la sua vita terrena abbracciato a Cristo, in presenza di Maria Vergine Sacerdote. Aveva terminato la sua missione. Aprì, diciamo, le porte del Paradiso e vi entrò prima che Cristo compisse la Redenzione, perché lui era già stato battezzato, e così era cristiano e sacerdote.

**Le** **tre Anime del Verbo**

 Prima di tutto furono create queste tre Anime, una in tre, tutte addette al Verbo, che è la seconda Persona della SS. Trinità, (tre Persone in un Dio solo).

Ognuna di queste tre Anime, nell’atto in cui viene adoperata dal Verbo, è rivestita della Personalità divina.

E così dal Verbo, con l’Anima creata, furono create dal nulla tutte le cose, anche l’uomo e, prima, gli angeli.

Gli angeli furono creati dall’ingegno di Dio; l’uomo fu fatto a immagine e somiglianza di Dio in Trino, come risulta dalla parola *facciamo*  l’uomo.

Quando Dio parlava ai profeti, con potenza faceva anche tremare la terra: era il Verbo con la prima Anima creata, rivestita della divinità, di Dio.

All’Annuncio, al *Fiat* della Madre, che diventava Madre di Dio nell’atto del *Fiat,* la seconda Anima, per opera dello Spirito Santo, è entrata in Maria. Così fu dato Gesù che, con Maria e Giuseppe, ha svolto una parte della sua vita terrena.

Prima di redimere, in quella Cena dopo la quale andava a morire, ha istituito il sacramento eucaristico. E, dopo che ha pronunciato le parole: *“Questo è il mio corpo… questo è il mio sangue sparso per voi e per molti in remissione dei peccati”,* il pane è diventato il corpo, sangue, anima e divinità di Gesù Cristo, e così il vino del calice: l’Anima prima con la Personalità divina, come con la Parola ha fatto dal nulla tutte le cose, così con la Parola si è rivestita del corpo di Cristo Eucaristico.

Nell’Eucaristia sono presente in corpo, sangue, anima e divinità. Sublime mistero della divinità, in cui Cristo, prima di morire, ha manifestato Chi era! E fino alla fine dei secoli questo mistero d’amore si ripeterà, e Cristo, presente alla consacrazione, sempre presente tra i popoli ci sarà e col suo amore regnerà in tutti i cuori.

La terza Anima era in seno al Padre. Cristo, prima di scendere ancora in terra d’esilio a finire il suo ciclo, ha rivestito della sua umanità la terza Anima, e si trova in Paradiso glorioso, alla destra del Padre.

Sapete che questa terza Anima, in seno al Padre, è quella che ha detto: *“Questo è il mio Figlio diletto nel quale mi sono compiaciuto”:* e così Dio misericordioso faceva da tramite tra il Paradiso e terra d’esilio.

La sommità dell’amore si trova in Me Eucaristico.

**Buona cena**

Ti dirò buon pranzo, perché il mio giorno è incominciato e non avrà più fine. Notte più non si vedrà, se al mio Ritorno si crederà.

Alle h.21,30 parte don Amintore

**A don Oscar**

 Lascia fare a Me che i cuori addolorati li sto consolare. Sii pronto a fare la mia volontà in qualunque modo te la sto presentare negli avvenimenti che stan capitare. Pensa che non sarà tutto dolore, ma consolazione!

Siccome sono partito glorioso, [quando sono tornato in terra d’esilio] ho rivestito la terza anima dell’umanità mia gloriosa; così ritorno allo Spirito Santo quello che mi ha dato, perché Io sono una Fase dello Spirito Santo.

Per tener ferma e giusta la spiegazione della SS: Trinità, dico: ben si sa che sono tre Persone in un Dio solo. Così anche le tre Anime create, una in tre, con la Personalità divina.

Ancora non ho narrato come andranno le cose, se si sfasceranno ancora di più o se si accomoderanno o se si accorgeranno che senza di Me stanno operare e invece di operare, stanno disfare.

Con Me è salire, da soli è retrocedere. E’per quello che ancora un poco mi sto fermare, anche se l’Istrumento che sto adoperare di fare poco o niente è capace.

**Intimità**

 Una cosa bella ti dico: abbandonati al mio volere. Amoroso mi starai trovare, che ti amo davvero starai costatare. L’abbandono in Me sia tale da agire e riposare fidandoti, sapendo che ti amo, che ti aiuterò e che ti amo con tutto il cuore le prove ti darò.

Ti prometto che ti farò felice, anche se il momento non te lo dico, perché nel campare e nello starmi servire questo che ora ti dico starai capire.

**Dono di angeli**

 Una schiera immensa ti do di Raffaeli e un Cherubino che ti starà appresso e porterà una lampada, e un angelo Sacario porterà una torcia, La lampada la depositerà e anche lui, l’’angelo, sarà nel seminario ove ti trovi, mentre la torcia ti accompagnerà ovunque tu vai , operi e insegni.

Questa luce ti darà la vista di percorrere la via ove troverai la volontà mia. Vedrai che ciò che tu farai contentezza ti procurerà, se non è al momento, in seguito.

Io sono in debito: ti dovrò pagare.

Quelli che sono immorali, si credono in alto.

**Giaculatoria**

 “Venga, Cristo, il tuo Regno. Regna in tutti i cuori. Fammi partecipe di farti regnare e prima di tutto la mia mente, il mio cuore, il mio intelletto a Te dono. Il tuo gemello io sono”.

N.B. Siccome tu hai bisogno di un sostegno, questa giaculatoria sta’ recitare: che sono vicino a te mi starai costatare.

**Per Annalisa**

 Riposo e pazienza. Prega e spera. Vedi nella tua presente malattia la volontà mia. La speranza sia il tuo corredo, la fede la lucerna che ti conduce e di frequente di’: “Sia fatta non la mia, ma la tua volontà. E, se è bene per me, dammi anche sanità”.

**Per Paoletta**

 Prega tanto che Dio ti illuminerà e il discernimento avrai.

Gesù tocca il Crocifisso di don Oscar e dice:

-E’ un po’ che lo tocco! Do una benedizione di tua proprietà, per cui conoscerai la mia infinita bontà.

**Massime**

Chi vive per Me, non è mai fallito.

Chi da Me si allontana, già è fallita la sua impresa e già si trova in sera.

Chi soffre e porta volentieri la sua croce, essa diventa leggera e di paglia. Sapete che la paglia la dà il frumento. Questa viene bruciata e in amore questa croce viene tramutata.

Chi ha sofferto per la causa mia, vive già della mia gloriosa vita, perché il dolore, la sofferenza, diviene per l’anima amante un’allegrezza.

Dal tabernacolo viene questo mio sfogo: nel sentirmi amato godo e questo godimento lo sto regalare a chi nel Sacramento mi sta amare. Apposta in questa prigionia d’amore mi voglio trovare perché tutti i cuori voglio a Me conquistare.

**A tutta la lega che prega**

 Chi prega, a Me si lega. Chi è con Me, ha vinto Cristo e già la sua salvezza eterna ha guadagnato, perché con la preghiera a Me si è attaccato. Chi prega, ottiene.

Così pregate e cercate, e sarete esauditi, specie voi, figli miei primi.

La Madonna acconsente a questa lode che a Dio date e Lei vi aiuterà e ogni via erta appianerà e il vostro sostegno sarà.

**Il buon viaggio**

 Canta la sirena traditrice, mentre con lo scettro di Re d’Israele vi benedice la Sacerdote Ausiliatrice. In questo contendimento [= contesa] , questo pesce traditore farà fallimento.

 17-4-1984

Presenti don Oscar e, alle 18,15, don Amintore

**Saluto**

 Splenderà il nuovo sole che esce dal mio cuore e vi farò tutti contenti e felici.

**SS /7** - Si tratta di una cosa difficile per realizzarla subito. Pensiamoci e preghiamo! E’ presto! Prudenza! Non rimane che pregare!

Quando mi sono fermato nei quaranta giorni a testimoniare che ero il Messia [Risorto], ho annunciato che sarei tornato.

Guardate: quando sono morto in croce e sono stato trafitto al cuore da Longino, ne è sortito sangue e un po’ di acqua.

Il sangue è simbolo della mia Chiesa che è sortita dal mio cuore morto; l’acqua è simbolo dei sette sacramenti. La Chiesa è nata dalla morte di Cristo, così è diventata immortale per la sua resurrezione.

Ecco la bontà mia perché, entrando nel Cenacolo a porte chiuse, ho augurato la pace e di perdonare tutte le volte a chi si presenta al sacramento della Riconciliazione, qualora siano pentiti.

Ecco la pace che ho divulgato nella mia Risurrezione, come gli angeli sulla capanna di Betlem han cantato: “Pace agli uomini di buona volontà”.

Ecco il mio ingegno: l’amore infinito è il segno. Perché si dovrà dubitare che non sia svelto a fare le cose?

L’Eucaristia è Dio che fa compagnia, che non lascia soli nel grande viaggio verso l’eternità.

La fede ritornerà attraverso l’Eucaristia. E’ il Signore innamorato di noi che vuole salvarci a tutti i costi.

**Confidenze**

 Guarda, don Oscar, se tutto andasse bene, e tu fossi consolato, non saresti di Me! Quando sei afflitto, di’ così: “ Ecco, sono proprio amico del Divin Maestro”. Guarda le stimmate delle mie mani e pensa che a fare bene mi sono guadagnato la morte in croce!

Che han giurato morte a Me è stato quando ho risuscitato Lazzaro.

Se vedi che hai tanto da soffrire per fare la mia volontà, sappi che è la carità più grande che tu possa offrire. E’ segno che mi stai amare e Io ti sto contraccambiare. Non temere ciò che è momentaneo, ma pensa a ciò che godrai in eterno. Guarda che non sarà morire in croce, ma sarà per farti vivere e campare del mio amore.

**Suffragio**

 Dire i *Requiem* per chi ha offeso Dio tanto, per chi non ha nessuno che preghi per loro, per chi ha più Purgatorio da fare.

Arriva don Amintore - h.18,15

**Le Tavole della legge in oro**

 Presento le Tavole della legge non in pietra, ma in oro; vengono scolpite e presentate dal mio amore infinito, dicendo ai popoli: -Sono il vostro Redentore, mi unisco ai sacerdoti perché li abbiate ad ascoltare e a portare loro quel rispetto che meritano, come merito anch’Io. Se così farete, intenderete che quel che dicono è per il vostro sommo bene-.

**A proposito di funerali**

 E’ tanto corta la vita che c’è convenienza a volermi bene, se si vuole stare in eterno con Me. E’ vero che il bene fatto per convenienza è misurato, ma da quello si può arrivare al sommo bene.

Siate contenti che siete da Me amati. Se aspettate gli altri … Io amo chi si è donato a Me. Confidate in Me, anche in Me Ritornato, che saranno per voi le delizie di Me Sacramentato. Vi parlerò con ispirazioni, vi contenterò nei vostri santi desideri, di voi mi compiacerò, così la mia misericordia infinita per tutti spargerò.

**Confidenze**

 Quando entrate in chiesa, dove ci sono Io Sacramentato, dite: “Sono a Bienno col mio Divin Maestro!”. E davvero così vi sentirete e il mio Ritorno godrete.

***“In attesa della tua Venuta”***

 Quando ho istituito l’Eucaristia non avevo ancora redento, ma vero Dio mi trovavo. Invece la Confessione, ciò che è facoltà vostra, l’ho istituita dopo essere risorto.

Pensiamo a S. Paolo che ha detto che l’Eucaristia rappresenta la passione e la morte di Cristo fino al suo Ritorno.

Era necessario che venissi a celebrare l’Eucaristia, dicendo non *pro multis,*  ma per *omnes.*

Ecco come si fa a capire il perché sono ritornato in questa occulta Venuta: per finire il mio ciclo di padronanza, da Fondatore della mia Chiesa e glorioso.

 [ I preti che si sono sposati] hanno spezzato un giuramento. Hanno detto: “Sono tutto di Te!”, e poi: “Non ti conosco!”.

Ogni sacrificio, ogni rinuncia sarà grandemente pagata con l’aggiustare a tutti la bussola. Chi mi cerca, mi troverà. Chi mi ama, ricompensato sarà. Bisogna che i preti giovani preghino di più, per trovarsi con la grazia necessaria alla guida del popolo. Ecco che S. Pio X nel 1907 ha dato la preghiera per la santificazione del clero, perché deve guidare il popolo che un giorno dovrà essere tutto di Dio.

Ascoltare Gesù Ritornato esige dai sacerdoti un’umiltà che li fa santi e grandi.

Ora sono tornato a compiere il Vespro Olocausto, a illuminarvi [su questo]: chi voi siete, chi mai Io sono e che autorità nuova alla Chiesa dono. Necessitava questo Mistero di misericordia che ho compiuto. Non era finito il mio ciclo, ma al momento preciso sono intervenuto per applicare la Redenzione ad ognuno.

L’ho fatto in modo educato e rispettoso per fare che si abbia a capire Chi sono.

**Buona cena a don Oscar**

 La tua fede ti deve portare alla certezza che in tutto sarai aiutato, al momento preciso, quando il tempo sarà arrivato. Nella tranquillità, perché da Me siete amati, in serenità e in bontà campate, che il Divin Maestro non manca di parola, ma è fedele a ogni promessa. Avevo promesso che sarei tornato, e così ho fatto!

**Fotografia di Cristo**

 Ogni pensiero, ogni desiderio, ogni affanno, ogni croce, tutto a Me è presente. Di ognuno, dal giorno che è nato fino a quando è trapassato, ed anche di chi ancora non è nato, di tutti so tutto, sono numerati i capelli del capo. Ecco: sono il Divin Re ritornato con potenza divina e bontà infinita. Questa è la mia fotografia.

Chi mi vuole ricopiare, mio primo amico si sta trovare. Chi è tribolato, venga da Me e sarà consolato. A chi è solo, della mia compagnia faccio dono. A chi piace la compagnia, un’infinità di angeli sto consegnare perché abbiano insieme a ragionare e a pregare.

Ecco la vita verginea, sacerdotale e angelica: che insieme si sappiano trovare a godere in anticipo la vita beata. Ogni affanno si deve tramutare in contento. Dunque la pace del cuore sto a voi rendere. La mia parola è vita e verità. Beati tutti quelli che crederanno al mio Ritorno!

Il mio Cuore da Longino è stato ferito, ma è uscita la vita della Chiesa, e questa vitalità mai cesserà, perché Cristo mai la sospenderà. Sapete voi, dopo che il mondo sarà in fine, quante terre e quanti cieli Io starò creare? Allora potrò a voi dire: “ State godere con Colui che avete servito ed amato e godete insieme con Me le meraviglie del creato”.

Che sfacelo deve avere il mio Cuore, essendo ritornato a voler tutti amare, per essere riamato!

Questa è la pazzia di Me Eucaristia!

Chi vuole entrare in questa mistica non potrà più uscire, perché questa ascetica porta all’altezza e non più si può scendere, ma bisogna onore e gloria al Creatore rendere.

A questa Scuola si attinge la virtù che rende l’uomo giusto, capace di ogni sacrificio e di ogni fatica, pur di servire l’Autore della vita. Non si deve avere temenza di sprecare il tempo ad adorare Me Sacramentato, perché l’Eucaristia è una fonte di cui il popolo si deve nutrire e dissetare, se i popoli si devono amare, se mi devono servire, e se in un solo ovile con un unico Pastore si devono riunire. Il tema è speciale! Chi entra, non può più uscire, perché Chi è Dio si dovrà capire.

**Confronto**

 Il Verbo disse: *“Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza”.* Con la terra ha formato l’uomo e poi la donna; e dopo, con un soffio divino, ha dato loro la vita. Ecco l’uomo fatto a immagine e somiglianza di Dio! La terra ha preso vita: l’anima con la personalità se n’è impadronita. Ecco l’uomo creato immortale!

Alla prova, l’uomo è caduto; solo dopo che Cristo, che è la seconda Persona della SS. Trinità, ha preso carne nel seno di Maria Vergine per opera dello Spirito Santo e morendo in croce ha redento il mondo, ecco l’uomo fatto a immagine e somiglianza di Dio diventare ancora figlio di Dio, sebbene porti in fronte la condanna: *“*Morirai”. Ma un giorno risusciterà come il suo Redentore, perché l’anima con la personalità non può morire; è solo il corpo che deve perire.

Andiamo all’Eucaristia.

Nell’Eucaristia la materia presentata è il pane, il vino e qualche goccia d’acqua. Alle parole della consacrazione che, per comando dell’Uomo Dio, dice il ministro, tanto il pane come il vino diventano il corpo, il sangue, l’anima e la divinità del Redentore.

Il ministro è stato creato da Dio, ma dopo che è stato consacrato ed ha la potestà di consacrare l’Eucaristia, diventa il creatore e il procreatore del suo Redentore e del suo Creatore.

Se questo si esaminerà, ed è verità, si costaterà che è il più grande miracolo, continuato, che Dio in Trino ha operato.

Valida sarà l’adorazione, la riparazione, la lode che a Gesù Eucaristia si darà, e un’oasi di pace questa terra davvero diventerà.

Da questo si può esaminare il perché il mondo va così male e, con la luce che parte dal mio Cuore, si potrà trovare il mezzo, come si deve fare per dare la luce a tutti.

Dunque, sono tornato a compiere il Vespro Olocausto e così a illuminare quello che voi siete e Chi mai Io sono, che autorità nuova alla Chiesa dono.

Necessita questo Mistero di misericordia che ho compiuto, perché non era finito il mio ciclo, ma al momento preciso sono intervenuto per applicare la Redenzione a ognuno.

L’ho fatto in un modo educato e rispettoso, per fare che si abbia a capire Chi sono!

**Confidenze**

 Nel mio Ritorno ho pagato il tributo a Cesare, al Padre [per voi], affinché sia da voi amato e conosciuto.

I primi arrivati sono i primi pagati, perché abbiano a dire anche agli altri che valgo tanto, ma costo poco. E’ l’amore che vi porto che fa questo, perché sono sicuro che, se costo poco, mi comprerete. E, quando da voi sarò comprato, vi darò la prova di quanto vi amo e vi ho amato. Voi vi siete dati tutti a Me, ma Io, che sono Dio, mi do tutto a voi. Vi ho dato il mio potere e la mia autorità, perché vicini a Me vi voglio per tutta l’eternità. Vi dovete sentire sempre della mia età, perché sempre vi troverete della mia autorità. Voi non dovete mai sentirvi in pensione, perché la vostra autorità all’altare e nel confessionale avrà sempre la stessa valuta, sempre di più, con il merito dell’ apostolato sacerdotale. Cresce l’età, ma la ferma la data a voi autorità.

**Alla mamma**

 Sentitevi giovane e sempre capace di servirmi e di amarmi. La giovinezza dell’amor mio mai tramonta. E’ trovarsi con Me in alleanza che conta! La Pasqua vi porti gioia e contento e porti pace anche a tutti gli altri che si accostano a Me in Sacramento.

**Per Annalisa**

 Non deve perdersi di coraggio, confidare, mai avvilirsi, che Gesù e la Madre sua interverranno.

Prega gli angeli custodi che te ne regalo molti, che ti solleveranno dalle tue preoccupazioni.

L’Eucaristia sia il vostro ristoro, la vostra compagnia, e date alla Chiesa il vostro contributo, se Gesù deve essere amato e da tutti conosciuto.

**Dono di angeli**

 Vi regalo gli angeli per compagnia, per allegria; e perché possiate negoziare di angeli ve ne do tre milioni ciascuno. In tale abbondanza, la messe crescerà e da sfamare tutto il mondo ci sarà. E, al posto di essere solo gli operai di questo campo sterminato, diventerete i padroni, gli esecutori dei diritti di Dio. Alla malinconia vi prego di dare l’addio.

**Agli scrivani**

Fatevi buon animo,che ritroverete il passaggio ove l’arco trionfale,che è il mio amore, vi darà il mezzo di sollevare chi incontrerete da ogni dolore.

La mia pazzia, la tengo per Me. La Sapienza mia è per voi, affinché attraverso il vostro operare e dire stiano Me a scoprire.

**Gesù faceto**

 Ho comprato apposta un cappello per chi voleva fare con me il duello. Invece, quando mi verranno appresso, sarà regalato a loro questo cappello ed Io rimarrò in libertà; e questi finti sapienti capiranno che sono ritornato e non più di litigare col loro Divin Maestro parleranno.

**Giaculatoria**

 Cuore Immacolato, fa’ che ogni uomo venga salvato. E con la tua protezione sii sempre a me vicina, o Madre mia!

Don Oscar chiede l’indulgenza del giubileo. Dopo che si è recitato insieme il Credo, il *Pater noster* ecc. per l’acquisto del giubileo, Gesù dice a don Amintore di dare la benedizione a tutti e aggiunge: - Sono stato anch’Io benedetto dal prevosto di Oggiono!

**Ultima**

 In compagnia ci siamo trovati; in compagnia degli angeli alle vostre dimore ritornate; e in unione con Me e con gli angeli che vi stanno accompagnare sia il vostro lavorio fecondo, degno di merito, da convertire tutto il mondo.

 31-5-1984- giovedì

 h. 16,10

Presente don Oscar

**Saluto specioso, grandioso**

 Non credere che Io vi abbia abbandonato, ma sempre, con infinito amor vi ho amato. Non lasciatevi da nessuno mettere sotto, perché la Chiesa mia sull’orizzonte sconfinato si deve trovare, perché insieme avete, gloriosa, la Sacerdote Vergine mia Madre.

Io ho dato la mia Parola viva di vita, aspettando che vengano a vedere quello che è [questa Cosa]. I lumi verranno e capirete che sono tornato.

Sto schiarendo le cose, sto a vedere chi è che mi tradisce.

I carismatici dicono: “Cristo non ha più le mani”.

Le ho tutte stigmatizzate, vagabondi!

Sopra gli otto cieli vado a celebrare il Vespro Olocausto e tengo tra Me e voi un filo di unione. Voi compite il Sacrificio incruento e Io il Vespro Olocausto. Un bel giorno con Me vi troverete.

Qui si tenta di tagliare il filo tra il basso e l’altezza e così di distruggere la mia religione, facendola sorellastra delle altre religioni.

Anche se diventasse piccola la Chiesa, ci sarà sempre il gregge mio, finché un giorno diventerà il faro mariano e attirerà a Me tutti i popoli.

Attenti a capire che si è in fondo e Io sono in alto a celebrare. Nell’umiltà, il sacerdote unito a Me si troverà.

Fare le mortificazioni che occorrono e schivare le occasioni prossime di peccato.

Imparare da Me, mite e umile di cuore: la croce sarà di paglia e in quella croce vedrete la mia lucidissima faccia, con la luce della croce che brucerà, e in gioia e in amore con Me ci si troverà.

Chi porta la sua croce con amore, adesso che è il terzo tempo, ed Io sono tornato, è facile che questa prenda fiamma a contatto dell’amor mio e così si veda il mio viso. Così la vitalità terrena si tramuterà in quel giorno senza fine della gioia eterna.

Se presso il sacerdote c’è la vitalità angelica, ci sarà anche la vitalità umana.

Non bisogna avere paura di Me, ma paura di offendermi: Io sono la Bontà Infinita.

In una scena di cronaca del 29-5-1984 nella sagrestia di Bienno c’è la stola di apostoli di Maria. Don Ilario Gaggini non vuole metterla ed esita. Chiedono lumi all’Eucarestia.

Un aereo è diretto per Bienno [dove parla Cristo] e loro lo seguono in macchina [finché arrivano nell’ospizio].

Le Anime create [del Verbo]: una in tre.

La prima è quella del potere, che ha fatto dal nulla tutte le cose, che ha creato gli angeli e l’uomo.

Tutte le tre le Anime verranno rivestite dell’umanità del Verbo.

La seconda è entrata in Maria al momento *del Fiat* e con la luce dello Spirito Santo fu rivestita del corpo. Cristo è nato, tutte le peripezie ha passato, le ingratitudini degli uomini ha costatato.

All’Ultima Cena, quando ha istituito il Sacramento d’amore, davanti alla mensa del pane e del vino ha detto: “ Questo è il mio corpo, questo è il mio sangue sparso per voi e per molti in remissione dei peccati”.

Mentre Cristo questo diceva, la Prima Anima, che ha fatto dal nulla tutte le cose con la parola, tramutò il pane nel corpo, sangue, anima e divinità di Cristo. E’ per quello che è così specioso il Mistero eucaristico, e che, alla parola del ministro, ogni giorno si moltiplica in tutte le particole consacrate.

L’Eucaristia rappresenta la creazione, l’onnipotenza creatrice e conservatrice del Dio Vivente. E sempre questo avverrà, tutte le volte che il ministro consacrerà.

Quella parola onnipotente di Cristo all’Ultima Cena si ripete tutte le volte che avviene il Sacrificio incruento.

Gesù è morto, poi è risorto, è salito al Cielo, è stato alla destra del Padre, ma aveva promesso ai suoi apostoli il Ritorno: “Ritornerò ancora tra voi!”.

Cristo è salito al Padre e quasi duemila anni là c’è stato, ma venne la Pentecoste, il Consolatore, sugli apostoli.

Contenti erano gli apostoli a vederlo salire al Cielo, perché aspettavano la discesa del Settiforme, e poi avevano creduto che venisse Cristo ad aiutarli. Ma lo Spirito Santo li ha rinforzati, ha dato forza e coraggio di dare la vita per Cristo.

Ora, nel 1948, al Congresso Eucaristico, alla benedizione che ha impartito il sacerdote con l’Eucaristia, Cristo è tornato e si è velato il corpo come lo vela nell’Eucaristia.

Ma, prima di scendere, ha rivestito la terza Anima della sua stessa umanità, ché alla destra del Padre il suo Corpo ha.

Col dire che andavo a preparare il posto [mi riferivo a questo]: gli angeli, nell’ultimo secolo, dopo che sono tornato, han fabbricato il Coro Virgineo e l’hanno abbellito.

Così ho preparato il posto per i sacerdoti e per le vergini. E così, quando partirà, il Redentore là si recherà con gli Apostoli e gli altri già risuscitati, e insieme il lavorio divino continuerà e nuove terre e nuovi cieli Cristo creerà, che con la sua potenza divina popolerà.

Questo avverrà in gloria sublime a chi la propria vita a Cristo ha donato e donerà.

**Virtù sacerdotali**

L’umiltà davanti a Dio per i poteri che gli ha dato, con fortezza a sostenere la verità.

Purezza angelica, per fare che penetri nel sacerdote la divina sapienza.

Distacco dai beni che passano.

Fiducia in Dio nei bisogni corporei: sacrificarsi per salvare le anime, e Dio sicuramente penserà ai bisogni che il ministro può avere.

Frammischiare i palpiti del proprio cuore con quelli di Cristo misericordioso, e i propri sentimenti siano per l’Alto e così non saranno fermati i palpiti del proprio cuore qui in basso, perché alla morte tutto viene troncato e tutto ha valuta ciò che per Dio si è operato.

Da questo modo di vivere sboccerà la fede incrollabile, la virtù della speranza darà il suo tributo, affinché la carità abbia ad avvampare, perché a tutti gli uomini il desiderio di salvezza abbia ad arrivare.

E per Gesù Eucaristia queste tre cose:

* Confidenza
* Fiducia illimitata
* Amore grande e amore puro affinché abbia a dire a voi, ad ognuno: “ Per te, ministro mio, sono venuto”.

E a Maria, come Madre della vostra vocazione e del raggiungimento di essa, da sacerdoti tutto il vostro amore. A Lei confidate le vostre pene, i vostri dolori, tutto ciò che avete da soffrire nella vostra vita sacerdotale. Lei vi consolerà e che è vostra Madre in eterno vi dirà.

E per quanto riguarda la Chiesa:

abbandono in Dio, che giorno per giorno illuminerò su quello che bisogna apprendere dalla Chiesa, su ciò che dirà e comanderà. Scegliere ciò che è migliore, ciò che porta alla santità e tralasciare le cose dubbie, mediocri.

La vocazione è distaccarsi da tutto, fare qualunque sacrificio per raggiungere Dio.

Dio s’impadronisce della persona che non può più scappare.

Non avere nessuna preoccupazione che le cose si accomoderanno [ riguardo al desiderio della parrocchia].

**SS/7** [Per l’istituzione dell’ *Ordo virginum*]

Pregare e supplicare il Signore che dia luce.

**Buona cena**

 Ti metterò i guanti gialli, che è l’amore infinito di Dio. Adopera le mani con i guanti e senza, purché siano per tutti gli uomini di provvidenza, di indirizzo per tutti adatto e degno di un ministro che ha sentito parlare il suo Maestro Divino.

**Consigli**

 Come confessore: non dare a nessuno permessi dubbi, per non caricarti dei peccati altrui, perché è metodo del popolo cercare permessi per caricare il sacerdote di responsabilità, e loro fare peccati senza tregua e senza fare emenda.

Fa’ le cose in coscienza di sacerdote, per trovarti degno di essere ogni giorno benedetto dalla Madre mia Sacerdote, per il perfezionamento del tuo sacerdozio.

La mia misericordia sarà tanto grande da affascinare tutto il mondo; pensa se voglio lasciar fuori il mio ministro, che sarà complice con Me per incatenare tutti.

Bisogna intendere per bene (e solo i miei rappresentanti, che hanno il mio segno, possono comprendere questa cosa) quali soni i doni di grazia per il sacramento che si è ricevuto.

E’ la grazia santificante che Io ho portato, nuova, per il ministro che intende che è arrivato il terzo tempo.

Don Oscar, quando sei libero, fai una prova: prova a leggere quello che ti dico davanti all’Eucaristia e capirai quello che non capivi perché non era ora.

**Intimità**

 Sei il primo arrivato a sentire questa benedizione della Madre con tutto l’augurio che dà a chi viene ad ascoltare Me. Ecco quanto ti ama la Madre di Cristo Re!

Non dimenticare questo dono. Metti di essere stato sul Tabor con Me, ed ora, nello scendere per andare a trafficare il segno sacerdotale, di angeli sarai circondato e ai tuoi comandi questi si troveranno e molto valore alla tua evangelizzazione daranno.

Nel rincasare t’impresto i tre angeli: Michele, Gabriele, Raffaele. Quando a casa arriverai, passeranno di qui prima di andare in Cielo, così Alceste saprà che sarai arrivato alla tua meta.

**Alle suore di Valduce**

 A crescere nell’amore di Dio, a giurare a Dio per sempre, è segnale di vitalità eternale.

Non statevi a preoccupare, che all’orario le vocazioni staran tornare. Quando la carità di nuovo fiorirà, ci saranno quelle che si sentiranno onorate a servire i sofferenti, a sollevare dai dolori e a farlo per amore di Dio. Così il merito e il premio che stan meritare nessuno lo potrà misurare.

Il mondo scappa al dolore. Le anime consacrate a Dio stan sollevare dal dolore.

La Madonna le guarda con compiacenza e dice: “ Il vostro sacrificio si tramuterà in gaudio eternale”.

**A don Luigi**

 Sii un uccello che fa la primavera, un ministro mio che dà allegria alla primavera della mia Chiesa. Giacché insegni musica, canta e suona con gli angeli, che padrone di loro starai diventare, se con gli angeli ti starai associare. Così, la tua giovinezza data a Me, sempre in giovinezza ti troverai, e negli anni non più starai crescere, dopo che avrai raggiunto la mia età.

Godete, sacerdoti tutti, della vocazione che vi ho regalato, che sono Io che vi ho chiamato. Siate orgogliosi di questo alto stato, che deve portare voi a santità, per santificare tutti gli altri.

**Saluto**

 Innamorato di Me sta’ partire, che il mio amore in pratica te lo starò in avvenire dire.

**Benedizione al Crocifisso di don Oscar**

 E’ solenne! Con questa benedizione il demonio andrà lontano e il serpente infernale starà sprofondare e lascerà in libertà i figli di Dio, giacché la Madre ha vinto con gli angeli suoi.

**Satira**

 Giacché il mio clero ha paura di Me, Io vestirò un angelo che farà finta di far carnevale e spavento starà fare. E’ la maschera del buon umore. Con un mantello nero potrà mettere sotto tre ministri. L’angelo li abbraccerà e dirà che è il loro fratello maggiore. Ma quando li accompagnerà qua, si accorgeranno che è l’angelo Michele che li accompagna a fare il loro dovere, ad ascoltare quello che Cristo è ritornato a fare.

Una mascherata prodigiosa!

**Giaculatoria**

 Sacerdote Immacolata, Tu che ami di preferenza il clero, fa’ comprendere che il Ritorno di Cristo è vero.

**A don Oscar** (che vuol compiere una birichinata: una ruberia di nuove vocazioni).

 Tu farai quello che vorrai, dopo mi chiederai scusa; Io ti perdonerò e che sono d’accordo ti dirò.

**Buon viaggio**

 Il viaggio deve essere eccellente, se quel che ti ho detto deve rendere. Gli angeli che ti ho dato canteranno, ma il più è che canteranno in seminario fino a domani mattina. Io so che diranno: “Che brigata è arrivata che disturba tutti i dormienti?!”. Ma faccio apposta per mettere tutti sull’attenti.

 19-6-1984 tornando dal CRV- Brescia

Presente don Oscar

Ora mi metto a fare un miracolo per l’Opera mia, perché è difficile farla conoscere. Occorreva scrivere anche solo qualche cosa di quello che dico.

Chi ha scritto è destinato a fare il purgatorio nell’amor mio. Appena giunti al trapasso, subito si è nel premio.

Così descrivo come mai è questa Cosa.

Voi siete i miei ministri: voglio farvi diventare della mia statura, non togliervi l’autorità, ma ritornarvela in pieno, e così togliere di ogni eresia il veleno e farle andar perdute.

Alceste Maria è la serva. Non ha niente a che fare con l’Ordine. E’ l’amor mio che così ha voluto, al posto di castigare il mio clero. Lei ha un po’ di temenza del ministro, se per caso non capisce che sono Io. E così è del ministro, se non mi comprende, perché occorre umiltà, e invece spiego che deve essere in allegrezza.

Alceste, la scarto, perché sono Io che parlo, e la pagherò qualunque fatica può costarle.

Qui è Parola viva di vita di Cristo tornato glorioso e misericordioso dal Padre in terra d’esilio.

Glorioso e misericordioso: il mistero dell’amore e della santificazione.

Al clero passo i lumi, ché nel sentire la mia Parola deve capire che sono Io.

Allora i misteri della santa fede sono tre, come sono tre i tempi: della creazione, della Redenzione e della santificazione.

Il primo mistero: l’unità e la trinità di Dio.

Il secondo: l’incarnazione, la passione, la morte di Gesù Cristo.

Il terzo: il Ritorno di Cristo glorioso e misericordioso attraverso l’arco, in stile amoroso di perdono e di santificazione, passando attraverso l’ostia consacrata dal ministro.

Così è un’occulta venuta perché, tramite la mia sapienza, la mia parola, loro possono comprendere che sono Io che parlo, per farli crescere della mia statura e dare prova della virtù pura, perché la verginità è l’essenza di Dio in Trino.

Nessuno deve avere temenza di dire *Virgo Sacerdos* alla Madre di Dio, perché il suo sacerdozio ha avuto principio al momento dell’Incarnazione, segnata al cuore dallo Spirito Santo, che l’ha resa Madre.

Dunque, non ha niente a che fare il mistero dell’incarnazione con i sacramenti, che non erano istituiti. Ma questa Madre dell’Altissimo può garantire quanto sono amati da Gesù Cristo i suoi ministri. Così Lei è Madre del loro sacerdozio, perché è Madre dell’Eterno Sacerdote.

**Un saluto bello**

 Tu vieni da Brescia. Brescia e Bienno li ho scartati per il battaglione del Re divino ritornato.

Quando Io farò il miracolo, perché Io sono misericordioso, il mio clero deve essere già luminoso, e la Madre mia, Stella Cometa, deve portare loro (i sacerdoti), col popolo, alla meta.

Perché sono venuto alla montagna, tu vieni qui alla montagna a trovare Me, giacché per fini altissimi della SS. Trinità mi fermo ancora un poco, finché ho fatto la pace col mio clero, perché non voglio che l’Eterno Padre abbia a punire la generazione e a rimpicciolire il mondo.

**Consiglio per la perseveranza sacerdotale**

 Mai dimenticarti di Me, lasciati affascinare dall’amore che ti porto, che sarà più che vedermi: un’unione così perfetta da non poter più di Me far senza.

Così il Sacrificio incruento sarà un’allegrezza tale da sentirti vicino, insieme con Me, a celebrare.

Voi soffrite perché non vedete Me. Alceste soffre perché non può andare in chiesa.

**La stola mariana**

 La stola mariana vi fa atti ad entrare nell’Era Mariana in prima fila.

Poteri di oggi: di apostoli di Cristo e apostoli di Maria, perché la Chiesa l’ha voluta sua Madre gloriosa. Poteri speciali.

Guardate che Cristo non è un traditore; lo sappia ogni sacerdote. Chi ha ferito la mia Chiesa sono quelli che han giurato e poi indietro sono andati.

**SS/7 -** La Madonna ti illuminerà e ti farà contento. Non avere fretta!

Il vescovo di Como ha molte preoccupazioni che non può dire circa l’andazzo generale.

**Confidenze**

 Il saluto si completa continuamente intanto che sto parlare, giacché in amicizia ci stiamo trovare.

Più il ministro diventa illuminato e più diventa santo, più il popolo crederà all’Eucaristia, perché mi rappresenterete da Ritornato, e lo scopo del mio Ritorno sarà in voi realizzato.

Non vi cerco la prova della testimonianza del sangue, ma vi cerco il cuore, ché del mio amore lo voglio affascinare affinché i vostri occhi dalla mia sapienza abbiano a scorgere la mia lucidissima faccia.

Si sa che qui è terra d’esilio, dunque ognuno deve portare la sua croce, ma insieme con Me la croce diviene leggera e di paglia e così si starà accendere, e così, invece di rimanere vittima, vi troverete coloro che offrono a Dio Padre l’Olocausto, il Sacrificio che diventa onore e gloria a Dio in Trino e che adorna la terra d’esilio: un vero possesso di Dio, tramite voi che siete i miei ministri. Non credete mai a nessuno, se non credono quello che voi siete, ma credete a Me, che sempre ministri miei vi troverete e il fuoco del Purgo schiverete. Non allarmarti di ciò che dicono gli altri, medita quello che Io ti dico, che un giorno sarai felice.

**Riguardo a Marina**

 Una particolarità. Se viene quella tale, dille: “ Hai sconcertato tutte. Adesso aspettiamo l’ora di Dio. Pensare, riflettere, che suonerà l’ora di Dio”.

Tieni ferma la tua autorità sacerdotale dove puoi, che la Madre mia ti guarda con occhio benigno di amore materno. Pensa che Lei è Madre dell’Eterno.

**SS/7** - E’ meglio andare adagio in cose di così alta importanza, per non dovere dopo andare indietro. Non abbandonare il campo, ma aspettare!

Don Oscar chiede una giaculatoria sacerdotale per il 9° anniversario della sua ordinazione sacerdotale

E Gesù: -Gli anni si devono moltiplicare, se la tua gioventù sacerdotale devi al mondo mostrare, perché il segno sacerdotale deve essere per i fedeli in eterno. Vecchiezza in te non c’è, se tu conosci l’amore che ti porta il tuo Cristo Re.

Pensa questo: dal mio Cristo sono assicurato che sono amato e la mia apostolica vita sacerdotale la consegno alla Madre Vergine Sacerdote, perché abbia a moltiplicare il bene che sto fare.

Il tuo sacerdozio sempre in gioventù si troverà, perché in fedeltà al tuo Cristo di servirmi e di amarmi non ti stancherai.

**Benedizione al Crocifisso**

 Questa benedizione è accalorata dalle mie mani, in cui porto le stigmate dei chiodi, perché sia efficace su coloro ai quali la darai.

Mettilo al collo. Guarda però che non ti sto strangolare. E’ una cosa bella, utile e fruttuosa.

**Per il p. Mario Testa**

 Sono stato invitato da don Oscar a salutarti. Guarda che è sera qui a Bienno, ma Io a te do il buon giorno, perché per Me è già incominciato quel felice giorno che non avrà più tramonto.

**Per don Luigi Savoldelli**

 Luigi vuol dire luce, e sei sacerdote! Pensa quanti doni attirerai su di te e quanti regali ti farà la Madre mia Sacerdote che, sebbene Lei non c’entri nell’Ordine, ama di un amore privilegiato il sacerdozio del suo Cristo. (Io faccio il portavoce!).

**Per don Giuliano Zanotta**

 Giacché ti ho visto, tengo nel mio Cuore il ricordo del tuo volto. Quello che hai sentito, tienilo da conto, che a consolarti in ogni difficoltà il tuo Gesù è sempre pronto.

**Per don Ilario Gaggini**

 Ti ho visto una volta sola, ma continuamente ti vedo e la tua fisionomia è in Me impressa.

Ti dico: col mio appoggio sii fedele fino al trapasso e conserva per Me la tua giovinezza, perché il servizio a Cristo mai invecchia.

Stabilità di pensiero, i palpiti del tuo cuore siano tutti per Me, e sarete i benefattori che tolgono dal mondo la carestia.

**Per suor Marta**

 Marta, Marta, chiamati anche Maria, giacché al mio dire vuoi stare vicina. Le tue opere di carità, tramutale in amore e godrai delle mie consolazioni.

**Per Fausto Sangiani**

 Noi preghiamo perché la scelta che farà sia quella a cui il Signore lo chiama.

**Satira divertente**

 Ne ho fatte di tutti i colori. Non so come fare a esprimermi per la paura di scandalizzare. Ho lasciato entrare nel sacerdozio cani e gatti, laici e donne, per far che abbiano a far tribolare i ministri miei, così che si abbiano a stancare di certa gente e le redini per guidare le stiano loro in mano prendere, per arrivare a porto e non trovare nel viaggio dell’evangelizzazione nessun capitombolo, in questo secolo, e che non venga in fine il rombo a scomodare tutto il globo animale.

Sto facendone una: quelli che all’altezza non staranno, farò entrare all’altare la tigre a prenderli e a portarli dove c’è la selvaggina. Così gli altari la Madonna benedirà e la Chiesa per molto tempo godrà la libertà.

Non sono tornato per castigare, ma per farmi amare.

Non sono venuto a lodare nessuno, ma per far conoscere il pregio del sacro celibato e del segnato. Ecco il perché ieri sera mi sono confessato, senza nessun proponimento di emenda. Varrà, don Oscar, questa confessione?

Certamente dei laici, se lo sapessero, mi farebbero la correzione!

**Regalo per l’anniversario**

 Ti darò 10 in condotta. Un grado di più degli anni che sei sacerdote. Allora devi funzionare ché, se ti dessi 11, ne avresti a male!

Invece la sincerità sta al centro del grado, se vuoi essere anche tu coperto di questo onore, del merito di maestro in Israele: .maestro dei professori e delle professoresse, di chi ha scienza e di chi non ne ha. Ecco Cristo che qualità di scuola fa! Ha bisogno di Me lo scienziato, mentre il maestro comincia coi piccoli, perché siano piccoli cristiani, per fare dei giusti seguaci di Dio.

**Dono di angeli**

 Molti, quelli della pace, che sono aderenti al grado che ti ho dato. Che portino pace in seminario, pace negli esami, pace tra i sacerdoti e il popolo, specie quello che non è tutto di Dio. Pace personalmente abbiano a portare con una grazia santificante nuova per una novità del mio Ritorno, per cui questa grazia s’impossessa del ministro e anche dell’Istrumento primo. Pace che è di valuta anche nelle famiglie, ma più fortifica il ministro, perché sia atto ad annunciare il Vangelo nell’Era di Maria.

Se avessi un aeroplano, ti trasporterei. Ecco che ti domando perdono, perché ti ho trattenuto per farti arrivare tardi a casa.

Gli angeli canteranno e chi dorme in seminario sveglieranno.

Per chi parla con Me che faccio Scuola è una celebrazione. Allora ti obbligo a dire: “ Sono stato col Divin Maestro Ritornato a celebrare”. Non dire bugie: “Sono stato a celebrare e ho tenuta ferma la macchina”.

**Una buona estate apostolica**

 Frutti fuori di stagione che maturano l’inverno e invece matureranno quest’estate. Frutti forestieri nei posti caldi; frutti che porteranno novità che la Madre Vergine darà.

La mia religione non rappresenta le stagioni, ma la nuova primavera che più non si cambierà nella mia Chiesa.

**Buon viaggio**

 Oltre agli angeli che ti do, t’impresto anche i tre angeli Michele, Gabriele, Raffaele, che ti accompagnano.

 28-6-1984 - IX anniversario ordinazione

 h 17,15 - piove

Presente don Oscar.

Dio non può abbandonare i suoi.

Gesù Ritornato non è un traditore, ma è l’Infinito Amore.

**Saluto**

 Sta’ allegro e contento come un uccello che fa la primavera in cerca di farsi sentire, perché ci siano di quelli che lo stan sentire.

Chi serve e ama Cristo, è al sicuro. Chi questo non fa, in grande pericolo si sta trovare. Perché gli anni stan passare, ma chi si è donato a Cristo sempre giovane si sta trovare.

Il mio Cuore è aperto per tutti, ma specie per quelli che devono questi frutti dispensare, perché in tutto il mondo devono arrivare.

Per pagare il clero che mi ha amato e ha vissuto il suo sacerdozio munito del sacro celibato, una grande famiglia verginale ho creato [ gli abitanti del Paradiso Terreste] . Il merito è per chi, per amor mio, ha rinunciato alla famiglia.

Siccome Io pretendo che al mio Ritorno i sacerdoti abbiano a dire il *Fiat* , come l’ha detto la Madre, [se non accettano il Ritorno] non possono essere veri suoi figli, perché Lei è Madre del loro sacerdozio.

Allora [quando accetteranno] la famiglia sacerdotale trionferà insieme con la Madre Vergine Sacerdote, e l’Eucaristia, consacrata dai ministri miei, darà una vitalità nuova da richiamare alla vera mia Chiesa i persecutori e i più lontani. Perché Io sto per fare un miracolo che sarà continuato finché tutti nella rete della Madonna della Mercede saranno compresi. Non saranno questi finti pesci cucinati, ma saranno convertiti ed amatori.

**Vocazioni**

 Prima la santificazione del clero e delle vergini, la santificazione delle famiglie, e poi le vocazioni verranno.

Non bisogna avvilirsi. E’ così anche per la raccolta: non tutti gli anni è abbondante. Tu sta’ certo che il mio cuore batte per te e che Io sono Cristo Re. Questa mia vita che passo qui in terra d’esilio è perché abbia a vincere il mio ministro.

**Progetto per la santità sacerdotale**

 Guardate gli apostoli, come si sono comportati con Me nella vita pubblica. Voi seguite la via incorporati nel mio amore.

Non vi cerco la vita, ma vi cerco il vostro cuore, la vostra mente e il vostro tempo. Dunque, la vostra vita è per Me e voi presentirete che Io sono per voi.

Chiedete e non diverrete delusi, state a compiacervi di Me che anch’Io mi compiacerò nel vedere voi con Me in unione, e nessuno ci potrà separare, perché in eterno con Me vi starete trovare.

Trovatevi sempre come il primo giorno all’altare quando avete per la prima volta celebrato, e tutto il vostro dire e fare sia una celebrazione continua con Me e in mia compagnia: felice sarà la vostra vita sacerdotale.

Chi si lascia prendere dalla malinconia, si stia esaminare se qualcun altro più di Me sta amare.

Don Oscar:- Signore, Tu lo sai che ti amo!

E Gesù: -E’ per quello che sei venuto qui anche oggi. Ti ho preparato qui un luogo non di lusso, ma in cui non piove!

**Mezzi ascetici per l’acquisto della santità**

 E’ bello pensare all’Alto, pensare a Me il mattino! E, fisso al tuo sacerdozio che hai ricevuto, di’: “Son tuo, non permettere che io abbia a vagare altrove e a perdere il tempo”, perché non si diventa santi in un momento, ma nella replica di servire, amare e pensare a Dio.

Così anche a distogliersi dal proprio metodo, per chi non bada alle cose piccole e divaga in cose inutili, è facile raggiungere le cose pericolose, finché non si dà più nessuna valuta e si entra nella notte oscura.

Prima di diventare mistici e asceti bisogna essere con Me in dimestichezza, studiarmi, conoscermi, accompagnarmi, tenere presente come faccio, quel che dico, quello che da voi pretendo. Così si diventa subito bravi pescatori, da poter prendere dentro, nella rete, i pesci più grossi. E intanto, in questa fatica, si diventa somiglianti al Divin Maestro e si imparano tutti i metodi: come fa a dire, come fa ad agire; e così una vera somiglianza si sta acquistare, così che chi vi sta vedere, anche senza aver visto Me, diranno che a Cristo si sta assomigliare.

Studiarmi e ricopiarmi, sentirsi amati e amarmi, vedermi capace con arte divina, e voi imparare l’arte, sicuri di trovarvi da Me patentati. Poi, tenendo voi il mio metodo, chi vi sente, volentieri vi ascolta, finché rimangono sottomessi, senza badarci e senza saperlo, in modo tale da non poter più scappare.

Ecco perché ho scelto pescatori e poi ho detto: “Lasciate le reti che voglio farvi pescatori di uomini”.

Vedete, quando ho fatto dei miracoli, mi hanno presentato dei malati, persone che avevano bisogno di guarigione. Il più delle volte ho detto: “Ti sono perdonati i tuoi peccati”. Poi li ho miracolati affinché non si dimenticassero più.

**Vocazioni**

 Le vocazioni, bisogna pagarle. Ti farò pagare poco o niente. Ciò che desideri, al momento preciso te lo darò. Quel che mi è costato te lo dirò. Però questo debito te lo condonerò.

Penserò a farti prendere dentro, nella rete, qualcuno che ti sarà caro.

**La buona cena**

 Non è la cena di quando, dopo, sono morto. Ora è la cena della nuova vita che deve continuare e starsi perpetuare come fonte di vitalità, perché il popolo bisogno ha di sacerdoti che sono capaci di amarmi, di servirmi e di farmi conoscere, perché i popoli abbiano a progredire verso la rettitudine, nella bontà della vita.

Più anime salverete, più nel battaglione di Cristo Re entrerete. Da ufficiali si può andare anche al grado di maggiori, capitani e anche generali, da meritarsi la medaglia d’oro che la Madre di Dio vi starà regalare, e per tutta l’eternità sul petto la starete portare.

Gli altri titoli, li dirò in seguito.

**Confidenze**

 Mi dai l’anima tua. Ed Io cosa ti darò in cambio? Il mio più tenero affetto da padre, da fratello maggiore e da gemello.

Chi mi ha amato, mai pentito si è trovato in ogni occasione della sua vita e tanto più in punto di morte.

Oggi vedi che giorno sublime è per te: giorno [del mese] del Sacro Cuore; giovedì, giorno dell’istituzione dell’Eucaristia; giorno che tu hai salito l’altare e hai giurato d’essere mio ministro in eterno.

In questa soavità di giornata, mi costringi a scrivere nel Cuore il tuo nome. Così certo non potrai più scappare perché, circondato dal mio amore, non c’è nessuna porta che ti lasci uscire. Insegna anche ad altri a bussare alla porta del mio Cuore e a domandare alloggio, guida e perenne aiuto.

**A proposito del sesto anno di teologia**

 Loro credono che manchi la scienza per assicurarsi le vocazioni, e invece è la virtù che si deve curare, così si vede l’indole, se Gesù sta chiamare; è la maturità della virtù che deve assicurare la vocazione.

**Benedizione al Crocifisso di don Oscar**

 Una benedizione adatta a te: che possa essere forte nel ladroneggio spirituale. Come chi guardava il serpente guariva dal morso, così chi ti avvicinerà sentirà l’attrazione al trionfo della Santa Croce. E sarà più facile seguirmi nel trionfo che seguirmi al Calvario, finché sono morto in croce.

Chi Me accompagnerà, il mio intimo amico rimarrà. Non si tratta da Ritornato di seguirmi, ma di accompagnarmi, se le turbe dietro a loro dovran venire.

La grazia santificante che ogni sacramento dona assicura la riuscita in ogni opera che si sta a fare e, specie quando con Cristo si è amici, si rimane sempre nella vitalità primiera di quel giorno in cui non viene mai notte, perché è il giorno di Dio che non avrà più fine.

**Considerazioni sul Ritorno**

 Vedete la questione del mio Ritorno. Credono che a non credere al Ritorno sia finita, e invece la presenza di Cristo naturale sul basso globo in terra d’esilio, non conoscendomi, crea croci e dolori di ogni qualità a chi apposta lontano da Me sta.

Un paragone: voler fuggire la voce di Dio che chiama, distratti con altre cose, rende malcontenti.

**Intimità sacerdotale**

 Sii il sale della terra, degli abitanti di questo basso globo, cioè maestro in Israele così da dare in misura tutto ciò che a ogni individuo appartiene. Così un capolavoro di sacerdote potrai diventare, munito dell’amor mio che ti sto regalare. Munito neh, non punito!

L’amor mio contiene in sé sapienza, bontà, carità e profonda umiltà. Tutte queste doti del mio amore portano i sacerdoti a santità. Il mio amore in chi lo riceve e lo vuole è contagioso, è ufficioso: chi ne riceve, il disegno del Creatore può vedere.

Siate perfetti com’è perfetto il Padre mio che è nei Cieli, e insieme con Me si può arrivare a questa alta perfezione, così che si può stare a capo di tutta la generazione.

**Ricordo per l’anniversario**

 Tu, a festeggiarlo qui, hai festeggiato anche Me, che sono l’Eterno Sacerdote, per cui posso regalarti tutti i requisiti, per poter fare finemente tutti i tuoi doveri e anche più, se l’amor tuo verso di Me crescerà. E anche gli angeli, che ora ho creato, ti potranno svelare.

**Dono di angeli**

 Molti e belli, ché macchie in loro non ci sono. Non hai da confessarli, ma solo da abbellire il tuo sacerdozio. Sono quelli della pace che han cantato l’Osanna sulla capanna. Il mondo ha bisogno di pace. Ove andrai, questa pace porterai, e felice il tuo sacerdozio sarà, di quella felicità che occorre a tutti per la salvezza eterna.

Felice l’uomo che in Dio confida e che al suo Divin Maestro si affida!

Il Sacramento che hai ricevuto, nessuno lo può cancellare. Questa grazia che fu a te data per questo sacramento sia confermata perché dura in eterno e fa specchio del sacramento che hai ricevuto di facoltà divina.

La Madre mia Sacerdote ti dà un consiglio: “Sappi essere sempre un degno mio figlio”.

Così gli angeli della pace ti accompagnano tutti con un mazzo di gigli, che sono gli strumenti che stan suonare e il cuore stan consolare. Suono che attira all’altezza e che consola il cuore di chi la propria vita a Cristo ha donata, e Gesù l’ha consacrata.

Il sacerdozio della Madre mia, unica e sola, sia per te il tuo appoggio, il tuo contento, il tuo onore.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre del nostro sacerdozio, fa’ che per la salvezza delle anime non stia mai in ozio.

**Ultima parola bella**

 La parola è vita. Così la nostra vitalità intrecciata porti a Como, nel seminario, una truppa di seminaristi. Così non si lamenterà più quello!

[Digli così]: “Io avrei un seminarista, ma non so se vi piace: Cristo Ritornato a Bienno”.

Ma è meglio che me ne stia in villeggiatura, perché è troppo greve la mia misura**!**

[Questo è] un giorno di vittoria, che avrai in avvenire di scorta.

**Buon viaggio**

 Il viaggio sia decorato dal canto degli angeli, che cantano il vespro della Madonna e che sarà sparso ove passerai in macchina. Porterà benedizione e contento. E, finché sei a casa, t’impresto tre angeli: Michele, Gabriele e Raffaele. Quando sei arrivato loro tornano a casa e passano di qui.

Pensa: non ho preso figlioli, ho però qui gli angeli in seminario che porteranno molta luce.

 19- 8-1984

Presente don Oscar

La speranza è in Me Ritornato, se l’Eucaristia deve dare luce e ispirazioni.

**Saluto**

 Il saluto è sempre quello, di quel giorno che non ha più fine. Ecco quel che porta il mio Ritorno per te e per tutti i ministri retti che vogliono essere di Me in eterno.

Tu sei sicuro che sei amato: non ti dico se godrai o se soffrirai.

Chi non è e non vuole essere più di Me, se ne vada! Non aver paura di questi: chi è di Me, sempre lo sarà.

Portare in alto il sacro celibato, che è l’essenza di Dio. Dio è con noi. Portare avanti il bello, non guardare a chi se ne va, che pentito in punto di morte sarà!

Gesù dice che non può entrare nella sua Chiesa, altrimenti viene giudicato.

Sono trentasei anni e cinque mesi che Cristo è qui!

Nel campo della messe, invece di nascere frumento, cresceva la zizzania. Il frumento nasceva da pochi semi caduti a terra, finché ora gli angeli hanno tagliato la zizzania e, per ordine di Me, l’hanno incendiata in questi tre giorni. Così la cenere fa da concime.

Come si faceva ad andare avanti, se non c’era più il Seminatore?

La Vergine Sacerdote lancia il comando all’angelo Closse di continuare a bruciare la zizzania e, prima, di levare quel poco frumento nato in mezzo (ma era poco).

Sono tornato, non sono un fallito, son l’Uomo-Dio!

Più fertilità avrà in avvenire l’apostolato sacerdotale.

Il Pontefice, reso schiavo della Madre Sacerdote, vedrà il Ritorno nella sapienza che Cristo ha dato.

**Intimità**

 Dentro il mio cuore ti sto ricoverare perché in te regni la pace. Nella mia volontà devi vivere, che il mio aiuto non ti starà mancare e sarai premiato per l’amore che porti alle anime per consegnarle a Me, affinché un giorno abbiano a fare l’Olocausto e a trovarsi con quei pochi di cui la Madonna a Fatima ha detto: “Con pochi salverò il mondo”.

Che ti amo tanto e più di tanti tieni conto!

**Giaculatorie**

 Cuore Immacolato di Maria Sacerdote, Madre dell’Altissimo, metti sul mio lavorio apostolico il tuo visto.

Buon giorno, Gesù! Dammi la luce di capire, che io starò agire!

**Saluto ai genitori**

 Salute, o genitori di don Oscar. Guardate che non gli starà capitare come a Napoleone a Mosca. Ma con Cristo già ha vinto, e vincerà, se vicino a Me sempre starà.

La pace in voi sia, prima che il mondo ne goda. Godete con la Chiesa mia Sposa.

**Per Federico**

 Tieni sempre fisso l’occhio alla porta del seminario. Metti d’aver bussato!

**A don Oscar**: -A rubare tanto bisogna aspettare, per non rischiare di rubare poco.

**A p. Mario** (ricoverato nella clinica Valduce)

 La malattia santifica. Questa penitenza è molto fruttifera, per prepararsi ad un autentico apostolato sacerdotale. Tutto quello che succede è amore che Cristo sta offrire. Fra poco capirà e contento sarà.

**A suor Marta e alle altre suore di Valduce**

 Lei si chiama Marta e vuol fare Maria: faccia tutte e due. Santifichi il lavoro con l’amore che mi porta e salga con la preghiera fin dove Io vado a celebrare, e così introduca anche le altre consorelle e anche la generale, perché si tratta di applicare a tutti la Redenzione. Partecipi, se vogliono, possono essere a questa mistica per loro celebrazione, che è per la salvezza universale di tutta la popolazione. Tutto il loro patire sia un canto insieme con gli angeli che stanno a riparare l’ingratitudine umana.

**Benedizione rafforzata al Crocifisso di don Oscar**

 Una croce sopra il mio cuore, che si tramuta in croce greca, in un’approntata riconsacrazione, così che rimane legato a Me in eterno il sacerdote.

**Dono di angeli**

 Una schiera immensa di Gabrielli e un plotone di angeli che sono in Paradiso perché abbiano ad attirare alla santità chi per guida li avrà.

Bisogna pregare l’Immacolata Sacerdote, che la fede crescerà e i sacerdoti che non vogliono, imprigionati la Madre li farà e vicini al suo cuore li terrà. Verrà la Pentecoste.

Quando avrai rubato tanto tanto, ti metteranno in prigione per sempre, ma la prigione si aprirà e don Oscar sempre ladroneggi farà!

 5-9-1984

Presenti p. Erminio e don Oscar

**Il saluto**

 Non temere, perché Io ho incominciato da solo la semina del nuovo grano, portato giù dall’alto globo. In ottobre maturerà e anche tre piante di vite ho portato giù; poi si staranno moltiplicare, perché l’altro vigneto diventa selvatico, se la mia Chiesa deve rinvenire con la nuova linfa che può passare in lei a ringiovanirla, a santificarla e a farla atta per il terzo tempo, di una giovinezza che non più tramonterà, perché il nuovo giorno, prima promesso, è incominciato e non avrà più fine, e non più notte verrà perché il mio giorno è specchio dell’eternità.

La trina santità, la potenza divina, l’amore infinito che porto alla Chiesa, per cui riconoscerà in questo segreto lavorio la podestà nuova che le regalo e la grazia santificante che il mio Ritorno porta, rischiarerà e che son tornato si comprenderà.

Come è occulta la Venuta, così sarà il modo con cui Io agirò.

I separati delle altre religioni non credano di assorbire la mia Chiesa, perché è opera divina.

La luce che darà farà splendere tutto l’orizzonte. Tutti a Me dovranno venire.

Fontanelle di Montichiari - E’vero che là è apparsa la Madonna.

**Il soprannaturale**

 E’ una forza, una virtù, un vivere virtuosamente che ci fa discernere ciò che è materiale e ciò che è spirituale, per cui l’uomo guarda ciò che sceglie. Se sceglie quello che innalza, che porta a Dio Creatore, Redentore, Rimuneratore, è l’uomo che capisce il soprannaturale, che la vita non finisce quaggiù, ma con la morte incomincia la nuova vita che durerà per sempre.

Ecco la fede, la speranza e la carità, che sono un dono che dà il Battesimo, che ci fa figli adottivi di Dio, per cui l’uomo può innalzare la mente e il cuore discernere quello che più vale. E qui c’è di mezzo l’istruzione religiosa, per non dimenticarsi e sprofondarsi in ciò che è materia, credendo che duri sempre.

Bisogna dare valuta al soprannaturale che non si vede.

E’ nella semplicità che si diventa santi.

Gli apostoli, quando mi han conosciuto e amato, scienziati sono diventati. Quando nell’umiltà si è in servizio a Dio, a Me, comunque vada, si è sicuri che si sarà premiati.

Perché ci sia il corpo occorre l’anima e la personalità umana creata da Dio. Così il corpo si forma.

Ecco l’uomo con l’anima e la personalità, l’uomo perfetto. E’ il cuore e la mente che agisce, è il sentimento dell’uomo che deve stare in alto. Mani e piedi devono essere guidati dalla mente e dal cuore.

Il soprannaturale è quello che ha la padronanza sul materiale, tanto che, quando l’anima se ne va, il corpo va ad annullarsi in cenere. Che va a soffrire è l’anima con la personalità.

Per seguire Cristo, l’uomo deve rinnegare se stesso, se deve uscire da lui l’uomo virtuoso, capace di amare il suo Dio sopra tutti, di servirlo, di amarlo sopra tutte le cose e, tramite l’amore del suo Dio, amare il proprio fratello, altrimenti sarà un amore passeggero, non duraturo.

E’ amare Dio che conta, è da Dio in Trino che parte ogni bene, perché ognuno deve ritornare al Sommo Bene.

Quando una persona tende alla santità, tutte le vie sono buone, valgono: sia la carità, sia la preghiera, sia l’amore fraterno. E chi vive sotto la guida dell’obbedienza, certo farà sfoggio di umiltà. Ecco quello che la carità di Dio dà, insegna, perché in tutti i cuori abbia a regnare, se un giorno in eterno insieme con Lui si dovrà stare.

Di Gesù Ritornato diranno: “Possibile che faccia sempre le vacanze, d’estate e d’inverno, stando a Bienno?”.

**Come giungere alle altezze spirituali**

 E’ un continuo fare la mia volontà in tutto e dappertutto. E durante il giorno farsi venire in mente: “Accetto, perché è la tua volontà” (nelle cose spiacevoli). Così la virtù cresce: la persona è completamente disponibile al suo Dio.

Nel lavorio giornaliero, sia che si produca tanto, sia che si concluda poco, in quel che capita vedere la volontà di Dio: Lui sa, Lui provvede e tutto vede.

Senza nessuna grande fatica, in questo modo si arriva all’unione con Dio e si può dire: “ Non sono io, ma sei Tu che vivi in me”.

Riposare (non dico dormire) su questo: sul Cuore di Cristo, che è un cuscino vitale che ci aiuta a starlo amare.

Don Oscar domanda: “Cosa farò?”.

E Gesù: “ Sarà quello che Io vorrò da te, ove sarai più adatto e ove tu potrai fare quel bene a cui sei inclinato”.

Se si scopre Me e l’altezza a cui Io mi trovo, il dono di stare in alto dono.

**SS/7**  - La pazienza darà luce! A fare le cose in fretta c’entra troppo la propria volontà. Bisogna armarsi di umiltà, che è maestra di saggezza e di sapienza. Questo è il metodo.

**Per papà e mamma la Madonna dal gaudio:**

 “ Della benedizione che dal Paradiso cedo tutti i giorni, siate voi partecipi, perché avete dato un ministro alla Chiesa del mio Divin Figlio, tanto più che ne avete uno solo [maschio] e l’avete dato a Gesù in dono.

Questo sia la vostra gioia e la vostra contentezza nel tempo e nell’eternità”.

**Le lacrime a Lourdes**

 Questa lacrime mettiamole sulla patena ove Io deposito l’ostia consacrata a fare la Comunione ad Alceste. Queste diventeranno tanti miracoli nella celebrazione che Io farò e merito a te darò di convertire, di santificarti e di santificare, e carico di meriti ti starai trovare.

A don Oscar che dice: -Le cose si sono arenate-.

-Ogni cosa, anche bella, ha un po’ l’arresto, finché si accorgono che sono soli. Chi lo sa[= del Ritorno] subisce, ma al tempo preciso tutto rinvigorisce a pro di tutti e voi sarete quelli che di conversioni raccoglierete i frutti-.

Don Oscar chiede suggerimenti per la programmazione di quest’anno.

 Ti ispirerò direttamente, quando celebrerai. Giorno per giorno, mattino per mattino, quando mi offrirai la giornata, Io non mancherò.

**Dono di angeli**

 Ti darò Micheli, Gabrieli e Raffaeli: tre grandi schiere ti accompagneranno, ti illumineranno, ti insegneranno e ti daranno indizi di quello che devi fare, per ordine della Madre. E sulla scia di Maria Vergine Sacerdote camminerai e a fianco del tuo Divin Maestro ti troverai.

Col mio aiuto non ti stancherai, ma con le schiere angeliche salirai. Guarda il mio volto, della mia lucidissima faccia tieni conto e sta’ la tua fisionomia nella mia ricopiare e i palpiti del tuo cuore solo a Dio stalli dare. Chiedi di poter questo fare. Io ti starò vicino. Per Me non c’è nessuna lontananza.

**Buona cena**

 Metti che sia pranzo. Guarda di comprendermi. Metti che Io sia ritornato per te solo: uno in tutti, e così ricava da Me dell’evangelizzazione mondiale i frutti. E questa sera come cena ti dico: di questo sarai pagato, come fossi tu che tutto il mondo hai evangelizzato.

Le ragazze che han servito la cena, metterò che abbiano servito Me tutto il tempo che sono stato sul basso globo. Il pagamento che darò? Voglio che per la scelta mi abbiano continuamente a ringraziare, se le devo pagare!

La pace sia in te e in chi starai incontrare, perché che mi preme è la pace mondiale.

Il tuo Crocifisso l’ho toccato con la mano destra, perché sia schivata, sedata, sull’umanità la tempesta.

**Giaculatoria**

 Cuore Immacolato di Maria, la mia vita per il tuo Cristo sia. Cuore Immacolato materno, fa’ che dica per noi sacerdoti il *placet* l’Eterno. Fa’, o Madre Sacerdote, che io sia notato come tua prole nel tuo cuore. Fa’, o Sacerdote Madre, che ogni peccatore si converta e viva e che abbia a peccare ancora priva.

Meno peccati si faran, più l’amicizia di Dio si avrà e così da pagare nell’aldilà non si avrà.

Quando comincerò a farmi conoscere (e così mi staranno amare) le funzioni così avverranno: il Sacrificio incruento assomiglierà di più all’Olocausto, così le pene del Purgatorio, per le croci sopportate tutti i giorni, saranno pagate e le anime si prepareranno e il Purgatorio schiveranno, giacché tutto andrà a onore e gloria di Dio. E la terra diventerà un giardino di delizie e di bontà e, in anticipo, se così avverrà, il Paradiso si godrà.

**Intimità**

 Ti voglio allegro. Non passare avanti negli anni: trovati sempre in gioventù, perché i trentatré anni non devi oltrepassare, l’età in cui il tuo Divin Maestro si sta trovare. A questa età si può stare coi giovani, si può tenere l’autorità, si può insegnare la santità, ma viene il tempo del catechismo, dell’ istruzione religiosa. A tutti quelli che stai incontrare consigli di bontà dona.

**Satira**

 Faremo Pinocchio, il cane, il gatto e la volpe. Così faremo la volpe ladruncola, il gatto poco meno, il cane, la fedeltà. Guardiamo chi la sta vincere. Il cane è fedele.

Di chi ci si potrà fidare? E chi di continuo, sempre, sarà capace di starmi amare?

Attenti alla selvatichezza. Fidatevi della colomba che ancora al lido ritornerà e la Madre Sacerdote onorerà, mentre gli animali selvatici staranno scappare per la paura d’essere raggiunti dalla potenza dell’arco del potere, intanto che chiama i sacerdoti a farsi schiavi la Madonna della Mercede, intanto che il gregge inselvatichito si sta addomesticare e il cavallo della steppa entrerà nell’ovile e dirà: “Voglio entrare anch’io, sebbene sono senza Dio”.

Questa è la chiamata alla Chiesa mia di tutte le stirpi, affinché nemmeno una persona abbia a mancare, affinché tutti figli adottivi di Dio abbiano a diventare.

Studiate la storia del mondo, dove certi posti erano già stati convertiti ed erano nidi di cristiani e poi si sono pervertiti.

Ora abbondano queste cose, però è segnale che dovranno ritornare, perché fu solo uno sbandamento, e dovranno rientrare nel grande bastimento che li porterà tutti in alto, nell’arca mariana, appena sarà annunciato il terzo tempo del mondo e che darà ordine di entrare tutti il Padron del mondo.

La parola satira diventerà saggezza e sarà per tutti gli uomini del mondo la provvidenza.

**Ricordo**

 Mi hai incontrato e tu vicino a Me hai sostato. E questo sostare non starlo mai nei bisogni dimenticare. Chiedi e ti sarà dato, spera e la speranza sarà una realtà, e quello che tu chiederai, il tuo Divin Maestro ti concederà.

La carità mia è immensa. Nessuno deve rimanere, della carità che gli offro, senza!

Vedimi in ciò che hai scritto, sentimi nelle promesse che ti ho fatto. Ciò che tu mi hai promesso sia la guida della tua vita. Di volermi bene, questa via, non sarà mai finita.

La via della perfezione mai è finita. La bontà di Cristo è infinita. Ciò che è infinito porta gioie e dolori, perché è irraggiungibile il capire, non si può giungere nel salire.

Allora sta’ meditare davanti a Me Eucaristico.

Chiedete tutto quello di cui abbisognate: quando meno penserete, tutto otterrete.

**Buon viaggio**

 Viaggia non a piedi, altrimenti arriverai domani sera. Viaggia insieme con gli angeli che ti porteranno in seminario. Darò ordine di cantare anche dentro, e vorrò essere pagato in cambio che gli angeli sono stati dentro a cantare.

L’angelo della verginità suonerà l’arpa e poi ritornerà, perché di buon mattino si troverà sull’alto globo, quando Io andrò a celebrare. E’ molto efficace questo suono. E’ la verginità musicale che dentro il seminario sta entrare, per far godere le gioie del Paradiso e per far diventare lucente del sacerdote il viso.

Parti con la benedizione della Madre mia. Che si ricorderà di te, ti avvisa!

 11-10-1984

Presente don Oscar

**Un bel saluto**

 Sarà bello! Sta’ al centro del mio amore e sta’ godere di ciò che ti offro. Perché tu sai che è vero che per redimere sono morto in croce, ma siccome sono l’Uomo-Dio son risorto. Sono salito al Cielo e ora ho fatto il mio amoroso Ritorno, occulto, perché l’amore non si vede, ma si può costatarlo nel ben operare e nel non mai dimenticare chi si ama.

Tenete presente che è terra d’esilio e che Cristo non abbandona i suoi. Chiedete e otterrete, picchiate e vi sarà aperto e potrete il mio cuore maneggiare, se in temenza di peccare vi starete trovare.

Sentiranno che sono tornato e in mezzo a loro mi sono trovato. Molto potere avrà l’Eucaristia per il ministro che celebra. Sentirà l’amore che gli porto e gli ho portato.

Gesù è Colui che fa godere; il mondo, con le sue massime e la sua dimenticanza di Dio, fa soffrire.

Bisogna essere contenti di tutto quello che Dio permette.

Gli angeli adesso vi circondano e vi imprigionano.

**La sapienza**

 La so senza studiare, la Sapienza! Perché la Sapienza e la virtù le può acquistare anche chi non ha scuola; e non bisogna lasciarsi sovrastare [ dai così detti sapienti del mondo], perché la Sapienza di Dio contiene tutto.

La virtù viene dal bene operare. E’ un regalo del Battesimo.

La sapienza è far parte del sapere di Dio. Lui la regala a chi la cerca e a chi la vuole e a chi si sottopone alla volontà di Dio. Essere mai sazi di voler sapere la volontà di Dio, di voler sapere ciò che pretende da ognuno di noi, specie chi ha da trafficare i talenti dati, per trovarsi al giudizio particolare d’aver trafficato tutto e poi avere anche a Dio pagato l’affitto e così avere la sentenza benigna: “Vieni con Me in eterno, o anima sacerdotale, che in eterno mi godrai e una sola cosa con Me sarai”.

Con la preghiera dire a Lui i propri bisogni: “ Io ho questa tendenza, che non è tutta santa. Dimmi come devo fare a liberarmi dalle imperfezioni che possono far naufragare un po’ il mio lavoro”.

Studiare Dio in Cristo, il suo Divin Figlio, e poi confrontarsi in Lui e vedere ciò che ad ognuno manca e così ricopiarlo e attingere da Lui. Quelli che han fatto questo sono arrivati alla santità. Ancora più facile è ora che sono tornato vero Dio e vero Uomo, e così per bene potete capire quello che dovete fare, per dire: “Siamo dei tuoi. Da me che cosa vuoi?”.

La prontezza di voler bene operare, se ci si trova già a contatto con Me per eseguire la mia volontà, che porta alla mia trina santità.

Guardate il mio volto, statelo studiare, finché il desiderio di starmi imitare nascerà in voi e così, visti un *alter Christus*, sarete ascoltati e ricopiati.

Sono venuto apposta ad innalzarvi, a beneficarvi, a farvi simili a Me. Che vi abbiate ad accorgere che di voi sono innamorato, perché il carattere di sacerdote ho in voi improntato.

A ritornare occultamente è un regalo personale che al mio clero ho fatto, perché è l’amore, l’amore che porto a tutte le creature, che mi ha spinto ad applicare a tutti la Redenzione, con la mia celebrazione.

Ma prima voglio che il ministro divenga della mia statura e impari dalla mia bravura ad attirare tutte le anime a Me Eucaristia e, prima, ad imbiancarle con l’assoluzione sacramentale.

Se il mio volto studierete, vi faranno orrore le bruttezze e le bassezze, e dei conquistatori e dei riparatori dei peccati di tutti vi troverete, con la volontà di amarmi per tutti, di amarmi con tutti, e di riparare le offese che mi fanno tutti.

Questo si potrà chiamare mio ministro e dirmi: “Sono tuo ministro, o Cristo! Aiutami a starti degnamente rappresentare, perché in eterno di Te mi voglio trovare! Dammi forza e coraggio, giacché alla benedizione eucaristica sei tornato; e in questo m’ insegni come deve essere il sacerdote che vuole essere e trovarsi ed essere visto da tutti con Te amico”.

E così le chiese verranno di nuovo affollate, perché del mio amore e del mio aiuto abbisognate. Che si avveri quello che la mia Madre a Fatima ha detto: “Con pochi salverò il mondo”:con pochi ministri fedeli a convertire anche i sacerdoti infedeli e così far diventare tutti i popoli fedeli”.

Andate da Maria a cercare e dire di no non potrò. Sono venuto nel mondo da Lei. Ciò che a Lei chiedete darò.

Per aprire il Deposito occorre la chiave che dà Cristo al Pontefice.

Il sacerdote è di Dio, è per Dio, è con Dio.

Chi è ben intenzionato, può godere dei frutti del mio Ritorno, diventare un faro di luce per i popoli e rientrare in ciò che ha detto la Madre mia a Fatima: “Con pochi salverò il mondo”.

Chi va per la via sacerdotale, o è arrivato, deve capire che ogni sacramento è marcato della grazia santificante aderente al sacramento ricevuto, sapere per bene, cioè ricordarsi , ché già lo si sa, che tre sacramenti hanno infuso in loro il carattere.

Il Battesimo ci fa figli adottivi di Dio. Questo sacramento è munito della grazia santificante per poter vivere da veri cristiani.

La Cresima ci conferisce la grazia santificante di soldati di Gesù Cristo, giurati. Conferisce il carattere: essere pronti a difendere la fede e tendere con la grazia ricevuta santificante a vivere in grazia di Dio e, se per disgrazia si perde, a riacquistarla con una buona e santa Confessione.

Accostarsi in grazia di Dio anche all’Eucaristia, che ha in sé la grazia di tendere a non perderla e a non dimenticarsi del Battesimo ricevuto e di quello che si è.

Con la Cresima si diventa soldati di Gesù Cristo, cioè sotto lo stendardo del cristianesimo, di Colui che è morto in croce per aprirci le porte del Paradiso.

E tutto questo porta a osservare il decalogo e, per quello che si è, tenere presenti le prime parole: “ Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altro Dio fuori che Me”.

Osservare i comandamenti, i doveri del proprio stato e fare dei sacramenti un santo uso, per la santificazione propria e altrui.

Se preparati in questo modo al sacerdozio, ben si capirà quel che l’Ordine impone, avendo in sé impressi tre timbri: di figli adottivi di Dio, di soldati di Gesù Cristo e di ministri dell’Altissimo.

Meditando come deve essere il popolo che, se osserva questo, può chiamarsi figlio di Dio, immaginate il ministro al quale con l’Ordine viene imposto di evangelizzare, battezzare, assolvere e giudicare, creare e procreare Me Eucaristia. Questa responsabilità, munita dell’amor mio, deve portare il sacerdote alla trina santità, come la possiede il Redentore, per essere un vero ritratto vivente del Cristo Redentore.

Bisogna fare di questo una meditazione, chiamandolo il libro della perfezione, e così, da veri ministri dell’Altissimo, percorrere la propria vita con l’aiuto che Cristo non nega mai agli uomini di buona volontà. Mai più mancherà di sostenere, guidare e portare in alto i suoi gemelli, chiamati agnelli, per guidare il gregge sterminato delle pecorelle di Dio agli alti pascoli della perfezione.

Vivete in unione con Me Ritornato, vivete in *gloria Patri, Filio et Spiritui Sancto,* nel dare Me Eucaristia; e così appartenete in pieno alla vita mia divina.

**Buona cena**

 Chiamatela pranzo, per vivere nella luce mia che regalo di nuovo per vederci sempre e che non venga più notte, ma che sia il mio giorno nuovo che non più terminerà, e sempre nella luce di Dio ci si troverà.

L’età scompare a sentir Me parlare.

La sera, ogni giorno, tu abbia a dire: “ A star qui non mi costa niente, perché voglio donarmi a Te, che sei il Tutto”.

**Confidenze**

 Ho molto amore a te, perché hai creduto subito. Ora devi godere di ciò che la Sacerdote Madre Maria ha voluto: che anche il tuo nome fosse scritto nel mio cuore tra gli scrivani e i credenti.

Il tocco che ho dato [al Crocifisso] è soave. Garantisco l’amore che porto al popolo di Dio, e queste cose di religione assicurano la mia bontà e misericordia. Ne cerchi chi ha bisogno del mio aiuto.

**Per Fausto**

 Il dono di un volere stabile e sicuro, di forza e di bontà, che deve attingere dalla preghiera e da Me Eucaristia.

Le corone [del Rosario] sono per il beneficio familiare, ché nell’amor di Dio la famiglia si deve allevare.

**Per Federico**

 Si infonda in lui una fede viva di progredire nel ben fare e nel ben pensare, se deve risolversi la sua vocazione.

**Intimità**

 L’amor mio sia in te perenne e sii un fiore sempre pronto a dar profumo di bontà, di purità e di buon esempio anche ai tuoi confratelli e ai superiori. La carità mia brilli in te.

Se il sacerdozio sarà preparato come ti ho dettato, dopo questa grande prova, il popolo, di nuovo rinvigorito, tornerà, pentito, al suo Dio. Non perderti di coraggio. Ce ne sono ancora sacerdoti in viaggio, che vorrebbero sentire, ma han pura che li abbia a sgridare, perché si ricordano ancora come è avvenuto nella prima ora.

Per una grazia simile, così straordinaria, d’essere ammessi al mio Ritorno, qualche cosa bisogna pagare! Anche solo il biglietto d’entrata nell’Era Mariana, in cui l’Apocalisse della giustizia è stata tramutata in questa grande bontà.

Per mantenersi in grazia, un metodo unico: farne caro della grazia che ogni sacramento dà e aver timore di perderla, perché, perduta, anche il Battesimo diventa inerte.

Immaginate la grazia che dà l’Ordine: se rimani senza e non funziona più la Parola onnipotente, perché è priva della vita di Dio, come può fare la popolazione ad andare avanti?

Il ministro è più grande dell’angelo, ma, se tradisce il suo Cristo, è più perfido del demonio.

Vivere di confidenza in Me; vivere in timor santo di Dio, che è il dono più eccelso che dà lo Spirito Santo; tenere presente l’amore che ti porto e farlo fruttare, che vincitore su tutti ti starai trovare.

Quelli che non conoscono e non sanno quanto amore gli porto, non arriveranno a porto e dovranno subire anche la pena di non aver attinto da Me e si troveranno a soffrire lontani da Me.

Il mio dire è pentecostale, dato dal pensiero greco del Cristo, dal polso romano, dal sentimento orientale. Più si crederà e si avrà bisogno, più si capirà; si avrà, della volontà mia, il discernimento. E’ più facile per chi ha creduto subito; più difficile per chi ha tentennato; incomprensibile per chi ha combattuto. Rendete grazie a Me voi che non avete partecipato alla loro carestia.

**Giaculatoria**

 Cuore Immacolato di Maria Sacerdote, sempre Vergine e tutta pura, fa’ che la perseveranza nel servire ed amare il tuo Cristo in me duri. Non starti mai dimenticare di me, o dolce Madre Sacerdote di Cristo Re. Fa’ che la lampada della fede in me sempre aumenti e che onore a gloria sempre a Gesù io renda.

**Dono di angeli**

 Te ne do un battaglione di angeli della pace e tre di quelli che ho creato senza prova ora. Si chiamano principi della pace. In pace tu sei con Me. Pace a tutti sta’ dare, affinché la pace sia mondiale. Tu sarai pagato con questo titolo che ti do: “Artista della pace”.

[Don Oscar chiede] una grazia speciale per qualche ruberia:

E Gesù: Che la corona del Rosario abbia ad incatenare qualcuno.

**Un dono per il vescovo**

 La capacità di capire quello che è il massimo suo dovere, e così prenderà di nuovo amore al lavorio che gli toccherà fare ancora per un po’ di tempo.

“Un dono anche per me”, dice don Oscar.

 -Sarà più sostanzioso, perché parecchie volte mi hai sentito. Lui, il vescovo, come opererà sarà compatito, perché non sa quello che tu sai. Ti do il dono di convincere che è verità che doni. E questo sarà un merito che ti porterà avanti. Poca fatica e tanto guadagno: che sono abbondante ti accorgerai.

**Per don Luigi**

 Faccia onore al suo nome, che vuol dire luce. Sempre alla luce mia sarà, se nella sua vita sacerdotale progredirà. Mai inciampare, don Luigi, ma guarda alla meta, che per te, se sarai fedele, non verrà mai sera.

**Per suor Marta**

 Oltre che col nome di Marta, la chiamo anche Maria. Che abbia la sua consolazione, a essere religiosa, in Me Eucaristia. Godrai una vita mai finita.

A don Oscar che dice**:** “Rubare anime, che passione!”.

- E, se Io ti dessi questa consolazione, perderesti molto merito. Invece, ritardando, acquisterai merito!-.

**Un ricordo**

 La mia sapienza che ti ho dato è perché tu abbia a scoprire l’amore che ti ho dato. Voglio che la sapienza tu l’abbia ad adoperare per le anime che ti sto dare. La sapienza ti assicura che sono Io, l’Uomo-Dio. E così tu ti accerti che ti sto amare.

Questo amore lo devi trafficare affinché tutti a Me, per mezzo di te, abbiano ad arrivare. Il che significa: vivere da convertiti e, da uomini perfetti, rinunciare ai propri difetti.

In ogni servizio c’è da soffrire; in avvenire questo soffrire sarà pagato con qualche bella consolazione. Un po’ soffrire, un po’ gioire, incontro a Me si starà finire.

**Buon viaggio**

 Parti sicuro e contento che per mio fratello ti prendo. Ti do anche, come ministro, il mio cognome: Bellezza dell’Infinito.

Per voi sono venuto, per farvi grandi e simili a Me.

 1-11-1984

Presente don Oscar con Ilario, futuro diacono

Mentre entriamo in casa, Gesù dice: “Che conta è la preghiera”. E fa ripetere ad Alceste la giaculatoria da recitare all’elevazione dell’ostia:

“ Ostia sacrosanta, di luce eternale, per tutto il mondo ti voglio servire ed amare. Mistero di salvezza, che ogni discordia spezza, tramuta in amor la tua infinita potenza”.

Mi conosci nel ritmo? Chi non vorrà conoscere il Divin Maestro, che [il suo] è un ritmo salmodiaco?

Sono tornato per far grande il mio clero, perché non si avvilisca.

**Un saluto gaudioso**

 Voi trovatevi con questo desiderio: di guidare le anime. E, nel santificare, vi santificherete e veri miei ministri nel terzo tempo sarete!

Unità e pace, perché dove si attacca bega non c’è Cristo.

Il sangue del calice tramutato in splendore invade la Chiesa mia e anche il ministro che vuole essere in eterno del suo Cristo.

Tra i doni dello Spirito Santo il più importante è il santo timor di Dio.

E’ l’amore di Dio, è la conoscenza di Me che, nel conoscermi, procura timor santo.

Dio e l’uomo, il Creatore di tutti e la sua creatura. Dio che si china sulla sua creatura e amore infinito le giura. Chi di questo è caricato, il timor santo verso lui sarà svegliato.

E’ la verginità che contenta e adorna il Cuore di Gesù. Occorre chi lo onora, chi lo comprende e lo conosce!

I sacerdoti e le vergini sono fatti per portare le anime a Dio, gli altri per procreare.

Il matrimonio civile ci vuole, ma il matrimonio sacramento è necessario, altrimenti il popolo verrà da Dio abbandonato e sterminato.

Ora non cerco la vita, ma l’umiltà di dire il *Fiat.* Il sacerdote a dire il *Fiat* prende l’autorità mia nel mio Ritorno. Sono venuto a far divenire ogni ministro della mia statura.

Chi si è donato, sia sempre contento, superiore a tutte le tribolazioni che possono capitare.

Sarete della prima fila, di chi crede in Me.

Io posso fare tutto ciò che voglio, tranne il male.

La mia religione non è un 48 della confusione.

Cristo è alto m. 1,78.

**Buona cena**

 Oggi ti ho considerato come il buon ladrone! La buona cena questo riguarda: la pace con Me, che sono il Maestro Divino, vostro gemello, ma che vale di più, anche amico.

Così misticamente sarete invitati alle nozze di diamante che Io farò con la mistica mia Sposa, in cui io servirò la mensa con la grembiula bianca. Con verginità sarà dispensata la Sapienza mia increata.

Gioite per il mio Ritorno, che sempre vi troverete di 33 anni, dell’età che avevo Io quando sono morto, risorto e ritornato: al centro del potere, della forza, dell’amore mio infinito di Cristo Redentore.

**Ricordo**

 Di voi non posso far senza, ma voi non potete far senza di Me.

Sono venuto apposta perché vi voglio onorare, per far grande il ministro.

Conta tanto schivare le occasioni!

A don Oscar: -Tu sarai pagato, anche se ladroneggi! - .

**Intimità**

 Prima di tutto questo: il mio Cuore è a vostra disposizione, potete usarne del mio cuore come volete e così insieme con Me rimanete.

Io vi dono il mio, voi regalate a Me il vostro, che nessuno potrà vedere di chi questi due cuori sono. Voi, se siete svelti, dite: “E’ il Cuor di Cristo che ha fatto a noi dono”. Ricchi abbastanza vi troverete, se i palpiti del mio Cuor vivrete.

In tutto sono giusto e severo, solo sull’amore sto cedere e concedere. Per amore vi ho creati, per amore mi sono immolato, per infinito amore per voi sono tornato. Grandezze mondane non ne ho portato, per insegnare a tenerle con delicatezza, senza attaccarvi il cuore; però sappiate che solo uniti a Me potete campare.

Sapete che il vostro Redentore non è un traditore, ma sono l’Eterno Sacerdote che scruta il vostro cuore e i vostri pensieri e che vi posso concedere, posso accontentarvi nei vostri desideri.

La preghiera è un’arma potente per tener lontane le tentazioni demoniache. Il segno del riscatto vi porti in alto con la mente e il cuore da fare il vostro ministero sacerdotale fertile e prodigioso e poter trafficare il dono che vi regalo di farmi amare e, prima, voi di amare Me. In questo la santità sta. Amatemi, godrete l’oasi di pace in questa vita, e il gaudio ove Io mi trovo sarà a voi dato, perché anima e corpo a Me avete regalato.

Nelle vostre circostanze delicate raccomandatevi alla Madre mia, che Lei su di voi vigila e vi ama con amore materno e sacerdotale, perché l’ho regalata al vergine Giovanni quando agonizzavo in croce per tutti voi, e ora che la Chiesa l’ha voluta sua Madre, ed è gloriosa, al sacerdote tutto ciò che gli occorre dona.

**Dono di angeli**

 Angeli della pace, una schiera immensa. Ove passate, a tutti i paesi statene regalare e il loro numero per voi starà crescere.

Gli angeli vi accompagneranno dove siete diretti e vostri servitori si troveranno: quando vi occorrono, chiedeteli alla Madre mia Sacerdote, che è Lei che li comanda, pensando che il sacerdote, perché fa Cristo, è superiore agli angeli, e li potete avere per vostri servitori.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Immacolata, Madre del Dio vivente, le grazie necessarie per il mio stato stammi rendere.

A don Oscar: “L’ho toccata, [la croce]! Stalla portare a celebrare e nel confessionale, che questo tocco sarà miracoloso e in bontà si tramuterà”.

**Ritratto dell’uomo spirituale**

 Essere tutti di Dio, pensare a Dio, aspettare tutto da Lui , che è il Sommo Bene, e vivere del sangue delle mie vene, che la luce verrà completa e chi ha sete di Me sarà saziato dell’acqua viva che esce dalla fonte del mio amore, da dissetare se stessi e tutto il mondo.

Si ha a che fare con l’Infinito e tutto si può ottenere, tutto si può sperare e insieme con Cristo tutto si può assolvere e giungere alla meta delle promesse fatte a Colui al quale la vita si è donata. Perché sol Dio può aiutare a svolgere il tema della vita sacerdotale, perché il sacerdote deve portare a sé tutte le anime, per consegnarle a Dio. Tutte, nell’impegno, nel desiderio, anche se non si potrà tutto ottenere, ma alla fine si potrà avere il merito di aver conquistato e salvato il mondo.

E’ sbagliato lo “stema” dell’ evangelizzazione: (il tema e il modo di svolgerlo).

Loro partono sul giusto. Manca la preghiera continua prima di tutto. Manca conoscere Dio e conoscere l’inclinazione che dà a ognuno perché il popolo non manchi di niente.

**Buon viaggio**

 Oggi ho fatto fare a don Oscar penitenza per i peccati contro il settimo comandamento.

**Ultima**

 Trattatemi con amore e con amore sarete trattati. Per Me non c’è né notte né giorno, ma per voi …

 23-11-1984 -venerdì

 h.17,15

Presente don Oscar

Avere una fede viva verso il mio Ritorno; (anche se non mi vedete, mi sentite), una speranza che mai deve crollare finché in una carità universale si sta mostrare.

Chi entra qui ed è sacerdote, e viene in cerca di Me, sappia che non deve contraccambiare niente!

**Saluto**

 La mia Venuta è occulta: ecco l’amore per il mio sacerdote, a non umiliarlo, perché in questa foggia voglio entrare nella mia Chiesa a farvi tutti marcati di umiltà, alla mia statura.

Si sentiranno falliti quelli che mi hanno e si sono traditi!

Ma chi mi avrà scoperto e così, senza vedermi, mi stanno amare, prodigioso sarà il loro apostolato sacerdotale.

**Telefonare a don Ilario**

 Lo salutiamo e manteniamo la promessa di pregare.

Don Oscar dice: - Gesù ha mantenuto la parola: “Ottobre, grande pesca e vendemmia”.

E Gesù: “Tante volte sono in ritardo, ma non bugiardo!”

L’amor mio ha passato i confini. E’ per quello che i miei ministri in avvenire con Me dovranno vivere e anche ad altri dare la vita che più non terminerà, perché loro saranno i primi che staranno risuscitare e verranno con Me le tribù d’Israele a giudicare.

Don Oscar: “Falla riconoscere presto la *Virgo Sacerdos*”.

E Gesù: “Grazie che me lo hai fatto venire in mente! Se la Madonna mette in vigore il suo potere materno, allora il sacerdote potrà divenire della mia misura, essere veduto dal popolo chi mai è: colui che mi ha giurato eterna fedeltà”.

Di’ ai preti che conosci di non entrarci nei peccati altrui. Quando uno compie peccati, bisogna dire che non si può dare alcun permesso. Il prete è maestro di fede e di morale. Non deve farsi tirar dentro per nessuno scopo.

S. Angela Merici verrà un giorno scoperta e diventerà dottore della Chiesa (come Teresa d’Avila e Caterina da Siena. Le sante non sono tra loro gelose!).

La Madonna c’era al momento dell’istituzione dell’Eucaristia e alla Pentecoste. Non c’era quando da risorto è apparso ai discepoli (la pace sia con voi) e all’Ascensione.

Che conta è la preghiera! Partire da Lui e arrivare a tutti. Partire dal centro dell’amore, che è il suo cuore, per conquistare tutti.

**Per Silvia**

 La preghiera è onnipotente. Si schiariranno le cose!

**Per Marina**

Per Natale guardiamo cosa avviene**.**

Dice don Oscar:- Cose decisive!-.

Non mi spiego. Vedremo! Non è peccato per te chiedere. Vedrò che tutto avvenga nella volontà mia e in pace. Pensate che a ciò che sarà meglio Io acconsentirò; e, se vedrò che una cosa può essere a voi di pena, Io cambierò scena.

**La speranza** – Definizione

 La speranza è dovuta alla fede che si ha. Se la fede è viva, la speranza è impressa nell’uomo. Per chi non ha fede, speranza più non v’è.

La speranza virtù parte da chi, amando Dio sopra tutte le cose, da Lui tutto sta aspettare, perché è la virtù del ben vivere e del ben agire che lo fa sperare.

Chi osserva la legge di Dio, chi ama Dio e per Lui e in Lui ama i suo fratelli, da Dio tutto spera.

E’ la candela della fede che fa vedere Dio Sommo Bene. Chi compie il bene, spera in Lui.

La speranza è unita alla pace dell’anima in chi vive la grazia santificante. E’ dunque al sicuro di arrivare alla meta cui si è avviato.

E’ la virtù, il ben operare che fa sperare. E’ a trovarsi in pace con Dio che a ogni dubbio si dà l’addio. E’ l’amore alle anime che assicura che si ha la virtù della speranza, perché la fede, la speranza, la carità sono un dono che il Battesimo dà.

Chi la speranza possiede, a salvare le anime riesce. E’ la verità della credenza che produce la speranza. E’ la carità che si sta operare sullo spirituale che rende sempre viva la speranza nelle promesse che Dio ha dato, che saranno avverate. E l’uomo giusto aspetta la ricompensa di ciò che opera, di ciò che chiede eciò che Cristo provvede.

Chi ha fede, spera; chi crede e spera, vive in carità.

**Le purificazioni nella fede**

 Ci si purifica nella fede a sostenere tutte le tribolazioni e le cose contrarie alla propria volontà, a non ribellarsi a Dio, ma a ricevere, col dire il *Fiat*, tutto ciò che capita, vedendo in tutto la volontà e la permissione di Dio.

Cominciare ogni mattino a dire. “Tutto per Te, mio Dio, mio Bene immenso, quanto faccio, soffro, dico e penso. In ogni mio respiro intendo, mio Signore, di donarti l’anima e consacrarti il cuore, per crescere sempre più nel tuo santo e divino amore”.

Pensare che si è in terra d’esilio per guadagnare, di passaggio, non mettere il cuore [nelle cose materiali], ma tutto operare per amore e onore e gloria a Dio.

Guardare alla Madre di Dio Sacerdote, Madre del Salvatore, quanto in vita fu pellegrina e sofferente. Così ora Lei a tutti può rendere grazie e favori e sollevare l’umanità dai suoi dolori.

In fatto di ruberie.

Più si ruba, più si vuol rubare; più si conquista, più si vuol conquistare.

E’ dare alla propria vita ciò che Dio vuole: continuare a portare a Dio anime sacerdotali.

Quando la mia Chiesa darà segni che è risorta senza essere morta, voi sacerdoti tutti vi copro del mio amore, affinché dal vostro cuore esca il calore, l’amor mio, affinché le anime abbiano a venire a voi e a sentirsi nel loro nido.

Amatemi teneramente, contraccambiatemi l’amore che vi porto, affinché dalla Chiesa che ho fondato sia scorto.

Dove sono Io statevi consolare!

**Buona cena**

 Diciamo pranzo, per trovarsi sempre a mezzogiorno e che non abbiamo più a trovarci in sera, perché la nuova luce che ho dato impera.

Non è una candela, ma luce nuova, per cui sempre sarà giorno e non più crisi subirà il mio sacerdozio, quando fedeltà mi giurerà. Ed Io prometto che più non l’abbandonerò, perché grande amore alla Fondazione ho.

Cantiamo insieme con gli angeli l’Alleluia, perché la luce è venuta!

Anche chi è contrario dica di sì!

**Dono di angeli**

 Saprai che regalo ti do: una bella schiera di angeli, quelli che ho creato senza prova e in più i soliti. Ne darai tre a quello che deve ricevere il diaconato, tre a don Luigi, tre a don Ilario, tre a don Giuliano e tre anche a Fausto, che si possa rallegrare dell’impresa che ha incominciato. Che stia allegro e contento, che chi ben incomincia è a metà dell’opera!

L’ho toccato (il Crocifisso) con la mia mano. Ho lasciato l’impronta della mia lucidissima faccia!

Don Oscar chiede la giaculatoria.

E Gesù: -Senza dubbio!

Cuore Immacolato di Maria, sii Tu la salvezza e la ricchezza della vocazione mia. Pensaci Te e fammi fedele al tuo Cristo Re.

Non credere, don Oscar, che Io stia qui in ozio, ma sto operare e continuo voi ad aiutare. Vado adagio per non urtare, finché che li sto amare si abbiano ad assicurare: che non sono venuto per atterrare il clero, ma per consolarlo, elevarlo e farlo ancora, di nuovo, guidatore di anime, e a far splendere tutto il basso globo di verginità, affinché le famiglie abbiano luce per imboccare la via della salvezza eterna.

Tanto il ministro come la vergine devono tendere a illuminare e a beneficare le anime col pregare e col lavorio dell’insegnamento catechistico, per cui tutta la fanciullezza e tutti i giovani devono costatare la presenza di Cristo col possedere la grazia santificante.

La Madre sta abbellire le famiglie di grazie attuali con una pioggia di manna celestiale, [come quella] che scendeva nel deserto a sfamare il popolo ebreo.

Un lavorio interno e continuo che opera nelle anime senza mai cessare e anche a procurare ciò che occorre sul materiale, specie a quelli che recitano il *Pater noster.*

La preghiera mattiniera e serale che fa il cristiano è una prigionia così da non poter scappare alla presenza di Dio.

Come una persona non può campare se non va a lavorare,così il cristiano non può continuare a dire che è in servizio a Dio se non sta pregare; e così anche il lavoro viene benedetto.

Lo stemma di Bienno è *ora et labora*: è il ricordo che ha lasciato qui S. Benedetto. [ I Benedettini che hanno retto la parrocchia per mille anni].

**Per Ilario diacono**

Sarò presente a questa grande promessa che tu farai a Me, sia pur davanti a Me Eucaristia, preparandoti, dopo questo fidanzamento, a un giuramento eternale che molto valore ha, per cui mi stai già da ora obbligare a starti in tutto aiutare e rinfrancare.

Salve allora, sempre e in ogni giorno, a buonora!

**Per Suor Marta**

 Marta, sei molto pretenziosa, ma Cristo è buono con te e un ricordo ti dona. Devi sempre trovarti contenta di esserti a Me donata. Il patrocinio è su di te della Madre mia Sacerdote Vergine Immacolata.

**Per Madre Antonietta Pozzi**

 Antonietta deriva da Antonio. S. Antonio deve fare in questo tempo dei grandi miracoli, per trasformare i conventi in oracoli. Tutti abbiano a tendere alla perfezione, per poter donare a chi soffre consolazione e portarli a conversione. Siete caricata della grande croce, ma in croce greca sarà tramutata quando la replicata Pentecoste scenderà e miracoli nel coro lascerà.

Sperate e vivete la pace che Io vi offro, che è santità e bellezza della SS. Trinità.

**A p. Mario Testa**

 Fa’ festa continuamente, che i superiori, per amore o per forza, si staran arrendere di fronte alla mia bontà e alla mia carità che metterò in moto finché sarà raggiunto lo scopo, il perché del mio intervento sul basso globo.

**Per Annalisa**

 Non pensare, perché sei sofferente, d’essere da Me divisa, ma facendo la mia volontà, tramite la Comunione a Me unita, di’ il *Fiat* e per Me sei guarita.

**Per don Luigi**

 Il tuo viso ho presente. Non ti starò mai dimenticare, perché mio ministro ti stai trovare. Mi hai conosciuto per tempo, ti devi trovare pronto per la festa del conosciuto Evento. (Quando sarà ora!).

**A don Ilario**

 Vi sto tutti inanellare, perché apostoli di Me Ritornato e della Madre mia Sacerdote vi state trovare. Che vi sto inanellare non statevi scandalizzare, perché è simbolico: ho accettato il giuramento che di Me sarete nel tempo e nell’eternità.

**Intimità**

 Cosa ti devo dire? Accompagnato dagli angeli creati senza prova, porterai in Como la benedizione della Madonna che questa mattina ha impartito: sarà portata per mezzo di te che sei mio ministro.

Questa benedizione porterà gioia e sollievo al Vescovo e a chi è con lui e porterà sereno ove c’è nuvoloso, porterà pace ove c’è discordia, amore fraterno ove c’è guerra, e darà la sicurezza che il mio giorno è incominciato e che la forza del braccio destro al retto clero ho regalato. Di Me non starti mai scordare, che il mio aiuto mai ti starà mancare.

**Buon viaggio**

 Nell’accompagnarti, gli angeli canteranno l’*Ave maris Stella* . La Stella Cometa su di te brillerà e la Madonna Sacerdote la Chiesa accetterà. In ogni paese dove tu starai passare, gli angeli l’Ave Maria staran cantare e sul libro della vita questo merito sarà a te notato, perché il mio dire, dove hai potuto, hai narrato.

**Parola d’ordine per questo mese**

 L’ordine è questo: di mettere l’assedio al male e spalancare la porta per chi vuole e deve operare il bene.

La vincita sarà certa e il maligno definitivamente l’avrà persa.

Rubare anime: arte divina dell’Artista della conquista.

Sono venuto per te, uno per tutti. Ecco quanto mi dovrai pagare a essere dal Cielo in terra sceso! Il pagamento intero [è questo]: a Me il tuo cuore. E che lo accetto ti darò le prove!

 14-12-1984

 h.16

Presente don Oscar

**Un saluto di quelli belli!**

 Il mio amore per te ha passato il confine e così tu sappi che, per la tua perseveranza, Io ancora persevererò: un poco in terra d’esilio vivrò e cose grandi farò.

Non c’è niente di piccolo di ciò che si fa per Cristo!

Voi sapete, clero mio, che il mio cuore è a vostra disposizione, purché voi siate sempre pronti a fare la mia volontà, che certamente sarà anche la vostra. Così il vostro divin Maestro ancora un poco in terra d’esilio sosta!

Contro il male occorrono cose belle e grandi!

Che fa pesare la croce il più delle volte è l’uomo che non vuole sottomettersi alla volontà di Dio.

Più vedete chi scandalizza e sta sbagliare, voi in alto, sul giusto ad insegnare, a proclamare la verità. Insegnarla e anche insegnare a praticarla, senza mai smettere, perché chi sbaglia si comprometta.

Sono qui apposta ad aiutarvi, a perfezionarvi, e a farvi degni ministri miei.

Sai che Bienno vuol dire bisogno del mondo: tenere conto di questo!

Sono quasi 37 anni che sono tornato. Non indarno son tornato. Non per farvi del male la Madre misteriosamente vi ha scelto ed Io vi ho chiamato. Ad aver incontrato Me e a sentirmi parlare, prigionieri insieme con Me vi state trovare.

Io sono legato all’amore che vi porto e voi siete rimasti prigionieri dell’affetto che vi cedo, e così posso ancora fermarmi un poco. Guai al mondo, se partissi da fallito!

La contentezza di chi serve il Signore e la gioia d’averlo seguito sono la prova più bella dell’esistenza di Dio.

Queste persone che hanno questa sicurezza danno la prova d’aver creduto; e questa prova fu realizzata dagli apostoli che l’hanno visto risorto e visto salire al Cielo.

Vedete che ho anche detto: “Non siete voi che avete scelto Me, ma sono Io che ho chiamato voi”.

Se *pro multis* voleva dire per tutti, non sarei ritornato a dire per *omnes.*

Cosa produce nel mondo, nel clero, la luce del calice consacrato da Cristo nel suo Olocausto?

Siccome [l’Olocausto di Cristo] è una comunicazione, una comunione [del sacerdote] che deve diventare una cosa sola con Cristo Ritornato, ora che la massoneria viene spazzata via, perché il capo [dei demoni] della superbia e della disonestà fu sconfitto nell’infernale fuoco, quelli che non hanno sintomi di pentimento e credono di continuare a profanare gli altari e anche il Sacrificio incruento, devono per forza andar via, perché per loro colpa perdono la podestà di consacrare, di procreare Me Eucaristico. Perché gli altari devono essere riconsacrati dalla benedizione e dalle grazie feconde che cede la Madre di Dio ogni mattino, che rende splendido e santo il Sacrificio incruento.

Così l’Eucaristia avrà incremento su tutti e davvero i popoli potranno gustare i frutti dell’applicazione della Redenzione che Cristo fa su tutti.

La preghiera: primo dovere del sacerdote.

Chi vuol fare del bene al sacerdote, preghi per il sacerdote.

**Il valore dei fioretti**

 La mortificazione, l’astenersi da qualche cosa, anche da ciò che non è peccato, rende l’uomo virtuoso.

I fioretti consistono nel mortificarsi su queste cose: aspettare un istante quando si ha tanta sete; quando si vuole mangiare una cosa che piace tanto, aspettare qualche minuto; mangiare a tavola quello che offrono: se non è una cosa che fa male, mangiarla anche se non piace tanto.

Ma il più è mortificare l’amor proprio: sentire una sgridata che non si merita, se non dà danno alla verità, lascar stare di offendersi per cose piccole, specie se chi offende lo fa per temperamento; saper sopportare le persone moleste, consolare gli afflitti e dimenticare i propri dolori per ascoltare gli altri.

Non dire tutto quello che si soffre. Si dà anche buon esempio quando certe persone intrattengono troppo e si ha fretta, col fare finta che non se ne ha, così non si umiliano le persone deboli e si fanno contente.

Che conta è mortificare il proprio io, cioè [pensare]: io da solo non posso far niente, se non mi aiuti Tu, Gesù. Stammi aiutare a far bene, che onore e gloria ti starò dare.

Questo capire che tutto viene da Dio e che occorre l’aiuto di Dio, ha fatto i santi; e quelli che si sono fidati di sé con sicurezza, non han neanche perseverato nel bene e nella loro vocazione.

Ci sono persone che sono di malumore per temperamento: mortificarsi e diventare gioviali è una virtù.

Si comincia dai piccoli a non lasciar vincere i capricci. Si dica anche di no, mica sempre di sì.

**Confidenze**

 Sai quanto hai guadagnato ad ascoltare questa Scuola pesante? Hai praticato i sette doni dello Spirito Santo. L’ultimo è il santo timor di Dio. Così lo puoi insegnare a tutti quelli che tu stai incontrare, che vedi che hanno bisogno di praticare questi doni così eccelsi, che devono fare santi per pria i sacerdoti. Si fa così a stendere dappertutto il mio Regno.

A don Oscar che mostra la sua corona usata in teologia.

-L’ho già benedetta in croce greca, affinché in te sia sempre giorno e non venga mai sera.

**Buona cena**

 Non è l’Ultima Cena, ma è il pranzo preparato per chi sempre in giorno si deve trovare in un lavorio per Dio che mai deve cessare, per far guarire le piaghe d’Egitto.

Guarda che Io sono molto amoroso, ma anche dispettoso!

Io sono contento di essere conosciuto e amato da Ritornato.

Sia da tutti compresa la mia segreta Venuta!

Voi vedete quanto a Me siete uniti che con la Parola trasformate il pane nel corpo mio, il vino nel sangue, così che tanto in una specie come nell’altra mi trovo in corpo, sangue, anima e divinità, glorioso. Questa è la vostra vita nella mia, è la vostra autorità, la stessa che ho dato quando Io ho consacrato all’Ultima Cena.

Adesso che il demonio è stato vinto e a chi gli ha venduto l’anima per forza ha dovuto darla indietro, nella sconfitta del maligno, ora si cambia.

Prima, quando il sacerdote non era vergine, consacravo Io.

Adesso consacro appena quando il sacerdote, che non è vergine, è pentito. Avrà una grazia tale da non più cadere, pronto per il restauro.

Chi continua a non stare all’altezza non può andare avanti, per forza dovrà andar via.

**Per Ilario diacono**

 Giacché è entrato nell’Ordine, manca solo l’ultimo giuramento, perché è già avanti col diaconato. Allora la benedizione in croce greca porti in lui, con questa croce, un segno greco, di cui rimane in eterno, in anticipo, l’impronta: prerogativa divina.

Il Crocifisso di don Oscar ha diverse benedizioni: della Madre e anche di Me. Così rimani in mezzo a noi due. Insieme faremo una funzione tale che all’Eterno Padre sale.

**Per Annalisa**

Sì, sentiti sempre viva per Me, in qualunque momento e ora del giorno.

In pace e in tranquillità viva, che di luce su quel che dovrà fare non sarà priva.

Preghi e stia in pace!

**Per p. Mario**

 Sai che hai il nome della Madre mia. Scrivilo nel tuo cuore. Come Io scruterò questo nome nel tuo cuore, certamente tu rimarrai in unione con Me e ti troverai beneficato da Me e dalla Madre mia. Sia per Lei la tua vita. Stalla frequentemente invocare e Lei con l’aiutarti ti starà contraccambiare.

**A tutta la brigata**

 A quelli che per primi han scritto: un saluto particolare da Me che sono Cristo.Quelli che scrivono in avvenire e mi vengono vicini, mi stanno ad invitare nella Chiesa che ho fondato ad entrare.

Tutti occorrete e necessitate, se devo capire che qualcuno da Ritornato mi ama. E così verrà avverato quel che ha detto la Madre mia a Fatima: “Con pochi salverò il mondo”. E voi da pochi diverrete tanti, finché al momento preciso della rinnovata Pentecoste sarete al completo. Così ci sarà la sicurezza che il Cielo ha fatto la pace con la terra, e così brillerà la pace tra tutti i popoli, prima che venga la fine. E così la pace regnerà finché al giudizio universale la vera pace si mostrerà, perché la carità di Cristo su tutti brillerà.

Pensate di frequente a quelli che han sentito e non han capito, mentre scelti siete voi che avete compreso, perché il divin Maestro vi ha chiamato, ma che vi ha scelto è il Cuore della Madre Immacolato.

**Giaculatoria**

 Cuore Immacolato di Maria, in possesso di Te, Sacerdote Madre, sia l’anima mia!

**Intimità**

 Non ne fa niente a te, se, siccome Io non faccio niente di nascosto, dico l’intimità che ho con te.

Viaggia sempre a piedi, non salire sui superbi cavalli, affinché nessuno ti faccia scendere da sella. E così molto bene farai, perché alla portata di tutti ti troverai.

Che conta è essere sacerdote e sacerdote in eterno di Cristo. E così ti sto assicurare che al giudizio particolare ti troverai netto e pronto a unirti a Me in eterno. Di più che vuoi? Il fuoco purificatore non è fatto per te, perché hai amato Cristo Re da Ritornato, e questo ti viene tutto da Me contraccambiato.

**Regalo natalizio al Vescovo**

 Buona salute, continuazione nel potere vescovile**,** così per essergli grato.Auguro proprietà di comando, che certamente da Cristo sarà aiutato, perché tanto e tanto bene deve ancora operare.

**Regalo natalizio**

 Voglio darti un altro nome: Natanaele, che si è meritato di sentirsi dire da Me: “Sei un vero Israelita … Vedrai cose più grandi di queste: voi vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell’uomo”. Queste, le vedi tu: gli angeli che dal Paradiso scendono tutti i giorni e poi salgono insieme con Me a partecipare al Vespro Olocausto e poi scendono di nuovo ad accompagnarmi e ad adorare Me Eucaristia, fino al giorno dopo che vengono altri angeli a sostituirli.

Tu in più sai che ho redento, sono morto e poi sono risorto, e dopo mi sono fermato coi miei un poco e dopo sono salito al Padre; ed ora son tornato, e un maneggio [= stuolo ] di angeli, comandati dalla Madre mia Sacerdote, mi fanno corona, finché diventi con la Chiesa che ho fondato una cosa sola.

**Regalo di angeli**

 Metà di quei nuovi e metà di quelli che han subito la prova, i Gabrieli e un coro di quelli della pace, che han cantato l’Osanna sopra la capanna. Parti ben munito di angelici cori, che abbiano a sollevare a Dio i cuori più induriti, che ritornino a Dio pentiti.

**Per suor Marta**

 Golosità nell’amore! Però ti voglio contentare e consolare per la vita religiosa che tu stai continuare. Salve! Questo è il saluto, affinché da tutto il mondo sia conosciuto.

**Ultima**

 Ti farò allargare la via davanti nel ritornare in seminario, con le cavalle e cavallini apocalittici che galopperanno davanti a te, allargheranno la via e tu ti troverai nel seminario gioioso e contento, perché la Madre di Dio là ha già benedetto.

Non mi vedete, ma Io parlo.

Gesù Ritornato dà la sapienza e Gesù nell’Eucaristia l’amore.

 11-1-1985

Presenti don Amintore e don Oscar

Cosa dirò a voi due? Io sono tornato il 29 marzo: già si era in primavera. Che sia in primavera conosciuta la mia Venuta, sia pure occulta, perché che non è un sogno che sono tornato c’è la mia sapienza che lo assicura. E, al punto preciso, la pianta campanile, che è fuori del santuario sopra gli otto cieli, suonerà a festa, e sarà una festività che rallegrerà tutta terra d’esilio. Sono Io che comando terra e cielo, perché voglio pagare chi degnamente mi sta rappresentare.

**Il saluto**

 Sperate nel Signore e non mettetemi il giorno. Come fate voi ad andare attorno senza il vostro Maestro?

Per venire non ho guardato il lunario, ma l’ora fissata. Così sarà anche per il riconoscimento [del Ritorno].

L’angelo ha detto che se oggi non viene il clero, la Cosa non va avanti. Ma se vengono, la Cosa è legata in modo tale che nessuno da Me li può separare**.**

L’Apocalisse di Giovanni è stata stesa sul demonio, perché lui non si è mai emendato e sempre verso Dio è stato arrabbiato. Lui voleva essere pari a Dio a comandare l’uomo, e così è sempre stato di danno all’uomo.

Ho perdonato ai progenitori che mi hanno domandato scusa.

Invece si andrà a terminare nell’Era Mariana, senza parlare di fine del mondo: a finire per incominciare, ché gli ultimi sacerdoti non morranno e anche tante vergini.

Ecco la Chiesa creata immortale che viene risorta e tale verrà dai fedeli scorta.

Ogni sacerdote potrà dire: “Ho amministrato il sacramento d’amore”, sacramento istituito prima di andare a morire, sacramento che rende sempre più grande il ministro che crea e procrea Gesù Eucaristia.

**Per il diacono Ilario**

 Incatenato nella preghiera, farà una nobile sortita, perché chi prega sarà illuminato, e chi non prega, ed è sacerdote, un bel giorno non si ricorderà più quello che lui è, e abbandonerà.

La preghiera annuncia il mattino, il non pregare annuncia la sera e le tenebre del mondo.

Gesù porta in basso un nuovo frumento perché sia sufficiente a sfamare tutto il popolo.

**Giaculatoria**

 Vergine Sacerdote, Madre dell’Altissimo, intercedi per noi!

Non posso Io annullare la mia potenza, ma posso fermarla e adoperare l’amore infinito.

**Confidenze**

 Voi siete in due, con Me tre; e poi sono Dio in Trino. Pensate che combinazione! Siamo sufficienti in tre a far dire di sì a tutti e a far accettare i frutti della Redenzione, che applico a tutti con l’Olocausto che celebro.

Siamo in tre: numero speciale che ha la forza di far chinare il capo anche a chi non ha voglia di fare la volontà di Dio. Ma per forza dovranno dire di sì, e un giorno mi dovranno ringraziare di questa mia potenza misteriosa e misericordiosa, che non è per togliervi il comando, ma per darvelo intero. Sia questo inteso!

Nella potestà mia cambio ciò che era potenza in amore, ma non ciò che è verità.

Non sai che tu hai fatto la mia volontà e quando muori hai la mia età?

Io mi associo a voi [che siete sacerdoti diocesani]. Io sono l’Eterno Sacerdote.

I religiosi devono portare la loro umiltà, che è l’essenza di Dio la verità.

Voi dovete testimoniare che sono tornato. Così alla montagna ci troviamo. Tutto qui [ la casa di Alceste ecc.] richiama la stalla di Betlem.

Che cosa contano le cose del mondo, se non si ama e non si serve il Padrone del mondo?

La festa in terra d’esilio ha sempre un limite. Ci sono sempre i dolori che stan mostrare che è terra d’esilio.

[La mia è] un’ occulta venuta per puro amore, che ho sempre portato agli uomini: anche quando mi hanno innalzato in croce ho sempre aspettato [che capissero che hanno fatto male].

Nella Chiesa ho trovato tanti di quelli che mi hanno amato da costringermi a perdonare.

I martiri, i vergini, gli anacoreti, i penitenti, quelli che hanno fondato, han pagato. Dio non è un ingrato!

**Come parlare di Gesù ai giovani**

 L’eternale amore che mai abbandona, la bellezza e la santità di Gesù devono portare i giovani a vivere in grazia santificante, così da far splendere le loro anime di questa vita soprannaturale.

In qualunque stato Cristo chiama, i giovani devono splendere di questa vita soprannaturale con umiltà, purezza e semplicità.

La grazia di Dio è necessaria e, se si è perduta, si deve ricuperare, per trovarsi sempre in pace con Dio, giacché Lui è sempre pronto a perdonare e a donare ciò che si è perduto, perché l’uomo senza la grazia santificante è uno scheletro ambulante che, se vedesse in quale stato mai è, avrebbe temenza di sé.

La grazia che danno i sacramenti è la vita di Dio che entra nell’uomo a farlo agire secondo la sua volontà, schivando il peccato e operando il bene.

Virtù vuol dire verità, significa verginità, vederci nell’essenza di Dio. Questo è l’effetto della grazia santificante che l’uomo comincia a possedere nel ricevere il Battesimo, il quale dà in dono la fede, la speranza e la carità.

 Anche a chi è caduto bisogna dare la speranza che può rialzarsi, che Gesù aspetta sempre, in qualunque ora, il figliol prodigo che vuol entrare nella casa del Padre.

 Gesù è il Legislatore e, tramite Lui, che è Infinito Amore, possiamo ottenere tutto ciò di cui abbisogniamo e fare in noi stessi la fotografia sua per essere degni di essere suoi seguaci.

Gesù non si stanca mai di aspettare. Guardate l’amore infinito di Gesù nell’Eucaristia: non è che Lui sia impotente, ma è l’amore che porta che supera il suo potere, perché c’è di mezzo l’amore che porta da Redentore, un amore che supera l’amore del padre e della madre, nella perfezione di Dio perché Lui è il Figlio di Dio, e così rende tutti figli di Dio col Battesimo.

Io sono sempre superlativo.

Gli angeli hanno la personalità umana, sono fatti dall’intelligenza di Dio, mentre l’uomo è fatto dall’amore di Dio.

Sono i cuori da far rivivere in Dio. Come?

Occorre che i giovani siano istruiti in religione, altrimenti le strade [del bene] sono chiuse. Più di tutto bisogna tenerci che sappiano le preghiere del buon cristiano. Sembra poco ed è tutto. Devono saperle e recitarle, per ottenere da Dio la luce per incominciare a servirlo.

I primi elementi del catechismo imparati nella fanciullezza devono durare fino alla morte, perché si deve essere di Dio sempre, in qualunque ora del giorno, in qualunque età, in qualunque posto ci si trova. Questo si ottiene col saper pregare e chiedere a Dio quello che si deve fare. Dio ascolterà e non ci abbandonerà.

**Questo è un lancio eucaristico**: -Il mio Cuore per tutti è spalancato: uno che mi ama può entrare e vicino a Me restare, sicuro che non lo lascerò andare; più bisognoso sarà, più vicino al mio Cuore si troverà.

Cercatemi e mi troverete; chiedete e vi sarà dato, perché proprio per voi il mio Cuore è preparato. Io non sono fatto per stare solo, ma per trovarmi in compagnia, specie con chi mi ama, mi adora e mi riceve nell’Eucaristia.

Una Madre Vergine Sacerdote avete di scorta, sicuri che al Cielo vi porta. Chiedete a Lei, e Lei vi esaudirà; e, vicini a Lei, la vostra vita guiderà. Non vi stancate mai di sperare, perché la vostra fede deve sempre vivere e accalorare la carità, che è il compendio della santità.

Qui voi vedrete quello che fa per voi e quello che fa per gli altri. Tanti lumi vi darò e il mio disegno in voi scolpirò e in via, vita e verità, tutto brillerà.

E così si deve dire: preghiamo per conoscere Cristo, per essere capaci di amarlo e per essere artisti nel servirlo e nel portare a Lui tutta la plebe.

Provate e riuscirete, che dei miei siete.

Io tendo sempre a fare le cose grandi in primavera. Sono venuto in primavera. Sono anche morto in primavera, ma sono risorto.

Alceste prega così: - Fa’ risorgere quello che hai depositato. Che il tuo Ritorno porti in ogni anima e in ogni cuore la vita tua-.

La Madonna è stata a Efeso circa vent’anni con S. Giovanni.

Muore a settantadue anni e mezzo a Gerusalemme.

**I Lettera di Giovanni 5-6,8: spirito, sangue e acqua.**

Spirito: è la luce dello Spirito Santo.

L’acqua fa parte delle gocce d’acqua uscite dal costato di Cristo, che col sangue rappresenta il Sacrificio incruento, e si tramuta nel fuoco dell’infinito amore perché la mia bontà infinita sia veduta.

La testimonianza è il Sacrificio incruento, in ricordo della passione e morte di Cristo.

L’acqua ha in sé la lavanda e il perdono che Cristo dà, al pentimento.

Il fuoco è simbolo della vita divina che Cristo ha in sé; e questa vita si dispensa e si riceve nella grazia santificante che danno i sacramenti, che danno questa pace del cuore che ravviva l’amicizia di Dio.

Dio è amore, Dio è vita, Dio è onnipotenza, onniscienza e bontà, e a tutti, a chi ne cerca, ne dà.

**A p. Pierino** (che vuole una lettera per gli scrivani)

 Sappiate che la coppa, che avete vinto con lo scrivere il Deposito, un po’ è stata nella Gerusalemme Celeste, poi gli angeli l’han portata sul Coro Virgineo, nel posto ove verrete con Me, e là vi sarà mostrata la sapienza e la potenza del vostro Divin Maestro, e sarò conosciuto da voi tutti quello che Io sono nel creare nuove terre e nuovi cieli.

Sono quello che sono, che sono stato e che sarò, perché la Personalità divina ho.

**A proposito dei seminari spaziosi, Gesù dice:**

-Io sto in un locale ristretto, loro vogliono ambienti spaziosi. Occorre essere più dimessi nelle cose. Le cose lussuose non convengono, se non nelle chiese.

Se abbellirete le chiese, abbellirete voi stessi e mostrerete quanto amate il Signore.

La grandezza del prete sta nel consacrare e procurare Gesù Eucaristia a tutti i popoli.

Io campo col pensiero di Dio: chi vuole combinare qualcosa invochi la Sacerdote Immacolata che aiuterà a essere chiari, precisi.

Augurare bene a tutti: augurio di santità, di coerenza alla volontà di Dio, essendo illuminati nel pensiero per farne un’azione. Non guardare né la luna né il sole, ma ricavare tutto dalla dote che vi ho fatto di sapienza increata e di bontà sconfinata.

**La vergine segnata**

 Col segno sacerdotale al cuore la vergine amerà Dio nell’Eucaristia in modo tale da poter elevare il ministro di Cristo all’altezza suprema, perché così gli uomini lo devono vedere tale.

**A don Oscar**

 Sii contento, che qualche cosa penserò anch’Io per le città del mondo, anche se sono in montagna. Fidati!

Verrà il momento che sarai contento di essere venuto qui. Non avvilirti, ma spera che le cose si abbiano ad accomodare. Pensa che il mio giogo è leggero, il mio peso è soave. Non vederti tribolato più di quanto le tue forze possano sostenere, ma amami e spera. Vedrai che la croce che vi darò sarà leggera.

La preghiera nobilita!

Don Oscar porge la croce a Gesù, che gli dice: “ La metterò sul mio Cuore e che ha toccato la ferita ti darò le prove. Avrà in sé di non essere presi da nessuna forza diabolica”.

Don Oscar dice: “La porto sempre al collo”.

E Gesù faceto: “Non verrai strangolato dal demonio”.

Nel ridargliela aggiunge: “Questa croce farà don Oscar prigioniero e costaterà che ciò che gli ho detto è vero”.

**A Silvia**

 Legati alla benedizione della corona lascio doni aderenti a conoscere la propria vocazione. Non perdersi in fantasie, vivere nella realtà del mio amore, che sarà assicurata nella sua vocazione.

Se si perde la grazia santificante (segno di unione con Dio, di amicizia) il segno [sacerdotale] non è più efficace.

 Quella figliola, come reciterà l’Ave Maria, comprenderà di fare la volontà mia, come ha fatto la Madre mia.

**La Madonna nei confronti delle figliole e dei ministri**

 Uno specchio bello di verginità è per tutte le figliole la Madre mia, mentre i sacerdoti sono i suoi figli primi, perché Lei è Madre dell’Eterno Sacerdote.

Dunque, la consegno anche a voi come Madre del Buon Consiglio. Così, intanto che Io consacro e celebro nella Gerusalemme Celeste, rimanete là presenti a ricevere la benedizione che ogni mattina imparte insieme con gli angeli che, dopo, spandono dappertutto questa benedizione.

Invece il ministro la riceve e la intreccia con la benedizione che lui dà, che ha un potere sommo per convertire e per far ritornare alla casa del Padre chi è lontano dalla Chiesa. La conversione può essere marcata anche di miracolo, basta che occorra per salvare le anime.

Tutto ciò che avviene nella Chiesa che riguarda voi può essere un merito di sofferenza che potrete offrire per fare che i sacerdoti non abbiano più a fuggire, ma a salire la via della perfezione.

**Al diacono Ilario**

 La tua consacrazione quasi definitiva mi ha fatto piacere, perché ti vedo sicuro per Me. So che hai capito cosa significa aver ricevuto il diaconato. E’ già una promessa che non potrai ritirare finché la beatitudine avrai quel giorno che in eterno mi giurerai.

Che sono mite e dolce e intuitivo di tutti i tuoi bisogni lo sai. Non temere che non ti abbia ad aiutare, ma a tua disposizione in ogni bisogno mi troverai, e contento di volermi accompagnare per sempre ti troverai.

La benedizione della Triade Sacrosanta sia in te, per un fecondo apostolato sacerdotale (in anticipo). E’amar Me che vale!

**Alle vostre mamme**

 Le vostre mamme hanno per madre la Madre mia, che è Madre anche vostra. La mamma di don Amintore è stata anche qui. Così la Madonna la tiene sotto il suo manto per diversi fini e motivi.

I tuoi [= di don Oscar] genitori sono stati a Bienno anche loro: un grande dono ci sarà anche per loro. Il Datore di ogni bene sono.

**Alla Maria** (di Oggiono)

 Le regalo un mezzo per offrire alla Madonna ogni giorno tanti fioretti in tutto ciò che lavora e nei sacrifici che compie. Tutto questo deve regalare alla Vergine Madre per la conversione delle giovani traviate. Non trascuri ciò che le sembra piccolo, perché i fioretti hanno un valore di ricchezza spirituale.

**A suor Marta**

 Per suor Marta dirò un’altra volta, perché lei non ha nome Antonia (non è la Madre generale che si chiama Antonietta, il cui onomastico ricorre il giorno 17).

**Augurio per il nuovo anno**

 Facciamolo! In marzo darò le prove che è proprio incominciata la primavera nella mia Chiesa che sempre in primavera sarà, e chi giovane vorrà rimanere nella mia Chiesa entrerà.

Marzo delle viole [= le anime claustrali] che daranno profumo nella mia Chiesa, senza essere scovate, e porteranno alla Chiesa di Cristo tante vocazioni di ogni sorta e di ogni condizione. Le rose daranno il fiore senza le spine, perché Cristo in mezzo agli uomini vive.

Beati voi che mi avete conosciuto per tempo, perché anche alte autorità religiose dai superbi cavalli scendono. Cammina a piedi il Divin Maestro. Possono anche loro non cavalcare alcun cavallo, se vogliono incontrarmi da Ritornato!

**A don Oscar**

 Non preoccuparti troppo, che le cose per voi si stanno da sole ad appianare, senza che per i boschi ci si deva arrampicare. Non pretendo tanta fatica. Ricopia, ora che sono tornato, dalla mia vita, che è semplice e tranquilla. Chi confida in Me, non rimarrà deluso in eterno.

Aspettate che le cose si facciano belle da sole. Gli altri che sono in confusione sono più tribolati di voi!

**Giaculatoria**

 Cuore Immacolato di Maria, che sei la Sposa dello Spirito Santo, fa’ germogliare su di noi i lumi settiformali che ci regali, affinché ci abbiamo a trovare insieme con Te, o Madre di Cristo Re.

N.B. La Madonna dà questi lumi particolarmente a chi ha scritto.

Addormentatevi felici (non in macchina, ma nel letto!), pensando a quanto siete amati e ben voluti da Gesù e da Maria.

**Ai padri**

I padri tutti saranno pagati. Qui i primi saranno sempre i primi. Più gli anni passeranno, più vivi per Me sarete, perché sempre più capirete.

**Confidenze**

 Le autorità, invece di fare un capitombolo, si troveranno a terra in piedi e si domanderanno: “Siamo ancora noi, sì o no, i preti?”.

Ed Io risponderò e li aiuterò, perché prendano la via diritta. Se girano su se stessi, mai saliranno, ma sempre gireranno.

La preghiera è onnipotente per grazia.

Cristo è onnipotente per potere divino. E quello che l’uomo non può fare, lo può compiere l’Uomo-Dio.

**Dono di angeli**

 Una schiera immensa, metà di Gabrielli e metà dei nuovi che ho creato senza prova, affinché questa terra sia invasa di una parte anche di questi nuovi angeli, giacché la Madre di Dio ha preso possesso di terra d’esilio.

Voi, che siete sacerdoti, fatene uso, che costaterete in tutti i vostri bisogni il mio aiuto. Cantate con gli angeli che avete vinto, così all’evangelizzazione mondiale sarete in principio.

**Ultima**

 L’angelo della verginità suona l’arpa e dice a voi due: “L’abbiamo vinta! Evviva la Sacerdote Vergine Maria!”. Gli angeli vi seguiranno nell’andare e canteranno il vespro mariano, e verso i vostri paesi verrà il chiaro. Intimi amici noi tre siamo.

**Parola bella**

 Questa sera vi guida la Stella Cometa, l’occhio vigile della Madonna, finché vi trovate nella parrocchia, intanto che gli angeli cantano le litanie mariane. Che cosa volete di più? Nessuno al mondo ha ricevuto tante lodi e tanto amore come voi: mi sono sprigionato [a manifestare] che vi ho sempre amato.

 3-2-1985 Domenica - S. Oscar

 h.17,15

Presente don Oscar

**Un saluto bello**.

 Sarà giusto! L’amore mio non ha confini. Ti raccomando di lasciarti coperchiare finché la tua vista sia la mia e il tuo dire sia il mio, per potersi sempre trovare in unità nel tempo e nell’eternità. In questo modo nessuno sconvolgimento ti potrà toccare e a dare timor santo a tutti insieme staremo operare.

Voglio imprimere nel tuo cuore la mia fotografia, affinché di te come sacerdote il gaudio sia.

**Giaculatoria**

 “Guarda, Gesù, che son di Te e Tu sii di Me!”.

Della mia giovinezza voi dovete gustare, perché alla mia statura Io vi voglio portare.

**Per Dolores**

Lascia andare avanti Me, e tu dietro a Me.

N.B. Vedere se mantiene l’intenzione [di consacrarsi] col passare del tempo.

Alta è la vocazione verginale e sacerdotale, perché si fa contatto con Dio, e bisogna pensarci bene, perché altrimenti Dio non tanto facilmente perdona a chi giura e poi abbandona, e non si sa che penitenza toccherà, se alla salvezza arrivare dovrà.

Che porta i lumi dello Spirito Santo nella Chiesa è la Madonna, perché la Chiesa l’ha voluta sua Madre. La Madre dà quello che ha: passa tutti i lumi dello Spirito Santo. Certamente la Chiesa diventerà vitale.

**Confidenze**

 Me, da Ritornato, mi vedrete sul Coro Virgineo a fabbricare nuovi cieli e nuove terre.

Gli angeli si potrebbero vedere anche presto. La Madonna, la si vedrà dopo la Pentecoste, quando affascinerà coi lumi settiformali che escono dal suo Cuore la Chiesa che ho fondato.

Voi siete gli eredi della Madre mia, di tutto ciò che Lei possiede e fa, e così della luce dello Spirito Santo che esce dal suo Cuore rimanete voi gli eredi, per trovarvi sapienti, onnipotenti per grazia come la Madre mia e creatori della grazia santificante che ad ognuno appartiene, dopo che ha ricevuto il Battesimo. E, in vista che Lei battezzerà al trapasso anche quelli che non sono battezzati, una scia di luce e di grazia sarà in loro, perché è un dono che dà il mio Ritorno.

Sono tornato per essere amato e per poter spandere il mio infinito amore.

**Sul quadro della Trinità di A. Rublev**

 Impronterò sopra le tre dita della mano destra, dove porto il diamante della sapienza, per cui ciò che ti sarà utile ti sarà concesso e, per ciò che non otterrai, una grazia più grande di quella che mi avrai chiesto avrai.

**Buona cena**

 Diciamo pranzo, che siamo nella luce dello Spirito Santo. Metti d’essere il primo invitato alla mensa della mia divina sapienza. Ti noto nel mio cuore, e da quelli che noterò nessun rifiuto avrò.

Questo scialoso pranzo mattiniero in sera porti gioia piena e continua provvidenza di bontà e di santità.

Sarai accomodato più bene di tutti vicino a Me!

**Confidenze**

 Ho pensato a te e ho trovato che mi conviene far comprendere al mio ministro che lui dei miei beni è l’erede.

Per ciò che guadagnate voi coi vostri sacrifici e la vostra donazione e per ciò che Io regalo a voi di ciò che l’Eterno Padre vuol dare a Me, la mia Chiesa docente sarà tutta illuminata, perché in eterno giurerà e a fianco a Me, risorta e gloriosa, sarà, perché fu creata immortale; e all’accettazione della Madonna Sacerdote, verrà risorta senza essere morta, e così darà splendore in tutto l’orizzonte, e così la popolazione, animata di questa luce, seguirà le orme del suo Redentore e godrà in anticipo quella pace, quella gioia che a trovarsi nella verità si ha.

La verità, nessuno la può distruggere, come non si può distruggere l’aurora che sta spuntare, e così anche il sole che sta la madre terra riscaldare.

Fidarsi del proprio Redentore, sentirsi con Me in unione, proprio per il potere che vi ho dato e [perché] di far Me vi ho comandato.

Gli angeli suonano l’arpa in segno di vincita completa, proprio per la luce che dà la grande Cometa.

Il tuo Crocifisso significa : la vincita completa, il trionfo della croce. Porta in sé uno scudo, mentre il serpente è stato messo in alto. Vuol dire: sapienza di Dio, lasciandosi crocifiggere, e così nel risorgere ha vinto la morte, per essere l’Autore della vita.

Quanto è benemerita l’anima consacrata, così è benemerito colui che si avvia sul sentiero dell’altezza, non guardando se è solo; ma, vedendo appena ciò che è necessario, essere attratto a Dio e, nel concerto angelico, trovarsi in compagnia con questi spiriti beati che, in qualunque parte si trovano, godono Dio.

Questa deve essere la fotografia del ministro nell’Era Mariana.

Chi aspetta e vuol stare solo, senza di Me, a concludere il piano di Dio, in questo modo, è come uno (o parecchi) che si trova sempre alla stazione ove non passa il treno e così, senza nessun biglietto, creda che col passare del tempo si abbia a partire. Io dico a questi: “Andate a dormire! Cari miei( uno per tutti ) siete stolti”.

Così è ora a incapricciarsi perché Io ho la serva. Cosa interessa a loro, che non l’hanno da pagare? Il re ha la sua servitù.

Dico al mio clero: “Se mi ami, vieni anche tu, che il vostro posto non è occupato da nessuno, ma solo è marcato di assenze per chi a bella posta sta lontano da Me, a vedere se la sapienza di Dio gli salta addosso”.

**Augurio per l’onomastico**

 Mi ricorderò del tuo nome battesimale, così tu ti ricorderai di Me quando son stato battezzato al Giordano, con la voce venuta dal Cielo: “Questo è il mio Figlio diletto …”. Manifestazione che il Cielo dava che ero il Messia promesso.

Tu sei scelto dalla Madonna a scrivere la Parola viva di vita, per tener viva l’umanità intanto che si capirà che son venuto.

Ruberie di vocazioni: rubare sempre e mai emendarsi.

Birbante: persona che vuole ottenere e vuole che Io dica di sì.

**Satira**

 Come faccio a chiamarti birbante, se sei un mio rappresentante? Ti chiamerò furbo, ti chiamerò fedele, non ti dirò che sei un [fedele] cagnolino, ma un mio ministro. Ti metterò nella schiera di quelli ai quali applico la mia eternale giovinezza, per cui l’età non si inoltrerà, ma con Cristo sempre ti troverai e la morte non conoscerai. Ti troverai un giorno lontano davanti alla mia presenza, e ti darò la sentenza. “Bravo!”.

Di Me tu non puoi far senza e tu godrai in eterno della mia presenza.

**Cronaca**

 Domani ti verrà incontro un cagnetto: avrà in bocca un pane e te lo vorrà dare. Ti avranno preso per S. Rocco, che è quello della carità, della bontà, un vero pellegrino della Madre di Dio. Tu il pane lo prenderai e dirai: “Ho pellegrinato e il mio Divin Maestro ho incontrato”.

**Per il diacono Ilario**

 Sii bravo e fedele che a servire il tuo Cristo ti troverai insieme.

**Per Fausto**

 Sia forte, non cada in malinconia che Io gli offro un quintale di allegria.

**Per suor Marta**

 La malattia guadagna per tre volte e Gesù un augurio sentito le offre.

**Giaculatoria**

 Dolce Cuore Immacolato di Madre universale, sta’ a me, che sono ministro di Dio, pensare.

**Dono di angeli**

 Ti do una schiera che non si può contare di angeli che ho creato senza prova e una compagnia di Gabrielli. Sicuramente canteranno e quelli del seminario si addormenteranno, perché tu arriverai a casa a ora tarda, ma sei accompagnato dagli angeli e dalla Madre di Dio, che con occhio di bontà ti guarda e ti protegge, ti consegna tanta gioventù perché i giovani abbiano a diventare buoni sempre più. Più sicuro di così non ti puoi trovare.

Metti d’essere stato tutto il giorno davanti a Me Eucaristia a cantare con gli angeli a Me Sacramentato.

Tu farai il cantore e loro faranno i suonatori, e solleverete l’umanità dai suoi dolori.

Chi paga per gli altri è superiore a tutti. Ecco della carità i frutti!

**Confidenze**

 Ti dono il mio Cuore. Tu dammi il tuo. Fa’ quel che vuoi, se puoi! Un cambio reciproco di fedeltà e di mitezza, per cui di Me in avvenire non potrai far senza. Grazie copiose su di te, dove ti trovi, la Madre di Dio sta spargere: grazie attuali, che anche ai tuoi compagni puoi regalare. Sta’ lieto e contento che la Chiesa mia non è più una barca, ma è l’arca mariana che vola: nessuno la può affogare, perché sopra gli oceani sta andare.

Quelli delle altre religioni, che nelle barche spaziose girano per far prigioniera la Chiesa mia, rimarranno prigionieri della nave mariana che l’allarme darà e nella schiavitù di Maria si troveranno e venire all’unica Chiesa dovranno.

Guardo l’orologio che ho sul braccio sinistro, dalla parte del cuore. Segna la resa di coloro nei quali la temenza impera.

**Buon viaggio**

 T’impresto anche i tre angeli: Michele, Gabriele e Raffaele, che ti portino a porto sicuro. Quando arrivi al posto prefisso, loro tornano indietro. Passano di qui e poi salgono al gaudio.

**Ultimissima**

 Una telefonata: “Caro don Oscar, il giorno del tuo onomastico a mezzanotte scade, ma Io me ne ricorderò e tutti i giorni il tuo onomastico festeggerò”. Oscar vuol dire: osare l’impossibile, (perché a Gesù tutto è possibile).

Chi cerca, ottiene. Se sono cose da poco, non si dà tanta importanza; se è qualche cosa di importante, subito viene scoperto Colui che fa, che sa e che tutto può.

**Sigillo**

 Che anche il clero dica di sì. Stenti a dir, ma, quando dirà, dica di sì. Per ciò che è bello, grande, buono, per ciò che dona Cristo c’è sempre da ringraziare, perché sono cose tali che solo l’Infinito le può dare.

**Parla la Madonna**

 In pace tu sempre ti devi trovare e pace a tutti sta’ regalare.

**Messaggio per don Oscar riferito da don Luigi che si è recato a Bienno il 12-2-1985**

 **SS/7** - Donarsi al Signore è sempre una cosa bella, ma bisogna vedere se è ora e se è un posto così destinato da Dio.

Le vocazioni vanno coltivate e, avanzando coi piedi di piombo, chi ha la vocazione la deve mostrare.

Gesù darà la prova!

Io dovrei lui [don Oscar] pagare, perché alla mia Venuta lui non si è mai opposto. Ma, siccome l’Opera mia non è ancora conosciuta, voi che in pochi lo sapete siete coloro che tenete alto il mio braccio destro perché sia in benedizione e non a distruzione, perché avvenga come la Madre a Fatima ha detto: “Con pochi salverò il mondo”. Pochi, per diventare tutti.

Guardate che abbondanti sono i frutti dell’applicazione della Redenzione, che è di salvare e di santificare tutti.

 23-2-1985- sabato

 h.17

Presente don Oscar

**Il saluto**

 Insieme con te sono entrati una quantità di angioletti nuovi col ramoscello d’ulivo, con le bacche verdi, che significa questo: quando queste bacche saranno gialle, color dell’olio, la pace tra Me e la mia Chiesa sarà firmata.

Con Me si introdurranno di nuovo le virtù che si sono abbandonate.

**SS/7** -Di’ alle ragazze quello che ha detto il vescovo. E’ un uomo di Dio, una persona giusta.

Non obbligarle, ascolta quel che dicono. Se loro vogliono appartarsi, si appartino.

Dice Alceste a don Oscar: -Lei viene fuori da una trappola che le avrebbe portato tanto dolore.

Lei stia contento che non sbaglierà. Quello che farà sarà giusto-.

Le Figlie di S. Angela, con l’avvento della rinnovata Pentecoste, saranno le dame della Vergine Madre.

Il vero amor di Dio porta all’umiltà, che è quella che fa grandi.

Il sacerdote è lo sposo di Cristo, perché Gesù intreccia la sua personalità divina con la personalità umana del ministro, così che è onnipotente nel consacrare, nell’assolvere e nell’evangelizzare.

**Ai sacerdoti**

 Non vi chiedo la vita, ma vi chiedo il cuore per Me spalancato, perché a Me vi siete donati.

Il carattere sacerdotale è il campo di Dio, ed Io voglio seminare nel vostro cuore. Voglio seminare la vitalità mia, di Me Ritornato, la Parola mia viva di vita, e così quello che germoglierà sarà in unità con Me, e così un bel giorno, continuando a lasciarsi seminare, di santità sarà la raccolta e il mondo così si convertirà.

Tutto quello che vi sforzerete per mio amore di seminare, tutto moltiplicherò e le anime a Me verranno perché noi ci siamo amati, perché gemelli di Me siete diventati. Viviamo e stiamo agire insieme da amici. Cristo non può tradire: non può volerlo, perché è bontà infinita.

Chi mi ama, deve soffrire, se Io devo adoperare queste sofferenze per sollevare sacerdoti e anche il Papa.

Sono attaccato al mio clero, ma loro dovranno dire di sì che son tornato. [Il Ritorno] è per tener alto il sacerdozio ministeriale. Sono di tutti il Redentore, non posso disprezzare nessuna persona, perché ho redento tutti.

Tu ti trovi nel posto in cui ti ho chiamato. Sta’ vicino a Me che non saremo sconfitti nel nostro ideale: le anime salvare!

**Consigli**

 Fin dal mattino impostare la preghiera per avere l’aiuto di non cadere in colpe gravi. Far atti d’amore verso Dio, dicendo: “ Sai che ti voglio amare: fa’ che non debba perire! Sai che ti voglio servire ed amare: non lasciarmi prevaricare! Dove andrò senza di Te, o dolce e Sommo Bene? Fa’ in modo che mai rimanga senza di Te. Sai che sarei capace anche d’esserti infedele. Rivestimi della tua fedeltà che sempre hai mantenuto, perché sei Bontà infinita”.

Occorre insegnare la via di mantenersi sul giusto. Chiunque commette colpe veniali subito tenga presente di dire al Signore: “Perdonami” e di dare molta importanza a questo: di trovarsi sempre alla presenza di Dio.

La sera, ricordandosi delle mancanze che si può avere commesso, si fa un raduno di ciò che si può aver operato e perdono a Dio si deve domandare, pensando che la misericordia subito concede e cede.

Chi commettesse qualche peccato grave, oltre a domandare perdono subito, deve tendere a mettersi in grazia di Dio al più presto. Non bisogna fare la pace col peccato, per non cadere ancora, perché il mettersi subito in grazia di Dio è un preservativo per non più cadere.

Quando qualche anima sbaglia, o per rabbia o nel dire, ed è scorta dagli altri, invece di rattristarsi perché ha fatto cattiva figura, sia contenta e dica tra sé: “Vedi quel che son capace di fare, senza l’aiuto del Signore? Perdonami e fa’ in modo che non lo faccia più e in avvenire dia buon esempio”.

Così la via spirituale viene sempre fiancheggiata dalla misericordia di Dio e così si può crescere in virtù e nell’amore di Dio.

Dico questo riguardo alla Confessione. Quando dicono: “Non mi sento di avere figli”, si dica: “Si esamini bene. La morale è questa. Le do l’assoluzione in quanto posso” .

Non si sa in questo tempo quel che capiscono e quello che hanno insegnato.

**Intimità speciale**

**SS/7** - Tu verso loro [le figliole che si preparano alla nuova forma di vita consacrata, l’ *Ordo virginum* ] non giunti [= ci rimetti] niente, perché ti troveranno obbediente, pronto di fronte ai tuoi superori e a Dio. E impareranno anche loro la sottomissione a Dio.

Guarda la predestinazione che su tutti i sacerdoti che tu conosci hai avuto: di conoscere il tuo Divin Maestro.

Guarda a Me: sono tornato a portare la gioia di ciò che il cristianesimo ha operato, specie ciò che il clero e le vergini han portato nel tempo dell’Era Cristiana, che han pagato per tutti i peccati che han fatto gli uomini.

Io sono tornato a compiere l’Olocausto, applicando a tutti la Redenzione, portando il sacro celibato nel clero come legge divina, perché voglio portare il mio clero alla mia statura. E volevo anche, se ero riconosciuto per tempo, dare a loro dei doni preternaturali, che possedeva Adamo prima della caduta.

Ma Io ugualmente mi sono fermato ad aspettare, anche se fui rifiutato, perché per il popolo la vita mia ho dato e il sangue per loro ho versato, per la salvezza universale.

Da questo state imparare di mai starsi da Me allontanare e di sperare contro ogni speranza, perché il vostro Divin Maestro di generosità non manca.

**Buona cena**

 Diciamo pranzo, perché se fosse l’Ultima Cena, sarebbe la morte ancora della mia Chiesa. Invece è il buon giorno: la Chiesa mia è immortale e, al contatto con la Vergine Sacerdote, viene risorta. Ogni giorno sia sempre il buon giorno della luce nuova che Io regalo, di un giorno che non avrà più fine, perché in amicizia con Cristo si vive.

Allora questa sera sia l’alba del nuovo dì, affinché chi è in autorità nella mia Chiesa per il mio Ritorno dica di sì. Così questo mite pranzo sia di contento e di conforto.

E tu sii allegro e contento, che ciò che fai e dici Io tengo da conto.

Proprio per te son venuto. Voi siete il piccolo gregge di Cristo Ritornato.

La Madre Vergine Sacerdote vi benedice, vi scorta e vi apre la porta dell’Era Mariana, perché l’Era Cristiana è un po’ che è terminata.

Con pochi salverò il mondo. Tutti dovranno venire a Me, perché il Salvatore di tutti mi starò trovare.

**Dolores**

La figliola è ben disposta. Ha parlato bene.

Vedere se prosegue. Lasciarle il tempo di pensarci e di decidere per sempre. Se lei fosse pronta ad andare [in clausura], è una mortificazione aspettare!

E’ meglio che si assicuri sempre più che è una chiamata di Gesù. Può essere un desiderio passeggero. Può essere invece un desiderio che ha, atto per la consacrazione di tutta la sua vita.

La posizione della Chiesa è questa: essendo venuto ed essendo finita l’Era Cristiana, ha la sofferenza di non sapere che è incominciata l’Era Mariana. *Sollicita es!*

**Considerazioni sul Crocifisso di don Oscar**

 E’ il trionfo della croce. Se a guardare la croce si guarisce da tutti i mali, perché non si dovrà godere del trionfo della croce? Perché non raccomandarsi alla Madonna Sacerdote, perché si arrivi a conoscere la volontà di Dio?

**Giaculatoria**

 Sacerdote Immacolata, il tuo figlio, gemello al tuo Cristo, io sono. Tutto me stesso a Te dono!

**Ricordo**

 Incominci con l’aver passato il mio giorno insieme con Me. Tutti desiderano questo giorno e non sanno che è incominciato. A te di trovarti con Me fu dato. Voglio essere per questo pagato. Ma pretendo poco: che porti tante anime a Me voglio.

Quando spunteranno i funghi, spunteranno anche le vocazioni!

**Per suor Marta**

 Questa penitenza, l’adopera la Madre di Dio a convertire i peccatori, a salvare i moribondi e a liberare le anime sante del Purgatorio.

La rendo apostola della sofferenza.

**Per il diacono Ilario**

 Ti preservo dalla bufera, perché ti voglio mio ministro nella nuova era. Quando sacerdote sarai, il mio augurio tu avrai e felice del mio Ritorno ti troverai. Ti userò una preferenza proprio per la tua coerenza alla vocazione.

**Per Faustino**

 Lo tengo presente che mi ha sentito a dire. Che abbia contento e onorificamente ad arrivare alla meta cui si è avviato. Dalla Madre di Dio Sacerdote sarà aiutato!

**Dono di angeli**

 Te ne do una schiera immensa di quelli che ho creato senza prova e metà di quelli della pace, giacché mi hai detto, quando sei venuto: “La pace sia con voi!”. Nell’andare canteranno il *Te Deum.* Non ti disturberanno, ma felice ti faranno.

La Madonna domani mattina benedirà te in modo speciale e dal gaudio questo messaggio ti starà dare, con la benedizione dal Paradiso, intanto che Cristo celebra l’Olocausto.

Un aiuto speciale per [l’incontro di] domani con quelle figliole. Non pensare, che penso Io. Vedimi a metterti una mano sulla spalla. Le cose si appianeranno e molto al chiaro tutte si troveranno.

**Buon viaggio**

 Che sia una luce perenne che deve pace dappertutto rendere. Ti terrò vicino a Me, così non potrai mancare [stando] lontano dal mio cuore.

**Messaggio a don Oscar, riferito da don Luigi il 12-3-1985.**

**SS/7 -** Lui sarà disturbato, ma dalla Madonna e da Cristo è amato!

Lo sapevo già che per le vocazioni era tribolato! Questa tribolazione un giorno sarà la sua pace e il suo contento, perché avrà superato questo grande e difficile momento. E, se vengono ancora quelle figliole, dica che facciano quello che dice il vescovo, e metta il cuore in pace, perché dal Signore e dalla Madonna è amato!

 17-3-1985 - domenica-

Presente don Oscar (che torna da S. Caterina Valfurva)

Darò il buon giorno serale, che deve essere rischiarato dalla nuova luce che esce dal mio Cuore. E’ l’amor mio che dappertutto si spande, ma prima invade il ministro che crede al mio Ritorno e che ha cara la Madonna Vergine Sacerdote Immacolata, per poter salire sugli alti pascoli rischiarati dalla nuova aurora che mai ha tramonto.

**Per le figliole che si preparano alla consacrazione**

Non fare comunità. Una per una, a casa propria.

La verginità non è appena verginità del corpo, ma del cuore: nessun amante fuor di Dio.

Verginità della mente: che Cristo non abbia nessun rivale.

Verginità del pensiero, affinché regni in loro il puro amor di Dio, e per amor di Lui e per Lui rinunciare a tutto.

Dice Alceste: - La consacrazione: una per una. Compagne di ugual vita, senza compromettere né lei né il vescovo.

Non lasciarsi addolorare né entusiasmare: vivere giorno per giorno.

Quelle figliole che ci stanno, le tenga. Quelle che se ne sono andate, lasciarle andare. Pregare

per loro: se è una tentazione, possono rinvenire. Lasciar fare al Signore, che penserà Lui.

E’ la mortificazione che manca.

**Preghiera prima della celebrazione**

 Mi accosto a Te, o Amore mio, Sommo Bene, mia guida, mio sostegno e vita mia. E, guardando il tuo dolce volto, mi accosto all’altare a far Te. Non sono sulla croce come Te che ci hai redento; non sono risorto, come tu hai fatto, ma voglio servirti nella vitalità della tua bontà.

Voglio generosamente e amorevolmente rappresentarti; e Tu accetta questo sacrificio e il grande desiderio che ho di portare a Te Eucaristico tutte le genti.

Con cuore sincero e contrito incomincio la celebrazione, fidandomi di Te, Sommo e unico mio Bene.

**Ringraziamento dopo la celebrazione**

 Gli angeli mi abbiano a circondare per darti un ringraziamento degno, o Cristo Re, affinché io ti dia un ringraziamento degno di Te. Il mio cuore si sente unito a Te. Tu mi hai concesso di celebrare anche oggi i divini misteri. Tu sei morto sulla croce e così hai procurato il Sacrificio incruento, tramite la ferita che Longino ti ha fatto al cuore.

Fa’ che questo ringraziamento duri per tutto il tempo della mia vita e così ti abbia a godere nel trionfo della croce, nell’eternità beata.

E Tu, Vergine Sacerdote Immacolata, guida i miei passi: che sia sempre pronto a fare la volontà del tuo Divin Figlio e che porti a Te tutti coloro a cui starò insegnare, che starò istruire e che al banchetto divino starò invitare. Fa’ che da Madre universale ti abbia ad amare. Consegno a Te tutto ciò che ho e possiedo, finché mi troverò insieme con Te in Cielo. Nel Sacramento d’amore fermamente io credo.

E’ vero che è notturna l’ora, ma è la primavera della Chiesa che si sta inoltrare.

Sono Cristo: nella Chiesa che ho fondato tento di entrare!

**Preghiera prima di confessare**

Aiutami a giudicare come se fossi Tu in questo tribunale di penitenza. Fa’ che non abbia a sbagliare a caricarmi delle colpe altrui. Fa’ che sia sempre retto di cuore e, appoggiato a Te, sono certo che non sbaglierò, ma ciò che Tu vuoi farò.

Dammi tutti i lumi che mi sono necessari.

**Consigli**

 In questa torre di Babele, trattando di fede e di morale, si dica così: “Chi non ha fede, è infedele; chi tocca la morale, è immorale. Il Papa in ciò che dice è infallibile”.

Aiuta le persone a voler bene al Signore: un bene che fa schivare il male e compiere il bene. Invitale a studiare e a leggere il Vangelo, a meditare i comandamenti, a tenere noti i doveri del proprio stato per poter mantenersi in grazia di Dio; e quelli che mancano, invitali a domandare perdono a Dio al più presto e a entrare di nuovo in sua amicizia, dicendo che non si sa quando Cristo chiamerà al rendiconto, per poter dire in ogni momento. “Sono pronto!”

Se si vede che qualcuno non sempre sarà capace di fare la penitenza che si dà, si recitino insieme le preghiere.

Questa è una manovra dell’apostolato sacerdotale pur di portare le anime a Dio.

**Per suor Marta**

 E’ segno che è meglio il patire che il dire in questi momenti. Quanto è caro il soffrire, che è fare la penitenza per l’altrui peccato, specie da parte di chi sta vicino al malato!

**Bacio al Crocifisso**

 Chi bacia il Crocifisso di don Oscar, si procura l’assistenza di Dio in vita e in morte e la protezione di Maria Vergine Sacerdote, con gli angeli in compagnia.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre del nostro Dio, fa’ che sia sempre un ministro degno del tuo Divin Figlio.

**Dono di angeli**

 Una schiera immensa di quelli nuovi, creati senza prova, che ti abbiano ad accompagnare e ad assistere nel tuo ministero sacerdotale in qualunque modo, e in qualunque luogo ti trovi.

**Intimità**

 Riposa tranquillo sopra il mio cuore, che sollevato sarai dalle tue pene. Tu di’ tutto a Me ed Io ti darò tutto ciò che occorre a te. Mai più ti troverai pentito di aver riposato sopra il seno del tuo Maestro divino.

**Massima**

 L’obbedienza è rinnegare se stessi. L’obbedienza è sacra.

**A suor Rita**

 Questa vocazione è il Paradiso in terra. Deve avere allegrezza al posto di penitenza, deve trovarsi lieto e sempre in festività chi ha lasciato tutto per amarmi e servirmi e contemplarmi nella clausura, in cui la luce sempre splenderà, e la tenebra in quel luogo mai verrà.

Dio è Datore di luce, di bontà e di felicità, perché la sua bontà è già un premio che dà a chi di donarsi a Lui capacità ha.

Non sarò avaro con te, perché tu non sei avaro con Me.

**Buon viaggio**

 Viaggia con accanto gli angeli che ti regalo e con Michele, Gabriele e Raffaele che ti sto imprestare, perché la protezione ti sto assicurare. Che tu arrivi contento al punto prefisso.

Sia così, perché te lo dice Cristo.

Grazie della visita. Se sono stato visitato da chi mi rappresenta, è segno che sono amato! Ecco perché ti ho ringraziato!

**Messaggio ricevuto tramite don Luigi 9-4-1985**

 Mi dirai se hai pescato bene, se hai rubato qualche anima o se niente hai preso! Un po’ di scorta ti cedo finché la pesca in avvenire sarà abbondante, [di anime] tutte atte a servirmi ed amarmi! E, se al momento non hai preso nulla, prenderai tutto assieme.

Contento alla fine ti troverai d’avermi conosciuto e di avermi onorato perché son tornato.

 25-4-1985

Presente don Oscar

Salvaci, o Signore, che periamo! Salvaci per il trionfo del Cuore della Madre Immacolato!

**Saluto cordiale e gioioso**

 La gioia per il mio Ritorno non deve essere in te mai spenta, mai deve tramontare, sapendo che il segno sacerdotale che avete rinnovato è eternale.

Chi avrà conosciuto Me prima che la Chiesa abbia a saperlo, in eterno godrà.

**Sacerdozio**

 Io sono l’Eterno Sacerdote e voi, ricevendo l’Ordine, siete sacerdoti in eterno. Non sono venuto per morire né per farvi morire. Sono tornato glorioso e misericordioso, trionfante, a compiere il mio ciclo, per poter dare alla Chiesa mia una nuova grazia santificante, perché, con in parte la Madre mia, che ha voluta per Madre, maestra infallibile sia e porti a Me, convertito, tutto il mondo.

Ed Io, se riconosceranno la mia Parola viva di vita, assicuro la riuscita; e così avvenga la chiusura non del Purgatorio, ma delle pene eternali, e si apra per tutti il gaudio eterno.

Lavorio che non porta alla morte, ma alla vita: non c’è da avvilirsi, ma da pregare, credere, sperare e amare.

Assicuro in questo modo la riuscita, insieme con la Sacerdote Vergine Maria, che dal Paradiso vi guarda, vi aiuta e vi dice: “Non siete soli, perché notati dentro il mio Cuore Immacolato. Vi dico che vi conosco uno per uno; e questo vostro nome lo terrò impresso in Me, finché vi vedrò nella felicità eterna”.

L’Ordine imprime il carattere, ossia il possesso di Dio in tre forme: come cristiano, come testimone giurato, come ministro in eterno di Cristo.

Non c’è nessuno che possa trovarsi in quest’altezza a fare quello che ha fatto Cristo.

Quello del ministro è uno sposalizio col divino: Cristo, che ha la Personalità divina, intreccia la personalità umana del sacerdote con la sua divina, per cui mette il sigillo al segno sacerdotale che il ministro possiede.

Quando il sacerdote dice: “Questo è il mio corpo …”, ciò vien detto doppiamente e così si crea e si procrea il corpo eucaristico. In persona unica si dice: “Io ti assolvo”. E così con la grazia santificante, nell’evangelizzare, se insieme a Cristo si è, si è marcati d’infallibilità.

**Confidenze**

 Pago la volontà, l’amore che mi portate, il desiderio che avete di convertire il mondo, proprio perché amate Me, che sono il Padrone del mondo.

La Pentecoste sul clero può venire prima che vada via.

I lumi dello Spirito Santo passano attraverso il Cuore Immacolato alla Chiesa. Con questa luce la Madonna battezza tutti in fin di vita.

**Giaculatoria alla presentazione del calice**

 O calice di propiziazione, di pace e di salute, abbi pietà di noi e di tutte le anime sante del Purgatorio. *Parce, Domine, parce populo tuo, ne in aeternum irascaris nobis. In te Domine speravi, non confundar in aeternum.*

Io vi chiamo per nome: “Il piccolo gregge di Maria”. Così lo Spirito Santo passa a voi i lumi.

Il vero progresso è stato il mio Ritorno al Congresso Eucaristico dell’operaio.

Nel sacramento della Riconciliazione: domandare perdono e aver dolore dei propri falli e fare il proposito di non farlo più.

Ha perduto senza di Me l’uomo e dovrà di nuovo ricuperare.

Lo Scritto dal 15 aprile serve come dote.

Se doveste vedermi, non sareste più atti a fare il prete. Vedetemi in ciò che vi dico, sentitemi in ciò che vi consola, e ciò che credete, tramutatelo in apostolato, affinché il mondo venga di nuovo evangelizzato.

Maria Santissima mi ha accettato morto nel suo grembo. Non vorrà accettare il mio clero vivo, affinché non muoia in eterno?

**A don Oscar**

 Per Luisa di Erba **t**i darò i lumi diretti per vedere i lumi che ha lei. Un po’ per volta, man mano vi faccio la dote, avrete in proprietà dei doni preternaturali. Comincio a darveli finché ne sarete completamente in possesso, se continuerete sulla retta via.

Per Silvia: aspetta che venga. Di’ di pensarci bene, se vuole continuare sulla via della verginità.

Per Annalisa: **-** Bisogna lasciarla in pace a maturare, perché lei è malata.

**Saluto a don Luigi**

 Il saluto che gli porgo è che abbia anche lui ad appartenere a ciò che voi scrivete, perché mantenga ciò che gli ho detto come un dono in anticipo di appartenere alla dote che faccio a voi. Così rimarrete sempre i primi che mi avete sentito e, a credere, avete scritto.

Auguro a tutti e tre, che sono entrati qui dove Io sosto, che abbiano a continuare a vivere da giusti ministri miei, per insegnare la perfezione e la giustizia.

**A don Oscar**

 Tu la vocazione la stai trafficare e molte consolazioni nella tua vita per questo ti starò dare. Un po’ di amaro e un po’ di dolce, la volontà sempre pronta a servirmi si troverà.

Il buon esempio anche agli altri ministri si darà. La pace della coscienza è eredità mia che a voi dono, perché Re della pace, Re dell’amore, Re degli eserciti Io sono.

Una parola unica: ti voglio tanto, tanto bene; nel mio cuore ti ho impresso e mai ti abbandonerò, perché il cuore paterno e materno ho.

**Buona cena**

 Non è quella sera che ho istituito l’Eucaristia perché andavo a morire, ma il giorno che non avrà fine ( anche se per ora è serale) in cui per il mio Ritorno si deve gioire, per l’alto fine, per la santificazione propria e di tutti quelli che circondano, perché la mia religione non è di ferro, ma di puro oro. Così il mio cuore a te dono.

**Dopo cena**

 Ti auguro la pace che hanno tutti quelli che mi servono e mi han servito: fate parte della gioia paradisiaca che godono i beati.

A quelli che guardano questo serpente [del tuo Crocifisso] concedo di guarire dai vizi, meditando il mio cuore squarciato e ferito; e Io per questo tutti benedico.

La mia misericordia sta [in questo]: dopo che mi hanno domandato perdono, Io mi trovo in posa di dimenticarmi, perché la misericordia e l’amore sovrabbondano, e ancora come prima sto amare, ancora di più, quelli che hanno riconosciuto d’aver sbagliato.

Sono qui ad aspettare la resa: che abbiano a capire che Dio può far tutto ciò che vuole e che non possono sbagliare, e allora non abbiano ad aspettare, dato che li ho così beneficati, che gli domandi scusa per la mia Venuta.

Quando si combinano delle cose, si deve stare attenti che non ci siano dei sopraintendenti, così che uno fa una cosa e l’altro la disfa. Ci deve essere accordo.

C’è chi si trova al chiaro, chi al buio. Chi lavora all’oscuro, poche cose giuste farà, perché non dà giustizia l’oscurità. E’ meglio che quelli che ci vedono scorgano cosa opera chi è al buio.

**Giaculatoria**

 Cuore Immacolato di Maria, fa’ che consumi per il tuo Cristo la mia vita.

Il mio cuore eucaristico porti in voi, sacerdoti miei, una consolazione così grande e così fruttuosa da far venire a Me, in questo Sacramento d’amore, tutta la popolazione, perché questo mio amore che dispenso sia per la salvezza universale e di felicità per le anime che mi stanno servire ed amare. L’Eucaristia diventi la vita di ogni uomo, a cui la grazia di conoscermi e di amarmi dono.

Fa’ sì che siate pronti ad appartenere al trionfo del Cuore della Madre mia Immacolata, affinché di anime vergini e sacerdotali sia saziata. Così Lei, la Regina dei Pirenei, contraccambierà e finalmente il suo Cuore Immacolato trionferà.

L’Eterno Padre è vita, il Divin Figlio è amore sacrificale, lo Spirito Paraclito è luce eternale.

**Per Ilario**

 Non temere che ti abbia a dimenticare, perché scritto nel mio cuore ti stai trovare. Ti auguro una fedeltà eternale, perché sacerdote in eterno stai per diventare. Non guardare in basso; sii nel mondo senza essere del mondo. Queste parole scrivi, poi leggile davanti a Me Sacramentato e così capirai che sono Io Ritornato che a te ho parlato.

**Per Faustino**

 Tendi, e arriverai, a diventare dottore di Santa Madre Chiesa, giacché hai scelto la parte migliore, che non ti sarà tolta in eterno.

**Per Madre Antonietta**

 Alceste ha detto che le rincresce non poter rispondere. Quello che non fa con le lettere, lo fa col pregare.

E Gesù: -Io non ho nessun ostacolo a parlare! Per bene vi conosco e vi guardo con occhio amoroso e benevolo, voi e le vostre suore che mi han sentito parlare; e nei vostri bisogni vi dico di non temere a dirli a Me nell’Eucaristia, ed Io vi risponderò col cuore e vi farò liete e contente d’esservi donate a Me interamente.

**Per suor Marta**

 Marta pretenziosa, vedi che non ti ho abbandonata, che ti ho risanata! Sii contenta del mio ricordo. Che mi ami ti ho scorto!

**Per p. Mario Testa**

 Sii pronto a seguire le ispirazioni. Viene maggio. Fa’ che il tuo ideale sia la Madonna Sacerdote (anche tu hai il nome di Lei), affinché possa, nel tuo sacerdozio di religioso, fare di te un apostolo di verità e di conquista.

**Intimità**

 Tu vuoi essere pagato, perché anche per gli altri hai pensato. Ti do un regalo, ma intanto non te lo dico. Così sia! Ti troverai regalato e saprai che sono Io che te l’ho mandato. Porta anche agli altri il messo che ancora mi trovo glorioso e misericordioso, venuto a Bienno (bisogna tenerlo presente) al Congresso Eucaristico dell’operaio. Fin da allora avevo proclamato la pace, ma il peccato regnava, e così la pace non ha potuto padroneggiare, perché i popoli con i loro fratelli si trovavano in guerra.

Ora nel silenzio e nel nascondimento auguro di nuovo la pace, affinché questa sia completa, diretta a chi ha bisogno, tramite la Stella Cometa.

Quest’augurio è fecondo di misericordia e di bontà, perché sono il Padrone del mondo.

**Per Mariangela**

 Maria vuol dire mare d’amore. Allora sta amare Cristo con tutto il cuore, con tutta la mente, con tutte le forze. Se ciò farai, amerai anche i tuoi fratelli.

Il nome Angela ti porti, oltre che alla devozione alla santa di Desenzano, a quella degli angeli custodi. E, in compagnia dei cori angelici, potrai amare e servire Me Eucaristia e trovarti una vera figlia della Vergine Maria.

**Satira**

 Ti do un seppo (parola dialettale = trappola). Metti dentro un foglietto con scritte le consolazioni spirituali. Passerà chi vuol bene al Signore, chi vuole amarlo di nascosto, chi non vuol far scorgere quel che pensa e prenderà giù da questa trappola la carta che la copre e vedrà che è scritta al rovescio. Porterà questa scritta: “ Prima di leggerlo, questo telegramma , inghiottirlo”.

Questi vede un fenomeno boreale. Prima di inghiottirla, l’ha letta. La trappola ha scattato e il piede dentro gli ha arrestato.

Gioco dei sette doni settiformali, per non passare gli anni più belli a fare a proprio modo. E invece è chiamato al sacerdozio e, nel leggere le dolcezze che Dio promette, si è innamorato e sacerdote di Cristo è diventato.

**Buon viaggio**

 Molti angeli creati senza prova siano nel viaggio la tua compagnia. E, nel passare nei paesi, gli angeli canteranno la grande avventura di Cristo nella Venuta. Anche questa notte, ove tu dormirai, cantare gli angeli sentirai.

Un viaggio che deve restare fecondo per chi è stato tutto il giorno col Padron del mondo.

E Io insieme con voi mi sono fermato!

 11- 5-1985- sabato

 h.16

Presente don Oscar

**Un saluto bello**

 Essere allegri, pensando che son tornato proprio per il grande amore che ho portato al sacerdozio.

Vincere il Padron del mondo: diventare simili a Lui per la responsabilità che vi do.

Adesso ti saluto: non sei forestiero per Me, ma ben ti conosco! Il tuo nome battesimale l’ho stampato nel mio cuore, in un modo tale che mai si starà cancellare. E tu abbia a vivere su questo stile e su questa via che va verso il monte santo, per cui alla santità con facilità si arriverà, per poter convertire il mondo intero. Questo sarà un vero apostolato sacerdotale, per cui con l’amor mio starete abbracciare ogni individuo e portarlo a Me Eucaristia.

La mia Madre Sacerdote con occhio vigile vi guiderà così che, quando sarà giunto il momento del trapasso, Lei la vedrete, e le porte del Paradiso per voi spalancherà e vicino a Lei vi introdurrà, perché già la Pentecoste un po’ per volta voi avrete ricevuto e già godrete come avermi veduto.

**La grazia**

 La grazia è quella che ci unisce a Dio. Cristo la lancia. Chi la riceve, diventa fratello di Gesù Cristo, che è il Datore della grazia, della luce, della vita, per cui l’anima dura in eterno.

La grazia è la vita di Dio, è ciò che esce da Dio.

Ecco l’uomo creato a immagine e somiglianza di Dio: anche dopo che ha peccato, Dio domandò perché aveva disobbedito. Poi ha domandato perdono a Dio (sia Adamo che Eva).

Oltre ad averci redenti, occorreva che ci fosse una lavanda per il peccato d’origine.

Ecco i sacramenti, ecco il Battesimo necessario a tutti per andare in Paradiso.

**Il Battesimo** ci fa figli adottivi di Dio. Chi non ha ricevuto il Battesimo è creatura di Dio, ma non figlio adottivo di Dio.

Il Battesimo dà il dono della fede, della speranza e della carità.

Ogni sacramento ha in sé una grazia santificante (che porta alla santità).

La grazia attuale la dà la Madonna, adorna la grazia santificante.

**La Cresima** ci fa testimoni di Cristo, soldati di Cristo per difendere la Chiesa, non appena credere.

**L’Ordine** è il campo di Dio. Fa l’uomo ministro di Cristo, lo carica di responsabilità questa grazia santificante di fare Lui Stesso ed essere un guidatore di anime, di portarle alla verità, alla giustizia, alla santità.

E il ministro, per la responsabilità che ha, deve cedere alle anime quello che ha. Dare il Battesimo, la Cresima (amministrarla spetta a chi è giunto alla sommità del sacerdozio, al vescovo) consacrare e distribuire l’Eucaristia (non dissacrare gli altari), solo a loro è dato.

Il ministro, quando viene consacrato, ha una sua grazia santificante, che imprime il carattere.

Dunque il sacerdote ha tre caratteri, simbolo della SS. Trinità.

Il sacerdote che se ne va e fa il matrimonio, tanto civile che religioso, (è più dannoso farlo religiosamente) [non può più rientrare a fare il ministero sacerdotale, perché col matrimonio ha ucciso il segno, l’ha in sé, ma morto].

**Eucaristia**

 La grazia santificante dell’Eucaristia, secondo come si è preparati, secondo l’amore che si porta a Cristo, a seconda di quanto si è distaccati dalle mondanità, rinnova in chi la riceve tutti i sacramenti ricevuti. La grazia santificante è specchio di unità, perché ci unisce a Dio.

L’anima ne può ricavare quanto ne vuole, a seconda di come si vive e si ama l’Eucaristia. Il profitto della grazia che si ha è arrivare a santità.

**L’Estrema Unzione**

 E’ sacramento dei vivi. Cancella i peccati mortali e veniali. Chi ha fede viva, può andare anche in Paradiso, senza Purgatorio**.**

**La via della perfezione**

Come gli attributi divini, così è la scala che conduce direttamente a Dio.

Per arrivare alla perfezione e alla santità una via corta e sicura:

* Fa’ uso di amor di Dio.
* Mai dimenticarti del tuo Divin Maestro, cioè di Me Eucaristia, che ti ho chiamato a diventare mio ministro.
* Tutti i giorni stammi a ringraziare e nel mio volto misterioso statti tramutare. Allora mio gemello ti vedrò e della mia trina santità ti darò.
* Pensare tanto a Me.
* Vedermi nella mia perfezione, nella mia sapienza increata, nella mia bontà sconfinata.

Se tu questo farai e mi amerai, anche il comandamento della carità fatto sarà, perché ad amare anche i fratelli sarai portato, anche ad amare i peccatori e ad avere pietà dei loro errori.

**Gesù ad Alceste e alle figliole**

 Non sono un suddito di nessuno, tanto meno delle donne. Non abbiatene a male!

Il mio calendario**:** l’obbedienza, l’umiltà e lo splendore della verginità.

Più gli anni passano (nel sacerdozio) più il ministro matura in sapienza e in coerenza a Dio, e così la sua giovinezza diventa perenne.

Io sono qui tutto stigmatizzato, pronto ad aiutare, ma loro non mi vogliono!

Tutte le volte che voi fate l’Olocausto quando venite, sicuramente fate un passo in avanti nella perfezione.

**Per Fausto e Ilario**

 Tanto al dottorino come a quello che tra poco tempo diventerà sacerdote in eterno, questo dico: - L’amore di Cristo su di voi si avanza e così in prigione insieme con Me Ritornato vi troverete, nella schiavitù della Madre mia Sacerdote Immacolata. Chi entra, non può più scappare e uscire, ma con Cristo in eterno dovrà trovarsi unito.

Non guardare in basso, ma in alto, guardare il mio cuore spalancato per tutti, e verso la strada che conduce alla felicità sia fisso il vostro sguardo, per essere coloro che dispensano sul mondo sconvolto la vera pace.

**SS/7** - Fare nuove istituzioni è pericoloso! Saranno sospese anche tante altre prima che venga la Pentecoste, perché ci devono essere molti cambiamenti.

Se il Signore ti chiama lì, ti darò la grazia. Più responsabilità avrai, più di statura crescerai.

Sono 37 anni che Cristo parla, e parla ancora!

Son qui non per fondare la Chiesa, ma per abbellirla. Come nell’Eucaristia ci sono e non mi vedete, così è nel Mistero [del Ritorno].

Vedete la mia scienza: è più che vedere Me.

L’uomo ha misurato il tempo che deve campare. Ma se questo dovesse abbondare in male e passasse la misura così da non poterlo perdonare, lo faccio morire prima.

Tanti li aspetto a penitenza e gliela faccio fare in parte qui e in parte là. Non è che perdoni senza che l’uomo sia pentito. Ho i miei mezzi per farlo ravvedere.

**Buona cena**

 Metti che sia la colazione mattiniera proprio della nuova era, affinché il clero sia pronto ad ascoltare Me ed Io, alle nozze di diamante con la Chiesa mia, lo stia invitare, non a venire qui come fate voi, il che è un privilegio del sacerdotale ministero, ma che si sentano privi di Me, di quell’aiuto che ho promesso perché sono tornato (ed è giunto il tempo) e possono per bene meditare e vedere giusto che è poco il progresso , ma è tanto il popolo che si è allontanato dalla Chiesa, un po’ per cattiveria, un po’ perché non sente il clero insieme con Cristo.

Non si perirà, perché Io non partirò finché non avrò aiutato in pieno la mia Chiesa.

**Intimità**

 Il mio cuore palpita per te e per chi è con te: un amore sviscerato, ma non peccaminoso, perché, essendo amore infinito, ne ho da dare a tutti. Pensate all’amor mio eucaristico, che a tutti penso e tutti sto attirare perché li voglio consolare. E voi che state a procreare Me, ogni giorno e con facoltà mia infinita procurate a tutto il mondo questo dono di Me Stesso, che negli altari si sta conservare, pensate a questa facoltà che vi ho dato e, se avete il coraggio, statevi di Me scordare e dite che non mi conoscete!

Procurate a Me anime vergini, che sono i fiori all’altare viventi, e così con gli angeli si stan affratellare e aiutano voi con la preghiera e con l’amore a trovarvi all’altezza con Me, che sono l’Eterno Sacerdote.

Voi siete i miei ministri, le vergini e i vergini sono il decoro dell’altare e così aiutano le famiglie a vivere la vita cristiana e a santificarsi nello stato in cui Cristo le ha chiamate.

La fanciullezza crescerà in gioia e in purità, così la bellezza di questo mondo diventerà l’umanità; un’oasi di pace e di tranquillità saranno i popoli del terzo tempo dell’Era Mariana, perché scorgeranno la strada da battere, con a capo chi li guida, perché si troveranno sotto la stola della Vergine Maria.

Alla richiesta, da parte di don Oscar, della benedizione del suo Crocifisso:

-L’ho già toccato, già benedetto. Una benedizione che passa attraverso S. Benedetto: vuol dire che posso fare, attraverso quello che col tempo tu dirai, un miracolo di conversione delle anime.

**Parola d’ordine per questo mese**

 Cosa ti ordinerò? Che medicina? Insegna a tutti Me Eucaristia. A chi ha croci, di’ loro che vengano da Me, si fidino di Me. Chi si sente caricato perché mi ha offeso, venga a Me e con la Confessione sarà mondato. Chi è indeciso, venga a Me, che sarà illuminato dalla luce nuova che esce dal mio Cuore, che con Me sarà incatenato. Chi ha la vocazione di seguire Me ovunque Io vada, cioè ovunque Io gli addito dove deve stare, prima di chiedere la grazia che vuole, mi deve ringraziare, per obbligarmi a starlo ascoltare.

**Giaculatoria**

 Cuore Immacolato di Maria, Madre tenerissima del sacerdozio ministeriale, vincitori insieme con Te facci diventare.

Mai voi sarete sconfitti, se starete a Me Ritornato uniti. E’ il demonio che è stato sconfitto e precipitato nell’eternale fuoco. Voi avete già preparato il vostro loco.

**Per don Luigi**

 Che bel nome hai, don Luigi! Con questo nome e questo significato, da sacerdote vivi. Non voltarti mai indietro, ma sempre va’ avanti, finché mi starai incontrare e in eterno starai in mia compagnia. Vivi già, vivete già nella mia vita divina.

**Dono di angeli**

 Te ne darò metà di quelli nuovi creati senza prova e, per non fare differenza agli altri, un gruppo di centomila per ogni coro angelico e un plotone di quelli della pace. Parti coronato di angeli, di milizia divina, cioè a servizio di Dio e così anche del ministro mio.

Ti saluto caramente, ma non ti do l’addio. Sono contento che sei venuto a trovarmi.

 13-6-1985

 h.17,15

Presente don Amintore e, nel pomeriggio, don Oscar

Vi aiuterò in tutto ciò che desiderate e di cui abbisognate. Non sono venuto a tradirvi, ma ad amarvi, portando la mia sapienza in abbondanza affinché abbiate intelligenza da potermi conoscere senza vedermi, solo a sentirmi.

Voglio valutare il ministero sacerdotale [portandolo] ad un’altezza tale in cui mai è stato, perché lo merita.

Alceste ha sempre avuto un po’ paura di Me. La pagherò lo stesso, perché ho paura di fare ingiustizie, però bisogna che si fidi, perché non la pago finché andiamo via.

Valuterò il sacerdozio in quanto è, come deve essere e come sarà in eterno. Non c’è un sacramento così grande come l’Ordine, perché il sacerdote ha delle facoltà divine, facoltà di amministrare gli altri sacramenti.

Adesso occorro Io che celebro l’Olocausto per valutare il sacramento dell’Ordine, per continuare il Sacrificio incruento, perché i sacerdoti non possono continuare senza di Me e devono prepararsi a stare con Me in eterno, a fabbricare nuove terre e nuovi cieli.

Il ministero sacerdotale deve durare sempre, intanto che si consumano i secoli; dopo si salirà e non più qui in basso si verrà. Ci saranno nuove terre e nuovi cieli, e nessuno sa e saprà quando incomincio, e non terminerò più.

 Intanto ho popolato il Paradiso Terrestre da glorioso e amoroso, con potenza creatrice e con amore misericordioso: creature prive di colpa perché non appartengono alla generazione di Adamo che è caduto. Invece queste sono creature create nel mio Ritorno da Me, che ho già pagato tutto. E la Madre di Dio è l’Imperatrice di questo Virgineo Impero. Ho creato anche angeli senza prova e senza colpa. Così mostro i modelli di quello che farò in avvenire.

Questa generazione è il pagamento della famiglia sacerdotale, di chi ha rinunciato a una famiglia per seguire Cristo ed essere suo ministro.

**Saluto a don Oscar**

 Un saluto? Te lo do subito. Un saluto mattiniero, non del tramonto: che faccia parte della trina santità mia e ne dispensi ai sacerdoti con cui hai a che fare. E che tutti abbiano ad approfittare della santità mia che offro ai ministri.

**Sacerdozio**

 Il sacerdozio è ciò che è uscito da Me. Il carattere è lo Spirito Santo che lo imprime, mentre è Cristo che imprime il segno sacerdotale che è impresso sull’anima e sul corpo.

Che fa funzionare tanto il carattere come il segno è la grazia che si riceve quando si è ordinati sacerdoti. Se uno si sposa,[ sia civilmente, sia religiosamente], uccide il segno e perde la grazia.

Io ho cominciato a restaurare nel primiero candore qualcuno [qualche sacerdote che, pur avendo mancato nel campo della verginità, non si è sposato] che era pentito.

E’ una grande vitalità che viene ai sacerdoti.

Con la mia consacrazione in cui brucio il male, moltiplico il bene, lo purifico e lo offro all’Eterno Padre, Io offro a voi la mia trina santità perché siate consci dei vostri doveri sacerdotali.

Il carattere è la podestà che lo Spirito Santo ha sul ministro: il potere di vivere il sacerdozio di Cristo.

Il segno sacerdotale è la grazia che scaturisce dal sacramento.

Il carattere è il dono dello Spirito Santo che fa comprendere che anima e corpo sono di Dio. Cristo, il Verbo, impronta sul carattere il segno: *“Tu sei sacerdote in eterno”.*

E la grazia fa sì che il ministro si renda conto chi lui è di fronte agli altri che non sono sacerdoti e che, se perde la grazia [propria del sacramento dell’Ordine], non può più celebrare.

Prima ha agito lo Spirito Santo, per cui il ministro è campo di Dio, perché ha tre caratteri: uno è per essere figli di Dio, uno per essere soldati e testimoni di Dio; e, per diventare ministro di Dio, oltre il carattere, occorre il segno che dà Cristo, mentre la grazia del sacramento dell’Ordine la dà l’Eterno Padre.

Il ministro ha la garanzia del Battesimo, della Cresima e dell’Ordine: ha tutte e tre le grazie santificanti.

Il Battesimo fa figli di Dio e dà in dono la fede, la speranza e la carità; la Cresima fa i difensori della verità; il Sacerdozio completa tutto.

Diciamo ancora una parola sul sacerdozio, più schietta, più capibile, più praticabile.

Il ministro che sa chi lui è, chi è rispetto alla Chiesa e al popolo, può vivere in pace e tranquillità, perché il Divin Maestro le grazie che gli occorrono gli darà.

Guardate che ogni vostra fatica è notata, ogni vostro lavoro sarà premiato, sul libro della vita va stampato: non un sospiro va perduto di chi lavora per Cristo.

Se fossi stato vendicativo, non ci sarebbe più una persona al mondo; invece sono paziente e aspetto tutti alla resa, anche i persecutori della mia Chiesa.

**Sacerdozio di Maria**

 La Madre di Dio Sacerdote ha sul cuore il segno sacerdotale, perché Madre dell’Altissimo, Sposa dello Spirito Santo. La grazia santificante che il segno sacerdotale di Maria produce deve illuminare tutti i ministri di Dio e nobilitarli da ministri suoi e di Cristo Re Ritornato: essi devono funzionare “trinamente” perché la Madonna è calata all’Apidario adombrata dalla SS. Trinità a manifestare la sua divina maternità.

Chi l’amerà, si troverà vicino a Lei nel celebrare, nel consacrare, nell’assolvere e nell’evangelizzare, e il loro sacerdozio sarà propizio per tutti, perché la Madre di Dio è la Madre di Cristo, Madre universale di tutti gli uomini.

Il suo segno sacerdotale è fecondo di candore verginale. La Madonna è propizia e pronta ad arricchire di grazie attuali le anime scelte: chi ne vuole, ne cerchi, perché Lei è larga e provvidenziale e non mancherà di abbellire i cuori verginali delle sue grazie più speciali e propizie, adatte al loro stato. Lei attende i peccatori più induriti per portarli a Cristo e alla Casa del Padre, perché i peccatori sono il pensiero più preoccupante che ha, perché vuole aiutare il clero nell’evangelizzazione mondiale.

Dice la Madonna dal gaudio, tramite l’angelo Michele:“Contate pure su di Me, che non verrete delusi, ma contenti vi troverete dell’appoggio che vi cedo”.

E il Michele: “Sono il vostro condottiero, a portarvi sulle alte sfere della nobiltà divina che di ogni caduta priva”.

**Notizie**

 Alceste, nata nel 1904, riceve l’Eucaristia a cinque anni e mezzo.

**Buona cena** (a don Oscar)

 La cena fa parte di quel giorno che sarai invitato alle nozze di diamante, quando sentirò la vigoria di chi accetta la mia Parola viva di vita. Noi faremo festa assieme, la festa della divina mia sapienza, che il mondo accetterà, perché bisogno grande di Me avrà. Sarà un pranzo così grande da far gioire tutto il mondo. E su di voi conto.

E’ antica la benedizione [del tuo Crocifisso], ma sempre nuova. A chi mi ama va in benedizione; a chi non mi ama e mi offende troppo va in maledizione.

Comincio a scrivere i sacerdoti che sono e che diventeranno sacerdoti in eterno, come gli apostoli del primo tempo: apostoli di Gesù Ritornato e così apostoli del Cuore della Madre Immacolato.

**Programma di vita per questo mese**

 Vita casta e allegra, pensando che Io ti assisterò, ti aiuterò e ti consolerò. Terrò presenti anche i tuoi genitori. I tuoi dolori e le tue gioie scriverò nel mio cuore e il tuo nome Io stamperò e così di te più non mi dimenticherò.

Il programma è: mai dimenticarti di Me Ritornato, che per te sono ritornato.

Ogni fastidio, ogni cosa consegnala a Me, che ne farò caro nel mio cuore, per tenerti sempre presente nei tuoi bisogni e nei tuoi desideri. Ti accompagnerò nel tuo lavorio; una grande schiera di angeli ti regalerò, così ne farai quello che ti pare e piace.

Il più è che Io stia qui ancora, che non abbia ad andar via né un giorno prima né un giorno dopo di come l’Eterno Padre ha stabilito. Ma il suo disegno avvenga come l’Eterno Padre vuole e ha stabilito, e così nessuno si possa lamentare di Gesù Cristo che è ritornato.

Il sacerdozio è il più grande dono che il Signore può fare a un uomo. E’ un regalo che il Signore non ritira più, ma che dura nel tempo e nell’eternità, perché è sacerdote in eterno. Anche se deve costare, non costerà mai tanto quanto vale. Il timbro parte dal Cuore di Cristo che impegna l’uomo tutto per Sé, senza nessun ritegno, ma il gaudio eterno è in pegno.

Ricordatevi che il mio Ritorno riassume un grande regalo: quando nell’eternità vi chiamerò, nel Purgatorio non vi metterò, ma insieme con Me nel Coro Virgineo vi troverete e in eterno nel grande lavorio con Me sarete.

**A don Ilario, futuro presbitero**

 Quanto devi essere felice, se sei arrivato al traguardo del tuo sogno, che diventa realtà! I palpiti del mio cuore ti accompagneranno all’altare, ed Io da Ritornato ti metto il sigillo: sacerdote in eterno.

Ti sei dato a Me ed Io mi dono a te, senza riserva. Ricordati del tuo Gesù Ritornato, che per la mia Chiesa dal Cielo in terra d’esilio sono venuto, perché il tempo era arrivato. Sei proprio diventato mio ministro in questo tempo così lucido di verità, di prosperità sacerdotale, perché il Divin Maestro sosta alla montagna finché sia conosciuta la sua Venuta. Sono trentasette anni e due mesi che parlo, senza mai smettere. Così queste parole, tramite don Oscar, “ladruncolo”, ti faccio arrivare. Non mai dimenticarti, ma tieni presente che ti sarò caro per tutto il tempo che camperai e al mio servizio ti troverai. Mai dimenticarti queste umili parole, senza tante virgole né accenti, ma da’ l’importanza te, che già sai che son Me.

Daremo un regalo anche a don Oscar, di quelli che lo consoleranno, e gli farà il cuore giovane: lo fermerò alla mia età, perché giovane sempre sarà.

**Giaculatoria**

 Cuore Immacolato di Maria, sii Tu la padrona dell’anima mia e anche delle anime che sto guidare: sulla via della salvezza stalle portare.

**Dono di angeli**

 Una quantità di quelli creati senza prova e metà degli altri.

**Sorpresa**

 Che cosa ti devo dare per tutte le volte che a Bienno sei venuto a trovarmi? Preparerò la poesia dei cantici proprio per i sacerdoti. Intanto accontentati solo di una strofa:

“Alla finestra, nel guardare nel giardino, vi ho trovato nel bianco fiorellino. E così l’uccello che canta all’Apidario vi sta lodare, perché amate Me da Ritornato. L’usignolo canta giorno e notte, perché vi ha scorto nel giardino del Re, ed Io di voi mi sono innamorato e così alla finestra ad oziare mi sono fermato”.

**Per suor Marta**

 Marta, il posto più bello è sapermi amare e conoscermi. Quello che da te pretendo è quello che devi fare per sempre: continuamente starmi amare. Dammi il tuo lavorio, che per la conversione delle anime lo starò adoperare, affinché abbia a partecipare alla conversione di tutto il mondo. Sono generoso!

**A don Oscar, che chiede un dono in dote**

Te lo darò. Pensa come lo vuoi, e Io te lo darò.

 E don Oscar: “Amarti e farti amare. Morire piuttosto che tradire. Chiamare e far cadere dentro, nella rete,[i giovani] che non abbiano più a scappare. *Da mihi animas, coetera tolle*”.

**Buon viaggio**

 Sei accompagnato da questo grande stuolo angelico che canterà l’Alleluia per la mia Venuta. E quelli che non lo sanno [del Ritorno] si addormenteranno a sentire questo canto.

**Ultima**

 Ti porto nella tua città, e sarà quella dell’abbondanza di ogni cosa bella. La felicità d’essere stato oggi all’ incontro con Me incontrerai e per tua sorella la terrai.

 28-6-1985 X anniversario di ordinazione sacerdotale

 h.17,10

Presente don Oscar

**Saluto giubilare**

 Sei venuto alla montagna in cerca di Me, perché Io son qui ad aspettare che la Chiesa mistica Sposa si accorga che di Me Ritornato è senza e così venga a Me e diventi una cosa sola con Me in eterno. E che deve riconoscere il mio Ritorno è nella sapienza increata che ho dato e che do.

Il mio amore, nessuno lo può controllare, l’amore che ti porto non è né a gradi né a misura. Io sono l’Infinito. Con l’infinità di potere ti amo e allora ti metto la stola battesimale di APOSTOLO di ME RITORNATO e della MADRE MIA SACERDOTE.

Bianca più della neve, senza macchia è l’anima tua, resa così all’incontro con Me oggi, che sono dieci anni che sei sacerdote. E Io ti dico: IN ETERNO SII TALE.

Non dubitare che Io per te sia assente, ma sono presente. Presente nell’Eucaristia, presente da Ritornato in tutto ciò che operi e pensi. E, in questo connubio d’amore, SIA PER ME LA TUA INTERA VITA.

Chiunque è venuto qui e ha scritto, si trova nella parentela della Madonna. Pensate che siete presenti nella parentela di S Giovanni Battista, il precursore, che per la verità si è lasciato tagliare la testa. Siete così parenti della Madre: è per quello che vi ha scelto.

Quando ho designato una persona [per Me] essa non può dire di no. O in un’ora o in un'altra deve cedere davanti a Dio e fare la sua volontà.

Dove c’è chi conta niente è facile che Io ci sia.

**Dalla Comunione del 27-6-1985**

 Il mio ministro è il mio occhio destro in cui metto le mie compiacenze e il mio intimo amore.

La Madonna raccomanda di dire tutte le mattine *Virgo Sacerdos.*

Don Oscar domanda a quale profeta assomiglia.

E Gesù: Ti assomiglia un po’ Elia.

La Madonna terrà a mente quel che fai per Lei. Non si dimentica di niente.

Bisogna continuare a pescare a mai stancarsi, finché se ne prende. T’ insegnerò come devi fare a pescare le anime:

* con la grande pazienza, come Io ho ad aspettare alla montagna che la mia Chiesa mi venga a cercare;
* con l’azione di conquista. Che abbiano le anime ad abboccare all’amore di Dio da non poter più scappare.
* con la passione delle anime, passione per voler prendere, non stancarsi e dire: “Non ho concluso niente”. Vedere sempre bello, finché qualcheduno rimarrà dentro, affinché di pescatori delle anime abbiate ad avere la patente dalla Madre di Dio, che è Lei che dispensa.

La croce pesa, ma Io aiuterò a portarla, dandovi spirito di pace, di concordia e di compatimento di chi fa male e crede di far bene.

La dote: sarà una dote che ti farà ricco di meriti, di virtù e di bontà verso le anime. Io sono qui alla montagna: ti guardo e ti conosco proprio fuori e dentro. Sei sincero. Ti prometto che, se sarai fedele, ogni sera sarai netto, non avrai neanche un giorno di Purgatorio e fecondo sarà il tuo apostolato per le anime, anche se tu non lo saprai.

Metti di essere sempre vicino all’Eucaristia e vicino a Me Ritornato.

Non verrò mai meno a quel che ti ho promesso: non sono un traditore, ma un Sommo Benefattore.

Tu sta’ su alto di morale, non avvilirti e, quando non hai più forza, di’: “Pensaci Tu, Gesù, così io dormo tranquillo”.

**Buon pranzo**

 Vivi unito a Me, insieme con Me e per Me. In questa mia compagnia, imparerai a vivere insieme con Me la tua vita.

Questo è un giorno festivo per Me e per te. Verrà un giorno che festeggeremo insieme con la mistica Chiesa Sposa le nozze di diamante, e dureranno tanto, perché siete in tanti.

Spieghiamo Elia, come devi fare a far Elia.

Credere a Dio, vivere di fede, che sarai pagato perché sei fedele. Sii fuoco di carità e datti tutto per purificare le anime e portarle sulla via della salvezza.

Sii un torrente di acqua che scende dal Cielo per lavare le anime dai loro peccati e, a far questo, ama il confessionale. Sii lieto quando puoi comunicare di tua mano le persone che si presentano al sacramento d’amore.

Non conta se non verrà il corvo a portarti il pane, perché ti trovi al domestico; ma il pane non ti mancherà perché la mia provvidenza in tutto ti assisterà.

La benedizione della Madonna ti consegna un raggio che esce dal suo Cuore Immacolato che forma un lancia che ti consegna da adoperare contro i nemici della verità e contro qualunque sbaglio di cui ti potrebbero tentare. Pensa che sei aiutato, e questa lancia ti difenderà e ti custodirà. Sai che Elia è partito su un carro di fuoco. Tu, invece, con questa lancia arriverai a porto sicuro. Tu nemici alla fine non ne avrai più, ma la mia amicizia ti custodirà e tutti gli aiuti che ti occorreranno ti darà.

Allora ti benedico Io. Una benedizione per cui vieni incatenato per sempre alla corona del Rosario che il Bambino Gesù ha consegnato a S. Domenico. Così rimani nella schiavitù della Madre di Dio, benedetto da Gesù. In questa schiavitù potrai fare qualunque bene che vorrai; solo non potrai fare il male, e sarà di profitto all’undicesimo tuo anno di sacerdozio che incominci.

**Intimità**

 Io sto volentieri insieme con i miei ministri, non mi annoio per niente affatto, perché il mio è un amore fervido e continuato che non ha né principio né fine. E chi dà dentro [parola dialettale che significa: imbattersi, incontrarsi, capitare] con Me non se la può più cavare, cioè non può più scappare.

La vita con Dio deve essere così: unita e continua, che mai si deve sospendere un istante, così questa unione rimane per sempre.

La Madre mia ha guardato verso i vostri paesi e ha messo su di voi gli occhi: è sicuro che la Madre non diventerà cieca, e chi è contento del suo sguardo sempre ci vedrà; e del bene che sempre vi porta Maria Immacolata non più vi dimenticherete, perché Lei mai vi abbandonerà un minuto.

**Dono di angeli**

 Ti regalo trecentomila angeli: centomila Gabrielli, centomila Raffaelli, centomila di quelli che ho creato senza prova. A recarti a casa ingombrerai tutta la via e, nel passare, a tanti posti la Madonna farà amnistia, perché è la Madre di Dio Sacerdote che guida: padronanza che la Madre di Dio ha sullo spirituale.

Ricordati che, a chiedere grazie necessarie alla Madre Sacerdote, non è possibile che Lei dica di no. A insistere, Lei deve cedere. Mai stancarsi.

**A don Oscar che chiede un ricordo di questo giorno così speciale.**

 Sognati notte e giorno che sei un ministro mio e non dimenticarti mai, che una splendida riuscita farai.

**Giaculatoria**

 Cuore Immacolato di Maria, fa’ che sia tutta per Te l’anima mia. Fa’ che io veda solo il tuo sguardo materno. In Te confido e a Te mi affido. Per il tuo Cristo vivo.

**Per don Luigi**

 Il tuo fervore non deve mai cessare; per il bene delle anime devi pensare. Gioco e lavoro, preghiera prima di tutto, e sarai un dolce frutto per Me, che sono Cristo Re, maturato all’altare e a pregare.

**Per don Ilario**

 Non oso dirti tanto perché sei fresco di fervore e di entusiasmo. La tua preghiera sale a Me come l’incenso profumato che si dà all’altare.

Vita donata, vita dall’amore mio contraccambiata.

**Per Faustino**

 Parecchie volte ti ho visto, e ti ricordo. Adesso sta in te il perseverare nella via che hai intrapreso. Prega, che riuscirai e contento a seguire la vita a cui ti ho chiamato sarai.

**Al gruppo di consacrazione**

 La benedizione che la Madonna cede sarà per il tuo gruppo di consacrazione. In avvenire ti accorgerai che protetto tu e loro sarai.

**Parola d’ordine**

 Fa’ uso del mio preziosissimo sangue che all’altare sto dispensare, affinché le anime si abbiano a inebriare del mio sangue che offro e che diventa fiamma per purificare il bene e cancellare il male.

Preghiera: “Eterno Padre, offro il sangue preziosissimo di Gesù Cristo in sconto dei nostri peccati, per i bisogni di Santa Madre Chiesa, per la conversione dei peccatori, la perseveranza dei giusti, il suffragio delle anime sante del Purgatorio”.

**Sorpresa finale per questo giorno di festa**

Saresti contento tu, per sorpresa, che sappiano che tu sei venuto qui? che ti avessero a dire: “Sei stato a Bienno tu?”.

“Sì, perché sono padrone! Sono diventato Elia e torno adesso dal monte!”.

**Ultima**

 Il giorno per Me incomincia e non finirà più e per te comincia un altro anno di sacerdozio, insieme con Me. E qualcosa di grande e di bello insieme faremo.

Il buon viaggio è assicurato perché con Me sei stato!

La tua visita mi ha consolato e di essermi consolato te lo rammenterò e il perché allora ti dirò.

**Ultimo saluto**

 Il saluto che ti cedo è d’essere in eterno a Me fedele. Questa tua fedeltà la stampo nel mio cuore, che è sicurezza di riuscita, di vincita e di pace.

Io ti ringrazio che tu oggi ci sei stato.

 21-7-1985- domenica

 h.16,15

Presenti don Oscar e don Ilario Tenca

Sono tornato per ringraziare la mia Chiesa.

Nella mia celebrazione faccio col sacerdote il Sacrificio incruento.

**Un saluto bello** (come sono Io con la barba bionda)

Giacché voi siete ministri miei, vi impongo di essere sempre tali, non vi impongo di dare la vita, ma il cuore, la mente e le opere, di essere tutti di Me, giacché Io mi dono a voi in corpo, sangue, anima e divinità.

Questo sposalizio che voi avete contratto con Me deve durare per l’eternità. Dovete vivere la mia giovinezza,anche se aveste cento anni, per essere utili per tutti, per poter pagare per tutti.

Bisogna tenere alto il prestigio della preghiera per fare che con l’aiuto mio siano sante le opere. Non voglio né scrupoli né malinconia è per nessun conto che si lasci la preghiera ( qui qualcuno ha traviato).

La preghiera ha in sé una forza misteriosa che Dio dona per poter aiutare, affinché ogni consacrato arrivi allo scopo della santità che a Dio piace.

I suffragi alle anime valgono non tanto per diminuire gli anni di Purgatorio, ma per dare consolazione e alleviare la pena del senso.

**Sacerdozio**

 Il sacerdote ha la personalità umana. Il Divin Maestro ha la Personalità divina. E, attraverso il segno sacerdotale che il ministro ha improntato in sé, c’è questo connubio: Gesù intreccia la sua Personalità divina con la personalità umana del sacerdote, e la parola del sacerdote diventa onnipotente nel consacrare e nell’assolvere.

Il sacerdote è lo Sposo di Cristo e deve amare le anime, sapendo quanto mi sono costate.

Il sacramento dell’Ordine si riceve una volta sola e non si deve confondere con il Battesimo e la Cresima.

**Il carattere**

 Sopra il carattere c’è il segno sacerdotale: Cristo ha preso possesso dell’uomo. Il carattere è il campo di Dio. Il segno è ciò per cui Lui penetra per intrecciare la sua Personalità divina con quella umana del sacerdote.

Il Battesimo rende figli di Dio, la Cresima fa responsabili di difendere la Chiesa, l’Ordine fa ministri di Dio.

Il sacerdote è il mio occhio.

A chiederla, il Signore deve darla la fedeltà, a chiederla con la preghiera.

Non posso sbagliarmi, perché sono il Creatore di tutte le cose.

Tramite Me, la Madre vi dice: “Vi voglio miti e umili di cuore”.

E così a Me vi starete assomigliare, e così, come la Madre vuol bene a Me, ugualmente vorrà bene anche a voi.

**Giaculatoria** (insegnata dalla Madonna)

Cristo, donator di sangue,

da’ vita e sazia l’umanità che langue.

**Buona cena**

 Diciamo buon pranzo. Mettete che sia il giorno della luce per la mia Chiesa. Che ci veda e che da lontano scorga il suo Divin Maestro alla montagna, perché Io voglio essere ricercato, se una cosa sola devo diventare con lei in eterno.

Mettete d’essere invitati un giorno alle nozze dell’Agnello, che compirà con la sua Chiesa (nozze di diamante). E che servirà la mensa della divina sapienza sarò Io (vedi Vangelo) con la grembiula bianca: amore sconfinato e verginità eccellente, per luce a tutto il mondo rendere.

La preghiera deve tenere il primo posto su tutto.

Io sono qui a farmi lodare e sono sicuro che non pecco, perché Io non posso peccare!

Ho posto tre dita sopra [il Crocifisso di don Oscar], perché siate uniti per sempre alla SS. Trinità.

Fisionomia di Cristo

Pensiero greco: comprendere tutti, nessuno eccettuato, perché ognuno la vita mia è costato.

Polso romano: ho fondato a Roma.

Sentimento orientale: orientato su tutto e su tutti.

**Sonetto sabatino alla Madonna.**

Rema, o dolce pilota, nel mare della vita,

che sei sorretta dalla Personalità mia divina.

La tua barchetta non sprofonda,

ma è alla barca di Pietro di sponda, di vero salvataggio,

perché viene, nella sua rottura, fasciata dall’arco (arco trionfale, cioè l’amore di Dio).

Deve volare questa mariana nave.

Sugli oceani si avvia e così vola

e sul fango di terra d’esilio sorvola.

Risuscita, a nome mio, la Chiesa mia Sposa

[ Cioè la Chiesa è creata immortale, dunque non può morire. Risuscito la Chiesa mia: la faccio gloriosa senza essere morta].

Da’ alla Chiesa la luce della mia verità

falla partecipe della mia umanità.

E, da risuscitata,

sia tutta l’umanità lavata rigenerata e salvata,

proprio per Te, o Sacerdote Immacolata.

La mia con la tua frammischiata verginità

porti a questo porto di salvezza l’ecclesiastica autorità,

facendo dono a loro della tua umiltà.

**Confidenze**

 Il Crocifisso sia la vostra vita e il vostro onore, perché un giorno spiccherà su tutto l’orizzonte, e tutti i popoli piangeranno, chi di contentezza, chi di dolore.

La Madonna sarà vista con facilità dai ministri.

**Inno positivo**

Vivo, di amore non son privo.

Ho la lingua e il cuor che batte,

regalo della Vergine Madre.

Ho trentatré anni e non camminan,

ho la Personalità divina.

Tutto a Me è presente.

Parlo latino, greco ed italiano,

perché infinitamente vi amo.

Non sono un camposanto,

ma il Ritornato.

Non vivo nel cimitero,

ma vengo dal vergineo impero.

**Per suor Marta**

 La tua vita di sacrificio è ben nota al mio cuore. Sei ben conosciuta da Me. E’ per quello che qualche parola di consolazione dico per te. Lavora con amore; ama i sofferenti e la tua vita tutte le mattine stammi offrire, ed Io accetto!

**Regalo di angeli**

 I Raffaeli, tanti, e una schiera immensa di quelli che ho creato senza prova. Che vi conducano a casa sani e salvi. Sia felice il viaggio, accompagnati da questi angeli che cantano le glorie di Maria.

**Intimità**

 Che il vostro pensiero sia rivolto a Me, ed Io mi rivolgerò a voi. Ascolterò quello che voi chiedete e quello che sarà utile per le vostre anime riceverete. Di voi non mi dimenticherò, ma presenti a Me vi terrò. Vi vedrò all’altare, nel confessionale, vedrò il bene che farete; e benedetti dalla Madre mia sarete.

**Giaculatoria**

 Cuore Immacolato di Maria, fa’ che sia nelle tue mani l’anima mia.

**Per il pellegrinaggio a Lourdes con i preti ammalati (23/30 luglio)**

 Che questo viaggio sia veramente un pellegrinaggio per ottenere dalla Madre Immacolata luce, vita, santità.

**Punti fermi per la pastorale**

 Rispetto, sempre sopportarsi, mai cedere a nessun sbaglio. Vedere il superiore e vedere ancora di più Chi anche di lui è superiore, cioè Cristo**.** E’ Lui il Buon Pastore, che ha detto a voi di essere pastori, perché l’uomo può sempre errare, mentre Cristo Dio non può sbagliare.

**Ricordo**

 Una luce speciale che viene dal diamante della sapienza mia: che sia questa la vostra via.

**Buon viaggio**

 Voi sarete sempre di Me; il vostro Cristo sempre con voi. Fate un viaggio felice, così imparate il viaggio tra Como e Bienno. Sempre di notte, ma siete sicuri che domani verrà la luce. Io a buonora salirò gli otto cieli per la celebrazione e mi ricorderò di voi. Metterò voi in parte a Me, affinché non possiate allontanarvi più.

Allora Io liscio la barba e poi vi saluto caramente.

 26- 8-1985- tornando da Cavalese

 h. 14,30

Presente don Oscar

Oggi, in mattinata, Alceste ha ricevuto l’Olio Santo. E’ venuto il Barnabita oriundo di Prestine, padre Mario Romagnolo, che presta servizio nella parrocchia di Bienno, che si era offerto di amministrarle il sacramento.

Gesù ha commentato: “La Cosa si collega con la Chiesa. Metti d’essere stata la pecorella smarrita ed Io in cerca di te sono venuto e ti ho portato sulle spalle di nuovo nell’ovile”.

**Saluto bello**

 E’ speciale! C’entri in tutto ciò che Io opero circa il mio Ritorno. E’ vero che non è senza croce, ma una croce leggera, che pesa su di Me e non su di voi, che vi fa più grandi, più santi, più stretti e vicini a Me, che sono il vostro Divin Maestro, in questa occulta Venuta.

Io adesso sto facendo divenire grande la mia Chiesa, faccio sì che si accorga che l’hanno ferita e che sto facendola nuova, ancora quella; cioè, essendo creata immortale, come si capisce che è l’Era Mariana, la Chiesa mia diventa risorta senza essere morta, perché l’ho creata immortale.

Il ministro ha il timbro di Cristo, il segno e il carattere. La persona è tutta di Dio, anima e corpo, con la grazia di amministrare i sacramenti, con la padronanza come avevano i dodici dopo la Pentecoste.

Sto qui ancora un poco per fini altissimi (finché la Cosa è a un punto tale da non castigare quando vado via).

**Perché il sacerdote è necessario**

 Mi occorrete perché celebrate, ho bisogno di voi perché al posto di Me assolvete, mi occorrete affinché abbiate ad insegnare giusto e anche perché adopero la vostra consacrazione perché le specie diventino Me Stesso Eucaristico. E così posso nutrire le anime e dar mezzo a tanti di adorarmi e di vivere in unione con Me. E poi, al di là, sono Io Eucaristico a giudicare tutto il genere umano, nel giudizio particolare di ogni trapassato.

Come faccio senza di voi? Abbiate compassione del vostro Divin Maestro che di voi si è fidato a darvi tutti gli impegni che spetterebbero solo a Lui, e così lascia fare a voi.

Chi è quel ministro che vorrebbe dimenticarsi del suo Cristo e vivere lontano da Me, invece di vivere in unione con Me e poter fare tanto e tanto bene a tutti, e anche ai propri superiori?

Nessuno ha da lamentarsi di Me, perché l’aiuto è pronto, il cuore per ognuno è spalancato, per ognuno il suo posto è preparato.

Domanda: -Come fare con chi non vuol saperne di Dio?

La mia grazia farà tramite tra la vostra preghiera e loro. Aspettare l’ora propizia!

La morte: come parlarne?

Presentare l’amore di Dio nel giudizio particolare. Tenere da conto la grazia di Dio. Presentare la misericordia.

L’uomo senza la veste nuziale della parabola: vuol dire che era senza la grazia di Dio.

 Nelle nozze di diamante che Io farò, se qualcuno sarà senza la grazia, lo rimanderò.

**Per mantenersi in grazia di Dio**

 Schivare le occasioni prossime di peccato, perché l’occasione fa l’uomo ladro. Trovarsi allegri e contenti, ma lontani dalle occasioni di peccato. Chi va a bella posta sulle occasioni certamente Dio non l’aiuta, e si cade. Non abusare [della propria libertà], pensando alla fragilità umana e che nessuno è sicuro di sé.

Per poter vincere ed essere perseveranti [nel bene, occorre] essere molto devoti della Madonna. Specialmente chi ha vocazione speciale di donarsi a Dio deve vivere di prudenza, senza scrupoli, ma ben forniti di mortificazioni, per poter discernere il bene dal male: il bene per operare il bene, il male per schivare le occasioni.

Sappia chi ha la vocazione di donarsi a Dio, che gli costerà qualche cosa. In qualunque stato si vive c’è da pagare il proprio contributo. Schivare le occasioni al momento può costare, ma dopo dà contentezza e pace, perché ciò che costa niente vale poco.

Dunque bisogna fare il confronto se si vuole bene al Signore sì o no. E ciò che si schiva e non si fa, farlo per amor di Dio, e Dio aiuta.

Avere un amore grande a Dio, munirsi di proponimento: la mattina donare a Dio il proprio pensiero, appena svegliati, e pensare pressappoco come fare durante la giornata. Scegliere ciò che vale di più, ciò che sarà utile al momento e nell’eternità.

Operare ogni giorno come se si dovesse morire, vivere con distacco e fare i propri doveri come se si avesse a campare sempre, per cui non soffre né l’anima né il corpo.

Non attaccare il cuore a ciò che finisce, ma pensare alle bellezze dell’Infinito; mantenere gusto per le cose spirituali, avere molta attrazione ai canti liturgici e alle canzoncine che onorano Gesù e Maria.

Avere le proprie consolazioni nelle cose spirituali e la sera fare l’esame di coscienza, [vedere] dove si è mancato, dicendo a Gesù che il giorno dopo si sarà più attenti.

Una vita ben disegnata di quello che si fa e si farà, per non vivere a danno della propria anima.

Tenerci ai propri doveri spirituali e non dispensarsi tanto facilmente, anche se si opera cose di carità, se non c’è una vera necessità, per non trovarsi caritativi senza devozione, perché allora la vocazione se ne va. Si fa in fretta a diventare freddi. Di gente caritativa ce n’è da parecchie parti, senza avere vocazioni speciali. Lo spirito di preghiera distingue le vocazioni.

Voler trovarsi volentieri con le persone di ugual vita, per non diventare mondani.

Tra due cose belle scegliere quella che è più adatta per la propria convocazione, per la vita che si è scelta, quella che più tende a servire il Signore, per diventare tutti di Lui.

Bisogna tenere conto di non lasciar comandare troppo il corpo, le sue voglie e ciò che piace di più, ma di scegliere le cose più atte a servire Dio più da vicino e poter dire: “Sono tutto di Te, Gesù!”.

Il non pregare è la morte della vocazione. Il perdere la linea retta dei propri doveri personali e spirituali, subito conduce al fallimento.

Don Oscar domanda: “Come posso avere una penetrazione intima della SCRITTURA?”.

E Gesù: “Aumenta nell’amarmi finché raggiungi l’alto grado dell’amore. Poi leggerai e comprenderai”.

**I gradi dell’amore**

 I gradi dell’amore sono sette, come i doni dello Spirito Santo. Meditali. Comprendono i sentimenti del cuore, le virtù che si devono praticare e ciò che si deve schivare, che è contro la legge di Dio e che non fa arrivare all’altezza dell’amore.

L’ultimo è il santo timor di Dio che fa freccia (indica) di schivare qualunque cosa che sia male.

**I sentimenti del cuore**

 Sentirsi di Dio, riconoscersi che si può entrare nel cuore di Cristo tramite la ferita e, dentro questo cuore che arde di amore per tutti, si può posare la fiducia di crescere sempre nel suo amore, perché il cuore di Cristo batte e chiama alla più alta perfezione. Siate perfetti come è perfetto il vostro Salvatore.

Mi contento di poco Io: non voglio né scrupoli né malinconia. Un cuore contento e felice agisce sul Cuore di Cristo. Contentarsi del proprio stato, della propria condizione sociale; non ambire cariche che hanno sott’occhio tutti, che già si è presa la paga, e sarà molto minima.

Adoperare tutti i mezzi per fare bene alle anime e riconoscersi nulli davanti a Dio, per poi ricominciare di nuovo. Non odiare il proprio corpo, ma tenerlo a freno, per poter essere tutti e

sempre di Dio.

Don Oscar domanda: -Con quale spirito affrontare il nuovo anno?

E Gesù:- Sta’ tranquillo. Pensa Me, che tutto si accomoderà. Al momento preciso saprai quello che devi fare, poi dirai tu a Me quello che hai combinato.

Quando si è in carica, quello che non si ha, Dio lo dà. Quando si tratta di servire Dio, c’è quella benedetta croce! Ma non aver temenza: darò la forza di portarla. Chi è di Me, si troverà sempre insieme con Me.

Se tu sarai di Me, anche loro [le persone che curi] saranno di Me.

**Virtù**

 Affinché le virtù necessarie siano eroiche, sii eroico nel pregare. Avere lo spirito di preghiera fa santo il ministro e lo fa forte in tutte le occasioni, nei pericoli e nelle difficoltà.

Esaminarsi sul campo dell’umiltà. Amare l’umiltà.

Il ministro, che è ministro di Dio, non può annullarsi, ma coltivare l’umiltà per insegnarla agli altri.

Ricopiare la Madonna: per questa virtù che praticava è piaciuta a Dio.

Il santo timor di Dio è l’ultimo dei doni dello Spirito Santo , ma è il più necessario. E’figlio dell’umiltà. Conoscendo la propria debolezza e l’altezza cui Dio chiama chi è suo ministro, deve imparare dal Maestro divino.

Corrispondenza alle grazie che Dio dà.

Dare a Dio tutto l’intelletto, tutto ciò che è utile a se stessi e alle anime e farne uso per santificare se stessi e i popoli, e trafficare i talenti.

Non si è a questo mondo per dormire e riposare, ma per lavorare per Dio a favore di tutte le anime.

Avere lo spirito di preghiera.

Voler sempre pregare con la mente e il cuore, anche se non si può. Stare in unità con Me, trovarsi sempre con Me in funzione, in qualunque azione. Così quando in eterno con Me sarete, gloriosa questa funzione e in eterno sarà.

L’eternità è Dio che continua a creare il tempo, senza mai smettere.

[Avere] speranza in quel giorno che con la grembiula bianca servirò la mensa della mia divina sapienza. E sarà quel giorno delle nozze di diamante: Dio tra noi, Dio con noi, Dio nostro Amico e nostro gaudio.

**Buona cena**

 Tanti angeli ti accompagnano a cena, perché è il giorno che rientro in modo occulto, come è la mia Venuta, nella Chiesa che ho fondato, e così inizio il tempo dell’Era Mariana, perché tutti i popoli devono essere chiamati figli della Madre di Dio. Deve essere la Madre dell’universalità completa, perché Lei è Sacerdote e non si dà pace finché vede tutti i popoli sotto il suo manto e ha sete di anime come il ministro che mi ama.

Tutto si deve fare a onore e gloria mia. E così sia!

Sono venuto perché voglio essere da voi più amato, perché sarò sempre più conosciuto.

**Giaculatoria** (una delle prime)

Immacolata della Bernardetta, col tuo segno sacerdotale

sta’ tutto il mondo di infinita misericordia e di pace inondare.

E Gesù: - Giacché la Chiesa ti ha alloggiato sotto il suo stendardo, il tuo Cuore Immacolato la starà rinforzare, e a tutto il mondo, al momento preciso, il Ritorno starà raccontare.

In mezzo [al Crocifisso con il serpente] ho messo dentro un anello, il rubino: un contraccambio sincero di amore tra Me e te.

Alceste non vi ha rubato Me, perché Io sono di voi.

**Intimità**

 Tieni presente che dentro il serpente hai il rubino affinché mai ti abbia a dimenticare del Ritorno dell’Uomo-Dio, perché voglio che qualcuno per pria sia unito a Me in modo tale da non potersi separare.

Dal giorno dell’Assunzione della Madre mia ho finito di procreare sul Terrestre.

**Un auspicio**

 Sii ricco di virtù da dare a tutti; sii pronto ad evangelizzare tutto il mondo. Il merito sarà questo. Fa’ quel poco che potrai. Il resto lo farà la Madre mia e il merito lo darà a te.

**Dono di angeli**

 Tre compagnie: Micheli, Gabrieli, Raffaeli. Ove tu vai stanne regalare, che sempre tanti ne avrai. Trecento di quelli creati senza prova, perché la dolcezza che portano a Gesù Eucaristia è tanta, per essere di aiuto a te e ad altri che stan consacrare.

Parti contento, che sai che sono nella Chiesa con una pecora sulle spalle. Così l’ovile è completo.

Io rimango un parrocchiano di Bienno: non sono notato né sul libro dei Battesimi né sul libro comunale.(Sono stato battezzato da Giovanni Battista e ho fatto per dare buon esempio).

Ora la Madonna la rappresento nella colomba che nasconde l’aquila che, piombata sulla Chiesa, ha fatto spavento.

Invece la colomba sta consolare ogni cuore afflitto che si sta raccomandare. Ormai non vi manca più niente. Tu sai che sei inviato a quella festa di diamante, cioè delle nozze di diamante che farò con la mia Chiesa, con la consegna a Lei della sapienza increata, per assicurarla che sono tornato.

D’ora in avanti è un delitto dire che non è tornato Cristo.

[Sono tornato] da 37 anni e 5 mesi. Ecco la sicurezza di Chi è che parla e ha parlato: mai mi sono stancato né di dare né di aspettare.

La pazienza di Cristo sta’ imparare.

**Ricordo**

 Il tempo non è sereno, però la pace è firmata e non sarà più cancellata. E così voi non farete più ombra a nessun malintenzionato. Anche il cielo l’ha segnato (l’arcobaleno).

**Buon viaggio**

 T’impresto anche i tre capi: Michele, Gabriele, Raffaele. Poi ritornano qui e poi vanno in Paradiso. Il viaggio sarà certamente bello. Improvvisate brutte non ne prenderai!

Ti saluto caramente e porta dappertutto il bel tempo!

Quanti soldi avresti guadagnato, se fossi capace di saper quanto vale il bel tempo! Diventi signore del tuo Signore!

Per te non esiste *Non rubare:* ruba fin che puoi e dove puoi!

 14-9-1985

 h. 18

Presente don Oscar con Maurizio Uda

Non ho bisogno di grandezze. Io sono l’Infinito e ne ho da dare a tutti!

**Un saluto gioioso**

 L’amor mio è sopra ogni amore terreno. Vi deve colpire al centro del vostro cuore il mio amore, affinché sia scolpito il vostro nome nel mio cuore così che nessuno lo può cancellare, se non voi che abbiate a dire: *“Non serviam!”.*

Il demonio non s’impossessa dell’anima, ma del corpo.

**Come voglio il ministro**

 Lo voglio vergine come la Madre mia e come Me, perché la verginità è l’essenza di Dio, che ha fatto dal nulla tutte le cose. Bisogna che rappresenti Me, Eterno Sacerdote. Deve amarmi, servirmi, donarsi completamente a Me, che Io mi dono completamente a lui.

Il sacerdote è la pupilla dell’occhio mio. Chi tocca il sacerdote tocca la pupilla dell’occhio mio e le tenebre scendono su di lui.

Il sacerdote rappresenta Me all’altare, fa Me nel confessionale, fa Me nell’evangelizzare.

Il sacerdote ha la grazia conferitagli alla consacrazione di insegnare il catechismo: non tutti sono sale della terra.

Il ministro è il mio rappresentante, è affiancato dalla Madre mia con un amore materno che non abbandona mai.

Il bene non va perduto. [Occorre] la retta intenzione.

Non servire altro padrone se non Cristo. Non lasciarsi ingannare dai falsi profeti e da coloro che possono insegnare errori.

Non sono venuto a cercare la vita, ma la fedeltà.

**Per mantenersi fedeli**

 Pregare la Madonna, non fidarsi di sé, non andare sulle occasioni. (Per alcuni una cosa può essere un’occasione, per altri no).

Che il rendiconto sia felice e dia amore.

**La vita eucaristica**

 Io ci sono nell’Eucaristia in corpo, sangue, anima e divinità. Non mi lascio vedere.

Io parlo greco, latino ed italiano, perché infinitamente vi amo.

[Con] la vocazione sacerdotale [Gesù] prende tutto il sacerdote per Sé.

**Lancio eucaristico**

 Il mio amore vi starà incatenare con Me Eucaristico, per cui non potrete più scappare e in eterno con Me dovrete rimanere. L’Eucaristia è la fonte della vita divina, il miracolo più grande che ho dato all’uomo, di poter rimanere qui a farvi compagnia.

**Come ottenere il distacco da sé**

 Meditando che un giorno si dovrà morire e si dovrà lasciare anche se stessi, prepararsi all’incontro con Cristo, [così] da non vederlo adirato.

(Le persone che al giudizio non si sentono preparate a ricevere Gesù intimo, precipitano al Purgatorio).

**Per Maurizio che incomincia il seminario**

 Lo amo già: non si deve mai dimenticare che è amato da Cristo Ritornato!

**Confidenze**

 E’ un po’ che ti conosco Io te, quel che vali : t’ho pesato sulla stadera, ti ho trovato alto ad amarmi e ad insegnare agli altri come si deve fare ad arrivare a essere tutti di Dio.

Vivete dei palpiti del mio cuore. Riscaldati dalla parola mia viva di vita affrontate la vita, che non sarà tutta spine, ma ci saranno anche gioie spirituali, da mantenersi sempre giovani in Cristo, sempre atti a servirmi , ad amarmi e a farmi amare.

**Giaculatoria**

 Cuore Immacolato di Maria sempre Vergine, noi ci consacriamo a Te come figli primi di Te, Madre di amore e di misericordia.

**Gli angeli custodi che vi regalo**

 Un battaglione degli angeli dell’Annuncio, una compagnia ciascuno di angeli creati senza prova, affinché portino in questo basso globo la luce divina, specialmente alle persone che si trovano nell’oscurità perché vivono in peccato. Ovunque con voi passeranno, gli angeli illumineranno.

La benedizione del Crocifisso è per darvi quelle grazie che vi occorrono per risanare chi è malato nell’anima, sia con la preghiera, sia con l’assolvere, sia con il raccomandare.

**Ricordo**

 Che questa nobiltà lo renda perfetto nel suo dire e nel suo operare e sia un mezzo di apostolato a chi lo avvicina. Siccome Io dispenso la mia trina santità, e si deve diventare santi come è il Maestro, un po’ alla volta diventerete perfetti, come è perfetto il Padre mio che è nei Cieli**.**

**Buon viaggio**

 Gli angeli vi preserveranno e a voi per questo darò uno spirito di apostolato che rimarrà in voi per tutta la vita.

**Trappola per le vergini**: che sia un mezzo di acquisto, dolcemente di conquista, perché dopo non vengano meno.

Questa gloria che voi offrite a Me, Io ve la ritorno per salvare le anime.

**Quaderno n.7**

 22-9-1985 - domenica

 h. 15,15

Presente don Oscar e p. Gianluigi

**Un saluto**

 Il saluto è molto cordiale. L’amor che vi porto è infinito, dunque non ha misura e per sempre dura.

Per fare la volontà di Dio, dire: “Quel che vuoi Tu, lo voglio anch’io”. Lavorio che l’uomo fa nel servizio al suo Dio.

Don Oscar: “Parla dell’amore con cui ami il Padre e sei amato dallo Spirito”.

E Gesù: “E’ un contraccambio unico, perché tre Persone. Chi è amato da Me è amato dal Padre e dallo Spirito Santo. Anche se la cosa è riferita a Me, anche le altre persone c’entrano.

Gli abitanti che ho procreato sul Paradiso Terrestre sono tanti come quelli che ci sono stati sulla terra dal principio del mondo fino ad adesso.

Le vocazioni vanno adagio. Alla Pentecoste ogni posto dove ci sarà ancora popolo, avrà i suoi sacerdoti.

La fede va insieme con la morale. Se si accomoda la morale [secondo i propri capricci], la fede se ne va.

Chi ha fede, il Signore lo aiuta.

Chi prega per aver fede, il Signore lo aiuta. Avrà la conferma dell’aiuto e di credere.

Il mondo, a guardarsi attorno, fa perdere la fede.

E come andrà, a continuare a far senza di Me? Come avverrà? Non si sente nessuno che dice: “Sarà adirato il Signore con noi?”.

Don Oscar: - Noi, Signore, ti chiediamo perdono!

E Gesù: - Ed Io vi ho già perdonato!

E’ meglio tacere e pregare. Non c’è altro da fare. Pregare senza mai stancarsi!

Ho sempre ceduto alle preghiere, alle suppliche. Chiedete con sicurezza, sforzatemi contro ogni speranza e delusione, ed Io vi ascolterò.

Guardate che anche i miracoli che ho fatto nella vita pubblica, sono stati sempre miracoli che da tempo occorrevan, era un po’ che supplicavan.

Dunque, quando si chiede una grazia non bisogna pensare di averla subito, specialmente della conversione delle persone.

La preghiera continua e con fede. Anche a quella donna che aveva la figlia ammalata ho detto: “La tua figlia è guarita per la tua fede viva”.

E in tante cose così è avvenuto, anche quando ho liberato chi era ossesso, e occorrevo Io a scacciare certe qualità di demoni che si erano impossessati delle persone.

Arriva p. Gianluigi **-** ore 17,30

Io sono venuto per la mia Chiesa.

Al giudizio, verso i consacrati, peso le promesse che mi hanno fatto e giudico su quello. Bisogna essere sicuri che aiuterò a mantenere le promesse.

Se si è senza colpa, Dio ascolta di più.

Quando invece si ha da pagare, dice: “Convertiti prima, poi ti ascolterò”.

Sono misericordioso fin dove posso.

Non si deve aver paura per aver promesso. Promettete a Gesù, che Lui darà la forza [di eseguire].

**Sacerdozio**

 Il carattere comprende tutta la persona, che vuol dire: campo di Dio. Il segno è ciò che è applicato, e la grazia santificante, addetta a questo stato sublime, rende il ministro potente a fare l’Onnipotente.

Così il sacerdote è pronto a servireMe in ogni ora, in ogni minuto, in ogni istante della sua vita. E così forma in sé un segno di salvezza per tutti.

Abituandosi a servire Cristo, a sentirsi di Lui, si diviene immedesimati con Lui. E’ uno sposalizio col mio ministro [tale] che nessuno si trova in questa condizione di sposalizio, se non il ministro.

La Madonna non può aiutare il popolo e neanche la Chiesa in pieno, [finché non la invocano con il titolo *Virgo Sacerdos*, ] : è il titolo più importante, perché parte dal momento che ha detto il *Fiat,* in cui è diventata Madre.

**Intenzione dell’Olocausto**

 Che presto sia conosciuto che vi amo e così che voi amate Me, e il perché venite a Bienno: perché mi avete scorto nel mio dire, per cui vivete più contenti, più felici e più uniti a Me.

Ecco il perché che con voi sto parlare.

All’ora prefissa farò anche un miracolo, perché che devo farmi conoscere sono Io, perché non abbiate ad avere degli incomodi per Me.

Sentite il perché avevo fretta di istituire l’Eucaristia: per dare a voi l’autorità di fare Me e poter saziare ogni cuore addolorato ed ogni persona che mi vuole amare e servire.

**L’Eucaristia**

 L’Eucaristia è una pazzia di Me: volere che mi abbiano a mangiare per trovarmi unito all’uomo che tanto mi è costato.

Chi sarà capace di sempre amarmi, anche in questo mondo mi godrà, perché un’oasi di pace la terra per il ministro sarà.

Non vi chiedo la vita, ma il cuore: che sia tutto di Me ogni palpito. Insomma: la vita vostra sia unita alla mia per poter, nel bisogno, fare anche miracoli con la mia potenza di convertire i cuori più induriti.

Che sia così anche del popolo: abbia una misteriosa spinta a venire all’Eucaristia, con un anticipo di una buona confessione, che si sia pentiti dei propri falli.

 L’Eucaristia è la potenza del ministro che fa Cristo. L’Eucaristia è la vita giornaliera di chi lo riceve, di quelli che lo amano e di quelli che credono fermamente in questo Divin Sacramento.

La fede dà la vita alle preghiere e dà la speranza che Cristo accetterà. E la luce della carità farà scoppio in chi degnamente riceverà l’Eucaristia.

Nell’Eucaristia sapete che ci sono in corpo, sangue, anima e divinità da Ritornato. Ecco la novità di questa sera, che avviene come all’Ultima Cena, quando ho detto: “Questo è il mio corpo…” , e del calice ho detto: “Questo è il mio sangue sparso per voi e per molti”; ed ora a dire per *omnes* Io mi trovo in questo Sacramento da Ritornato. E da questa vitalità sarà conosciuta la verità.

Nella visita all’Eucaristia diciamo questa giaculatoria, insegnata da Cristo: “Gesù Sacramentato, dammi la forza di ottenere questa grazia che tanto desidero”, perché a chiedere la vitalità, la verità e la vita nuova che corrisponde all’Eucaristia, si possono ricevere tutte le grazie che si chiedono e che finora non si sono ottenute.

 L’Eucaristia è la fornace di amore, per cui non si può rimanere vittima, ma si rimane in unione con Cristo Ritornato; e così facilmente si potrà capire che dal Cielo in terra sono sceso a beneficio e a salvezza universale.

 L’Eucaristia è il sereno dell’uomo, cioè il bel tempo che reca a terra d’esilio e toglie la tenebra che avvolge questo basso globo.

 L’Eucaristia è la fonte di pietade, che tutti Cristo ama e di tutti ha compassione, specie dei più bisognosi.

 L’Eucaristia è la fortezza che è contro la mala vita e contro tutto ciò che offende Dio. E si può ottenere da Me Eucaristico il cambiamento di qualunque vita peccatrice.

 L’Eucaristia, [essendo Io presente] da Ritornato, ha una potenza misteriosa che può cedere al ministro la potestà di fare anche i miracoli. Può dare al ministro la conoscenza delle anime, di poter fare anche in confessione le debite correzioni e ottenere l’esito.

Nell’Eucaristia si avvicina molto la Madonna, perché Lei è gloriosa e così col suo Figlio Ritornato può cambiare i cuori, da peccatori far diventare santi, con l’aiuto dei ministri.

 L’Eucaristia è la vitalità dell’anima e tante volte può essere anche la salute del corpo. Ha delle qualità straordinarie, anche di saziare le persone e far loro avere pochi bisogni materiali.

**Parliamo della grazia**

 La grazia è un grande regalo, è un favore che Dio dà nel ricevere i sacramenti. Però bisogna essere pentiti delle proprie mancanze.

La grazia che dà il Battesimo cancella il peccato di origine e rende degni di diventare figli adottivi di Dio.

Poi su chi vuol bene alla Madonna e la invoca, Ella rovescia delle grazie attuali, come fosse la pioggia della manna che veniva nel deserto a sfamare il popolo ebreo. Queste grazie che dà la Madonna sono spirituali e materiali.

Quelle spirituali sono quelle che aiutano a diventare buoni, a detestare i propri peccati e a tenerci di emendarsi. Così bisogna pregarla, la Madonna, tutti i giorni, e tenere presente di fare il segno della croce, che deve essere una meditazione per non cadere in peccato, pensando che Cristo è morto in croce. Questo è il segno del riscatto che ci fa meditare quanto Gesù è buono, quanto ci ha amato e ci ama, e vuole che tutti arriviamo a salvezza.

Ma bisogna osservare i comandamenti che Dio ha dato, che mai saranno cancellati, e i doveri del proprio stato. C’è da ricavare dalla Scuola di non perdere il tempo invano, perché chi lo perde si mette in pericolo di commettere i peccati, perché l’ozio è il padre dei vizi.

**Nuovo sacramento**

La donna mai celebrerà [ = consacrerà l’Eucaristia].

Io ho portato il nuovo sacramento che sta in questo: la sposa di Cristo col segno di Cristo Eucaristico, non di Cristo Ritornato. Dunque che padroneggia è il sacerdote consacrato.

Io ho creato l’uomo e la donna.

Per pria l’uomo è diventato sacerdote col sacramento dell’Ordine.

E per poter fare un solo ovile con un unico pastore occorre che Io porti la donna vergine a questo punto. [Le vergini] saranno consacrate dal Papa.

**Evangelizzazione**

 Tener presente ai piccoli e ai grandi, anche se ridono, la prontezza nell’obbedire, di non fare bugie, ma dire sempre la verità; fare piccole mortificazioni come aspettare un momento a mangiare una cosa, aspettare un istante a bere, se si ha sete. Ma il più è l’obbedienza alla legge di Dio che deve essere ornata di piccole mortificazioni per arrivare a emendarsi dai propri difetti.

I fioretti, fatti per amore del Signore, abituano a non fare cose gravi.

Chi va a rubare e vuol mangiare tutto ciò che ha attorno, va a rischio di commettere colpe gravi.

Ad abituarsi a essere temperante in tutto, la persona prende pregio anche in questo mondo.

**Saluto della Madonna**

 Gesù: -Io ascolto quello che mi dice di dirvi, poi ve lo dico. Mi dice questo: “Vi copro con la mia stola che porto ai lombi per tenervi sotto il mio manto, affinché il vostro apostolato sacerdotale sia fecondo di ogni sorta di bene, uniti a Me”.

E tu, p. Gianluigi, ti ringrazio d’aver fatto propaganda, sia pure segreta, del titolo *Virgo Sacerdos.* Quando questo ha raggiunto il suo numero di chi dice questo, aiuterò anche la Chiesa, se lei sarà in ritardo, per fare che sia contento anche don Oscar, se viene la Pentecoste, a saziarsi di vocazioni da darne a tutti.

E con questo ladroneggio ti farai santo, perché sarai partecipe del bene che fanno gli altri.

**Buona cena**

 La buona cena sia specchio di quel giorno che farò le nozze di diamante con la mia Chiesa e con la grembiula bianca servirò la mensa della mia divina Sapienza.

**Intimità**

 L’Eucaristia è la dote per andare in Cielo direttamente, senza passare dal fuoco purificatore.

**Il ricordo**

 Siamo uniti: siete come una cosa sola con Me. Facciamo i passi assieme, insieme viviamo ed operiamo. Andrete a finire patentati dall’Eterno Padre. Quello che cercherete otterrete per voi e per gli altri. Il vostro apostolato splenderà di elettricità mariana e il vostro lavorio sarà per l’eterna vita.

Vi noto sul registro che sarà aperto per voi al giudizio particolare, segnato in tutto di croci greche per il bene operato su questa terra di esilio.

Noto il ben fare prima che lo abbiate a fare. Non metto la data del giorno, ma guardo alla vostra coerenza nell’avermi conosciuto da Ritornato, perché questo è un privilegio che col tempo si estenderà in tanti, perché tutti comprenderanno che sono tornato su questo basso globo, anche se dopo sono partito.

Non parto finché ho fatto una parte stabile, che dopo potrete fare anche da soli. Sappiate che il vostro Divin Maestro cose a metà non ne fa, ma tutto sarà ultimato. Così potrete farmi conoscere e assicurare a tutti che ci sono stato.

**Benedizione della croce di don Oscar**

 Grossa benedizione. Ho posato sopra le mie tre dita, dove porto l’anello della Sapienza, così chi la bacerà che è il ricordo della passione e morte capirà.

Io mi fermo e vivo per voi e a voi raccomando di vivere per Me.

Un cuore sincero e amante di tutti, che tale è anche il mio, da cui ognuno può ricavare. Il mio Cuore ognuno lo deve studiare.

E’ il libro della salvezza il mio Cuore. Fu ferito da Longino e così è sortita la Chiesa mia. Ed ora è aperto come il libro del Vangelo, che chi lo studierà, santo diventerà.

La santità mia è trina e a voi ne do finché ne volete. Io v’ impresto questo mio titolo: santità trina. Voi mettete tutto ciò che avete e potete cantare l’Alleluia, perché avete vinto il mio Cuore, che rimane un libro aperto di meditazione di quanto per tutti mi sono sacrificato. E col Sacrificio dell’altare è aperto un apostolato che non più si terminerà, finché il clero si troverà al trionfo della croce sulla Gerusalemme Celeste, che già è eternità, non di godimento, ma di merito, pensando che Io sono la Verità, la Vita e la Via.

**Giaculatorie**

Custodiscimi, o Gesù, con i palpiti del tuo Cuore. Senza di Te, Cristo, si muore.

Voglio amarti, o Gesù, in Maria, con Maria, per Maria. Voglio amarti come ti ama la Madre tua, affinché sia conosciuta la tua Venuta.

Mite Agnello senza macchia, lava ogni anima che davanti a Te s’inginocchia, fa’ sparire col tuo amore ogni colpa e fa’ che i popoli alla tua Sacerdote Madre accorran, e Lei soccorra, perché

è giunta l’ora.

**Dono di angeli**

 Tanti gli angeli cantori che questa mattina sono venuti là a presidiare il Vespro Olocausto. Ve ne do un milione per ciascuno e ne tengo ancora un milione.

Questa sera vi impresto ad accompagnarvi a casa i capi.

Il Michele a don Oscar.

Al padre Gianluigi il Raffaele e il Gabriele

Il Colombo dell’umiltà e il Sacario [ a tutti e due].

Il Closse lasciamolo in parte.

**Per Maurizio Uda**

 Oggi è S. Maurizio. Gli giungano gli auguri più fervidi di incominciare la sua vita nel gaudio completo di chi si vuole donare a Me.

**Per suor Marta**

 Quando sarà S. Marta, manderò gli auguri. Molto la ricordo.

**Buon viaggio**

 Che il viaggio sia felice e gli angeli abbiano a cantare nell’accompagnarvi il *Magnificat.* Dovete arrivare là contenti e felici. Che mi dice di dirvi questo è il mio Cuore, e il cuore non può tradire. E tutto quello che vi dico viene dal Cuore.

Il Cuore segna la vita. Il Cuore segna oggi che voi avete vinto Cristo e rimanete in autorità primiera.

Io non vi do la buona sera, perché incomincia il giorno di Dio, giorno che per voi non avrà più tramonto. Tutto quello che vi ho detto, tenetelo da conto. Più semplice è, più vale, perché è alla portata di tutti, lo possono capire tutti.

**Giaculatoria**

 Regina degli angeli e dei santi, porta in Cielo tutte le anime che hanno poco a uscire dal Purgatorio.

Questa sia la mia prima conquista, per poter dare ai ciechi la vista.

**Saluto della Madonna**

 Vi saluto come fossi nel Cenacolo, quando è scesa la Pentecoste sopra gli apostoli. Prendete questa luce settiformale e statela adoperare.

 15-10-1985

**Messaggio ricevuto tramite don Luigi**

 Il buon giorno è solenne, come foste con Me nella Gerusalemme Celeste a sentire il canto degli angeli e a vivere in loro compagnia.

Questa deve essere la vita sacerdotale per attirare tutti a Me Eucaristia.

Non voglio né scrupoli né malinconia.

**A don Oscar**

 Cosa dirò a questo ladro di anime? Che viva sempre in questo ladroneggio, che non è un ladroneggio contro il settimo comandamento, ma è voluto da Dio per continuare la sua Chiesa

 29-10-1985

 h,16,45

Presente don Oscar con don Ilario Tenca

**Saluto bello**

 Il saluto è questo: che il mio volto si rispecchi in voi e che l’autorità sacerdotale sia vista da tutti i credenti: vedano che senza i sacerdoti il mondo non può stare, perché Io vorrei conservare il mondo anche dopo il 2000.

Sono passati 37 anni e 7 mesi da quando sono tornato in terra d’esilio.

Che regge l’infallibilità è la santità della persona.

La santità sta nel non credersi [importanti], nel fare bene tutto ciò che si fa, con retta intenzione; tenere presente di guardare in alto, per poter trovarsi in un punto preciso di non cadere.

La santità sta nell’unione con Me, nello stare vicini a Me e nell’avere la retta intenzione. Schivare tutto ciò che è di offesa a Me, per poter essere veri apostoli dell’Era Mariana. Non fare niente di sbagliato, con l’intenzione: ”Dopo mi pentirò”.

Rettitudine nel parlare, rettitudine nell’agire, rettitudine in ogni opera che si deve fare.

La santità è un dovere per tutti, perché [se non si agisce bene ] il danno è personale.

La santità invita a schivare le occasioni di peccato, dove si può.

Se si avesse qualche simpatia al di fuori di Dio, bisogna che si annulli, perché il cuore così non è tutto di Dio.

La santità si può scrutare nella Vergine Madre di Dio. Lei è piena di grazia, macchia in Lei non v’è. E’ la santità personale che compisce ciò che il ministro non può fare.

Io vi rivesto della mia trina santità per fare che il mio volto sia uguale al vostro, la mia fisionomia sia scolpita in voi, perché dovete fare e fate Me.

Come faccio Io che ho istituito, se non ho il mio ministro?

In questi giorni Io sono diventato un po’ più buono coi miei ministri: Io perdono molto e offro tanto.

Ci arriverò anch’Io a fare santi voi, che sono tre volte Santo. Non dubitate!

Vigoria e amore, che Io tramuterò ogni dolore in compassione e lode. Voi darete lode a Me e Io farò conoscere al mondo chi siete voi per Me.

Non dovete avere paura di Me, almeno voi che siete dei miei, e neanche timore, ma dovete con forza e contento seguirmi ovunque Io andrò per tutta l’eternità.

Parteciperete a [= alla creazione di] nuove terre e nuovi cieli: entrati nell’eternità, del lavorio divino sempre ci sarà.

Via per aumentare la fede: continuare a far del bene con retta intenzione. Certamente si segue la via che Cristo ha fatto a scendere, finché arriverete al posto sicuro, sull’alto monte della pietà, e vedrete la via che dovrete battere per arrivare all’eternità felice.

**Consigli per la via sacerdotale**

Il primo consiglio: star vicini a quelli di ugual vita e che vedete che sono più savi.

Secondo: non lasciarsi trascinare da altre correnti, a cose che non sono di prima necessità e che potrebbero portare a pericoli.

Terzo: amar pure la compagnia, ma con moderazione, perché anche se vi trovate soli, Io sono al vostro fianco.

Quarto: non lasciate nelle vostre opere comandare le donne, ma fatele obbedire, perché, se prendono il vizio di comandare, state freschi.

Quinto: fatevi rispettare per quel che siete, per mantenere il decoro che è necessario per voi, tanto per la gioventù maschile come per la femminile.

Sesto: non dimenticare la preghiera: sia prima di tutto e più di tutto.

Quelli che sono andati, per prima cosa hanno lasciato la preghiera.

Settimo: non rubare a Dio, cioè: tutto il bene che si fa, farlo per Lui e da Cristo aspettare ogni bene.

Ottavo: fare tutto con sincerità. Non dire bugie neanche per gioco, perché con le bugie si possono rovinare le persone.

Nono: un amore grande alla Madonna, affinché abbia a scrivere i vostri nomi nel suo Cuore Immacolato, perché Lei dei ministri di Dio è innamorata.

Decimo: insegnare ai bambini il catechismo semplice, adatto alla loro età, il segno della croce, le preghiere del buon cristiano mattina e sera.

**La preghiera**

 Pregare con la mente e il cuore. Pregare senza mai smettere, preferire la preghiera a tutte le altre cose.

A pregare, Dio ascolta. La preghiera ci ottiene tutto ciò di cui stiamo abbisognare. La preghiera è l’onnipotenza che Dio impresta all’uomo affinché Io ceda e conceda.

Bisogna fidarsi della preghiera, cercare senza mai stancarsi, dire tutte le proprie difficoltà, e Dio aiuterà.

Gesù Eucaristico è in questo Sacramento per ricevere i nostri dolori, per consolarci e perché abbiamo a ricevere l’aiuto.

Come tradurre la sollecitudine per le anime?

Pregare prima di confessare, perché le persone che vengono siano preparate.

Dare un pensiero che può colpire il penitente, anche se non ha dolore.

Più si è da poco, più è vivo l’amor proprio. Abbassare l’amor proprio mediante mortificazioni.

**Buona cena**

 La cena equivale al buon mattino del giorno che ho incominciato e non ha fine: il giorno dell’Uomo -Dio, che non conosce né inverno né primavera, perché la sua Venuta è vera.

Per tempo vi invito alle nozze di diamante che svolgerò con la mistica mia Sposa. Io, con la grembiula bianca, servirò la mensa della mia divina sapienza.

Questo giorno incominciato non avrà più fine, perché il mio braccio forte adopererò e ognuno sotto il mio giogo avrò. Non è l’Ultima Cena, ma è la cena della *resurrectio et vita*, in unità con Gesù e con la Madre.

Proprio per voi sono venuto!

**Per suor Ester**

 E’ ricordata anche lei, avendo tanto affetto per la Generale. Sarà allietata e ricordata a perfezionarsi sempre più nell’avere compassione degli ammalati e nel soccorrerli.

**Alla Generale**

 Ricordandola tutti i giorni, diciamo alla Madonna Addolorata di farla guarire presto per il bene suo e delle consorelle.

**A suor Marta**

 Ben la conosco e le offro il mio soccorso, il mio aiuto, perché viva da vera religiosa.

**A Dolores**

 Questa vocazione è suprema: lasciare il mondo, anche le radici del mondo, come se il mondo non esistesse. Tutto dona, tutto regala a Gesù Eucaristia, affinché converta il mondo con la sua potenza e il suo amore.

**A Maurizio**

 Che sia perseverante, che non si troverà pentito, perché non poteva fare un’altra scelta, così alta [come questa] , di cui sarà contento in eterno.

Questa vocazione è la più alta, la più grande e la più nobile, perché parte dalla divinità di Cristo.

**La carità fraterna**

 La carità fraterna è: sapersi adattare fraternamente insieme a stare; dire che si è contenti, anche se pesa un po’ la croce. Non si va a servire Cristo, se non si è capaci di portare la propria croce. In questa cosa bisogna imparare.

**Lancio Eucaristico**

 Gesù nell’Eucaristia è presente in corpo, sangue, anima e divinità. L’Eucaristia è il centro dell’amore, è il posto più adatto per vuotare il cuore e dire tutto, sicuri che Lui non dice niente a nessuno.

**Intimità**

 Vi ho visto e la vostra faccia la terrò presente e darò a voi tutte quelle grazie e favori affinché il vostro sacerdozio non sia vano, ma prodigioso, di conquistatori e salvatori delle anime.

**A don Oscar**

 Con l’ulivo benedico il tuo Crocifisso, così la pace ovunque vai sia, che tanto il mondo la cerca e la vuole, e solo Io, che sono il Sommo Paciere, posso concludere la pace mondiale.

Io posso dirvi quel che ha detto la Madonna per voi:

-Ho il cuore spalancato; voglio che sempre siate dei miei figli primi. Spero di non aver bisogno di richiamarvi vicino a Me,ma che sarete fedeli al mio Cristo. L’amor mio materno sia su di voi, su tutti quelli che mi invocano, su quelli che sono lontani e perseguitano la Chiesa del Figlio.

Partite con il mio timbro scritto sulla mano destra, affinché sappiate che la vostra Madre del Ciel vi ama con sommo amore.

**Dono di angeli**

 Tanti ve ne do, tremila ciascuno: mille Angeli, mille Arcangeli, mille Troni e centocinquanta di quelli che ho creato senza prova.

Per l’oratorio: mai disperare, sempre sperare e sempre aspettare.

**Per don Luigi**

 Faccia onore al suo nome. Sia sempre fervoroso come il primo giorno che è stato consacrato. Usi prudenza e buona volontà, che contento si troverà.

**Buon viaggio**

 Il viaggio sia felice. Gli angeli canteranno, voi ascolterete e felici e contenti alle vostre parti arriverete. Vi impresto anche i tre angeli: Michele, Gabriele, Raffaele.

 15-11-1985- venerdì

 h.19

Presente don Oscar

**Saluto**

 Sarà bello il saluto: è ascetico e mistico. Guardami nel mio volto Eucaristico, guarda Me da Ritornato. Sono ancora quello: che sono, che sarò e che sono stato.

La nuova grazia accompagnata da luce fulgida ad abbellire la mia Chiesa viene in questa conclusione: che, essendo Io ritornato, questa grazia fa in modo che Io non rimanga più vittima [nella celebrazione del Sacrificio Eucaristico], ma rimane vittima il peccato; e il Sacrificio incruento è il grande ricordo della passione e morte, perché dopo sono risorto ed ora sono ritornato. Tutte cose che abbelliscono il sacerdote, rendendolo atto di nuovo a celebrare, ad assolvere e ad evangelizzare tutte le genti.

Costerà a venire in questo modo, ma non è impossibile, perché la grazia che regalo è di vitalità e non di morte, e di conquista mondiale.

**Per le vocazioni**

 E’ la grazia di Dio che fa tutto. Occorre però corrispondere con la preghiera, con lo schivare le occasioni di peccato, con la buona vita, per non raffreddarsi nell’amor di Dio.

Non aver paura di non essere capace in ciò che vien proposto dai superiori. Capirai tutto e ti impegnerai in tutto.

**Pensieri**

 Pensa alla potenza e alla bontà di Me che sono l’Infinito e nell’infinità mia, nell’amore che ti porto, vivi!

Non temere naufragi se ti offrono di accettare anche cose un po’ difficili, perché difficoltà in Dio non ce ne sono.

Vivere per Dio è regnare. Regnare in Dio vuol dire tenersi sempre pronti per salvare le anime.

Custodire il primiero fervore col far sempre per pria ciò che riguarda direttamente Dio.

Tenere alto il dovere verso Dio, per essere fedeli ai doveri che si hanno verso i fratelli.

L’amor mio si deve trafficare, e per la salvezza delle anime si deve trafficare.

Mai perdersi di coraggio e di fiducia, che è qui dove c’è il merito. Fiduciosi in Me, non tentennare mai nel compiere il bene.

Con l’aiuto mio e della preghiera, non perdere mai l’amicizia con Me, da poter sentirsi dire sempre: “Sei il mio intimo amico”, oltre a essere il mio fratello e il mio gemello.

Essere amici di Cristo è più che essere imparentati, perché vuol dire vivere e campare e respirare coi battiti di un unico cuore, di un’unica vita, di un unico ideale, che è Cristo Stesso Redentore.

In ciò che ho detto di quella pace intima che faccio coi ministri per bene comprenderete il Mistero compiuto, che non si può rompere né voltare, ma bisogna accettarlo come è, tale e quale.

Vi lascio la pace!

La pace per Me è ciò che occorre a tutti, ma in modo speciale al ministro, che deve essere un promotore di pace, perché dove non c’è pace, non c’è Dio.

La pace del cuore è nell’ essere sicuri d’essere in grazia di Dio e in pace con Dio.

La pace lascia la tranquillità nell’anima che ci fa sicuri d’essere in pace con Dio.

La pace del cuore è quella che attira Dio a essere il Padrone del proprio cuore. Essere padrone del cuore è essere padrone di tutto ciò che è naturale e di ciò che è soprannaturale. Il cuore regola anche la mente a tenersi in alto a non dimenticare Dio, a non perdersi in ciò che non è stretto necessario, a non decadere mai.

Stare sulle alte vette come fanno le nevi eterne, che lasciano d’estate scendere un po’ di acqua, ma la montagna non scende in basso, perché altrimenti tutto rovinerebbe.

Chi ha scelto l’altezza, viva su quella e non si lasci tentare per niente da ciò che porta in basso. Così, in tal altura, molto discernimento si ha e molto guadagno si fa per sé e per le anime.

Chi si dà per tempo al Signore, rimane marchiato da Dio in modo tale da non poter più scappare.

**La fedeltà**

 Chi è fedele, non può far torto a Colui che ama. La fedeltà è una virtù tale che nessuno, dopo aver giurato, può vendere, ma deve rinunciare a tutto per mantenersi tale.

La fedeltà deriva da fede: chi ha fede è fedele, chi ha fede non commette turpitudini, chi vive di fede è fedele al suo Dio a cui ha giurato.

In questo c’entra il sacerdote, chi si è consacrato, chi si è votato alla famiglia.

Dio, se vede coloro che sono fedeli, li aiuta, ma se trova infedeltà, Dio abbandona gli uomini a se stessi nelle loro turpitudini.

Vedete che si dice che il cane è fedele, perché non morsica il suo padrone (ed è un animale!) e se il padrone lo avesse a picchiare, non si volta contro e capisce le correzioni. Perché l’uomo sarà inferiore a una bestia?

Bisogna pregare per avere e mantenere questa virtù della fedeltà.

**Giaculatoria eucaristica**

 Fa’, Gesù, che il tuo volto eucaristico sia raggiante d’amore verso di me, e questa luce che arriva produca in me attacco a Te nel sacramento d’amore, per cui il buon esempio sia il primo apostolato, per attirare a Te tutte le genti.

**Una benedizione solenne** [al Crocifisso di don Oscar]

 La benedizione sta in questo: che ogni tuo respiro sia un guadagno di anime per Me, così la tua vocazione viene trafficata e sarà da Me grandemente pagata.

**Intimità**

 Ti ho sognato questa notte senza dormire e ti aspettavo alla fine del mese e invece sei venuto prima. Hai fatto un’improvvisata alle figliole.

Così parti con l’impronta del mio viso, del mio dire e del mio fare, per fare ad altri capire. Manovra d’amore: puoi fare il passamano col darne a tutti, con prudenza, di quello che ti ho detto. Fattelo tuo, per annunciare Me.

Ecco la missione del sacerdote: predicare Cristo perché tutti conoscano il ministro di Cristo.

Così i popoli capiranno che siamo immedesimati e così ci siamo incontrati in sapienza, in bontà, in santità, specchio della SS. Trinità.

Il ministro fa Cristo ed Io faccio capire agli uomini che veramente il sacerdote è un mio rappresentante [ e dico]: “Ascoltatelo!”. E da questo mio dire parte il grande motto: la conversione universale, di tutti gli uomini, perché tutti sono creati in somiglianza di Me e tutti devono arrivare a salvezza.

Voi lavorate per Me ed Io metterò al centro la grazia, che è la bellezza dell’anima e la nobiltà della mia Chiesa, dotata di un’altra grazia santificante per convertire il mondo.

Io per misericordia infinita cancellerò il peccato e metterò al posto di questo la grazia santificante, affinché il mondo divenga un’oasi di pace.

**Per suor Marta**

 Mi piace il modo che tu non ti dimentichi di Me, ma sei viva nel voler sapere! La tua perseveranza mi obbliga a parlare con te. Guarda che sono tornato per conquistare a Me il mondo intero; dunque prega a da’ tutti i tuoi sacrifici affinché non sia venuto indarno nemmeno per una persona, ma sia di conquista e di salvezza per tutte le anime.

**Per Rossana**

 Credere è segnale di amare, perché deve rinvigorire la fede, la speranza e la carità il mio Ritorno. La gioventù deve essere la prima [a credere] affinché sia di salvezza anche per gli anziani che non sono stati sempre di Me e non vigili alla legge di Dio, pensando che l’anima non invecchia, tanto meno se si dona a Dio.

**Per Maurizio**

 Che non venga mai meno il tuo desiderio di diventare sacerdote. Mantieniti in perseveranza. Non venire meno, anche se costa, pensando che la vita è sacrificio e rinuncia per tutti; ma chi vuole diventare sacerdote avrà anche dolori, che creano meriti per il Paradiso, ma anche consolazioni.

Créati in te un amore tenero verso la Madre mia, che sarà Lei la tua guida alla meta.

**Per Fausto**

 Ti manda un saluto da Bienno, che vuol dire bisogno del mondo, tenero e affettuoso, il tuo Divin Maestro.

L’angelo della verginità traccia su di te e su don Oscar l’arco trionfale, che è l’amore di Dio infinito.

**Una parola bella**

 Il vessillo di Cristo è la croce. Ma per oggi è la croce greca che segna il restauro del clero, per entrare nell’Era di Maria.

Il vessillo che presenta Cristo oggi è questa croce lucente che mostra che la religione di Cristo non è di ferro, ma di oro, e non ammette nessun difetto e nessuna lacuna, in verità, in giustizia e in pace. Questo è il motto per arrivare alla meta dell’Opera mia divina.

**Regalo di angeli**

 Una compagnia di Micheli, Gabrieli e Raffaeli, un plotone di quelli che ho creato senza prova, e un plotone dell’angelo delle scosse, per far che tenga tutti sul dritto e non avvenga nessun disastro in nessuna parte in cui tu ti rechi.

**Giaculatoria**

 Madre dell’universo, Regina del mondo, consolatrice degli affitti, vincitrice e soccorritrice di tutti, abbi di noi tutti compassione e pietà e portaci vicini al tuo Gesù in santità.

**Ricordo di questa visita fulminea**

 Un grande ricamo con questa visita hai fatto alla mia Chiesa con luce divina, con impossessarti tu, prima di lei, [ della parola di Gesù Ritornato] a conoscermi nel mio Ritorno.

Siccome sei il condottiero dei giovani, ruba al demonio i giovani più perversi, più contrari alla religione.

Voglio che sia tu a parlare di Me. Io ti ascolterò e non ti lascerò sbagliare e ti darò il grado.

**Buon viaggio**

 Gli angeli canteranno e tu viaggerai e loro col canto attireranno a Me lo sguardo di chi sentirà. Mando un saluto al vescovo (ma tu non dirlo).

 23-12-1985

 h.12,50

Presenti don Amintore e don Oscar

**Cronaca**

 Il purgatorio per Alceste, incominciato nel 1951, finisce completamente il 29-12-1985.

Dopo questo 29, c’è la libertà dei figli di Dio.

Una libertà per rimanere prigionieri di Cristo nella schiavitù di Maria, innestati nel terzo tempo della mia Venuta.

**Saluto**

 Il saluto non è normale [= il solito], ma ve lo dà la SS. Trinità per mezzo mio, proprio per far onore alla Madonna, che è calata all’Apidario adombrata dalla SS. Trinità a testimoniare il mio Ritorno.

E allora do questo saluto augurale e divino a quelli che hanno scritto, affinché la mia Parola viva di vita sia un mezzo di santificazione per il popolo e per tutti i sacerdoti decorati del titolo di veri apostoli di Maria nell’Era Mariana.

E voi venite adorni di quel fuoco che Lei aveva in parte [= che circondava la sua persona] quando è calata.

Che manca nella mia Chiesa è il numero delle vergini e il numero dei ministri e così anche dei fratelli, gente che fa decoro a Cristo per poter salvare gli altri (con la riparazione, l’azione, la mortificazione, la donazione completa a Dio).

Come sono belli i nidi verginei, come splendono di apostolato vergineo quelli che studiano nei seminari a prepararsi al grande passo! Non sono del mondo, ma a disposizione di Dio.

In avvenire queste schiere cresceranno, consoleranno il Cuore di Cristo, e questi tutti apparteranno alla grande schiera di quelli vestiti di bianco che non morranno e che han seguito Cristo nel suo Ritorno e di amore di Dio abbondano, perché la fede viva in loro regna; e così il mio Regno nei cuori di tutti entrerà e il mio Regno nel cuore degli uomini trionferà.

Chi gode la vita per Dio, fa la sua volontà ed è contento.

In Confessione, se c’è gente che non perdona, si domandi: “ Siete pronti a pregare per chi vi ha offeso?”. Se rispondono di sì, c’è la sicurezza che non c’è odio.

**Buon pranzo**

 Il buon pranzo è questo: mettete oggi di essere invitati alla mensa della divina sapienza con quella benedizione che avete ricevuto.

**Parola bella**

 L’amore mio è infinito e ne ho per tutti. Cominci in voi due l’amore mio a dare i frutti che occorrono al popolo, perché abbiate a portare ogni cuore sull’altare della devozione, affinché Io metta il timbro della vostra santificazione. Che il vostro sacerdozio sia fecondo, atto a salvare tutto il mondo!

**Parla la Madonna**

Gesù dice: - Sono Io che dico, ma è Lei che me lo ha detto:

 “Mi glorio, perché c’è qualcuno del clero che si compiace di dirmi *Virgo Sacerdos.* E questa loro compiacenza mi consola il cuore. Così nel Duemila, invece d’esserci una grande distruzione, ci sarà una grande tregua nell’offendere il mio Divin Figlio e tanto popolo sarà già tornato a Dio col ricevere il Battesimo e anche gli altri sacramenti. Il popolo sente il bisogno di Dio e non può far senza. Così anche il mio clero sente che abbisogna della presenza continua del suo Divin Maestro, per assicurarsi che non sbaglia e che occorre il Divin Maestro in mezzo a loro. Io vi guido perché vi amo; il mio occhio amoroso e materno si posa sopra di voi e così vi dico: sono contenta di voi! Siate anche voi contenti di Me! ”.

Non sono difficile, ma sono facile [a essere capito], basta che d’umiltà si viva.

**Per suor Marta**

 Viene notata nella schiavitù di Maria, a patto che dica di frequente *Virgo Sacerdos,* giacché il vescovo di Brescia [Bruno Foresti] ha detto agli Esercizi dei parroci che questo titolo non è proibito, non è eretico, dunque si può recitare, anche se in questo tempo questo titolo è discusso.

**Per Madre Antonietta Pozzi**

 L’ ho fatta guarire, perché così ha ancora tanto tempo di servirmi e di amarmi e di poter fare ancora tanto bene, al posto di chi non ne fa.

Per chi non mi conosce e non mi ama, amatemi voi, anime consacrate, anime donate, donate a Me, ed Io sarò tutto per voi!

La benedizione che le cedo è il segno del riscatto: la croce che le do sarà molto leggera a confronto delle croci che si creano quelli che peccano. Col fuoco del mio amore bruciate la croce di tutto ciò che ogni giorno si ha da soffrire, così vedrete su tutto il globo sventolare il vessillo della croce.

Il mio Ritorno al Congresso dell’operaio è stato preceduto da tre benedizioni col segno della croce. Sia a pro di ogni famiglia religiosa, di ogni ministro di Dio. E, siccome era giunto il tempo di ritornare, ho voluto venire ad abbellire questa terra d’esilio del mio dire, della mia felicità, perché vengo dall’Eterno Padre ove ho goduto per duemila anni la gloria del Padre e dello Spirito Santo, in compagnia degli angeli e dei santi, che mi seguono dagli otto cieli in terra d’esilio a adorarmi Eucaristico.

Che felice compagnia l’Eucaristia, ché ognuno, ed ognuna, mi può far compagnia anche nel lavoro, ma [soltanto] se si è capaci di tenere l’unione con Me, per cui Io non partirò da chi vuol stare con Me.

La volontà di Dio sia la vostra bandiera, la vostra unione con Me il vostro gaudio, nel servire ed amare nel sacrificio, nel curare gli ammalati, in qualunque opera di carità che fate. In tutti questi posti credo di esserci Io Eucaristia.

Degli angeli che mi accompagnano dopo aver celebrato, certamente anche per voi suore ce ne saranno. Crescerà in voi la fede, la speranza e la carità. Che gioia nella vita vivere uniti a Me Eucaristia!

**Saluto** a don Ilario Gaggini, a don Luigi Savoldelli e a don Giuliano Zanotta (tramite don Oscar)

 Il numero tre è simbolo della SS. Trinità. Che siano su di loro tutte quelle grazie speciali, adatte al proprio stato, nel posto in cui si trovano, affinché abbiano a dare il loro contributo di obbedienza, di carità e di amore di Dio, da veri apostoli della Sacerdote Madre Maria, giacché è incominciata la sua Era. E così fecondo sarà il loro apostolato sacerdotale.

**Per Maurizio**

 Pregheremo che abbia a continuare, a non lasciarsi pesare la vita che si apre verso un orizzonte sconfinato, per incontrare Cristo per sempre.

**Per Dolores**

 La vita scelta è alta e speciale. Il più è, e sarà, a continuare; il primo tempo, intanto che si sta abituare, può trovare delle sorprese, ma non deve temere! Se Cristo dà la vocazione, bisogna arrivare a porto. Cristo le grazie darà a chi ha deciso di essere tutto di Lui.

**Al gruppo di consacrazione**

 L’augurio natalizio sia una continuazione di ciò a cui si aspira e a cui si vuole arrivare, cioè alla meta. Chi bene incomincia è a metà dell’opera.

Non voltarsi indietro, anche se il mondo chiama a fermarsi. Il mondo è ingannatore.

La vergine ha in sé qualunque consolazione, qualunque gioia dall’Alto.

Raccomandarsi alla Madonna, che dal momento del *Fiat* non è mai venuta meno fin sotto la croce e che non ha pianto vedendo il suo Divin Figlio agonizzante, pensando che stava a compiere la Redenzione per la salvezza universale, di tutti gli uomini.

Così è di chi tende alla vocazione speciale alta: più passano gli anni, bisogna divenire forti, pronti a seguire Cristo ovunque vada e in qualunque cosa Lui vuole.

Non cerco miracoli, ma che abbiate a fare la mia volontà e a portare all’altare il peccatore pentito e convertito.

**Intimità natalizia**

 Natale vuol dire anche pace. Porta pace ovunque tu vai, sorvola [ = lascia perdere] tutto e insegna anche agli altri a passare oltre tutto ciò che rompe la pace e a unirsi agli angeli che hanno cantato *“Gloria in excelsis Deo et in terra pax hominibus bonae voluntatis”.*

Se la pace regnerà, la virtù trionferà. E’ un po’ che la Madre mia annuncia la pace. Non sarà invano!

**A don Oscar, consegnandogli la croce:**

 - Questo “serpente” è autore della verità, della sanità e dell’emenda dal peccato.

**Dono di angeli a don Oscar**

 Te ne do di tutti quelli che ho creato senza prova, affinché a voi nel confessionale donino qualunque mezzo di perfezione, ( a chi ve lo chiede o ne ha bisogno), di emenda e di conversione. Pensate che siete in viaggio sulla retta via, senza ingombri, per portare le anime s**u**ll’altomonte da cui non si può più tornare indietro. E’ la strada battuta da Cristo nello scendere e nel salire sopra gli otto cieli, con gli angeli in compagnia.

Più avanti andrete, più la vita mia sentirete.

**Giaculatoria**

 Cuore Immacolato di Maria, fa’ che porti a te ogni anima che a me si avvicina. E così sia!

**Buon viaggio**

 Il viaggio sia fecondo, perché sei stato qui a sentire e a scrivere. E così con te di grazie sarò fecondo. Voi fate il bene, Io lo moltiplicherò e miracoli di conversioni farò.

 21-1-1986

 h.11,30

Presente don Oscar

Don Oscar dice: -Da dieci anni vengo a Bienno, dal 20-1-1976

E Gesù:

-Il saluto sarà grande. Il numero 10 è sempre stato il numero che rappresenta un grado maggiore. Ed ora rappresenta la bravura, la capacità, la fedeltà. Come nelle scuole, così vale, ancor di più, la fedeltà a Dio.

**La fedeltà: come mantenerla.**

 Preghiera, la retta intenzione, la carità verso se stessi e verso Dio di mai perdere la grazia santificante. Non seguire le correnti mondane, per quanto si può, ma tenere conto che nel tabernacolo Io ci sono ad aspettare, affinché il popolo sia fedele al Battesimo che ha ricevuto, tramite l’amore eucaristico che tiene viva l’umanità alla fedeltà a Dio: cose trascurate in questo tempo. Credono di arrivare a Dio per altri mezzi molto umani: non si può arrivare a Dio, senza Dio. E’ l’amore eucaristico che fa andare in alto, altrimenti ci si trova in una torre di Babele.

La mia religione è unica!

I sacerdoti, nella nobiltà della loro consacrazione, se sono fedeli, sono superiori agli angeli.

**Benedizione della corona di Maurizio**

 Perché arrivi alla fine, al compimento della sua vocazione.

**Per l’adorazione eucaristica notturna**

“Sono qui solo, solo con Te, dolce Salvatore mio! Mi unisco all’adorazione di tutti quegli innocenti che hai creato senza colpa e senza ruga. Voglio con loro starmi arruolare, perché sono contento che Tu li abbia creati, così aiutano i figli di terra d’esilio”.

Io sono qui presente in corpo, sangue, anima e divinità. Tu adorami per tutti quelli che non mi conoscono, mi odiano e mi offendono ed Io accetto e ti faccio “complice” con la Madre mia Sacerdote che affianca il Papa per l’evangelizzazione mondiale, affinché tutti i popoli abbiano a credere a questo Divin Sacramento, che si abbiano a mondare dei loro difetti e a ricevermi un giorno anche loro nel Sacramento d’amore.

Sii un vero riparatore per quelli che mi ricevono indegnamente. Per questo ti invito a recitare: “Nell’appressarmi io tremo, sento la potenza di un Dio, ma degno non sono io di tanta tua bontà”.

E, nel ricevere Me Eucaristico, come sacerdote mettiti alla portata degli innocenti, come Pio X ha insegnato: purezza, pentimento, amore.

[Insegna ai bambini di recitare]: “Affretta, Gesù, la tua visita nell’anima mia”.

Tutte cose che negli innocenti creano verità che per tutta la loro vita non dimenticheranno più.

Guarda a Me Eucaristico, pensa a Me che sarai consolato e comprenderai quanto sei amato, e potrai rendere [= dare profitto] alle anime.

La Madonna ti ha scelto tra molti e così almio Cuore molto conti.

**Consigli per guidare le anime**

 Dalla celebrazione eucaristica che tu fai, dall’adorazione eucaristica, si scorgerà, da questo tuo vivere, l’amore alle anime e, secondo la vita delle anime che tu guidi, sarai capace di insegnare a progredire nella vita spirituale, di conoscere nelle vergini i loro sentimenti e di orientarli verso la verità e l’amore eucaristico.

E tu davanti a Me Eucaristia dirai: “Fa’ che abbiano a essere perseveranti fino alla morte”.

Devi vedere nei giovani (e avrai la luce che ti do) dove sono chiamati e indirizzarli sempre a una vita pura e casta, se vogliono essere benedetti, a qualunque scelta Dio li chiama.

Io ti prometto la luce per condurli sulla retta via, perché sono tante le teste e i modi di pensare.

Questa è la festa del decimo anniversario che tu hai conosciuto il tuo Cristo Ritornato.

Don Oscar dice: “Voglio progredire in sapienza e in amore di Gesù”.

E Gesù: -E in pratica avverrà! E quando tu dici a Me: “Viva Gesù Ritornato!”, Io ti rispondo: “Evviva te che a Me ti sei donato!”.

**Per progredire nella vita spirituale**

1. Tenere presente e mai dimenticarsi che si è ministri di Dio, in Me sperare, in Me confidare, e in Me tutto aspettare.
2. Guardare i superiori con occhio di amore, però pensare che loro non sanno il mio Ritorno. Pregare per loro che lo abbiano a sapere e possano giusto comandare e guidare.
3. Guardare con occhio fisso a ciò che dice e opera il Pontefice, e scoprirete il mio Ritorno.
4. La vita spirituale, che fa santo il ministro, sempre pronto a celebrare i divini misteri, a trovarsi sempre degno nel confessare e assolvere qualunque peccato, quando si vede che il penitente è pentito.
5. Essere disposto e pronto quando chiamano a dare l’Estrema Unzione e l’ultima benedizione, a dire al morente: “Parti, anima cristiana, che il Redentore ti aspetta e ti chiama per darti la vita eterna”.
6. Fare di frequente, anche ogni ora, il segno della croce, per valutarlo davanti a ogni cristiano.
7. L’amore di Dio deve regnare in te, e questo regno deve diffondersi in tutti, e così sarà, se questa intenzione curerai e in tutti diffonderai.
8. Dopo, bisogna diffondere l’amore che Dio porta agli uomini, dare inizio al santo timor di Dio, che è il settimo dono dello Spirito Santo, ma necessario. Dio, per l’amore che ci porta, non si può prendere in giro, ma si deve tener presente che c’è anche la giustizia e bisogna aver timore ad offenderlo. E così invita a vivere in grazia di Dio e, se si perde la grazia, a ricuperarla al più presto.
9. La devozione agli angeli custodi che fanno dei miracoli a chi li invoca. In questo c’entra in pieno la Madonna, che è la Regina degli angeli e dei santi, e può aiutarci in pieno col suo amore materno in tutti i pericoli dell’anima e del corpo.
10. La vita cristiana che ha la sua adesione ai dieci comandamenti. E’ qui la prova se l’uomo ama davvero Gesù Cristo, suo Redentore, se ama la Madre di Dio, Madre dei popoli, perché è Madre del Redentore. E, sulla guida di Lei, si abbia a portare volentieri e in ogni momento le croci di terra d’esilio e a essere disposti sempre e ovunque a fare la volontà di Dio.

**Alle suore di Valduce che credono al Ritorno**

 Guardiamo se il Signore ascolta il desiderio di don Oscar di far passare attraverso lui qualche vocazione per il vostro Istituto.

Io benedico la sua intenzione e, a tutte le maniere, Alceste e le signorine pregheranno affinché il Signore provveda e le sollevi dalle loro tribolazioni e preoccupazioni.

La Madonna non mancherà di aiutarle e di soccorrerle.

**A suor Marta**

 Ha detto la Madonna che la premierà come Marta e anche come Maria, perché tutto deve fare per piacere a Cristo, e ogni opera, anche se è minima, viene elevata a merito per il Paradiso.

Per l’adorazione a Gesù, la devozione alla Madonna e la carità verso gli infermi, viene premiata come Maria Maddalena, la quale ai piè della croce ha visto morire Cristo, che così ci ha redenti.

**Alla suora cuciniera**

 Non è il mestiere che si fa, ma è la fatica, la dedizione al proprio dovere che [conta]: tutto viene scritto nel cuore di Cristo, per salvezza propria e dei propri fratelli.

Mi è sempre piaciuto anche nella vita pubblica trattare con le persone semplici e così care al mio cuore, e così anche ora.

**Dono di angeli**

 Angeli, Arcangeli, Troni e Dominazioni, dati in servizio più di uno dalla Madonna nell’Era sua Mariana, perché la fede sia viva e aumenti in ogni cristiano; e nel ministro la fede sia sopra tutto e più di tutto, per poterla far rivivere in ogni cristiano, affinché il popolo non si dimentichi che ha un angelo vicino, regalato da Cristo nel momento del Battesimo.

N.B. Solo i preti possono dispensare gli angeli.

**A proposito del corso ai giovani studenti di quinta sui motivi di fede**

 Questo corso non sarà vano, se verranno per avere una fede ferma.

**Per Dolores**

 Che la fede sia viva in lei così da trovarsi al proprio posto quando entra e abbia sentire viva la chiamata che Io, e sono Gesù, le faccio: “Lascia tutto per Me e Io lascio tutto a guardare te, che vieni in eterno, per sempre, con Me!”.

**Per suor Margherita Maria**

 Il nome di Margherita con Maria ti porti sempre vicina alla Madre di Dio Sacerdote, affinché il tuo fervore abbia a crescere, ad aumentare, affinché ti senta sicura con la protezione della Madonna e di S. Margherita Maria, di vivere la tua vita per sempre in unione con Gesù Cristo.

Il mondo lo devi vedere nel Creatore che l’ha creato e in ciò che da te ha voluto: che dal mondo te ne andassi per essere adoperata da Lui per sempre, in ciò che Dio vuole, e così mostra in te la sua volontà.

Quanto è grande questa vocazione! Quanto è utile per il mondo, per il ritorno di tutti a Dio!

**Intimità**

 I dieci anni [ che vieni a Bienno] sono compiti. La tua fedeltà per il mio Ritorno sia per sempre e in eterno. Che nessuno abbia a danneggiare la pianta che simboleggia il sacerdote che vuole essere fedele, e che non caschi nessuna foglia, ma abbia sempre a rinverdire, perché sempre la Chiesa sia un albero che mai si sta disseccare né mai brullo abbia diventare finché il clero si trova ad evangelizzare. Che ogni pericolo abbia a scomparire, perché la Chiesa deve trionfare, giacché Cristo è ritornato ad applicare la Redenzione non a molti, ma a tutti, perché a tutti i popoli arrivino i frutti della Redenzione.

Tendete alla fedeltà e mettete che il riconoscimento che son tornato sia già avvenuto, anche se sentiste che [il Ritorno] è perseguitato.

Quando sarò conosciuto, ti scriverò. Certo tu gioirai, altrimenti dagli angeli ti farò avvisare (se Alceste sarà morta).

**Giaculatoria**

 Cuore Immacolato di Maria, fa’ che non mi abbia mai a dimenticare che sono tuo figlio primo e Tu la Madre mia.

**Dono di angeli**

 Te ne offro tanti di quelli che ho creato senza prova. Non sono fatti per battagliare: sono simbolo di pace.

**Ricordo per l’anniversario**

 [Ti auguro] di arrivare alla meta in piena contentezza: di vedere che si sono accorti che sono tornato e che di Me Ritornato e Sacramentato tutto il popolo con a capo il clero sta abbisognare .

Questa umiltà li fa degni di grazie copiose e di comprendere la verità.

**Benedizione del Crocifisso di don Oscar**

 Questo ti fa forte contro tutti i persecutori della Chiesa e ti renderà vittorioso nella cura delle anime.

Nel viaggio t’impresto il Michele, il Gabriele e il Raffaele capo. Quando sei arrivato al posto, ritornano qui a Bienno, poi salgono al Paradiso per scendere domani mattina alla mia celebrazione.

Sono contento che mi hai creduto e che qui ci sei stato.

 28-2-1986

 h.17

Presenti don Oscar, don Amintore, p. Carlo, p. Mario, p. Erminio

 L’Olocausto deve essere completo. Il mio Cuore è colmo di contentezza e metto in voi tutta la mia fiducia, perché voglio che il mio sacerdote sappia tutto l’amore che gli porto e la grandezza che alla mia Chiesa offro: ringiovanita e colma di grazia nuova santificante per santificare, inebriante per inebriare tutti i popoli per il mio Ritorno.

Senza umiltà non si capiscono le cose alte. A insuperbirsi di ciò che Dio ha regalato, non si capisce più niente.

**Saluto particolare a don Oscar**

 Che saluto ti darò? Tu sei quello delle vocazioni. Quanto più la luce verrà e la grazia mia forti vi farà, anche la gioventù si sveglierà dal letargo e capirà dove Dio la chiama.

**A p.** **Mario che parte**

Ti do una fila sterminata di angeli Raffaeli, che ti possano accompagnare nel viaggio e nella predicazione quaresimale, perché abbia valore e potere il tuo dire. Nel viaggio sei accompagnato da questa schiera che canta il *Veni Creator,* e così vengono santificate le strade ove passi.

Lavora sotto lo sguardo mio e avrai vita e darai indirizzo a coloro ai quali insegnerai la via della salita.

Chi vuol salire, deve farsi coraggio ed anche un po’ faticare per arrivare alla meta, [lassù] ove illumina il globo la Grande Cometa.

**Parla la Madonna**

 Tutto il giorno sono a vostra disposizione, perché volete essere consolati da Me. Ed Io cedo al vostro volere; così benedetti da Me in croce greca tutti siete.

N.B. Leggete questo in ginocchio e fate il segno della croce. Capirete che è Lei: ha un altro polso, diverso da quello di Cristo.

**Giaculatoria**

 Cuore Immacolato di Madre Sacerdote e Altare, ricoverami sotto la tua stola, perché sia un vero ministro del tuo Divin Figlio, Gesù Cristo.

Chi di Me si è fidato, sempre da Me fu aiutato.

 Guardami nell’Eucaristia. Vivi fisso in questo Divin Sacramento e di continuo sarai preparato per qualunque predicazione e per consigliare qualunque peccatore.

**Motto**

 Movimento di precisione e di santificazione: non perdere tempo inutilmente, ma approfittare del tempo per santificarsi, per poter santificare gli altri.

**Per p. Pierino**

 L’ho visto tutto contento e giulivo. Porta a lui una pianta d’ulivo da coltivare in quella casa [di Esercizi a Somasca], affinché là regni sempre l’amore e la pace, perché tutti quelli che vanno là possano respirare di quest’aria primaverile di carità e di bontà. S. Girolamo dal Paradiso vi benedirà.

**Agli scrivani**

 Sono tornato e sono tutto del mio clero. Così voglio essere sempre, finché ci troveremo insieme a vivere l’eternità che non più terminerà.

**Il godimento in Cielo**

 Il godimento in Cielo è alla misura della conoscenza di Dio, dell’amore a Dio e della donazione a Dio. Di tutto questo si gode in Paradiso. La conoscenza è dallo sforzo di conoscere per poter avere l’amore. L’amore si ha quanto ci si sforza di ricevere l’amore infinito che Cristo porta a ognuno. Chi è tutto amore e si presenta al tribunale di Dio, assetato dell’amore di Dio, senza colpa da scontare, viene trasportato nel gaudio da Dio per goderlo in eterno.

L’amore di Dio si acquista a tenore delle [ = in proporzione alle] virtù che si praticano, della diligenza nel fare i propri doveri e dello sforzo per arrivare alla perfezione. Allora Cristo viene incontro a portare sulle alte sfere della perfezione, così da non sentirsi più soli, ma da poter dire a Cristo: “Mi sento insieme con Te e vorrei sempre trovarmi con Te”.

A questo punto Dio accetta e non abbandona più l’anima che questo dice.

Il Signore porta in alto a scoprire le cose che nessuno può scoprire. Più si vive l’ascesi dell’altezza, più si gode la pace: il soffrire diviene godimento, perché innalza a far contatto con Cristo che ci vuole suoi.

La pace sta nel vivere in grazia, nel proclamare la potenza della grazia per infonderla anche negli altri. Qui è il colmo della perfezione: viverla, la grazia, per riceverla e per darla agli altri, convertirsi per convertire, santificarsi per santificare. Ecco l’apostolato sacerdotale!

Cristo è perfezione. Cristo è santità, che tutto a voi, se volete, dà.

**L‘Eucaristia**

 Ricordate l’Ultima Cena. Prima di andare a morire, ho voluto lasciare Me Stesso, perché l’uomo non fosse orfano.

L’Eucaristia dà l’amore, dà la scienza, dà la perseveranza nel bene. La Confessione cancella i peccati, l’Eucaristia dà la forza di resistere alle tentazioni e di schivare il male.

Gesù Eucaristia è fatto per consolare ogni cuore afflitto, è fatto per disporre le anime a fare la volontà di Dio, a rinnegare se stessi e a portare con amore la propria croce.

Quando l’anima è innamorata di Gesù Eucaristia, sa imitarlo, cioè sa vivere nell’umiltà e nel nascondimento, vivere in unione con Lui, ricopiarlo in ciò di cui ha bisogno e studiare la sua vita eucaristica per viverla.

**In che periodo liturgico mettere la festa del Ritorno?**

 Siamo in Quaresima, in vista della replica pasquale, che rappresenta la Passione, ma ancora più la Resurrezione di Cristo, perché la Resurrezione mostra la verità che sono vero Dio e vero Uomo. E ora c’è anche il Ritorno, che non so in che giorno devo metterlo, se in Quaresima o dopo, perché il mio Ritorno è avvenuto la seconda festa di Pasqua [= il lunedì dell’angelo].

 [Nel Ritorno] ho disgustato quasi tutto il mio clero, anche perché il demonio appariva in tante parti e spingeva i superiori a combattere**.**

Ora queste sedi, in cui appariva, sono finite, e la Madonna ha preso in mano tutta questa gente che ha venduto l’anima al demonio e ha pensato Lei a fermare questa vendita che non ha valuta, perché a vendere l’anima al demonio ha venduto una cosa che non è sua. E sul quadro di quelli che sono notati in quelle leghe sparisce la loro fotografia e la Madonna fa pitturare dagli angeli la croce. Così queste sedi spiritiche ove si presentava il demonio sono distrutte.

Gli scrivani dicono: “Parlaci al cuore”.

E Gesù: “Il mio Cuore mi dice di dirvi quanto vi amo uno per uno ed ho il diritto di essere riamato, perché troppo, più di tutti, vi ho amato. Chi riceve di più, deve dare di più. Il mio Cuore mi dice di dirvi di aiutare i sacerdoti che sono affranti, che sono stanchi di servirmi. Allora occorre aiutarli con la preghiera, con l’esortazione, a continuare a servirmi e ad amarmi, per non trovarsi disperati tutto il tempo della loro vita per aver tradito la vocazione. Il mio Cuore ancora mi dice di dirvi questo.

Me l’ ha squarciato Longino e dalla rottura del Cuore è uscita la Chiesa mia immortale. E, al rifiuto che hanno dato di Me Ritornato, si è ripetuta un’altra ferita da formarmi sul Cuore una croce greca, che fa la porta perché entrino tutti nel mio Cuore, tutte le stirpi d’ogni colore e d’ogni religione.

Ma, appena sarò conosciuto, tutti i popoli si convertiranno e davvero nel mio Cuore entreranno.

Il mio Cuore non può fallire, non può tradire e non può offendere nessuno. E’ per quello che lascerò entrare e tutti convertirò e al trionfo della croce inviterò, finché tutti si sentiranno di Me; ed Io mostrerò loro che sono il Redentore, il loro Rimuneratore, il loro Creatore. E così prigionieri del mio amore rimarranno e nella vera Chiesa, che ho fondato, rimarranno.

**Buona cena**

Che sia, quella cena, di principio non di morte, ma di vita, non di fallimento, ma di risorgimento.

**Parola bella**

 Scenda su di voi la benedizione trina della SS. Trinità, affinché tutto il mondo veda la potenza, la grandezza e la bontà della Triade Sacrosanta.

**Benedizione del Crocifisso**

 Le mie mani hanno toccato questo Crocifisso, che significa il serpente che Mosè ha mostrato e che guariva chi lo guardava. Che guarisca tutta la gioventù dalla lebbra del peccato e che non abbiano più a stare senza la grazia di Dio, continuando a peccare. Questa benedizione che cedo farà diverse conversioni, se si pregherà. I figlioli e le figliole che pregano con viva fede e ricevono il sacramento della Confessione saranno sicuri d’essere perdonati dei loro mancamenti. Che l’amore alla croce regni in loro col vivere in grazia di Dio; e chi avesse a cadere, abbia a ricuperare e di nuovo a ricevere la grazia santificante, perché, senza questa, si mette in pericolo l’ anima propria.

**A suor Marta**

E’ stata miracolata a guarire. E’ segno che pretendo da lei che compia tanto bene, tanto è il bene che le porto per la sua insistenza nel volere una parola direttamente da Me. Ti trovo che non sei solo nelle faccende, ma vuoi salire in alto nella via della perfezione. Ed Io ti dico: se vuoi, puoi!

**A Maurizio Uda**

 Che riesca e conservi la vocazione! Gli auguro di arrivare alla meta. La Madonna lo guiderà per mano e lo condurrà anche nei difficili sentieri, per arrivare allo scopo della sua vocazione. Non si stanchi di essere fedele, che sarà aiutato e illuminato.

**Per Dolores**

 Bisogna superare i primi incontri con la vita claustrale, tenendo fissi gli occhi allo Sposo che l’ha condotta là, e non commettere alcuna infedeltà, per non essere rifiutata da Dio.

**Ricordo per l’incontro di oggi**

 Trovarsi qui in cinque sacerdotisignifica che s’incomincia da principio insieme col Ritorno di Cristo, ben schiarito e ben capito. E’ un incontro voluto da Me, che sono Cristo Re, con sicurezza che Cristo non può fallire, non può sbagliare, non può nessuno danneggiare.

**Dono di angeli**

 Tre schiere di quelli di stamattina: una schiera la do a te (don Oscar), guarda che è lunga due chilometri, una al p. Carlo, che ha fatto il miracolo di venire qui oggi, una al p. Erminio. A don Amintore ne do una grande folla. Porteranno molto frutto alle vostre preghiere, per le vostre intenzioni e i vostri bisogni.

Viaggia insieme con coloro che ti ho regalato, che signore sei diventato, un negoziante ambulante di angeli. Prezzo non ne hanno, ma virtù e ispirazioni per tutti hanno in possesso.

**Doni preternaturali per i sacerdoti**

 A forza di masticare [= bazzicare] con gli angeli, i ministri miei rimarranno investiti dei doni preternaturali.

**Per il corso di orientamento di domani**

 Un aeroplano scenderà e chi sarà scelto sopra salirà.

**Alla mamma di don Amintore**

 Conto sulle sue preghiere per l’andamento della parrocchia. Anche a lei regalerò angeli, giacché si trova in canonica, amata e voluta dalla Madre mia.

**Ai genitori dei sacerdoti**

 Che i genitori siano festosi per avere figli sacerdoti, e la Madonna li benedirà. Per questo auguro loro felicità anche in questa vita, perché hanno dato i figli a Dio con buona volontà. Il merito è per loro e anche il profitto davanti a Dio.

Dio è padrone dei figli, però i genitori, se glieli danno volentieri, hanno molto merito.

**Ultima**

 Guardate al mio volto, ricopiatelo in voi e siate specchio di Me in tutto il vostro agire. Vedrete i popoli tornare a Me, per la fotografia di Me che portate in voi.

L’unione con Dio vi porta alla giovinezza primiera, come la mia Chiesa. Così, in unità con Me, la Chiesa vedrà il grande profitto che le arriva proprio per il mio Ritorno, e così farà il confronto con la situazione in cui si trovava quando non sapeva del Ritorno.

Che gli angeli apocalittici abbiano a svelare che è incominciata la nuova era con la Parusia, che vuol dire: Cristo è ritornato a farci compagnia.

**A don Oscar**

 Tu sei il buon ladrone. Io sono il tuo Maestro. Se tu farai il ladro, Io ti perdonerò, perché il ladroneggio che tu fai non è contro il settimo comandamento. E allora col tuo Maestro la passi liscia!

**Parla la Madonna**

 Io sono la Porta del Paradiso: chi vuol entrare, passi attraverso Me, che alla salvezza eterna si arriverà.

Se vedete qualcuno che non cede e non ha fede, mandatelo a Me, ed Io lo eleverò, lo solleverò, gli mostrerò il Paradiso e gli insegnerò a distaccarsi dalle cose di terra d’esilio. Come Madre di buon ausilio mi troveranno e la via del peccato abbandoneranno.

**Parola bella**

 Vi farò partecipi della luce grande che do nell’Eucaristia, perché voi siete i costruttori di questo sacramento e provvedete a tutti la vita eucaristica, che è il centro del mio amore e il miracolo più grande che potevo dare. Così posso chiamare a Me e aiutare tutti i cuori afflitti, le persone abbandonate e che non hanno nessuno, per cui potranno dire: “ Mi manca tutto, ma ho Cristo Eucaristico che mi ama!”.

**Messaggio del 17-2-1986 riferito da p. Mario Testa**

 Per la vostra venuta qui a Bienno viene sollevato il vescovo di Como da molte croci e arriva a lui e a don Oscar la benedizione della Madre.